Anno 95 Numero 130

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 30.000, sem. 8200, trim. 2760. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 56.000, semestre 29.000, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80. tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 2 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-135 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 385-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite maggiorate 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero: aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5, *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. l. 1.10; *U.S.A. cents 25

Clima di libertà

Nell'ultima sala della mostra storica di Palazzo Carignano una vetrina accoglie, insieme, l'originale dello Statuto di Carlo Alberto e la Costituzione della Repubblica. Mi pare che a buon diritto siano stati riuniti, a simboleggiare una continuità che non è fittizia, frutto della retorica dei centenari.

Continuità di spiriti, di impulsi: in diversità profondissima di situazioni, mentre un secolo denso di trasformazioni separa i due atti. I firmatari dei due documenti appartengono a mondi diversi; c'è stato un *motus velocior*; gli italiani al principio del 1948 erano più mutati rispetto al tempo di Carlo Alberto, per convincimenti, stati d'animo, coscienza di diritti, aspirazioni, che i piemontesi di Carlo Alberto non lo fossero rispetto a quelli di Vittorio Amedeo II. Ed il mutamento non colpiva indistintamente tutti i ceti, non solo le classi medie.

Le istanze che premono su chi firma lo Statuto sono quelle delle libertà politiche; la firma segue in un clima di guerra, la Carta costituzionale è strumento necessario perché Carlo Alberto possa porsi alla testa della campagna per l'unità italiana. La preoccupazione maggiore del re è che le forze liberali possano porre mano sui diritti della Chiesa, che si sente chiamato a difendere.

La Costituzione della Repubblica è formata avendo assai più la preoccupazione della giustizia sociale da attuare, di approssimare i livelli di vita, combattere la miseria, che non di garantire le libertà tradizionali, che sembrano abbastanza al sicuro da minacce. Non si pensa a guerre, non ci sono problemi di confini (è ancora aperta la ferita triestina, ma già si ha la certezza che Trieste non verrà perduta). Nessuno avversa la Chiesa.

Di comune c'è però questo: il sentimento che si apre un nuovo periodo, la liquidazione del passato. Il '48 piemontese vede riuniti antichi cospiratori del '21 e del '30 ed ortodossi della fedeltà monarchica, tradizionalisti e progressisti vissuti per lo più all'estero, perché ritenevano irrespirabile l'aria del Piemonte fino al 1846. Alla Costituente collaborano uomini venuti dalle sponde più remote, e le tre firme apposte alla Costituzione, De Nicola, Terracini, De Gasperi, non potrebbero essere più eloquenti. Comune la fiducia di costruire una patria migliore, che i cittadini abbiano maggiore ragione di amare, una casa più ospitale per tutti.

Il 1848 pensava alla unificazione degli italiani, da Torino i liberali di ogni frazione aprivano le braccia a fratelli lontani, praticamente sconosciuti; la Repubblica nasceva con il proposito di una diversa unificazione, quella tra le classi: l'emancipazione di tutti dal bisogno, dall'ignoranza, avrebbe facilitato la comprensione, permesso di costituire veramente la famiglia italiana.

La Repubblica, incluso il periodo della Costituente, ha quindici anni: non molti per un bilancio. Sarebbe ipocrisia tacere che se si pensa agli anni del « roveto ardente », all'empito di speranze del 1944-46, a come ci si è sentiti allora buoni, forti, fiduciosi, ai rinnovamenti totali che si è creduto d'intravedere, si avverte un senso di delusione. Ma tanto segue all'indomani di tutti gli inizi, che portavano con sé un carico di forze che solo in parte furono bene spese, e di speranze che solo in parte vennero realizzate. All'indomani di tutte le rivoluzioni che la storia giudica meglio riuscite, di tutte le crisi, si avvertirono le medesime voci di delusione, gli stessi « oh, non per questo »: molto prossimi allo stato d'animo dell'artista che, pur se vede ammirata la sua opera, la sente inferiore a quella che gli era balenata nella mente.

I giovanissimi, che non ricordano, cominciano a dire di vivere in un periodo noioso, in cui nulla accade: si parla d'immobilismo. Buon segno; ricordiamo che analoghe impressioni hanno accompagnato il periodo più felice, 1900-1914; il lento moto, che sfugge allo spettatore disattento' è segno di un sano ritmo di vita.

Quella che gli uni chiamano noia, per altri è tranquillità. Chi ricorda, si rende conto di essersi liberato da certe angosce: quella della perquisizione senza ordine di magistrato, dell'arresto per ragioni di polizia, che poteva durare mesi, senza che il procuratore del re e neppure il guardasigilli fossero informati del perché; quella del federale o semplicemente del capogruppo, o del console della milizia, che poteva insultare nel locale pubblico, mortificare con parole sanguinose, senza che gli si potesse chiedere ragione; del facinoroso che poteva strappare di mano il giornale non ortodosso, della squadraccia che poteva percuotere. La legge e la magistratura non arrivano a tutto, ma sono di nuovo strumenti efficaci, incutono timore ai violenti. E la Corte Costituzionale ha funzionato bene, ha dato torto a chi era scettico sulla sua opera.

Nel clima della libertà si è avuta una grande fioritura intellettuale. Forse nessun capolavoro destinato a tramandarsi nel tempo (i contemporanei non sono, però, mai in grado di giudicare); ma una saggistica, una critica, una narrativa dal ricco tessuto, felice nello scrutare o riprodurre stati d'animo. Qualche volta nuoce l'assillo del nuovo: ma quasi sempre si avverte lo sforzo di un pensiero, d'una istanza sociale che vogliono esprimersi. Confrontare la produzione del 1945-60 con quella del 1925-40, ci dice cosa abbia potuto il mutamento di clima.

Non parlo del fenomeno più appariscente, l'aumento di benessere, il miglioramento del tenore di vita: perché mi pare fenomeno universale. E' quello di cui si dobbiamo più compiacere, e sta alle nostre strutture di trarne le conseguenze più felici.

Certo, c'è campo per ben altro lavoro. Occorre che quel benessere sia alla portata di tutti, occorre proporsi che tra quindici anni non ci siano più quelle chiazze di miseria materiale e morale (spesso, non sempre, congiunte) che si rivelano talora al Sud come al Nord. Occorre uno Stato sufficientemente forte per resistere agli interessi di partito e di campanile; per non disperdere in infiniti rivoli, come spesso accade, le risorse che, impiegate in unica direzione, risolverebbero definitivamente un problema.

Ma il bilancio di questi quindici anni è attivo, possiamo celebrare con cuore sufficientemente sereno questa festa della Repubblica.

A. C. Jemolo

Stamane l'ultimo colloquio con il presidente francese

Kennedy si congeda da De Gaulle Domani incontra Kruscev a Vienna

Accordo su una linea di fermezza davanti alle pretese sovietiche - Calorose accoglienze della municipalità di Parigi all'ospite - Kennedy afferma: « L'Occidente non è in declino; anzi, sono convinto che è in ascesa » - Impegnative dichiarazioni al Quartier Generale della Nato e all'ambasciata degli Stati Uniti: « L'America userà tutta la sua energia per garantire la sicurezza dell'Europa »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 giugno.

La Nato, problemi della difesa comune del mondo libero, la situazione economica e politica dell'Africa e dell'America Latina sono stati gli argomenti dei colloqui di oggi fra il generale De Gaulle ed il presidente Kennedy. I colloqui, uno al mattino ed uno al pomeriggio, sono durati tre ore e venti minuti e si sono svolti alla presenza dei soli interpreti. Pierre Salinger, portavoce di Kennedy, ha elencato scrupolosamente gli argomenti toccati nell'incontro, ma non è entrato nei particolari, limitandosi a sottolineare, con un'insistenza forse un poco esagerata, che i due presidenti hanno discusso soprattutto « l'importanza della partecipazione dell'Europa occidentale allo sviluppo economico della America Latina ».

E' chiaro che, a due giorni dall'incontro Kennedy-Kruscev a Vienna, i colloqui all'Eliseo hanno avuto per oggetto problemi più vicini all'Occidente: Berlino e la difesa del mondo libero dalle minacce sovietiche. Le dichiarazioni pubbliche di Kennedy — impegnato oggi in una faticosa giornata di ricevimenti e di discorsi — non lasciano del resto adito a dubbi. Stamane, prima di incontrare De Gaulle, il presidente americano si era recato all'ambasciata degli Stati Uniti ed aveva parlato brevemente affermando, tra l'altro che « l'America si adopererà con tutta la sua energia per garantire la sicurezza dell'Europa, indispensabile per la sicurezza degli Stati Uniti ».

Concluso il primo colloquio con De Gaulle, Kennedy ha offerto in dono al Presidente francese il manoscritto di una lettera di George Washington al conte di Noailles, il quale comandò le divisioni d'assalto all'assedio di Savannah in Georgia. La lettera è datata 15 ottobre 1783 e contiene un caldo omaggio all'appoggio dato dai francesi alla causa della rivoluzione americana. La signora Kennedy ha offerto alla signora De Gaulle un acquarello di soggetto parigino, opera di un pittore americano; ieri i coniugi De Gaulle avevano regalato ai loro ospiti un mobile in stile Luigi XVI, una borsetta da sera e giocattoli per i bimbi di Kennedy.

Dall'Eliseo il Presidente americano e la consorte si sono recati all'Hôtel de Ville per il ricevimento della municipalità parigina. Una folla enorme li ha acclamati al loro arrivo; applausi calorosi sono andati alla signora Jacqueline, fresca e sorridente. Kennedy è stato accolto dal sindaco Julien Tardieu che lo ha invitato a sedersi su un tronetto dorato dietro al quale era stata disposta una grande bandiera degli Stati Uniti con la riproduzione del sigillo presidenziale. Il sindaco ha rivolto all'ospite un breve discorso, cui Kennedy ha risposto ringraziando per il calore dell'accoglienza. Suscitando una grandiosa ovazione, egli ha accennato alla lotta comune della Francia e degli Stati Uniti in difesa della libertà nel mondo.

« I nostri due paesi — ha detto Kennedy — condividono gli ideali di libertà, di eguaglianza e di fratellanza, che si accordano con le aspirazioni fondamentali dei popoli di tutto il mondo. Il desiderio di libertà è la più forte tendenza negli affari mondiali nel corso del XX secolo, e gli interessi e la politica della Francia e degli Stati Uniti sono diretti a questo fine ».

Un mormorio di approvazione si è levato nella sala quando Kennedy ha affermato, con tono fermo, appoggiando le sue parole col caratteristico gesto dell'indice della mano destra puntato verso il basso: « Non ritengo che l'Occidente sia in declino. Penso, al contrario, che i progressi realizzati nel corso di questi ultimi anni diano torto a coloro che lo pretendono, e penso l'Occidente si troverà in un periodo di ascesa. Ciò che sta succedendo in Francia da 15 anni conferma questa mia idea. Uno degli avvenimenti che ha maggiormente rafforzato i legami del mondo occidentale è la nascita di nuovi paesi indipendenti. Il desiderio dei popoli di essere indipendenti coincide in modo felice con i molti che hanno governato il vostro paese nel passato e nel presente e che sono quelli di libertà, eguaglianza e fraternità. Il mio paese è ugualmente animato dallo stesso ideale, che oggi ispira i popoli di tutto il mondo ».

Il discorso del Presidente è stato lungamente applaudito. Il Consiglio municipale ha quindi offerto alla signora Kennedy, in uno scrigno di pelle rossa, un braccialetto d'oro tempestato di brillanti.

La visita al quartier generale della Nato ha concluso (dopo il secondo colloquio con De Gaulle) la giornata parigina di Kennedy. Il Presidente, accolto dal segretario generale Stikker, ha tenuto un breve discorso sottolineando l'importanza dell'organizzazione atlantica. « Voglio proclamare ancora una volta — ha detto — l'energico impegno del mio paese per la difesa dell'Europa occidentale. Noi crediamo che essa sia vitale per la sicurezza degli Stati e intendiamo onorare i nostri impegni.

« Le circostanze che determinarono la nascita del Consiglio della Nato e dell'Alleanza della Nato sono in qualche modo mutate ed in qualche modo i rischi sono aumentati. Sotto un certo aspetto noi oggi prestiamo attenzione ad altre zone che nel 1949 non erano esposte ad un attacco diretto. Ma resta tuttora valido il fatto fondamentale che la potenza e la produttività di questa nostra parte del mondo è una fonte di forza essenziale per la sicurezza e la libertà in tutto il globo. Noi desideriamo vedere questa associazione divenire sempre più forte. Vi porto quale rappresentante di un paese che è completamente legato al vostro destino ».

Stasera i Kennedy sono stati ospiti di De Gaulle ad un pranzo di gala a Versailles, nel « Salone degli specchi », splendente di ori e di argento, ed hanno assistito ad uno spettacolo di balletti nel piccolo teatro Luigi XV. Domani i due presidenti si incontreranno ancora una volta prima che Kennedy parta per Vienna; un comunicato congiunto sarà firmato nel primo pomeriggio, poi il Presidente degli Stati Uniti terrà una conferenza-stampa che sarà trasmessa per tv. In linea di massima, i due Capi di Stato hanno raggiunto un accordo completo sulla linea di fermezza davanti alle pretese sovietiche.

L. Mannucci

Il presidente Kennedy ed il generale De Gaulle sulla scalinata dell'Eliseo (Telef.)

Gronchi alle Forze armate

Il messaggio esalta la funzione dell'esercito nei cent'anni dell'Unità - Rimangono gravi problemi - « Bisogna rendere operante la giustizia per quanti col lavoro contribuiscono al benessere della Nazione, ma che non hanno ancora un'adeguata influenza nella direzione politica del Paese »

Roma, 1 giugno.

Il Capo dello Stato, in occasione della Festa della Repubblica, ha inviato alle Forze armate il seguente messaggio:

« Soldati d'Italia,

« la nazione celebra quest'anno la Festa della Repubblica mentre il svolgono le manifestazioni per il centenario della sua unità e mentre ancora viva l'eco della solenne cerimonia con cui è stato ricordato il centenario dell'esercito, commemoreremo, fra qualche giorno, quello della marina.

« L'esercito fu certamente fra i protagonisti maggiori delle vicende, varie nella fortuna ma degnissime sempre per valore ed abnegazione, del nostro Risorgimento. Ed il suo contributo ebbe gran peso nel determinare eventi decisivi, quali la prima formazione del Regno nazionale in concorso con la travolgente iniziativa dell'impresa garibaldina.

« La piccola flotta sarda, di sviluppo necessariamente più tardo e di impiego altrettanto necessariamente più limitato, ebbe però campo di associare il suo appassionato sforzo a quello dell'esercito nel costruire i nuclei attorno ai quali si formarono, via via più solide e meglio organizzate, le Forze armate del nostro paese.

« Obiettivo preminente fu dapprima l'integrazione dello Stato nei suoi naturali confini; e per esso si combattè strenuamente durante il primo decennio della proclamata unità, che si compì con la guerra del 1915-18 quando, alle due Forze armate ormai tradizionali, venne ad affiancarsi l'aviazione, destinata in breve tempo ad emulare le consorelle sul campo dell'onore.

« Ma, compiuta l'unità della Patria, va riconosciuto — ed io voglio darne atto ancora una volta — quale somma di sforzi e di sacrifici i soldati, i marinai, gli avieri d'Italia hanno offerto per costruire e consolidare la difesa dell'indipendenza e del civile progresso della Nazione, anche quando furono impegnati in imprese, che avventata e sfortunata sete di prestigio consigliò, mettendo a repentaglio l'uno e l'altra nel giuoco di una tragica vicenda.

« Ma ciò che vorrei ricordare oggi a voi, soldati d'Italia, perché assai più significativo mi sembra dell'apporto militare, è il contributo che Esercito e Marina hanno dato, soli dapprima e successivamente e gloriosamente integrati dall'Aviazione, alla formazione spirituale e di riflesso, politica, dell'Italia. E' questa, in fondo, la seconda ma non meno importante missione delle Forze Armate, in una nazione democratica, dove lo spirito di libertà non mortifica ma integra e potenzia l'amore alla Patria; sicché anche dove è prescritto dalla legge, il servizio militare non perde mai il nobilissimo contrassegno di un dovere liberamente compiuto come dono di volontà e di sacrificio — fino a quello supremo della vita — in servizio di uno dei più alti valori morali, sui quali ogni compagine nazionale trova solida base.

« Dissi, parlando nei giorni scorsi alla "Dante Alighieri", che il popolo italiano è di buon ceppo per la costante presenza nel suo animo di un impulso ideale che, pur scomparendo talvolta dietro un'aliquanto scettica indifferenza, riaffiora valido e impetuoso nei grandi momenti della sua storia. E citai, a riprova, la Resistenza che riconquistò all'Italia democrazia e libertà. Il ricordo si inquadra in una continuità che è tradizione anche per le Forze Armate, le quali della Resistenza furono nella loro grandissima maggioranza appassionate ed efficienti collaboratrici.

« Di più, le Forze armate in Italia non soltanto nel Risorgimento sono state un fattore decisivo di avvicinamento e di unione fra tutti i ceti sociali, fra tutte le regioni, attraendo i giovani ed i vecchi, i popolani, gli intellettuali ed i patrizi, di ogni parte del paese, coscché l'esercito piemontese fu, fin da principio e di fatto, esercito nazionale. Ma è veramente di grande auspicio per le future d'Italia che questo carattere abbiano conservato fino ad oggi, contribuendo validamente a fondare tra loro, per varie generazioni, giovani di mentalità e di formazioni diverse, plasmandone il carattere e rendendo a tutti comune e chiara la consapevolezza, la quale nei migliori è orgoglio, che il senso e la pratica della disciplina morale, la subordinazione degli interessi personali a quelli collettivi sono un dovere anche e soprattutto per i cittadini di una libera democrazia.

« Ufficiali, sottufficiali, soldati di ogni arma e specialità. A voi, che siete oggi gli eredi ed i continuatori di questa grande tradizione, ho voluto con queste mie parole rievocare oggi nel centenario dell'Unità quanto le forze armate abbiano contribuito a formare e conservare l'unità spirituale della patria, perché ne abbiate giusta soddisfazione e fattivo incitamento ».

Il messaggio del Presidente della Repubblica così conclude: « Agli italiani tutti, che credo unanimemente guardano a voi con fiducia e gratitudine, voglio ricordare ancora una volta che questa unità, oggi celebrata, non potrà dirsi compiuta se i più importanti problemi di fondo non saranno risolti. Sono questi i problemi la cui soluzione darà all'Italia il volto di una madre non soltanto provvida, ma equa verso tutti i suoi figli e, accanto alla conquistata libertà, renderà finalmente operante la giustizia per coloro che col lavoro contribuiscono al progressivo benessere della nazione, ma dal lavoro ancora non ritraggono il frutto di un'adeguata influenza nella direzione politica del paese e di una più sostanziale partecipazione ai benefici della prosperità. — Dal Palazzo del Quirinale, 2 giugno '61 ».

L'economia italiana negli ultimi dodici anni

		1938	1960
Popolazione		44.472.000	51.151.000
PRODUZIONE:			
Acciaio	tonnellate	2.125.000	8.232.000
Energia elettrica	milioni kWh	22.694	58.300
Autoveicoli	numero	59.307	644.617
COMMERCIO ESTERO:			
Importazioni	miliardi	884	2.951
Esportazioni	»	578	2.281
Saldo bilancia pagamenti (bil. comm., noli, turismo, rimesse emigrati)	»	— 5	+ 219
FINANZA E CREDITO:			
Reddito nazionale	miliardi	6.553	17.132
Entrate fiscali	»	709	3.486
Circolazione monetaria	»	971	2.102
Riserve auree e di valute estere	»	330	1.910
Depositi a risparmio	»	1.147	7.484
SERVIZI:			
Autoveicoli in circolaz.	numero	414.308	2.459.595
Abbonati al telefono	»	799.000	3.059.000
Abbonati alla radio	»	2.242.857	8.177.481
Abbonati alla televisione	»	—	2.376.420

Il tragico agguato all'auto di Trujillo nel racconto di un ufficiale ferito a morte

Gli assalitori aprirono il fuoco con i mitra da tre vetture - Il corpo del dittatore, crivellato di colpi, fu chiuso nel bagagliaio d'una macchina abbandonata e venne ritrovato il giorno dopo - L'ex generale Juan Diaz, capo degli attentatori, è riuscito a fuggire

(Nostro servizio particolare)

Washington, 1 giugno.

La salma del dittatore assassinato è stata esposta nella lussuosa residenza di San Cristobal dove migliaia di persone sfilano in segno di omaggio al « benefactor ». Le batterie di tutte le guarnigioni sparano un colpo ogni quarto di ora e continueranno a farlo per tutti i sette giorni di lutto.

Il presidente Joaquin Belaguer ha annunciato che i servizi funebri si terranno domattina alle dieci nella chiesa di San Cristobal. Il corpo verrà sepolto nella cripta.

Un comunicato diffuso dalle forze armate dopo una « indagine estremamente accurata » dà alcuni particolari sull'attentato del 30 maggio. L'ex-presidente, che indossava la solita uniforme militare, procedeva a bordo della sua auto (una « Studebaker » corazzata) dalla capitale alla sua residenza di San Cristobal, distante una trentina di chilometri, dove lo attendeva la moglie. L'agguato è avvenuto ad un incrocio, di sera.

Queste informazioni sono state date dal capitano Zacarias de La Cruz, autista del generalissimo. Sebbene ferito in modo gravissimo, tanto da morire poco dopo, il capitano ha avuto la forza di raccontare i fatti. All'altezza dell'incrocio con la statale "Sanchez" la limousine di Trujillo veniva avvicinata da tre automobili, una delle quali si poneva di traverso bloccando la strada. Subito dopo echeggiavano numerose raffiche di mitra. Il capitano La Cruz era costretto a frenare per evitare un investimento. Lasciato il volante imbracciava uno dei due mitra posti vicino a lui e faceva fuoco ripetutamente contro gli assalitori, finché veniva raggiunto da numerosi proiettili. Trujillo, dal canto suo, estraeva una grossa pistola automatica e sparava anch'egli. Deposta la pistola per imbracciare il mitra che teneva vicino a sé veniva raggiunto da una sventagliata di proiettili e cadeva ferito mortalmente. Nella sparatoria uno degli attaccanti restava ucciso e un altro probabilmente ferito. Questi due ultimi si erano posti ai bordi della strada per poter colpire la « limousine » da entrambi i lati e impedire agli occupanti di abbandonare l'automobile e cercare rifugio fra i cespugli.

Il comunicato aggiunge che gli assalitori, dando prova di una « crudeltà senza pari », infierirono sul cadavere di Trujillo, provocando lesioni al volto ed al braccio sinistro; poi trascinarono il corpo fino ad una delle vetture, e lo rinchiusero nel bagagliaio dove il corpo stesso fu poi trovato. Capo dei « cospiratori » è stato l'ex generale di brigata Juan Tomas Diaz; l'attentato venne ordito più di tre mesi fa.

Nella congiura sono implicati, oltre al generale Diaz, altri cinque uomini: Antonio e Rafael De La Maza, fratelli, Huascar Rojda Reina, Pedro Lirio Cedeno ed Amado Garcia Guerrero. Secondo il comunicato delle forze armate Juan Diaz, che si era ritirato dal servizio attivo, fingeva di essere un sostenitore entusiastico del regime di Trujillo.

Il ministero della guerra dominicano ha smentito le notizie secondo le quali Diaz avrebbe raggiunto le montagne e sarebbe alla testa di mille armati. Sulle montagne, ha dichiarato il ministero, non vi sono corpi armati di sorta.

L'immediato contrattacco familiare e personale del dittatore (ultora controlla il potere: il presidente Belaguer continua ad essere una figura rappresentativa, benché non sia del tutto privo di seguaci e sostenitori, mentre il potere sembra per il momento esercitato dal fratello del defunto, Hector, e dal capo della polizia segreta John Abbes Garcia, segretario di Stato senza portafoglio e braccio destro di Trujillo. Secondo alcuni, John Abbes sarebbe anzi l'arbitro della nuova situazione. A questa ipotesi, è connessa la previsione di un orientamento filo-castrista. Si ricorda infatti che fu il colonnello Abbes a recarsi all'Avana, dopo un viaggio in Russia, per gettare le basi dei nuovi rapporti con l'Avana.

La notizia della scomparsa di Rafael Trujillo è stata accolta con generale sollievo nelle capitali sud-americane. « E' la fine naturale che possono attendersi i dittatori i quali spregiano i diritti e le libertà dell'uomo », ha dichiarato in particolare, a titolo personale, il ministro della Giustizia e facente funzione di ministro degli Esteri del Cile, Enrique Ortuzar Escobar.

Negli Stati Uniti, i principali giornali commentano l'uccisione del dittatore in termini analoghi, deplorando cioè il metodo dell'assassinio ma concordando, come scrive il New York Herald Tribune, che si tratta dell'atto finale della violenza omicida di cui Trujillo stesso cosparse abbondantemente la sua lunga e spietata carriera ».

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato di non sapere che genere di governo sarà instaurato nella Repubblica di San Domingo dopo l'assassinio del generalissimo Rafael Trujillo. Rusk ha aggiunto che la situazione nei Caraibi è calma e gli americani residenti in quell'area — si tratta di 3500 persone — non sono stati molestati.

a. p.

Un gruppo di dominicani residenti a New York viene fatto salire sul cellulare della polizia dopo l'arresto. Essi hanno devastato il Consolato di San Domingo (Telefoto)

Dean Rusk oggi a Parigi

Accompagnerà Kennedy a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

New York, 1 giugno.

(a. b.) Rusk, segretario di Stato americano, è partito alla volta di Parigi, alle ore 12,10 di oggi. Egli raggiunge il presidente Kennedy con un giorno di ritardo sul previsto. Arriverà perciò alla fine dei colloqui parigini, ma sarà in grado di assistere il Presidente durante tutto l'incontro di Vienna. Rusk, a cui invito telefonico del Presidente, si è trattenuto a Washington ventiquattr'ore di più per poter essere in grado di seguire dal suo tavolo di lavoro gli immediati problematici sviluppi della temuta crisi dominicana, conseguente all'avvenuto assassinio del generalissimo Trujillo. La sua partenza conferma che la situazione dominicana, per il momento, appare stabile.

CRONACA CITTADINA

OGGI BANDIERE SU TORINO

Una giornata popolare a «Italia 61»: 200 lire

La città celebra la Festa della Repubblica - I cancelli dell'Esposizione si aprono alle 9 - Una guida rapida per visitare le mostre - Nel pomeriggio alle 16 i concerti di quattro bande: carabinieri, guardie di P.S., alpini e bersaglieri suoneranno inni e marce del Risorgimento - Alla sera due ore di fuochi artificiali sulle rive del Po

Un segno di speranza un simbolo di libertà

Oggi festa della Repubblica e giornata popolare a «Italia 61». Speriamo di rivedere come il 27 marzo, ad ogni finestra, il tricolore, segno di speranza e simbolo di libertà.

Sono passati cento anni dalla proclamazione della unità d'Italia e appena quindici dalla fondazione della Repubblica dopo lo spaventoso periodo della guerra e della sconfitta. Quindici anni di ricostruzione, durante i quali, soprattutto per merito del popolo italiano, sono state compiute gigantesche imprese pacifiche. Anche per chi vive a Torino è facile un paragone tra la situazione del 1946 e quella del 1961: assistiamo ad una febbrile opera di sviluppo e di trasformazione economica ed è necessario che i progressi nel campo sociale avanzino di pari passo. Chi non limita l'esame ai fatti particolari, ma osserva da un punto più elevato l'andamento generale della vita del Paese, non può che trarne motivo di fiducia. Ed oggi ad «Italia 61», dalla Mostra storica a quella del Lavoro e delle Regioni, avrà una documentazione precisa di questi progressi.

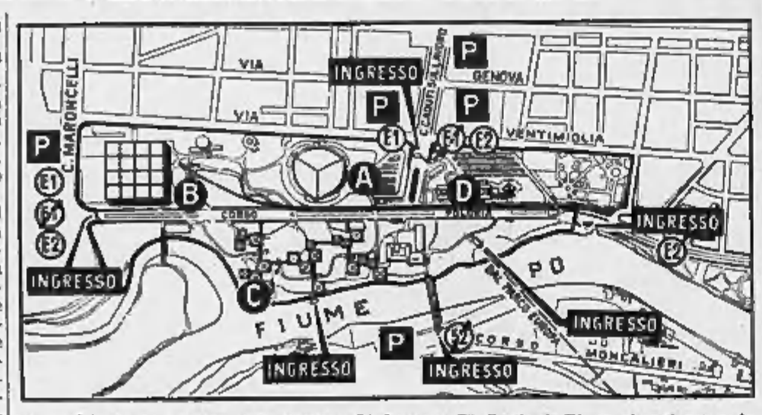
La festa della Repubblica coincide quest'anno con alcuni giorni di vacanza: una breve sosta. Sarà possibile domani riprendere con maggiore coraggio la azione che mira ad una vita migliore per tutti.

La visita alle Mostre

A «Italia 61» si avrà oggi una giornata popolare con afflusso di visitatori provenienti da ogni parte d'Italia. Anche i torinesi accorreranno a migliaia per vedere le mostre e assistere alle esibizioni musicali di quattro celebri bande. A sera vi sarà un grande spettacolo pirotecnico.

Il concorso di folla sarà facilitato dalla forte riduzione del prezzo del biglietto proposta da *La Stampa* e concessa dal ministro Pella. Si pagheranno soltanto 200 lire e il biglietto sarà valido, come al solito, per l'ingresso a «Italia 61» e alla Mostra Storica. Chi ha già visitato l'esposizione del lavoro e la Mostra delle Regioni può entrare nella zona espositiva nel pomeriggio prima delle 16, in tempo per assistere ai concerti. Agli altri consigliamo di entrare al mattino: oggi l'apertura è anticipata alle nove. Diamo una rapida guida per i visitatori che trascorreranno la giornata a «Italia 61».

Gli ingressi sono sei: via Maroncelli (autobus E1, E1 sbarrato, E 2, 54, C e il 7), via Ventimiglia (per via Nizza e via Genova passano l'E1, l'E1 sbarrato, l'E 2, il C e il 54), corso Polonia lato Museo dell'Automobile (pullman E 3), ponte Bardegna (con il battello che parte da corso Cairoli), corso Moncalieri (passerella sul Po), parco Europa di Cavoretto (scendendo con la funivia). Dovendo finire il giro della zona entro le 16 per poter assistere ai concerti bandistici, la visita sarà necessariamente affrettata. Meglio incominciare



L'esposizione: A) palazzo delle Mostre; B) Lavoro; C) Regioni; P) parcheggi per auto

dall'Esposizione del Lavoro (il settore italiano è al centro del padiglione). Poi si visiterà la Mostra delle Regioni: dal padiglione Trentino-Alto Adige scendendo fino alla Sicilia e a quello unitario che oggi viene riaperto al pubblico.

Ogni gruppo di padiglioni ha, al piano terreno, ristoranti e tavole calde. Si può mangiare a prezzo fisso con 700 lire, ad esempio, nel padiglione della Sardegna, o con 1400 lire nel ristorante di lusso del Veneto; al Self-Service ci si può accontentare con meno: un primo piatto da 100 lire, un secondo da 150 e la frutta da 100. Per gli spostamenti interni alla zona ci sono i taxi (200 lire per corsa e a testa), i trenini (100 lire) e la monorotaia (100 lire). Conviene cogliere l'occasione di fare una gita in funivia (100 lire) al Parco di Cavoretto dal cui belvedere si può ammirare il superbo panorama di «Italia 61», della città e della corona delle Alpi. Restano da vedere il padiglione del Ministero del Lavoro e il Circarama (gratuito con orari: 10,15 - 11,30 - 12,30 - 14 - 15,30 - 16,45 - 18 - 19,15 - 21,15 - 22,30).

I concerti bandistici nella zona delle mostre saranno preceduti da un attraversamento della città dalla fanfara dei bersaglieri su uno dei «trani» di «Italia 61». Suonando le marce risorgimentali e le canzoni più popolari, i bersaglieri della sezione La Marmora in divisa del 1860 percorreranno corso Matteotti, c. G. Ferraris, v. Cernaia, v. P. Micca, p. Castello, v. Roma, c. Vittorio, v. M. Cristina, c. Bramante e c. Polonia. La banda dell'Arma dei Carabinieri prenderà posto sul piazzale del palazzo delle Mostre, lato fontana luminosa (in caso di pioggia nel Padiglione Unitario); quella del Corpo delle Guardie di p. s. sul piazzale del Palazzo del Lavoro (in caso di pioggia all'interno del Palazzo stesso); quella del 4° Reggimento Alpini sul piazzale dei padiglioni Piemonte e Liguria (in caso di pioggia nel sottopadiglione Liguria) e la fanfara dei bersaglieri suonerà sulla rotonda del laghetto del padiglione uffici.

Le bande suoneranno marce, sinfonie verdiane, cori celebri, fantasie; la fanfara soprattutto canzoni del Risorgimento.

La giornata popolare di «Italia 61» si concluderà con un grandioso spettacolo pirotecnico. Alle 22, dai vivai e dai prati che si trovano sulla sponda destra del Po partiranno i razzi, le girandole che comporranno nel cielo quadri a soggetto; uno, intitolato «Torino in fiore», interpreterà la fioritura di piante. Non mancheranno le scritte storiche e prima del finale sarà effettuato un secondo lancio di grandi fuochi con proiettili aerei.

Il contributo della scuola alle lotte del Risorgimento

Circa duemila insegnanti elementari di tutta Italia riuniti al Lux hanno partecipato ieri all'apertura del convegno indetto dall'Associazione italiana maestri cattolici. Erano presenti il ministro on. Pella, l'on. Badaloni e Salvio, il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il provveditore agli studi prof. Lama.

Ha aperto il convegno l'on. Maria Badaloni, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e presidente dell'associazione rilevando il significato delle manifestazioni del '61 come impegno educativo a condurre i giovani verso nuove mète di progresso e di pace. Nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale di «Italia 61» ha quindi preso la parola l'on. Pella. «*Ai maestri* — ha detto — va la *nostra gratitudine per aver contribuito in modo determinante a rendere grande e bella la nostra patria nei cento anni dell'unità che oggi festeggiamo. La scuola italiana è depositaria dei valori patriottici*». Sui banchi di scuola si sono formati i combattenti e gli eroi delle grandi imprese del Risorgimento. «*Nella rinnovata libertà della patria*, — ha concluso, — *rinnoviamo i propositi di consolidare l'unità del paese sul piano spirituale e di rendere l'Italia più prospera moralmente e materialmente. Nell'amore fra tutti gli italiani, noi uomini di governo dobbiamo rinfermare il fermo proposito di andare incontro alle esigenze della scuola in rapporto ai tempi moderni. Rammentiamo spesso gli anni meravigliosi per l'economia nazionale e guardiamo fidenti a quelli favolosi che ci attendono. Ma la nostra grande speranza per il futuro rimane sempre la scuola*».

E' seguita la relazione ufficiale sul tema «La scuola e l'unità d'Italia», tenuta dall'on. Pedini che ha sottolineato il contributo della scuola alle lotte per l'unità italiana rilevando come la categoria degli insegnanti sia cosciente dei doveri che l'attendono.

Ricevimento in Prefettura

Si è svolto in Prefettura il tradizionale ricevimento per la festa della Repubblica. Vi hanno partecipato tutte le autorità cittadine, accolte dal prefetto dr. Saporiti e dalla consorte; sono intervenuti anche l'ambasciatore Brosio, il corpo consolare, i commissari stranieri all'Esposizione internazionale del lavoro, parlamentari, docenti universitari, assessori e consiglieri provinciali e comunali.

Un primo bilancio delle mostre fatto dalla Giunta di «Italia 61»

La riunione ieri a Saint Vincent - Il ministro Pella: «Siamo soddisfatti per la riuscita delle manifestazioni»

Le mostre celebrative del centenario dell'Unità d'Italia sono aperte ormai da un mese. Ieri, nel corso della riunione avvenuta a Saint Vincent, il comitato nazionale di «Italia 61» ha fatto un primo bilancio. «*Siamo molto soddisfatti* — si ha dichiarato al termine della discussione il ministro on. Pella, presidente del comitato — *per la felice riuscita delle mostre. Abbiamo inoltre preso atto con compiacimento del grande concorso di pubblico e della fruttuosità non che le celebrazioni centenarie hanno sulla stampa nazionale ed internazionale*».

La giunta esecutiva ed il comitato nazionale hanno confermato la decisione che l'on. Pella, accogliendo una proposta de *La Stampa* aveva preso l'altro giorno: oggi, in occasione della Festa della Repubblica, il prezzo del biglietto d'ingresso a «Italia 61» sarà ridotto a [illegible] lire.

Nella seduta — dopo la lettura e l'apprezzamento del rendiconto del 1960 — sono stati discussi numerosi argomenti di carattere organizzativo. L'on. Pella ha comunicato ufficialmente che la parata militare [illegible] doveva svolgersi oggi a Torino avrà luogo l'11 giugno, e che il Parlamento riaprirà nei prossimi giorni la data di partenza da Roma della commissione parlamentare che, in nome del popolo italiano, si recherà a rendere solenne omaggio alla tomba di Camillo Cavour. Nella discussione sono intervenuti, fra gli altri, il prof. A. M. Dogliotti che ha proposto l'istituzione di «treni popolari» per facilitare l'afflusso dei visitatori alle mostre torinesi, e il comm. Soffietti il quale ha reso noto che «la ricettività alberghiera della città si è dimostrata largamente sufficiente alle necessità organizzative del comitato».

— Il «Italia 61» ieri si è inaugurato l'elporto sullo spiazzo dinanzi al Museo dell'automobile, con il nuovo servizio creato per le celebrazioni centenarie. Il primo volo è stato compiuto dall'on. Maria Badaloni, sottosegretario alla Pubblica Istruzione: poi hanno volato i dirigenti dell'Associazione maestri cattolici presenti alla breve cerimonia con altre personalità. L'elicottero può portare tre persone. Il servizio funzionerà nei mesi di giugno e luglio a disposizione della direzione di «Italia 61», che lo userà per voli sopra la città e sopra il Po offerti a partecipanti a convegni e congressi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,1
MINIMA +11,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. med.a +14,8, pres. 732,8, umidità 89%, pioggia 10 mm., cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso con precipitazioni e temporali. **Temperatura a Cuneo:** max +3, min. +12,8, media +15,5

E' travolta e uccisa da una moto mentre si reca alla processione

La vittima aveva sei figli; un anno fa una ragazza di 16 anni le era morta annegata - Un altro incidente: quattro ragazzi investiti da un'auto sulle strisce

Alle 16 e 30 di ieri una donna, Pasqualina Note in Forgia, di 54 anni, abitante a Teatona in strada Viverone 30, uscita di casa e avviatasi verso la chiesa per partecipare alla solenne processione del Corpus Domini che avrebbe avuto inizio alle 16,30, La Forgia percorreva un breve tratto di strada Viverone e sbucava sulla nazionale Torino-Genova, a quell'ora battuta da un traffico intensissimo. Non esistono testimoni attendibili della sciagura; si suppone che la donna e uninando sul lato destro della nazionale abbia compiuto uno scarto: sta di fatto che veniva investita in pieno, alle spalle, da un motociclista che procedeva a notevole velocità, il muratore Rino Fraccaro di 23 anni, domiciliato a Poirino, a Cascina [illegible] 32; il Fraccaro aveva finito di lavorare alle 14 in un cantiere di Torino e stava rincasando.

L'urto era tremendo. La Forgia era scaraventata in aria e ricadeva sull'asfalto ad una decina di metri di distanza: su di lei, in un paurroso groviglio, piombavano la motocicletta e il Fraccaro.

Due auto trasportavano i feriti all'ospedale di Santa Croce di Moncalieri. La donna giungeva cadavere, con la testa fracassata e la colonna vertebrale spezzata. Il Fraccaro appariva in condizioni disperate: commozione cerebrale, fratture in tutto il corpo, sospette lesioni interne. Veniva ricoverato con prognosi riservatissima. Sul posto, per le indagini, si recavano immediatamente i carabinieri della stazione di Moncalieri. Mentre i militi cercavano vanamente testimoni, ecco arrivare, dalla vicina abitazione, abigottiti e piangenti, i familiari della Forgia: il marito Antonio di 55 anni, muratore, i figli Severino di 24 anni, Arturo di 20, Vincenzo di 18 (tre figlie sposate, Maddalena, Regina e Renata abitano a Torino e sono accorse in seguito). Di lì a poco giungeva anche la più giovane della famiglia, Lucia di 14 anni.

Un crudele destino si accanisce sulla famiglia Forgia. Lo scorso anno, il 7 luglio, Lucia e la sorella Rita di 15 anni, si recavano ad un stagno nei pressi del parco e salivano su una zattera formata da assi sotto cui erano stati fissati vecchi coperchi di camion: la zattera era stata abbandonata sulla riva da alcuni pescatori. Al centro dello stagno, profondo circa tre metri, la malsicura imbarcazione si rovesciava e le due sorelle precipitavano nelle acque torbide e melmose. Un coraggioso operaio, Eugenio Sanglu, avvertiva le urla, accorreva e riusciva a salvare Lucia; recuperata poi il corpo di Rita, ma la [illegible] era agonizzante e decedeva dopo qualche minuto nonostante la respirazione artificiale.

— Tre ragazze e un ragazzo ieri sera alle 21 attraversavano via Genova sulle strisce pedonali all'altezza della via Caduti sul Lavoro per raggiungere il Luna Park di «Italia 61». Pioveva, e si vedeva poco. Per via Genova, diretta verso il centro, viaggiava una «600» guidata da Matteo Zilik, 27 anni, abitante in via Genola 4. L'auto non rispettò il diritto di precedenza del gruppo e procedette veloce: quando si accorse di non poter passare, lo Zilik frenò, ma era tardi. Due ragazze furono colpite in pieno e lanciate a 10 metri di distanza: Mlica Dasoni, 15 anni, e Margherita Accastello, 14 anni, abitanti in via Fabio Filzi 2/10. La terza ragazza — Santina Busni, medicenne, abitante nella medesima casa delle altre due — venne a tempo afferrata alle spalle dal ragazzo che le accompagnava e spinta a lato, sì che l'auto sfiorò la sfiorò. Il ragazzo, Enzo Fava, 15 anni, abitante in via Carlemiglia 31, fu toccato di striscio.

La «600» andò a fermarsi una ventina di metri oltre le strisce pedonali e si capovolse. Con auto di passaggio tutti furono trasportati alle cliniche Molinette, Mlica Dasoni e Margherita Accastello sono state ricoverate in condizioni gravissime per fratture diverse e ferite varie. Il Fava è stato medicato e giudicato guaribile in 4 giorni, la Busni in un paio di giorni. Al medesimo ospedale è stato medicato lo Zilik per contusioni. Guarirà in una settimana.

Giovanna Ariotti, uccisa sull'autostrada, con la figlia e la nipote rimaste ferite

Madre e figlio avvolti dalle fiamme per un'esplosione di gas in cucina

A Stupinigi - Il padre, immobilizzato nel letto, non può intervenire - Accorre la figlia e spegne il fuoco con una coperta - All'ospedale con gravi ustioni

Una violenta esplosione ha sconquassato ieri poco dopo le 12 la cucina di un alloggio di Stupinigi, ferendo in modo grave due persone e fracassando mobili e vetri. La deflagrazione, provocata dal gas defluito da una bombola, è avvenuta in via Vinovo 11, nell'alloggio occupato dalla famiglia Barberis. La signora Maria Fressinetti in Barberis, di 43 anni, e il figlio Bartolomeo, di 17, studente, hanno riportato estese bruciature in varie parti del corpo ed hanno dovuto [illegible] ricoverati all'ospedale Mauriziano.

Nella tarda mattina, la Barberis e il figlio hanno sostituito la bombola a gas che alimenta il fornello della cucina, esaurita, con un'altra carica. Nel corso dell'operazione, una tutta probabilità la valvola della bombola non è stata chiusa a dovere e il gas ha preso a defluire e dilagare nella cucina senza che nessuno se ne accorgesse, essendo, com'è noto, inodoro. L'esplosione, che ha suscitato vivo allarme in una vasta zona, si è verificata quando il gas è venuto a contatto della cucina economica, accesa sull'altro lato della stanza.

In un attimo la cucina è stata interamente sconvolta. I mobili sono stati sventrati, i vetri delle finestre ridotti in briciole, le porte scardinate. La Barberis e il figlio hanno avuto appena il tempo di vedere vivide lingue di fuoco avvampare intorno a loro. Subito dopo, mentre il boato dello scoppio ancora rintronava per la casa, scuotendola fino alle fondamenta, gli abiti si sono incendiati e i due sono stati trasformati in torce viventi.

In un'altra stanza dell'alloggio, si trovavano il capo famiglia, Giovanni Barberis, e la figlia. L'uomo, inchiodato da due anni a letto per una grave infermità, non ha potuto far nulla per soccorrere i congiunti. La ragazza si è precipitata immediatamente in cucina e dopo essersi resa conto della gravità della situazione, ha gettato alcune coperte sulla madre e il fratello, che intanto avevano preso a rotolarsi sul pavimento; riuscendo a spegnere le fiamme che serpeggiavano sui loro corpi. Poi sono accorsi i vicini, richiamati dallo scoppio, e nel giro di pochi minuti i due sventurati sono stati trasportati all'ospedale.

Come si è detto, entrambi hanno riportato gravi ustioni. Particolarmente preoccupante è le stato della signora Barberis, che lamenta bruciature di primo, secondo e terzo grado al viso, al collo, alle mani e alle gambe. Le ustioni del ragazzo sono invece meno diffuse e limitate al viso, al collo e alle mani. Anche le sue condizioni sono tuttavia serie e il Barberis potrà guarire in meno di un mese, mentre per la madre i medici emetteranno una precisa prognosi soltanto dopo un lungo periodo di osservazione. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Nichelino per stabilire le cause della sciagura e le eventuali responsabilità.

Tre spaventose sciagure sotto la pioggia intorno a Torino

Una famiglia distrutta: due morti e tre feriti gravi in una 600 sfasciata da un'Aurelia sull'autostrada

Sul ponte del Malone a Brandizzo: l'investitore dopo un sorpasso taglia la strada all'utilitaria - Le vittime sono due coniugi di Collegno; feriti la figlia, il genero e la nipote - Un'altra disgrazia sulla strada di Lanzo: bracciante ucciso da una "500 C"

La sciagura dell'autostrada: la «600» e l'«Aurelia» dopo il tremendo urto; Mario Nastrucci, una delle vittime, e l'investitore, Mario Pinotti

Tre gravi sciagure della strada si sono avute ieri. La più terrificante è accaduta sull'autostrada di Milano, sul ponte del Malone, tra i caselli di Brandizzo e di Chivasso. Erano le 15,30. Si dirigeva a Torino una colonna di pullman provenienti da Firenze. Due pullman, poi una «600», dietro gli altri. I due primi pullman già avevano oltrepassato il ponte, la «600» e il terzo pullman si erano appena entrati, quando sopraggiungeva velocissima una Aurelia 2500 gran turismo, proprietario Luigi Crippa da Verbania; la guidava Mario Pinotti di 51 anno, residente a Novara in via Gobetti 1.

L'Aurelia superò il terzo pullman e intendeva riportarsi a destra, ma non poté compiere la manovra perchè c'era la «600». Non si capisce come l'incidente abbia potuto accadere. Eccessiva la velocità? errato calcolo dello spazio da parte del Pinotti? Da Torino arrivava un'altra «600» con a bordo cinque persone. Il guidatore dell'Aurelia, pur trovandosi tra le due utilitarie, avrebbe potuto proseguire nel mezzo, perchè l'autostrada consente il passaggio a tre. Invece frenò.

Le ruote bloccate slittarono a sinistra e la veloce Aurelia tagliò la strada alla «600» che arrivava da Torino. L'autista di questa ultima utilitaria ebbe la prontezza di portarsi tutto a sinistra e sua volta, ma la manovra non gli riuscì. Le due auto si scontrarono quasi frontalmente, mezzo cofano dell'una contro mezzo cofano dell'altra, e si ridussero in un ammasso di rottami. Il motore dell'Aurelia rientrò nella cabina ed il piantone del volante andò a toccare il tetto. La «600» rimase schiacciata, sconciata. La guidava Renato Natali di 31 anno, torinese, abitante a Collegno, in via della Consolata 4. Accanto era il suocero Mario Nastrucci, 58 anni, titolare del negozio di alimentari, in Collegno, piazza IV Novembre; dietro si Natali la propria moglie Severina, costanza, casalinga, e la figlia Carla di 7 anni; dietro il Nastrucci la rispettiva moglie Giovanna Ariotti, 53 anni. Erano partiti da Collegno alle 14 e stavano recandosi a Piacenza.

Per effetto dello scontro decedettero sul colpo i coniugi Nastrucci; gravissimi gli altri tre passeggeri. L'utilitaria fu scaraventata verso il pullman e per miracolo non lo toccò. L'«Aurelia» sfondò la spalletta del ponte; il Pinotti, sbalzandosi da un lato, evitò di essere trafitto dal piantone del volante; da solo riuscì a scendere, barcollante avanti di pochi passi, vide la sconquasso dell'altra vettura: si portò le mani al capo ed accasciò sul ciglio.

Sotto il ponte stava passando il muratore Paolo Bella, 34 anni, residente a Brandizzo in via Volpiano 36. Al tremendo rumore subito salì sulla strada e corse a soccorrere i feriti dai rottami. Due auto di Novara e Vercelli portarono il Natali, la moglie, la figlia all'astanteria Martini dove i medici dottori Aicori e Giovanelli non si dichiararono sulla prognosi. Al Natali i medici riscontrarono la frattura del bacino, del torace, del cranio; alla donna la frattura del torace, delle gambe, del naso; alla bimba la frattura delle braccia e del cranio e la perdita di quasi tutti i denti. Pure all'astanteria fu medicato e giudicato guaribile in 15 giorni, il Pinotti. Questi ha moglie e figlio a Novara.

Le indagini sono state condotte dalla polizia con il brigadiere Gerbi; e sul posto si è recato il pretore di Chivasso dott. Manca.

— La prima [illegible] della giornata si è verificata poco dopo le 14 in Strada Lanzo sotto la pioggia insistente. La vittima si chiamava Antonio Giglio, di 53 anni, residente alla frazione Avaire di Lanzo, da una settimana assunto come bracciante alla cascina «Migliarini» di Borgaro. L'investitore è il diciottenne Anselmo Avonto, apprendista lapidario in [illegible] della Repubblica 15, che ieri era salito in gita con la propria «500 C» assieme all'amico Giovanni Pignocco, 19 anni, via Lanzo 42. Erano diretti a Caselle.

L'incidente è avvenuto al Km. 9.400 della strada di Lanzo nei pressi di Borgaro, all'incrocio con una stradina di campagna. Da questa veniva con passo svelto il Giglio, ha visto l'auto che arrivava dalla sua sinistra ma, evidentemente, ha pensato di riuscire a passare. Il guidatore se l'è trovato davanti, a pochi metri, e ha frenato: l'auto ha slittato sull'asfalto bagnato e ha investito il Giglio, colpendolo con la fiancata destra e scagliandolo in mezzo alla strada. Il bracciante è morto sul colpo.

Sono intervenuti gli agenti della «Stradale» e i carabinieri di Caselle. In tasca alla vittima sono state trovate soltanto 15 lire e una sua fotografia. Con questa i carabinieri sono andati di cascina in cascina, finchè alla «Migliarini» è stata possibile l'identificazione.

Non affidare la vita soltanto alla fortuna

Negli ultimi tre giorni undici persone hanno perso la vita in incidenti avvenuti sulle strade della città e delle immediate vicinanze; sei sono rimaste ferite in modo grave e vi è poca speranza per la loro salvezza; una ventina sono state ricoverate in ospedale con prognosi che variano da pochi giorni a due mesi. E' uno dei bilanci più drammatici registrati dalla cronaca delle sciagure stradali. Qualche disgrazia è dovuta alla fatalità (un malore, un guasto meccanico); l'imprudenza degli investitori, oppure delle vittime, ha avuto [illegible] altre un ruolo preponderante.

Sono anni che rivolgiamo inviti alla prudenza. Gli stessi inviti abbiamo visto ripetuti su giornali di tutto il mondo. Si può dire che non vi sia giorno senza che qualche quotidiano d'Europa o d'America non raccomandi la prudenza a chi si mette in strada. Lo stesso grido d'allarme è rinnovato ogni giorno e in ogni paese. Può essere che questi appelli sfuggano al lettore frettoloso o distratto. Ma non è possibile che gli sfuggano i grassi titoli che quotidianamente annunciano le sciagure e le fotografie che li accompagnano. Non è possibile che, leggendo la cronaca di questo o di quell'incidente, non abbia mai pensato: «Anch'io mi sono trovato a passare su questa strada; mi sono trovato nella stessa situazione; ho commesso lo stesso errore».

Ognuno è uscito senza danno se si esclude lo spavento d'un attimo) da una situazione risultata fatale a un altro. Nella maggior parte dei casi ciò non significa essere stati più abili o avere avuto riflessi più pronti: significa semplicemente avere avuto più fortuna. E' di questo che dobbiamo convincerci: l'incidente di un altro potrà essere il nostro incidente senza un po' di fortuna o un po' di prudenza. E nessuno affida la propria vita e quella degli altri soltanto alla fortuna.

Bimbo di 15 giorni morto in circostanze misteriose

Un bimbo di due settimane d'età è morto improvvisamente ieri mattina per cause non ancora accertate. Il piccino si chiama Enrico Pusser; era il secondogenito di un operaio della Lancia, Antonio, che abita in via Cabrini 16, in regione Lingotto.

Verso le 8 la madre è stata colta da un tragico presentimento e sollevato il bimbo dalla culla, nella quale l'aveva deposto poche ore prima dopo averlo allattato, ha scoperto con raccapriccio che il piccino non dava più segni di vita. Subito è stato chiamato un medico, ma il sanitario non ha potuto far altro che constatarne la morte.

Il commissariato di zona ha disposto, su ordine dell'autorità giudiziaria, che il corpicino del bimbo sia sottoposto ad autopsia.

La folla resta sotto la pioggia per ascoltare la banda di P.S.

Il concerto della banda del corpo guardie di Pubblica Sicurezza, ieri sera alle 18, è stato interrotto dopo circa un'ora dalla pioggia. Ma la folla che s'era raccolta attorno al palco, in piazza San Carlo, ha avuto modo di apprezzare la bravura e lo stile della banda, diretta dal maestro tenente Fuselli. L'esecuzione della sinfonia dalla «Semiramide» di Rossini ed una fantasia della «Tosca» di Puccini, hanno rivelato l'eccezionale preparazione dei 108 musicanti. Il pubblico, nonostante la pioggia, non abbandonava la piazza e gremiva tutti i portici.

Specchio dei tempi

Il prezzo del barolo: lettere d'un produttore e d'un commerciante - Quando, per non pagare, anche la legge diventa immorale - La protesta d'un «cavouriano» Secondo le statistiche ogni statale dovrebbe guadagnare 137 mila lire al mese

Un lettore ci scrive da Fontanafredda d'Alba:

«Ho letto la segnalazione del signor Illenotti sul prezzo del Barolo Fontanafredda, annata 1952, e desidero precisare quanto segue: l'esercista che lo ha venduto non ha esagerato perchè lo paga alla ditta più di 500 lire. La ragione del prezzo è giustificata dal fatto che detto vino è in bottiglia da oltre quattro anni e prima di essere messo in commercio viene travasato, per ingiiere il sedimento che si è formato con l'invecchiamento. Il consumo in tale operazione, che si fa esclusivamente a mano per non intorbidire il vino, è di una bottiglia ogni sei. Inoltre qualcuna si deteriora per difetto del sughero a contatto col vino per cui, sommando le varie incidenze, ivi compreso l'interesse del capitale, il prezzo del prodotto varia col suo invecchiamento.

«Ringrazio il signor Illenotti di aver posto il quesito che mi dà modo di giustificare il prezzo del Barolo e *Specchio dei tempi* su cortesemente vorrà darmi ospitalità».

Dott. Vittorio Ferro
(Direttore di Fontanafredda)

Un lettore ci scrive:

«Quel cittadino che protesta per avere pagato 600 lire una bottiglia di Barolo Fontanafredda anziché lire 500 come prima la pagava, ha perfettamente ragione, ma sappia, se lo sapeva ha fatto male a non dirlo, che la colpa non è della vecchia, grande e importante ditta che glielo ha venduto, ma è del produttore Fontanafredda.

«Una cosa simile è successa a me per il Barolo della Casa Borgogno che senza motivo mi era stato aumentato di 100 lire la bottiglia. Io però per evitare che il consumatore ne lamenasse responsabile di questo aumento non l'ho più comprato, penso quindi che se tutti si regolassero a questo modo certi aumenti non avverrebbero. Tutto questo per "dare a Cesare quello che è di Cesare", ma rosa ne pensano le case produttrici?».

Luigi Gratarola
drogheria, via Mazzini 3

Una lettrice [illegible] *scrive da Vicoforte di Mondovì:*

«Sono la madre d'un soldato disperso in Russia, figlio unico, per il quale ha percepito la pensione di guerra e tutto il 1953. In quell'epoca, trovandomi sola e senza affetti [illegible] mio primo marito era deceduto da parecchi anni, mi rispose con un bravuomo, invalido di lavoro; con la sua modesta pensione dell'Inps e quella del mio povero figlio, si tirava avanti alla bell'e meglio.

«Sennonchè, un brutto giorno mi arrivò la notizia della revoca della mia pensione a decorrere dalla data del secondo matrimonio. Reclamai presso il Ministero e presentai, su richiesta del medesimo, un regolare certificato comprovante l'invalidità del mio secondo marito. Il mio reclamo non ha finora avuto risposta.

«Ora io mi chiedo se non avrei fatto meglio ad agire ipocritamente, convivendo col mio attuale marito senza il vincolo del santo matrimonio poichè, a quanto pare, è proprio questa condotta immorale che le nostre leggi suggeriscono.

«E poi, si potrebbe [illegible] capire il provvedimento se la pensione si riferisse al primo marito, ma riguarda mio figlio e io non l'ho mica rinnegato il mio povero figlio, caduto per l'Italia, se trovandomi terribilmente sola e bisognosa d'affetto mi sono onestamente risposata. E' davvero una vergogna che in un paese come il nostro, democratico e cattolico, accadano certe cose».

Teresa Moletta

Un lettore ci scrive:

«Ricorre tra pochi giorni il primo centenario della morte di Cavour. Non ti sembra che sarebbe stato doveroso, da parte del Ministero competente, l'emissione di un francobollo commemorativo?

«In Francia, a quanto leggo, un francobollo ricorderà l'attore Gérard Philipe. L'artefice dell'Unità italiana è, dunque, meno importante, per l'Italia, di quanto non lo sia, per la Francia, un suo attore di teatro, seppure ottimo? Oppure Cavour — sospetto inquietante! — rappresenta uno scomodo confronto per i nostri governanti di oggi? Grazie per l'ospitalità e per avermi consentito un piccolo, seppure legittimo sfogo».

Antonio Demerso
(cavouriano)

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«A pagina 5 de *La Stampa* del 30 maggio, è riportata la notizia che l'on. Bima, relatore alla Camera sul bilancio di previsione del Tesoro, si è soffermato sulle "spese per il personale" che ammontano a 1946 miliardi di lire per pagare salari, stipendi e pensioni dei pubblici dipendenti che sono 1.379.000. Permettimi, caro *Specchio*, di fare qualche piccolo calcolo: 1946 miliardi : 1.379.000 = 1.650.551 lire che divise per i 12 mesi dell'anno danno uno stipendio o pensione di lire 137.546 mensili.

«Sono un impiegato statale e il posso assicurare con cognizione di causa che tale stipendio rappresenta un più desiderio non solo mio, ma del 95 % circa di tutti gli statali. Ed allora, mi dirai, come si spiega tale fatto? Semplicissimo, ti rispondo: quella percentuale del 5 % circa è rappresentata da alti funzionari e burocrati che tra stipendio, missione, diritti, compensi, gettoni ed simili, raggiungono alti compensi.

«E' la solita storia della statistica e del pollo. Fino a quando? Possibile che nel nostro Paese [illegible] mediti almeno sulle realtà delle cifre e ne tragga le logiche conseguenze? Vuole farlo forse l'on. Bima? Ti prego, caro *Specchio*, pubblica la presente. Proprio in questi giorni stiamo lottando per il sacrosanto diritto ad un minimo di stipendio. Avrai la gratitudine della quasi totalità degli statali».

Segue la firma

Per la spesa mutilata

Facciamole una piccola dote

Santo Borasel L. 1000; M. M. 1000; N. N. - Casalborgone 5000.

Totale L. 7000; totale precedente L. 453.800; totale generale L. 460.800.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; p.za Lagrange 1; c. Francia 87; via Roma 34; via Bologna 250; p.za Repubblica; p. Statuto 8; v. della Rocca ang. via dei Mille; c.so Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Vitt. Emanuele 125; v. Stradella 36; c. Cernaia ang. via S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591; c. Sommeiller 31; v. Capelli 57; c. Giulio Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Negozi — Tutti i negozi sono chiusi, comprese le panetterie. Unica eccezione le latterie, aperte fino alle 13. I parrucchieri restano aperti dalle 7,30 alle 13.

Autorizzazioni — OK.: v. Casalis 83 (780-712), v. S. Marino 112 (362-404) Ktelir.: v. S. Quintino 6 (518-785), p. Statuto 20 (46-911), c. Palermo 33 (32-619), c. Raffaello 18 (682-215), p. Mercanzia 8 (774-747).

Latte — Ieri i botteghini erano chiusi e lo rimarranno anche oggi, anniversario della Repubblica. Domani, sabato, le rivenditorie saranno aperte tutto il giorno; l'erogazione è stata rinviata a lunedì.

1961: CENTENARIO DELL'UNITA'

Adelaide Cairoli

La Stampa ha rievocato negli ultimi mesi i quattro grandi protagonisti del Risorgimento ed alcuni fra i personaggi che più contribuirono — nella politica e nelle congiure, con le armi o con il sacrificio — all'impresa nazionale. Oggi, festa della Repubblica, ci sembra doveroso ricordare la « mamma dei fratelli Cairoli ». La storia di Adelaide, l'amica di Mazzini e Garibaldi, e dei suoi cinque figli è quasi un simbolo del Risorgimento: quattro caduti sotto la bandiera regia o nelle file dei volontari; e l'unico superstite, Benedetto, presidente del Consiglio nell'Italia unita dopo aver partecipato ai moti mazziniani ed aver combattuto da eroe fra i Mille.

Garibaldi, nel proclama alle donne della Sicilia liberata, la esalta come « reincarnazione di un'antica donna romana »; nelle molte lettere in cui le confida i più segreti progetti, si rivolge a lei come alla « divina amica », alla « madonna amabilissima ». Nelle *Memorie*, ricordando la morte di Ernesto Cairoli nella campagna del '59, scrive: « Tra i caduti v'era pure un figlio, il suo primo genito perduto, di quella donna per cui i posteri confonderanno questo periodo di miserie coi giorni più gloriosi di Sparta e di Roma! »; ed ammette di aver pianto nella rievocazione di quel sacrificio lontano.

Mazzini incomincia una lettera affettuosa con le parole « Santa donna »; dopo la tragedia di Villa Glori, si sente « incapace e quasi indegno » di scriverle per lenire il suo dolore, e le invia delle sue pagine più esaltate e commosse: « La vostra famiglia sarà, quando avremo libertà vera, virtù, unità e coscienza di popolo, una pagina storica della nazione. Le tombe dei vostri figli saranno altari. I loro nomi staranno fra i primi nella litania dei nostri Santi. E voi che educaste le anime loro... rimarrete simbolo a tutti del dolore che redime e santifica, esempio solenne alle donne italiane ».

Giosue Carducci, quando il quarto dei fratelli Cairoli muore per le ferite ricevute sulla via di Roma, dice: « *Qual cor fu il tuo quando l'estremo spiro, - o madre de gli eroi, - di lui ti rinnovò tutto il martiro - di tutti i figli tuoi! - Or su le tombe taciturna siedi, - o donna de i dolori, - e i di estremi volar sopra ti vedi, - come liberatori* ». Né osò far giungere direttamente questo canto a donna Adelaide; con delicatezza l'inviò a Benedetto perché lo presentasse alla madre infelice, segno della gratitudine sua, di italiano e di uomo, « per la gran famiglia che è uscita da lei, santa e romana donna ».

Senza richiami a Sparta ed a Roma, i figli furono i primi a sentire profondamente e ad esaltare la grandezza eroica di Adelaide Cairoli; nelle lettere sollecite e tenere da tutti i campi di battaglia del Risorgimento uniscono, ai più gentili motivi della vita familiare, parole di venerazione e di omaggio: « La patria — le scrive Benedetto, il futuro presidente del Consiglio — ti ha proclamata eroina e martire, ed esempio al mondo di virtù e di coraggio ». Non è un'iperbole suggerita dal profondo affetto per la « mamma » adorata », e meno dall'inconscio desiderio di farsi perdonare i troppi affanni che le recavano i figli eroici; è un giudizio condiviso, con esaltazioni anche più accese, da tutti i buoni italiani.

Nessun personaggio risorgimentale suscitò, più di Adelaide Cairoli, devozione, ammirazione, pietà; e forse su nessuno si esercitò più intensamente la retorica patriottica, sino a soffocare la nobiltà vera della gentildonna pavese. I paragoni di obbligo con le madri spartane, con le matrone romane, la facevano apparire quasi disumana, presa dall'ansia di offrire i figli alla patria; mentre la sua grandezza autentica sta nella forza mirabile, con cui seppe dominare lo strazio di tanti distacchi e non opporre mai il suo affetto materno all'ardore combattivo « dei *suoi* adorati ».

L'amor di patria, certo, la persuadeva a questo sacrificio. I ricordi del padre, alto dignitario del regno napoleonico d'Italia, e lo spirito nazionale della buona aristocrazia lombarda, cui apparteneva per nascita, e l'esempio del marito, schietto liberale e filantropo, avevano rafforzato in lei l'istintiva, travolgente passione per l'Italia: « patriotticamente italiana fino al romanzo », la definisce nel 1851 un rapporto del Comitato degli esuli a Torino. In egual misura l'animava un culto religioso del dovere: lo stesso sentimento — forte ma non esaltato — che spinse i suoi figli ad entrare in ogni possibile congiura, a combattere in tutte le spedizioni.

Era orgogliosa, anche, di vedere i suoi figli — coraggiosi, generosi, ben presto popolari — partire al primo appello di Garibaldi, arruolarsi al ogni squillo di guerra. Ma poi li seguiva con ansia tormentosa, con inquietudine talvolta disperata. Non temeva soltanto la loro morte; di lontano immaginava straziata, in preda a gravi crisi nervose, i disagi e le sofferenze che incontravano, ne commiserava le malattie infantili, la fragile salute di quand'erano bimbi... « L'idea che tu togli al tuo già sì breve riposo de' momenti tanto preziosi, mi amareggia troppo la consolazione che mi procurano le tue lettere così tenere — scrive al più giovane dei figli combattenti —. Anche quell'ultima lettera che mi vergavi a quell'ora così inoltrata della notte, mio povero Enrico, e duvendoti poi alzare sì presto! E dopo quelle marcie, quei favolosi disagi... ».

Dolore e coraggio, sofferenza e dedizione segnarono tutta la vita della « Niobe italiana »: l'abusata definizione, che oggi può infastidire il nostro gusto riassume una verità patetica e gloriosa. Adelaide Bono era una bimba gracile, già afflitta dalle crisi nervose, che poi un gesto di coraggio aggravò senza rimedio: adolescente affrontò, disarmò e costrinse alla fuga un cameriere ubriaco, che nella solitaria villa di Belgirate aveva aggredito sua madre. Nella vana ricerca di cure, fu condotta da una celebrità medica del tempo, il dottor Carlo Cairoli di Pavia; se ne innamorò e con ferma decisione vinse gli ostacoli alle nozze con un uomo già anziano e di umili origini. Restò vedova a 25 anni dopo aver avuto otto figli; di cui uno solo, Benedetto, le sopravvisse.

Le tappe del Risorgimento furono per lei un lungo martirio. Nel 1859, quattro dei cinque maschi arruolati fra i Cacciatori delle Alpi, Ernesto morto sui campi di Lombardia. Nel '60, Benedetto ed Enrico presenti fra i Mille, entrambi feriti gravemente a Palermo; Luigi, il più gracile, volontario nella spedizione Cosenz e nello sbarco in Calabria, morto a Napoli per i disagi sofferti. Nel '62, Enrico ferito a fianco di Garibaldi nell'infelice scontro di Aspromonte. Nel '66, Benedetto combattente nel Veneto malgrado le gravi mutilazioni...

Eppure al suo destino doloroso non bastarono queste prove, né la perdita delle tre figlie. Nell'anno di Mentana, il 1867, Enrico e Giovanni, il più giovane, risparmiato sin'allora dalla guerra, guidarono i settanta coraggiosi che tentarono di aprire a Garibaldi la via di Roma. Vennero disfatti a Villa Glori da soverchianti forze pontificie; Enrico cadde ucciso fra le braccia del fratello, Giovanni morì dopo qualche ora di tormenti.

Una profonda emozione commosse allora l'Italia; la figura di Adelaide Cairoli apparve più che mai il simbolo del sacrificio di tutte le madri. Si dimenticava la desolata agonia della donna infelice per venerare un'immagine idealizzata. Ma non fu male che così accadesse: questa sublimazione leggendaria fu l'ultimo suo dono al paese. Come scrisse Giuseppe Mazzini: « Ho sentito, all'annuncio della morte del nostro Giovanni, riardere dentro la fiamma italiana de' miei anni giovanili. Migliaia di nostri, non ne dubitate, hanno sentito lo stesso. Una intera famiglia non vive, non muore come la vostra, senza che tutta una generazione si ritempri in essa e ripeta innanzi d'un passo ».

Carlo Casalegno

E' UN FENOMENO NATURALE, MA INSIDIA IL VECCHIO MONDO

Una "pacifica„ invasione scende dal Nord nel Canton Ticino, terra di cultura italiana

Da ottant'anni, con il traforo del Gottardo, è incominciata l'immigrazione di elementi tedeschi - Interessi economici, la ricerca di investimenti, il fascino del lago hanno accelerato la « germanizzazione » - Così Lugano ed i centri maggiori vanno perdendo le antiche caratteristiche, quasi di provincia lombarda; solo in campagna restano ben vivi i costumi del passato ed il dialetto, pieno di riferimenti milanesi - Le autorità fanno il possibile per difendere, nella libertà, la lingua e le tradizioni italiane: una prova di fedeltà al carattere plurinazionale della Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Lugano, giugno.

Da decenni si levano, in questo Cantone come in Italia, voci preoccupate e talvolta veri e propri gridi d'allarme sull'affievolirsi dell'italianità del Ticino, sul suo crescente, e addirittura invadente, intedescamento. Diciamo subito che la questione esiste (è basta tornare qui, a distanza di non molti anni, per averne l'immediata percezione fisica); ma che la si deve vedere nei suoi limiti esatti e obiettivi, come spontaneo fenomeno economico e culturale, non come attuazione di un preordinato disegno di scalzamento del carattere italiano di questo piccolo popolo.

Soprattutto, sarebbe sciocco valersi di questa questione come di un pretesto polemico e rivendicativo. Nel secolo scorso, si erano avuti solo alcuni ingenui e romantici, e in fondo innocui, sfoghi irredentistici, come quando nel Nino Bixio presentò alla Camera una mozione, che fu prontamente sconfessata dal presidente Rattazzi. Qualcuno allora parlò della tre T da rivendicare — Trento, Trieste, Ticino —; ma in forza T non fu mai presa sul serio da nessuno. La questione si fece qualche volta scottante solo in questo secolo, con l'apparire degli sfrenati e ottusi nazionalismi; che purtroppo, come poi si vide, innocui non erano.

Si ebbero allora assurde intromissioni e sgradevoli stonature — come la campagna di stampa di A. O. Olivetti e del giornale Adula —, ripresa poi e rafforzata dal fascismo, che ciancia di una « universalità di Roma », e incoraggiò una incauta e grossolana propaganda. Perfino nel campo severo della storiografia si ebbero, in quegli anni, alcune penose storture. Ora è chiaro che rischiacciare anche alla lontana taluno di questi argomenti polemici sarebbe un mettersi fuori della realtà, un antistorico andare a ritroso.

Il problema è soltanto quello della conservazione del carattere italiano del Ticino, della sua lingua, delle sue tradizioni, della sua cultura. Certi fatti sono innegabili; e i ticinesi per primi li hanno constatati e anche lamentati, da non pochi decenni. Si può dire che l'inizio di questa lenta trasformazione risalga al traforo del Gottardo, quando molti tecnici e ingegneri si trapiantarono nel Cantone per dirigere i lavori, e vi rimasero. Poi, l'apertura di questa importantissima arteria nel 1882, agevolando le comunicazioni e i traffici con i Cantoni settentrionali, portò — per uno sviluppo naturale, di per sé foriero di una più intensa vita economica — al crescente affluire di svizzeri tedeschi (a in molto minor misura di svizzeri francesi, e di cittadini permanici).

Si trattava di un'immigrazione altamente qualificata, destinata ad acquistare nel Cantone un'influenza ben superiore alla sua consistenza numerica. La grande industria alberghiera, le banche, il grosso commercio furono nelle sue mani. Per esempio, i grandi empori e magazzini di vendita (come, a Lugano, la notissima Innovazione) appartengono a svizzeri tedeschi. E il personale di questi grandi alberghi ed empori parla oggi, in prevalenza, il tedesco; anche perché questa è la lingua della maggior parte dei turisti. Tutto ciò ha indubbiamente modificato, e continua a modificare, il volto del Canton Ticino, specialmente nelle città più grandi, e nei centri turistici (Ascona, Paradiso, Castagnola).

E' una situazione che, beninteso, non va drammatizzata. La saldezza etnica del Cantone non è, nel suo complesso, minacciata. La gente resta in gran parte quella che era (a basta entrare nei piccoli negozi, o andare nelle campagne, per accorgersene), con i suoi tipici caratteri italiani, lombardi; anche se l'invasione turistica sembra quasi, in certi momenti dell'anno, soffocarla (ma qualcosa di simile succede forse, d'estate, in molti nostri centri della costa adriatica o tirrenica!). Ancora vivo e sapido è il dialetto, con le sue espressioni che tradiscono perfino l'influenza milanese: p. es., go minga la borsa da Tomas Marin, « non sono mica ricco sfondato »; incoeu l'è ca' Litta, « oggi è giorno di abbondanza »; la n'à fai pusse che Prina, « ne ha fatte peggio del ministro Prina ». E la lingua italiana, parlata e scritta, resiste tenace; anche se, nella scrittura, cominciano ad abbondare un po' troppo, alla tedesca, le maiuscole.

Di questa vitalità della lingua e delle tradizioni italiane, perfino delle loro virtuali forze espansive, si danno alcuni essi caratteristici. Spesso accade che, alla seconda generazione, gli svizzeri tedeschi parlino già, e di preferenza, l'italiano. Un esempio: il proprietario dell'albergo di Capolago, dove fu la gloriosa Tipografia Elvetica, uno svizzero della Turgovia, oggi parla correntemente l'italiano; e il suo figliolo è fiero di quella memorie risorgimentali, e sta facendo la raccolta delle edizioni di Capolago.

Certamente, qualcosa di prezioso e di caro sembra irreparabilmente alterarsi e scomparire: la parlata locale che si sente meno di una volta, costumanze vecchie di secoli che dileguano, l'imporvvisare di gusti forestieri. Perfino quella bella patina che aveva un tempo Lugano, con le sue basse case a specchio del lago, quel suo tono caldo e composto, si viene sbiadendo di anno in anno, con i nuovi alberghi della collina, le ville, i grossi e moderni edifici.

Un fenomeno già percepibile nel primo dopoguerra, ma che in questi ultimi anni ha assunto proporzioni imponenti, è l'acquisto di terreni e la costruzione di ville da parte di confederati e di stranieri (specialmente di germanici): una massa di nordici su questo dolce, soleggiato contrado, che ha spossessato i ticinesi di molti dei siti più ameni. Il fenomeno è tale, che una recente legge federale ha vietato gli acquisti di immobili da parte di stranieri. Dobbiamo aggiungere che questo divieto può essere eluso con la costituzione di qualche società immobiliare; che tra gli ultimi acquirenti e costruttori ci sono stati anche dei lombardi; e che non pochi contadini ticinesi hanno accolto con favore questi investimenti da parte straniera perché, con i soldi ricavati, hanno potuto rifarsi le case e migliorare i fondi, e anche perché hanno visto, o sperato, in tutto questo — e non a torto — un generale incremento di benessere economico.

Tuttavia, guardando le cose nel loro insieme, sarebbe un grosso errore credere che i ticinesi colti, e responsabili della cosa pubblica, non si diano pensiero di conservare questo patrimonio di lingua e tradizioni e cultura italiana. E' vero il contrario: essi sono ben consapevoli di questo problema, che non è solo cantonale, ma di tutta la Svizzera. Uno di loro scriveva già diversi anni fa: « Queste influenze provenienti d'oltre Gottardo e da fuori confine sono naturali, e devono essere controbattute da affermazioni di valore e da prove di volontà da parte nostra. La difesa della cultura italiana costituisce, a un tempo, un dovere nell'ambito cantonale, e un dovere nazionale ».

Non si poteva dir meglio; perché questo è il punto essenziale (e già lo poneva in chiaro, su queste colonne, alcuni anni fa, A. C. Jemolo): tocca ai ticinesi in prima luogo, ma anche a tutti gli elvetici, difendere il carattere plurinazionale della Svizzera. Questo Stato federale poggia sull'armonioso equilibrio dei diversi gruppi etnici, ha in esso la sua prima ragione di vita. Quanti sanno, ad esempio, che il Canton Ticino riceveva ogni anno — a credo riceva ancora — dalla Confederazione una somma da impiegarsi in opere destinate alla « difesa della lingua e della cultura italiana »? Chi non si rende conto di queste cose, di questo problema insieme ticinese e svizzero (e non d'altri), capisce ben poco di questo paese, e del Canton Ticino in particolare.

Da quel che si è detto, deriva la conclusione su quello che noi, italiani, possiamo e dobbiamo fare, e che Egidio Reale, prima come politico e poi ministro d'Italia a Berna, sentì e disse così bene. Noi dobbiamo adoprarci per una seria diffusione della nostra cultura. E' la sola via: quella percorsa, ad es., da G. B. Angioletti, allorché fondò a Lugano, dal 1940 al 1944, un « Circolo italiano di lettura », di cui i ticinesi amano discorrere ancor oggi. Sono tanti i modi con i quali può attuarsi questa libera e dignitosa irradiazione di italianità culturale. Jemolo ne aveva già indicati alcuni: allestimento di spettacoli, più scolastiche, conferenze, convegni, borse di studio nelle nostre università, programmi televisivi. In questo paese vicino e amico, dobbiamo sforzarci di far sentire, nel suo timbro più puro e più disinteressato, la voce della nostra civiltà. Non c'è proprio altro da fare.

A. Galante Garrone

LE CINQUE BELLE A BEIRUT

Le aspiranti al titolo di Miss Europa 1961 hanno partecipato all'estrazione dei biglietti della lotteria nazionale libanese. Ecco sul podio, vicino alle urne rotanti e da sinistra, la danese Sonja Menzel, l'italiana Erika Spaggiari, l'elvetica Liliana Burnier, la tedesca Ingrun Moeckel e la spagnola Carmen Cervera (Tel.)

Una macchinetta ci segnala i momenti fortunati della vita

Per lo studioso tedesco Fliess in ogni individuo esistono due cicli vitali: uno maschile che dura 23 giorni ed uno femminile di 28; se ne aggiunge ora un terzo « intellettuale » di 33 giorni - Dagli alti e bassi di queste parabole dipenderebbero successi e sfortune

Per molte persone, il nome di Wilhelm Fliess è soltanto quello di uno specialista tedesco del naso e della gola, che per diversi anni fu in attività vicinissima, amichevole corrispondenza con Freud

Ma Fliess non era il primo venuto. Era anzi, a modo suo, uno studioso indipendente e originale. Le sue idee sulla « bisessualità costituzionale », ad esempio, furono pienamente accettate da Freud, e il relativo principio conserva notevole importanza nella sessuologia contemporanea. Tuttavia la « scoperta » a cui Fliess più teneva era quella dei cosiddetti « ritmi biologici », o « ritmi vitali », o « bioritmi ». Le relative tesi, esposte da Fliess in diversi scritti, conobbero varie fortune, e caddero per un certo tempo nel limbo delle idee non coltivate. Ce ne occupiamo oggi sia perché il nome di Fliess è tornato alla ribalta con la pubblicazione delle lettere inviategli da Freud, sia perché la teoria dei ritmi vitali sta riprendendo voga, suscitando nuovi entusiasmi e nuove discussioni.

Nei suoi termini più semplici, la dottrina dei ritmi, o periodi, di Fliess, si può descrivere come segue: in ogni individuo esistono due cicli vitali fondamentali, che si rinnovano a ogni scadere di un certo periodo di giorni. C'è un ciclo maschile, che dura 23 giorni, e un ciclo femminile, che ne dura 28. Su un qualsiasi foglio di carta, i cicli in questione possono essere rappresentati da una linea curva che sale all'inizio, tocca il suo apice a un quarto della sua corsa, tocca nuovamente l'asse orizzontale a metà del suo cammino, discende, e percorre un cammino simmetrico analogo, ritrovandosi poi a un nuovo punto di partenza allo scadere, rispettivamente, del 23° e del 28° giorno. I periodi in questione hanno inizio, per ogni individuo, al momento della nascita; ma data la loro diversa estensione, le linee che li rappresentano possono, a seconda dei casi, convergere, divergere, coincidere, opporsi, intersecarsi. Secondo Fliess, la prima fase di un ciclo è di « scarica », la seconda è di « rigenerazione ». Varie attività, comportamenti e condizioni dell'uomo subiscono l'influenza degli anzidetti periodi: positivamente nelle fasi « alte », negativamente in quelle « basse ». La positività dell'influenza è massima nei giorni in cui le curve raggiungono i punti più alti, e viceversa.

Ai due « bioritmi » descritti in origine da Fliess, alcuni studiosi hanno creduto di poter aggiungere un terzo ciclo di 33 giorni. Essi hanno così alquanto rimodellato la dottrina dell'amico di Freud, distinguendo i ritmi in: maschile (o fisico), di 23 giorni; femminile (o sensitivo), di 28; intellettuale, di 33. Dipendono dal primo l'energia, l'aggressività, lo spirito d'avventura, la forza fisica, la capacità di resistenza; dal secondo il sentimento, l'umore, l'intuizione, il senso sociale, l'abilità creativa, il temperamento artistico; dal terzo la vivacità dell'intelligenza, la forza di concentrazione, la memoria, la comprensione, la presenza di spirito, il giudizio obiettivo.

Né Fliess, né i suoi più moderni continuatori — tra i quali vanno da segnalare alcuni studiosi svizzeri, come il dottor Wehrli, direttore di una importante clinica nel Canton Ticino, l'ingegnere zurighese Hans Schwing, e il dottor Hans J. Wernli, autore dell'opera *Biorhythm* (Crown Publishers, New York, 1961) — hanno potuto onestamente dare, alla teoria dei ritmi vitali, una giustificazione diversa da quella puramente empirica. Fliess si basava sulle sue esperienze di medico, e sui suoi calcoli. Gli attuali ricercatori hanno effettuato osservazioni e controlli su diecine di migliaia di casi. Essi affermano che chiunque, purché non sia prevenuto, e abbia la necessaria pazienza, può confermare l'importanza e l'influenza dei bioritmi osservando se stesso, i suoi familiari, i suoi conoscenti. Se un individuo è soggetto ogni tanto ad emicrania, o a un qualsiasi altro disturbo senza causa apparente, provi — essi dicono — ad annotare per qualche mese i relativi giorni, e poi a confrontarli con quelli indicati dai suoi specifici bioritmi: troverà che, nella grande maggioranza dei casi, i disturbi corrispondevano a fasi « basse » del ritmo « fisico »; così come certe particolari affermazioni nel campo, supponiamo, dell'attività scientifica o letteraria debbono corrispondere a periodi e momenti « alti » del ritmo « intellettuale »...

In una prima fase della sua amicizia con Fliess, Freud manifestò un certo interesse per la teoria dei ritmi biologici, e si espresse qualche volta al riguardo in un senso non sfavorevole. Tuttavia tale posizione, dettata in parte dai sentimenti d'amicizia, in parte da un'ancor incompleta maturità del pensiero scientifico freudiano, non poteva durare a lungo; e già agli albori del nuovo secolo apparve chiarissimo a Freud che il determinismo numerico dei bioritmi era in contrasto con la dinamicità e la multiforme varietà dei condizionamenti psichici, quali risultavano dalle sue ricerche, e quali egli andava via via formulando in sempre più convincenti schemi dottrinali. La cessazione del rapporto con Fliess fu dovuta soprattutto a tale inaccettazione, che il creatore della teoria dei ritmi non perdonò mai al fondatore della psicoanalisi.

Questi, d'altronde e come si è accennato, non fu davvero il solo a giudicare scarsamente plausibili le pur ingegnose escogitazioni del rino-laringologo di Berlino. Diversi biologi e medici e naturalisti le criticarono a varie riprese. Uno dei critici più recenti, O. Riebold, scrisse nel 1942 che Fliess era « uno che giuocava con i numeri, e a cui erano estranei i più semplici principi generali della matematica ». Lo psichiatra Aelby, ed altri, notarono il carattere alquanto «monomaniacale» dell'insistenza di Fliess sulla sua idea dominante.

Ma i moderni continuatori della « bioritmica » sono d'altro avviso. Essi moltiplicano le loro osservazioni, pensando evidentemente che la conferma dei fatti sarà più forte, alla lunga, di ogni insufficienza teorica. Nel libro del dottor Wernli, per esempio, sono stati tenuti molti esempi, i quali tendono a mostrare che momenti particolarmente favorevoli o sfavorevoli della vita di alcuni celebri personaggi coincidono regolarmente con « alti » o « bassi » del loro bioritmi, o con i cosiddetti « passaggi critici », rappresentati dal periodico incontro dell'una o dell'altra sinusoide con la linea media orizzontale. Il « ritmogramma » di Eisenhower mostra una coincidenza verso il basso dei ritmi « fisico » ed « intellettuale », e un passaggio critico di quello « femminile » il 28 novembre 1957 — giorno nel quale l'ex-presidente ebbe il ben noto infarto cardiaco. La morte del celebre compositore George Gershwin, l'11 luglio 1937, corrisponde a un simultaneo passaggio critico, in quel giorno, dei bioritmi maschile e femminile. Il giorno in cui morì Pio XII (9 ottobre 1958) è contrassegnato da un « basso » estremo del bioritmo maschile e da un « passaggio critico » di quello femminile — a cui si oppone un « vertice » nel bioritmo intellettuale! Per contro, il celebre fondista cecoslovacco Zatopek vinse la maratona di Praga il 15 settembre 1951, allorché i suoi bioritmi maschile e femminile erano entrambi allo zenit; ed è per lo meno curioso notare la coincidenza con la quale le vittorie ciclistiche di Kobiet, dal 1948 al 1954, corrispondono a fasi ed acmi favorevoli della sue curve bioritmiche...

Negli Stati Uniti, le ricerche sui bioritmi continuano a opera di medici, psicologi, e sempre più d'industria che ne intravedono la possibile utilizzazione. Centri speciali, con modica spesa, forniscono a chi la chiede la « carta bioritmica » personale, affinché ognuno possa regolarsi nei riguardi dei giorni in cui è bene essere prudenti, e di quelli in cui è consigliabile affermarsi ed osare. Un grazioso apparecchio che è davanti ai nostri occhi mentre scriviamo, permette di sapere giorno per giorno, anno dio, le proprie coincidenze bioritmiche: è un piccolo gioiello di industriosità e di precisione, tipicamente svizzero.

Malgrado il notevole interesse che la teoria dei bioritmi indubbiamente presenta, sarà opportuno mantenere le più ampie riserve sulle presunte « scoperte » di Fliess, e sui loro attuali sviluppi, sino a quando l'accumularsi delle esperienze e delle osservazioni non avrà consentito alla scienza di pronunziare al riguardo un giudizio più sicuro e più motivato.

Emilio Servadio

Un bimbo nato morto a Londra rivive dopo il massaggio al cuore

L'ardito intervento di un ostetrico un quarto d'ora dopo il parto - E' la prima volta, dice l'Associazione medica britannica, che un'operazione del genere riesce

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 giugno.

Grandi successi sono stati conseguiti, in questi anni, con il « massaggio cardiaco ». Medici di molti paesi hanno ridato vita a cuori che avevano cessato di battere durante interventi chirurgici o dopo gravi disgrazie. Ma mai prima d'ora, così almeno affermano gli specialisti britannici, era stato « resuscitato » un bambino nato morto. Questo « trionfo della chirurgia », come l'ha descritto la *British Medical Association*, si è avuto nelle prime ore di lunedì all'Ospedale di Westminster di Londra.

Dopo un parto lungo e difficile, una madre (di cui non è stato divulgato il nome) metteva al mondo un maschietto già privo di vita. L'ostetrico compiva tutti i tentativi possibili: somministrava alla creatura ossigeno e stimolanti, cercava di animarla con ogni mezzo. Ma senza risultato. Il cuore restava immobile. Dopo quindici minuti, quando ormai gli altri medici stavano per inviare all'obitorio la « salma » del piccolo, l'ostetrico decise di tentare un massaggio cardiaco. Aprì un foro nel torace dell'infante e prese il cuore. Per più di un minuto le dita dello specialista massaggiarono il muscolo che finalmente cominciò a palpitare: prima con incertezza, con lunghi intervalli, poi con ritmo regolare.

Sono passati tre giorni dallo straordinario evento (il fatto è stato reso noto solo oggi) ed il bambino è ancora vivo. Almeno un mese dovrà trascorrere prima che comincino ad attenuarsi i timori di una repentina crisi ma lo stato generale del maschietto sembra in continuo miglioramento. Anche l'incisione nel torace sta chiudendosi senza difficoltà.

« Secondo i dati a nostra disposizione — ha dichiarato oggi la *British Medical Association* — è questa la prima volta che un neonato, a tutti gli effetti privo di vita, viene strappato alla morte un quarto d'ora dopo il parto. Il successo è indubbiamente dovuto allo spirito d'iniziativa ed alla perizia tecnica dell'ostetrico ». Chi è il bravo specialista? Non è stato detto. La rigorosa disciplina professionale impedisce ai medici britannici di « farsi pubblicità » rendendo noto, in questi casi, il proprio nome.

m. ci.

Volete difendervi dalle frodi alimentari?

Volete sapere perchè la carne costa 2000 lire al chilo?

Avete idee chiare sugli abiti confezionati e sulla composizione dei gelati?

Leggete la nuova rivista

QUATTROSOLDI

E' un periodico al servizio dei lettori.

Giudicatela voi stessi.
Se siete fortunati troverete ancora in qualche edicola il 2° fascicolo. Costa 200 lire.

Il più grande avvenimento turistico dell'anno

PRIMO COLLEGAMENTO ITALIA - CANARIE

da TORINO-CASELLE con volo DIRETTO a TENERIFE

LUGLIO-AGOSTO 1961

VACANZE SULLE ISOLE DELL'ETERNA PRIMAVERA

Lire **131.000** Luglio-Agosto - VIAGGIO AEREO

12 giorni in GRANDI ALBERGHI - Tutto compreso

Transitalia PIAZZA SOLFERINO, n. 1 TORINO - Telefono 553-481

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

CORSO UNITÀ D'ITALIA 40 TORINO

DAL 1° AL 20 GIUGNO

ESPOSIZIONE DI AUTOMOBILI IN MINIATURA

ORARIO 9,30 - 12,30; 15 - 18

SPETTACOLI

"Campanile sera" rimane in Piemonte

Arona ha di nuovo vinto

Porto Torres sconfitta per 3 a 7 - Entusiasmo della folla nella città vincitrice, nonostante la pioggia caduta per tutta la sera - La movimentata gara delle barche - Prossima rivale: Arenzano

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 1 giugno.

Arona ha vinto per la seconda volta l'incontro di «Campanile sera», in una serata burrascosa per i rovesci di pioggia che si abbattevano sul lago, per la fortunosa gara delle barche e per i collegamenti difettosi che ostacolarono non poco la trasmissione televisiva. Porto Torres si è difesa accanitamente e vincendo le due prove sportive si era avvicinata agli avversari rientrando in cabina ancora con piena possibilità di successo, ma i maghi aronesi del pulisanto sono apparsi imbattibili anche nelle domande finali e senza sforzo si sono assicurati la vittoria. I sette punti di Arona sono stati ottenuti: tre dagli esperti di lirica e quattro dai pulsantisti. Le due città contendenti — le più piccole sinora apparse alla ribalta di «Campanile sera», perchè tutte due superano di poche centinaia i diecimila abitanti — hanno combattuto con la vivacità e l'aggressività baldanzosa che sul ring caratterizza i pugili di peso minore.

Lo spettacolo di stasera si è svolto in una folta cornice di folla, nonostante il tempo sfavorevole, ma l'afflusso sarebbe stato senza dubbio enorme senza la pioggia. Le due giornate festive hanno infatti convogliato sulla strada dei laghi una interminabile colonna di macchine provenienti da ogni regione, che dal mattino fino al tardo pomeriggio sono sfilate senza interruzione, puntando verso i pittoreschi centri del lago sotto sferzate rabbiose di pioggia. Molti turisti, tutti quelli che hanno trovato posto negli alberghi di Arona o nei dintorni, si sono fermati per assistere alla trasmissione.

Il grande corso della Repubblica, che si allarga spazioso con doppia carreggiata, viali e giardini, fra la città e il lago, è stato fatto sgomberare dalla polizia stradale alle 17,30 dalle macchine in sosta e la folla degli spettatori ha cominciato ad invaderlo spingendosi a ridosso delle transenne erette attorno al palco, in un'atmosfera di grande festa paesana, nell'assordante coro degli altoparlanti pubblicitari. Potenti fasci di luce tracciavano dall'ombra la scena dello spettacolo: il palco era tutto fasciato di fiori, diecimila garofani offerti e disposti con arte da un appassionato floricultore, Carlo Bertalotti, avevano creato uno stupendo pergolato primaverile.

Le formalità iniziali sono ridotte al minimo: la discesa a terra, dopo la presentazione di Porto Torres, inquadrano Enea Sampò al riparo dalla pioggia sul battello che inizierà, dopo la trasmissione, una crociera sul lago, poi il sindaco di Porto Torres rende un saluto al collega di Arona, che ringrazia e ricambia. Un breve intervento di Mike Bongiorno che si compisce dell'iniziativa dei comuni di Arona, Meina, Lesa e Belgirate, che sotto gli auspici di «Campanile sera» costituiranno l'azienda di soggiorno e turismo del Basso Verbano, poi siamo alla gara coi pulsanti.

Sotto la pioggia che non ha dato tregua, gli aronesi esultano per la vittoria

Il prof. Mamante Rabozzi, di Arona, sorprende fin dall'inizio il suo avversario Antonio Bassu e dà due risposte esatte, una sulla «Divina Commedia», l'altra sull'acquisto dell'Alaska da parte degli Stati Uniti. Il signor Bassu confonde invece il «Trovatore» con il «Ballo in maschera» e va a —1. Si riprende indicando in Euridice la sposa di Orfeo e sagnerà poi un punto con una risposta sulla «Fanciulla del West», ma il prof. Rabozzi centra altre risposte sui tredici pontefici di nome Leone e sul romanziere Balzac, vincendo nettamente la prova.

Sono ora in palio i tre punti della prova che verterà sulla lirica. Ognuno cinque tenori che una voce registrata canterà «La donna è mobile»: chi sono i cinque tenori? Bisogna riconoscerli dalla voce e scriverne i nomi sulla lavagna. Un minuto di tempo. Porto Torres ne indovina uno, Di Stefano; Arona ne indovina due, Corelli e Tagliavini, e vince la prima prova. Nella seconda prova quattro soprani canteranno «Sempre libera degg'io» e gli esperti delle due città riconoscono soltanto la voce dell'ultima cantante, la Callas. La vittoria complessiva delle due prove spetta ad Arona che ora ha 4 punti a 0.

La gara dei pressi è appannaggio della famiglia Falchi di Porto Torres, che si aggiudica una macchina per scrivere portatile e una borsa da toeletta. Per la macchina da scrivere, del valore di 49 mila lire, Porto Torres ha indicato 46 mila lire e Arona 42.500; per la borsa da toeletta, che costa diciottomila, Porto Torres ha proposto 16 mila lire e Arona 15 mila. Il terzo oggetto è un lavapiatti del valore di 199 mila lire. Non è stato aggiudicato essendosi fermati i due concorrenti, Arona a 115 e Porto Torres a 85 mila lire.

Seconda prova ai pulsanti. Il geometra Capra, che Mike Bongiorno giudica il più scatenato dei concorrenti finora presentatisi, risponde a varie domande cinematografiche e di musica leggera e batte il suo competitore Pietro Mara che tuttavia riesce a dare tre risposte su una vittoria di De Filippis al Giro d'Italia, su una partita del Brescia e sulla sigla FR (Frosinone).

Ma eccoci alle prove sportive. Il tiro alla fune in barca è apparso un gioco piuttosto sciabo e per giunta contrastato dalla pioggia e dal vento: una falsa partenza iniziale ha aggiunto confusione agli ordini che evidentemente giungevano a stento ai vogatori. Veniano disputate due batterie allineando in ciascuna due barche legate l'una all'altra a prua con una fune. L'equipaggio che riusciva a spostare la barca avversaria vinceva il gioco. Su ogni imbarcazione vi erano due vogatori e una riserva per far peso e dare stabilità al legno. Tutte e due le batterie sono state vinte dagli atleti sardi, marinai esperti e robustissimi, e non è più stato necessario disputare lo spareggio. Gli aronesi hanno opposto tuttavia una dura resistenza nella prima prova, mentre nella seconda un vogatore perdeva un remo, e pure impugnandone un altro il riserva non riusciva più a fronteggiare la vigorosa azione avversaria.

Per la seconda gara sportiva Porto Torres aveva attrezzato una piscina con complessi ostacoli. Quattro nuotatori, due per ogni città, partono da un trampolino, si buttano in acqua, superano tre sbarre, traversati, si issano su un ponticello, si gettano di nuovo in acqua, afferrano una bandierina e ripercorrono lo stesso itinerario tornando al trampolino di partenza e suonando infine il campanello del traguardo.

L'esercizio è risultato spettacolare e atleticamente interessante. I due aronesi tennero testa da principio agli avversari, anzi Angelo Leoni riuscì a segnare un lieve vantaggio, ma poi la destrezza e il «fiato» dei sardi ebbe il sopravvento.

La prova nelle cabine a cui Arona e Porto Torres si avvicendano non ha il punteggio di 5 a 4 ha una breve storia. Tutto domanda da un punto. Arona riconosce in un quesito la figura di Dante Alighieri e sale a 6 punti, mentre Porto Torres confonde Margherita con Valentina nel personaggio che nel Faust di Gounod canta «Dio possente, Dio d'amore» e scende a 5 punti. Ancora un quiz di Arona che indica in Clara Calamai la protagonista del film Ossessione e la vittoria con sette punti a tre rimane incontrastata. Giovedì prossimo Arona s'incontrerà con Arenzano.

Ettore Doglio

Vittorio Gassman: «Sposerò Annette Stroyberg al più presto»

Roma, 1 giugno.

In alcune dichiarazioni rese ad un settimanale, Vittorio Gassman ha affermato che sposerà Annette Stroyberg al più presto possibile, naturalmente appena la Sacra Rota avrà ratificato la sentenza di annullamento del suo precedente matrimonio con Nora Ricci.

Le nozze di Sergio Fantoni con l'attrice Fortunato

Roma, 1 giugno.

Gli attori Sergio Fantoni e Valentina Fortunato si sono uniti oggi in matrimonio in Campidoglio, con rito civile. Testimone per lo sposo, lo scenografo Ennio De Concini, per lo sposo il regista Luchino Visconti.

Cronaca televisiva

Commossa documentario sul Risorgimento - Uno squallido pomeriggio di festa - Stasera «La pazza di Chaillot» di Giraudoux

Dell'entusiasmo di Arona per la nuova vittoria e «Campanile sera» non tocca a noi riferire: e nemmeno della cronaca dell'incontro fra le cittadine piemontese e la sarda Porto Torres. Limitiamoci a parlare della trasmissione da un punto di vista strettamente televisivo. Poco da rilevare, pochissimo da lodare. Gli spunti spettacolari dovevano venire, ovviamente, dalle prove sportive: ma la pioggia ha guastato il tiro alla fune ad Arona e peggiorare le cose s'è messo di mezzo un fastidioso incidente tecnico per cui la Sampò non sentiva Bongiorno e tutti e due parlavano insieme, accavallando le voci. Di spettacolo vero e proprio non n'è stato che quello, brevissimo, della gara di nuoto ad ostacoli nelle acque di Porto Torres.

Nel complesso la puntata non ha offerto elementi d'alcun genere. L'incertezza della lotta, che era stata il reale elemento positivo della scorsa settimana, questa volta è mancata completamente. Arona è balzata in testa all'inizio ed è sempre rimasta in vantaggio. Anche il duello finale nelle cabine che di solito riserva qualche «suspense», s'è subito risolto, per il cedimento dei sardi, in una tranquilla prevalenza dei piemontesi. Non dubitiamo che le folle nelle rispettive piazze si siano divertite. Per il pubblico davanti al video il divertimento è stato molto minore.

E' seguita una rassegna della Mostra storica del Risorgimento allestita, com'è noto, nelle sale del palazzo Carignano in Torino: vivo e impegnato documentario (a cura di Carlo Casalegno e realizzato da Vladi Orengo) che ha rievocato con efficacia, attraverso i documenti, i quadri e i cimeli della Mostra, il periodo risorgimentale; e che felicemente, con rapidi e commossi accenni, l'ha ricollegato alla guerra di Resistenza.

Infine, «Testimoni oculari» ha presentato un giornalista che ha assistito da vicino al lancio dell'astronauta americano Shappard. Sono testimonianze, queste, di grande attualità e quindi gradite pur se il materiale visivo è scarso o già conosciuto.

Ieri era una giornata festiva e il pomeriggio meritava attenzioni particolari. Ma che fosse festa alla tv non è importato assolutamente niente: ora giovedì e basta. Vecchia questione che abbiamo sollevato decine di volte e su cui torneremo ad insistere. Ieri, intanto, è stato il solito squallore: la cronaca del Giro d'Italia, un filmetto di Macario di vent'anni fa (per i ragazzi) e poi, nel tardo pomeriggio, un cartolinistico *reportage* sul Brasile e l'«Anonima canzoni», più modesta che mai. Un magro bilancio. Chi ha avuto l'idea di trascorrere il primo giugno guardando la televisione ha fatto un pessimo affare.

Oggi alle 14 collegamento con Parigi per la conferenza-stampa di Kennedy. In serata un importante spettacolo di prosa che marita veramente una speciale segnalazione: «La pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux, protagonisti Sarah Ferrati e Tino Carraro.

u. bz.

Il prof. Vincenti membro dell'Accademia di Darmstadt

Darmstadt, 1 giugno.

Leonello Vincenti, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Torino, è stato nominato membro dell'«Accademia tedesca per la lingua e letteratura», che ha sede a Darmstadt. A tale accademia, che è la più importante della Germania, appartengono, come rappresentanti dell'Italia, anche Ignazio Silone e Bonaventura Tecchi.

Sullo schermo

Divisione Lebensborn: aberrazioni naziste

(Ambrosio) — Tra le follie hitleriane la più acuta è quella rievocata in questo film tedesco di Werner Klinger: l'accoppiamento forzoso di puri esemplari ariani d'ambo i sessi per la procreazione di una razza di superuomini che fosse degna del futuro della Germania nazista. L'osceno disegno, chiamato esperimento «Lebensborn», fu attuato in un castello della Slesia trasformato in una stabilimento di cova rigorosamente scientifico, dove fanatiche valchirie e campioni delle SS, le une e gli altri accuratamente selezionati, avrebbero dovuto consumare le loro gelide nozze per i maggiori destini della patria.

Il film narra come l'entusiasmo delle fanciulle si raffreddi dopo che esse si vedono trattate come cavie di laboratorio e assegnate ai loro compagni secondo le risultanze delle cartelle cliniche, con assoluta estraneità di ogni motivo sentimentale. Non tutte avvilite gli uomini, fra i quali si nasconde un tenente antinazista deferito alla corte marziale, il quale fuggirà dal castello con una ragazza che la pensa come lui, pagando con la vita il proprio ardimento.

Fortunatamente per le altre coppie rimaste nella stia, l'avanzata degli alleati fa giustizia dei tanti miti hitleriani compreso questo della razza eletta, e prima di aver potuto iniziare le operazioni, la «divisione Lebensborn» è costretta a sciogliere le file.

Il film è in qualche modo complice della grossolanità della materia, tanto che a molte battute si ride come a una pellicola comica. Né la sua polemica passa di molto la corteccia di un antinazismo di maniera. Se ha una certa presa, il merito è più delle cose che del modo con cui sono esposte. Mediocri gli interpreti: Maria Perschy, Joachim Hansen, Harry Mayer e altri.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 15,30-16,30: Ripresa diretta dell'arrivo della 18ª tappa (Montana-Castelfidardo) del Giro ciclistico d'Italia.

17: La tv dei ragazzi. a) Giramondo: cinegiornale, b) Il passatempo: rubrica settimanale di giochi.

18,30: Telegiornale; 18,45: Personalità, rassegna settimanale per la donna; 19,30: Lettere alla tv; 19,45: Parole nuove del nostro tempo; 20,10: Il gigante dell'Orinoco; 20,30: Telegiornale; servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,15: Per i classici del teatro: «La pazza di Chaillot», di Jean Giraudoux. Principali interpreti: Sarah Ferrati, Lina Volonghi, Laura Carli, Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Mario Pisu, Mario Valdemarin. Sulla terrazza di un caffè di Chaillot, un gruppo di potenti finanzieri, rappresentati di tutta una categoria di sfruttatori della povera gente, stanno organizzando una colossale truffa con la complicità della Banca, dell'Industria e della Borsa. Pingono d'aver trovato importanti giacimenti minerari nel sottosuolo di Parigi e stanno per iniziare un'operazione su scala mondiale con titoli azionari manovrati al rialzo e al ribasso; ne dovrebbe derivare la servitù e l'infelicità dell'intera umanità. Ma la catastrofe viene evitata da una «pazza» dai bizzarri che dopo aver riunito a consiglio altre tre «pazze» di altri quartieri, con l'appoggio degli umili e degli sfruttati riesce a liberare il mondo dai grandi malfattori. Li attira in una cantina con il pretesto di un giacimento di petrolio e li fa sprofondare nelle viscere della terra. Segue, un'apoteosi della bontà. Al termine: Telegiornale.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Musica serena; 7,15: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11,30: Giro d'Italia; 11,40: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,35: Metronomo.

13: Giornale radio - Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Montana-Castelfidardo; 13,30: Il ritornello; 14: Giornale radio - Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Montana-Castelfidardo; 14,15: Marce per banda; 14,30: Art Tatum al pianoforte; 14,45: Mantovani e la sua orchestra; 15,45: Concerto di musica leggera; 16,30: Una domanda di matrimonio di Anton Cecov; 17: Giostra musicale; 18: Né tempo né luogo. Commedia musicale in un atto di S. Savagnone; 19: Musica da ballo; 19,50: XLIV Giro d'Italia; 20: Motivi di successo.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Celebrazioni del XV anniversario della proclamazione della Repubblica; 21,05: Dall'Auditorium di Torino: Manifestazioni organizzate per celebrare il primo centenario dell'Unità d'Italia. Un secolo di musica: 1860-1960. Concerto sinfonico diretto da V. Desarzens; 23: La voce di San Giorgio; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Vecchi motivi per un nuovo giorno - Oggi canta A. Testa; 10: La bandierola. Rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli; 11: Musica per un giorno di festa; 12: L. Luttazzi; 12 anni di successi; 13,30: Primo giornale - Il discobolo - Cinque minuti con S. Bechet; 14: I nostri cantanti; 15,35: A tempo di marcia.

16: Ritmo e melodia - XLIV Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa Montana-Castelfidardo; 17,15: L'orchestra di B. Moore; 17,30: Da Mantova la radiosquadra trasmette: Il vostro juke box; 18,30: Ribalta dei successi Carisch; 18,50: Tuttamusica; 19,35: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: XLIV Giro d'Italia; 20,30: Zig-zag; 20,40: N. Filogamo presenta: Gran gala, panorama di varietà; 21,40: Radionotte; 21,55: Gli astrofili; 22,25: La leggenda del jazz; 22,55: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Lied romantico; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musica di K. Stamitz e A. Rolla; 19: La delinquenza minorile; 19,20: Musiche di D. Milhaud, H. Villa Lobos; 19,45: Piccola antologia poetica; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: A ventinquee anni dalla morte di L. Pirandello: Pirandello rinnovatore della scena italiana, a cura di Sandro D'Amico; 22,30: La rassegna; 23: Musiche di M. Seiber, H. Birtwistle, B. Bartok e I. Strawinsky.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 «Della Scala Show» di Garinei e Giovannini. Musiche di Kramer.
Carignano: 21,15 la Comédie-Française «Le dindon» di Feydeau.
Ridotto del Romano: ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta: spettacolo Tardieu.

Alcione: Riv. B. Maggio-T. Nava, D'Orsi, Gelli, Pagnani 15-18-21,15.
Maffei: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - P. Certini 15-18-21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica». Or. 10-12.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Roger Chapelain-Midy. Orario 10-12 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento «Luisa Sanfelice» di Leo Menardi con L. Solari, M. Serato, C. Ninchi (1942 - minuti 90).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galanti e Joe Graziano.
Apollo Danze 21 Complesso Borgione canta Gianna Rossi.
Blechenduait Lutrario: 16-21 D. d'Ellena. Scuola ballo gratuita.
Bruno Valentino: 16-21 Vasques.
Castellino: 16,30-21 Rocki Silvano.
Castello di Cinzano: Ristorante. Danze tutte le sere. Festivi 16-21.
Chalet Valentino 16,30-21 Ronzoglio.
Eden Danze 16,30 e 21 I Robby's.
Fiore 16-21 ballo all'americana.
Gay Sala (via Pomba 7): 16,30-21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 52) ore 21-1; festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze, Lanfranco e la sua orch.
Le Grillon Danze Estivo, Nichelino: ore 21 Compl. Louis T. 04 canta R. Franco (Salone coperto).
Mussaua Danze (p. Mussaua 9): ore 16 e 21 Complesso Giorgio.
Miroglie danze Argentero 4: 15-21.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerossi» apert. 22,30 e 0,15.
Pagoda Danze: ore 16-21 Happy Ruggiero cant. Pregnò-Genovese.
Piscina del Sole Ristor., strada S. Mauro, tel. 241-563: ore 21 Marcellino e i suoi Show.
Principe: 16,30 e 21 Compl. Rocky.
Rosso Giardino Danze, Barca, cap. F. 21 Serpone-Cannoletto Rist.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero 16,30; 21-2 I Castellani.
Whisky à Gogo, Volta 5: 16 e 21.
Whisky Notia (Pio V ang. Goito t. 687.563) tutte sere 21 fest. 16-21.

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) 23-4 danze spett. ore 23,30-0,15.
Taverneta: 22-4 attraz. internaz.

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
COMEDIE FRANÇAISE
Stasera ore 21,15 prima di
LE DINDON
di Feydeau
TEATRO ALFIERI
Continuano le repliche della
RIVISTA
DELIA SCALA Show

VILLA GAY
C. Moncalieri 52 - tel. 43-822
Per la prima volta in Italia
WHISKY A GOGO
con l'attrazione tipica spagnola
I MALLORCA BOYS
Ore 21-2 - Ingresso lunedì, Fest. 16-21

Blechenduait LUTRARIO
Il cantautore del giorno
DINO D'ELLENA
E IL SUO SESTETTO
Ore 16: Dame 250, Cav. 300
consumazione compresa
Tutti i giorni scuola ballo gratuita

CLUB FARO DANZE
Sabato e festivi ore 16-21
GRAN BALLO ALL'AMERICANA
(Whisky a Gogò)
Impianti originali di aitosonno fedeltà

CLUB DANZE PRINCIPE
Siete stati ad ascoltare il nostro brillante
COMPLESSO ROCKY
Franca Franchi - Silvano Gallarelli?
ne rimarrete entusiasti!
Oggi e domani 16 e 21 trattien.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
Ore 16,30 the; ore 21-2 continua il successo de
I CASTELLANI

Hollywood Roof Garden
Ore 16 e 21 trattenimenti sul terrazzo fiorito
Il più elegante locale estivo. Sempre più applaudito il
COMPL. SERGIO canta dopopasto
Se piove salone coperto

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21
continua il successo del
COMPLESSO
ROCKI SILVANO

San GIORGIO Ristorante
DANCING AL VALENTINO
Successo di
TONY STELLA
E DEI SUOI SOLISTI
Caso cattivo tempo i trattenim. hanno luogo nella nuova sala del camino

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPIGNANO
Telefoni 963-589 - 963-333
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Canta CARMEN LABIS

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
16: dame 350 cav. 400 cons. compr. 21 grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

GAY SALA
Via Pomba 7: 16,30 e 21 successo *Orchestra Lanfranchi*
In giugno continuano i trattenim.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I BENIAMINI
Servizio ristorante

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 16 e 21: CARLETTO
con *Il di Sanmori* - Salone cop. Capol, 13 - Servizio ristorante

WHISKY NOTTE
V. Pio V ang. v. Goito t. 687.563
Tratt. ogni sera ore 21 fest. 16-21

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21 *Happy Ruggiero* Cant. *Liana Pregnò, N. Genovese*

SAMURAY - WHISKY & GOGO
Danze p. C. Felice 56: tutte sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Divisione Lebensborn» (Amore per ordine di Hitler), Maria Perschy, J. Hansen. Viet. min.
Astor: «Esecutore in massa con V. Johnson, J. P. Aumont, Carrel Corse: «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper, Grace Kelly.
Cristallo «Operazione mistero» sc. tech., R. Widmark. Ultimo giorno.
Doria: «Le ambiziose». A. Tiari, R. Vianello, A. Nicoli, M. Mauri.
Ideal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao (tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or. 13-16,10-18-20,10 Ingr. L. 800. Militari e ragazzi L. 300.
Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clément con Alain Delon e Barbara Lass.
Repsol: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum, Rhonda Fleming, J. Greer.
Romano: «Margherita e la sirena famiglia» Silvia Pinal.
Ariston: «La ragazza in vetrina» Lino Ventura, M. Noël, M. Vlady.
Arlecchino: «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, J. Adams, col. Viet.
Augustus: «All'ultimo minuto», Mel Ferrer, Danielle Darrieux. Vietato ai minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Gunga Din» Cary Grant, Victor Mc Laglen, D. Fairbanks, J. Fontaine. Ultimo ore 22.15.
Nazionale: «Gli avvoltoi» Randolph Scott e Robert Ryan.
Torino: «Si spogli, dottore» Michael Craig, V. Maskell. Ap. 14.

Alexandra: «I dolci inganni» con K. Spaak, C. Marquand. Vietato.
Capitol: «I dolci inganni» Katherine Spaak, Marquand. Viet. min.
Fiamma: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cart. animati col.
Hollywood: «La garçonnière» Raf Vallone, Eleonora Rossi Drago.
Maffei: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 15-18-21,15. «Gli ultimi 5 minuti».
Massimo: «Le baccanti» tech. sc. Taina Elg, P. Brice, A. Panaro.
Orfeo (p. Carlina): «Un mandarino per Teo» sc. col. con Walter Chiari e Sandra Mondaini.
Principe: «La regina delle amazzoni» tech. sc. Eva Zsa Gabor, Fleming.
Reale: «Duello all'ultimo sangue» tech. R. Hudson, D. Reed.
Statuto: «Le baccanti» tech. scope Taina Elg, P. Brice, A. Panaro.

Adriano: «La cambiale» Vittorio Gassman, Tognazzi, S. Kèscina.
Alfieri: «Cavalleria rusticana» e Riv. B. Maggio, T. Nava, D'Orsi, Gelli, Pagnani, Or. 15-18-21,15.
Alpi: «Estasi» Dirk Bogarde, G. Page. Capucine. Solo per oggi.
La Feria «Café Europa» tech. Elvis Presley, Juliet Prowse.
Regina «Mina, fuori la guardia».

Asti «Il sangue e la rosa» tech. E. Martinelli, Ferrer, Ap. ore 14.
Cravosanna «Fellerossa alla frontiera» technic. Apert. ore 14,30.
Milano: «I vichinghi» tech. e «Misteri della giungla».
Olimpia: «Rivolta Alkantara».
Pa: «Ultimo apache» tech. Burt Lancaster, Jean Peters.
Porta Nuova: «Cucaracha» e «Il marmittone».
S. Felice «Spade senza bandiera» tech. G. Landry, Ruffo. Ap. 14,30.

Esperia: «La vesere dei pirati» tech. sc. M. Serato, S. Gabel.
Giardino «La spada di Damasco» tech. sc. R. Hudson, P. Laurie.
Italiano: «Delitto in 4ª dimensione» tech. H. Lanning, Meriwether.
Madonna delle Rose 2 film «Sparviero di fuoco» col. e «Fuori da quelle muraglie» Crick Crock.
Mirafiori Jack Diamond gangster.
S. Rita: «Ovest selvaggio» tech. Dale Robertson, Mara Corday.
Vinzaglio: «Ultima frontiera» sc. tech. Victor Mature, R. Preston.

Araldo «La duchessa di S. Lucia» T. Pica, U. Tognazzi, M. Arena.
Eliseo: «Sissi favorita» tech. sc. R. Schneider, J. C. Pascal.
Fréjus «I reali di Francia» tech. sc. R. Battaglia, Chelo Alonso.
Nuovo: «Fino all'ultimo respiro» Jean Paul Belmondo, J. Seberg.

Belgio: «I 4 filibustieri» technic.
Carello: «Mostro di Dusseldorf» di Fritz Lang, con Peter Lorre.
Eridano: «Duello all'ultimo sangue» tech. R. Hudson, D. Reed.
La Salle (v. Lodovica 14): «Aquile del mare» Gary Cooper.
Oropa: «L'ultima caccia» techn.
Radium: «Grande campione» con Kirk Douglas. Apertura ore 14.
S. Giulia: «Ritorna il Capataz» Rascel, Riento, Pampanini, A. 15.
V. Veneto Serenata per 16 bionde.

Aston: «Il forestiero» tech. Gregory Peck, J. Griffith.
Bernini: «La frustata» technicol. Richard Widmark, Donna Reed.
Elia: «L'ultima battaglia» gen. Custer» Sal Mineo, P. Carey.
Esedra: «Sierra Baron» scope.
Europa: «Ragazza del rodeo» techn. Mamie Van Doren.
Eccelsior: «Olimpiadi dei mariti». **Massaua:** «Scaramouche» techn. Granger, Parker, Leigh, Ferrer.
Odeon: «Signori si nasce» scope con Totò, P. De Filippo.
Star: «Tre americani a Parigi» tech. T. Curtis, L. Nelson, Calvet.

Adua: «Scimitarra dei Saraceno» ss. Var. Gambe al vento. A. 14,30.
Ausona: «Congresso si diverte» scope col. J. Mata, R. Prak.
Barca: «Noi duri» Fred Buscaglione, F. Panelli, S. Gabel.
Brescia Fontana di Trevi. Villa. **Chatillon:** «Maigret e il caso St. Fiacre» con Jean Gabin.
Edelweiss Rappresaglio, Madison.
Eri-Dan: «Annibale e vestale» tec.
Fertine: «Capitan fantasma» F. Latimore e Comp. Conter-Micheia, canta Nicolino.
Lauteri: «Tamburi lontani» tech. con Gary Cooper.
Maier: «Prezzo del successo» D. Martin, S. Mc Laine, Franciosa.
Nord: «Circo di Sorrento» Lualdi.
Palermo: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» col. Apert. 14,30.
S. Gaetano: Sfida a Green Valley.
Sociale: «La valle dell'Eden» J. Dean, J. Harris. Apert. ore 14,30.
Zenit: «Capitano del re» techn. scope, J. Marais, E. Martinelli.

Baretti: «Gen. Della Rovere» con E. De Sica, Giovanna Ralli.
Cabiria: «Macumba l'isola dei vampiri» technicolor scope.
Colosseo: «Premio del successo» D. Martin, S. Mc Laine, Franciosa.
Continental: «Il re d'Israele» tec. George Nader, P. Goddard.
Fiera: «Baccanali di Tiberio» tech. Walter Chiari, U. Tognazzi.
Italia: «Il conquistatore d'Oriente» tech. sc. R. Battaglia, Turk.
Llagotto: «Destinazione Parigi».
Moderno: «Fermati cow-boy» e «Femmina» tech. B. Bardot.
Nizza 2 film: «Vent'anni dopo» e «Imputazione omicidio».
Piemonte: «I rivoltosi di Alcantara» technicolor, J. Isbert.
Spada: «A 01 di spada» Frank Latimore, Pierre Cressoy.

Diana Whisky e gloria.
Duca «Gastone» col. Alberto Sordi, V. De Sica, A. M. Ferrero.
Roma: «Johnny Guitar» technic. J. Crawford, Sterling Hayden.
Umbria 2 film: «Sparvieri del re» e «Rivolta dei Seminole» techn.

Alba: «Spadaccini della Serenissima» con Orson Welles.
Ambra: «Stella solitaria» Ava Gardner, Clark Gable. Apert. 14.
Apollo: «Tokio di notte» technic. Y. Hishihara, M. Kitahara.
Cairoso: «Tarzan donna leopardo» e «Attacco base spaziale Usa» Aperti ore 14,30. Ult. ore 21,30.
Edera Carro armato 8 settembre.
Lucento: «La regina di Venere» tech. sc. Eva Zsa Gabor, Fleming.
Lutrario: «Via Margutta» Lualdi.
Massaia: «Case 3 ragazze» col.
Saluzzo Pio XI (strada Lucento 3) «21 anni dell'Unione» scope.
Splendor: «All Baba e i 40 ladroni» tech. M. Montez, J. Hall.

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Della Scala Show». Teatro Carignano: «Comédie-Française». Prenotazioni biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'ENAL. Fior '61: biglietti ridotti alla cassa della Mostra. Juventus-Bari: distinti centrali ridotti all'ENAL.

LUX
Un film di René Clément
CHE GIOIA VIVERE
con
ALAIN DELON
BARBARA LASS

FARO
OGGI
RIO NEGRO
E. Andersen - Raymond Layer
Lourdes De Oliveira
Grande film a colori

ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
I DOLCI INGANNI
con
KATHERINE SPAAK
CHRISTIAN MARQUAND

AL LUX
AFFRETTARSI
ULTIMO GIORNO
DEL CAPOLAVORO
di RENE' CLEMENT
che gioia vivere
Questo film per tutta la corrente stagione cinematografica non sarà presentato in nessun altro locale di Torino e del Piemonte.

CINEMA TEATRO
MASSAUA
P. Massaua - Telefono
OGGI
Ritorno un capolavoro della cinematografia mondiale in TECHNICOLOR
SCARAMOUCHE
STEWART GRANGER
ELEANOR PARKER
MEL FERRER

NAZIONALE
OGGI
Una pagina drammatica nella storia del WEST
GLI AVVOLTOI
RANDOLPH SCOTT
ROBERT RYAN

MASSIMO
STATUTO
EASTMANCOLOR
TECHNICOLOR
LE BACCANTI
FEMMINE SFRENATE DONNE PRONTE A MORIRE D'AMORE
TANIA ELG
AKIM TAMIROFF

HOLLYWOOD
OGGI
LA GARÇONNIERE
con
RAF VALLONE
Eleonora Rossi DRAGO

ORFEO
OGGI
UN MANDARINO PER TEO
CinemaScope a Colori
WALTER CHIARI
SANDRA MONDAINI

PRINCIPE
OGGI
LA REGINA DELLE AMAZZONI
Technicolor Scope
ED FURY
Gianna Maria CANALE

All'**IDEAL**
In tutto il mondo un solo successo
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in Todd'AO - Technicolor
JOHN WAYNE - RICHARD WIDMARK
LAURENCE HARVEY - LINDA CRISTAL
Quattro spettacoli: ore 13 - 15,10 - 19 - Ultimo 22,10
Ingresso L. 800 - Ridotti L. 500

Al **REPOSI**
3 INTERPRETI D'ECCEZIONE
KIRK DOUGLAS
ROBERT MITCHUM
RHONDA FLEMING
LA BANDA DEGLI IMPLACABILI
Il film che tutti possono vedere nonostante la «suspense» e l'audacia della vicenda
INGRESSO L. 400
Orario: 14,10 - 16,10 - 18,20

CENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA NEL "PADIGLIONE UNITARIO„ A ITALIA 61

Tragedie, glorie e conquiste di un secolo

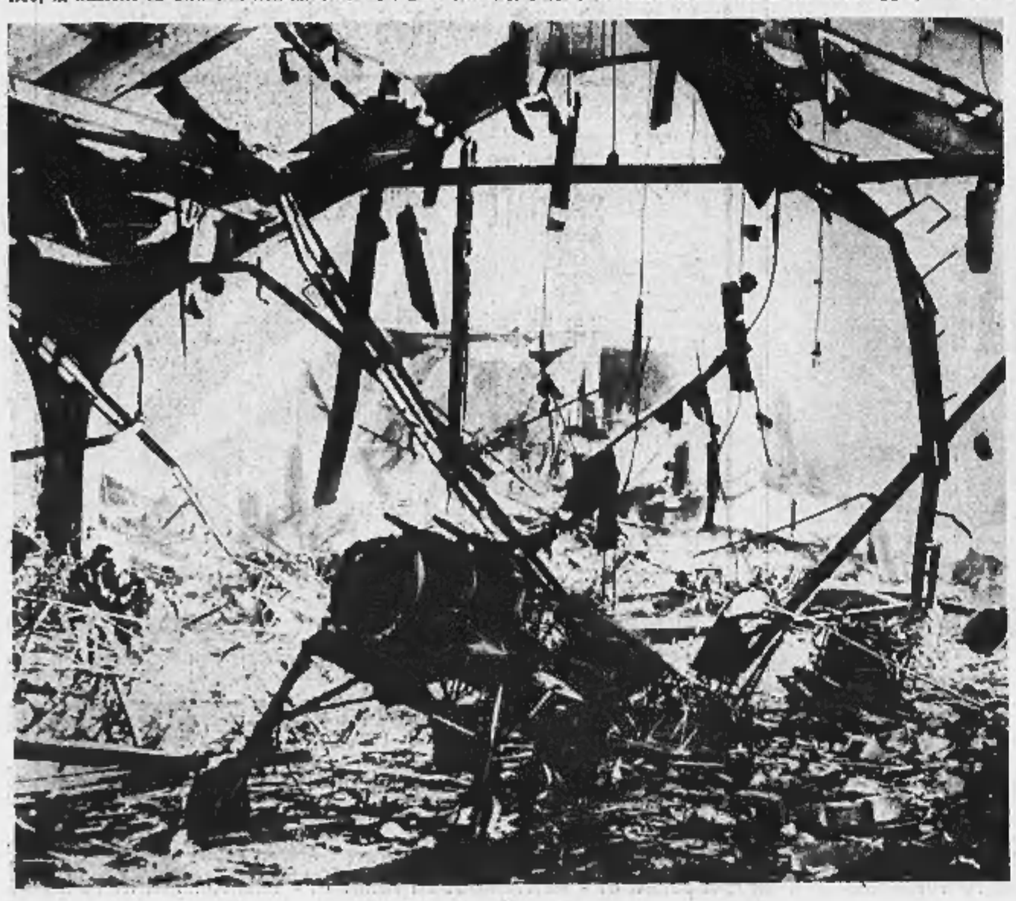
Oggi, nella zona delle Mostre di "Italia 61", viene inaugurato ed aperto al pubblico il "Padiglione unitario". Un secolo di storia nazionale, dalla proclamazione del Regno d'Italia ai giorni nostri, è rievocato in tutti i suoi aspetti: guerre e politica, economia e arte, costume e sport. Centinaia di documenti fotografici consentono di rivedere, come in un film, l'intera vita italiana degli ultimi cent'anni: le tragedie collettive e l'evoluzione dell'esistenza quotidiana, i progressi dell'intero paese ed il mutamento dei nostri svaghi, delle nostre passioni. Il visitatore incontrerà molte testimonianze divertenti, piacevoli, curiose: ma anche si renderà conto dell'immensa importanza — proprio per la nostra vita personale, per la nostra diretta esperienza — dei grandi fatti della Storia. Questo padiglione ci ricorda che il cammino dell'Italia non è stato facile, in un secolo di unità nazionale. Il popolo italiano ha dovuto completare quest'unità: liberare Venezia e Roma, raggiungere i confini naturali con Trento e Trieste. E' stato necessario sviluppare una economia ancora povera ed arretrata; creare, attraverso conflitti talvolta aspri, una società più giusta. La prova tremenda di due guerre mondiali ha interrotto il lento progresso nella pace; la dittatura fascista ha costretto il paese a conquistare un'altra volta la libertà. Diciotto anni or sono, si abbatteva sull'Italia la più tremenda catastrofe della storia; oggi il mondo parla di "miracolo italiano" ed elogia la ricostruzione, il nuovo slancio verso l'ascesa civile. La mostra unitaria divide in cinque "tappe" il cammino della nazione italiana nell'ultimo secolo: una distinzione che può essere suggestiva, e utile per una più chiara rievocazione.

PRIMA TAPPA. — Quando fu costituito il Regno d'Italia, il 17 marzo 1861, Venezia e Roma non appartenevano ancora al nuovo Stato. Tutta il Veneto all'Austria nel 1866, soltanto nel 1870 le truppe italiane poterono entrare nella città, che un voto del Parlamento aveva proclamato capitale. Attraverso la breccia di Porta Pia passarono i bersaglieri; ed in Campidoglio furono accolti trionfalmente dai romani

SECONDA TAPPA. — L'Italia unita era un paese di scarse risorse, con una economia ancora arretrata; lunghi secoli di malgoverno, soprattutto nel Mezzogiorno, avevano rallentato ogni progresso. Nell'ultimo ventennio dell'Ottocento, insieme con il contrastato sviluppo dell'industria, esplose con intensità e violenza la crisi sociale: grandi scioperi, dimostrazioni, barricate, incidenti si rinnovarono in tutte le province italiane, ed assunsero a Milano, nel 1898, quasi la proporzione di guerra civile. Ancora una volta, nel decennio successivo, la pace sociale ed il progresso economico furono realizzati con il metodo più sicuro: la libertà

TERZA TAPPA. — Il primo ventennio del secolo nostro è dominato dalla prima guerra mondiale. Fu sentita dal paese, è vero, come l'ultima guerra del Risorgimento, per la liberazione di Trento e di Trieste; non segnò, al tempo stesso, una rivoluzione. Essa chiuse il «decennio giolittiano» di lento e pacifico progresso, ed aprì una fase nuova della nostra storia. Ma al di sopra di ogni giudizio politico, la nazione fu unanime nell'affrontarne i duri sacrifici e nel contribuire alla vittoria con il coraggio, la fermezza, lo spirito di resistenza

QUARTA TAPPA. — Nelle convulsioni del primo dopoguerra, il fascismo giunge al potere con la violenza. La marcia su Roma, 28 ottobre 1922, segna la fine del regime di libertà, che lo Statuto di Carlo Alberto aveva iniziato nel paese quasi ottant'anni innanzi. E' questo l'inizio di una dittatura che condurrà all'alleanza con la Germania di Hitler, alla distruzione dello Stato italiano, alla disfatta nella seconda guerra mondiale



QUINTA TAPPA. — L'8 settembre 1943 segna il momento più tragico nell'ultimo secolo di storia italiana: la disfatta militare, lo sfacelo dello Stato, una guerra sanguinosa sul suolo nazionale, gli orrori dell'occupazione e le dure prove della Resistenza. Ma il popolo italiano ancora una volta ricostruisce con mirabile rapidità, sulle rovine del conflitto, un paese più prospero, e si dà, con il libero voto, nuove istituzioni democratiche. L'ultima fotografia — la scuola per apprendisti di una grande industria — può sintetizzare il presente dell'Italia: ricordare quello che è stato realizzato per il comune benessere (la produzione industriale triplicata in confronto all'anteguerra), ed anche quello che rimane da fare: offrire a tutti i ragazzi un'istruzione completa ed efficace, condizione indispensabile per altri progressi futuri

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

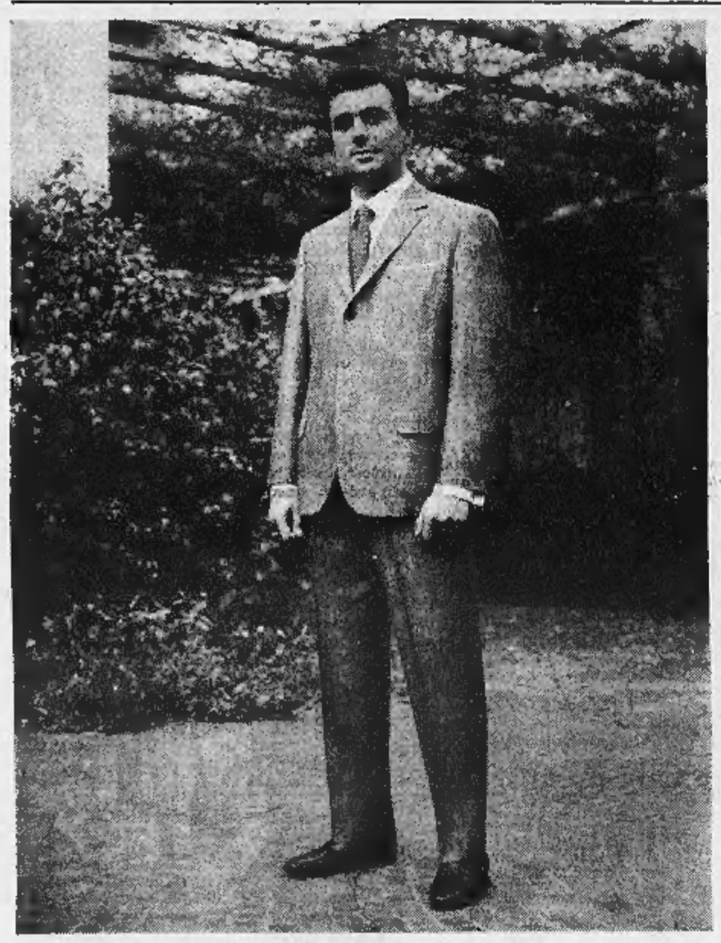
Benvenuti a Torino

CITTA'

DELLA

MODA

Completo raffinato in pizzo blu. Polsi in visone. *(Modello MERVEILLEUSE)*



Costume in lana e seta. Giacca monopetto, a tre bottoni, tasche tagliate con aletta, dietro con spacchi laterali. *(Modello SIDI)*

Elegante costumino per ragazzo. La giacca è foderata con lo stesso tessuto a «pied-de-poule» dei pantaloni corti. *(Modello FACIS-JUNIOR)*

Abito in purissima lana. Giacca monopetto a tre bottoni, tasche tagliate con aletta, dietro con spacco centrale. *(Modello FACIS-MONTECARLO)*

VISCONT

L'IMPERMEABILE

in filo Ortalion

della Bemberg S. p. A.

TORINO - Corso Galileo Ferraris 18 - Telef. 53.364 - 528.619

ma.co.bi.

Una camicia perfetta
.... distinguendosi, Vi distingue

MA.CO.BI - Via Jacopo Durandi, 10 - TORINO

Il « Periodico stagionale delle novità », edito e diretto da Anna Vanner, che si stampa alla Ilte di Torino, ha dedicato un numero speciale alle vacanze, attualmente in vendita.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

Si aprono oggi le Giornate mediche internazionali

Diecimila medici sono presenti a Torino per il più importante congresso del mondo

Specialisti di ogni ramo parleranno dei progressi più recenti, delle nuove scoperte di infiniti laboratori - E lo scambio di idee, la discussione, preparerà nuovi successi - Il primo atto del convegno: l'omaggio alla Sanità Militare, per il suo contributo generoso ed umanitario a tutte le guerre nazionali - Nel vastissimo piano dei lavori, anche un esperimento di tv a colori impiegata nell'interesse della scienza

Oggi, alle ore 17, nel Teatro Nuovo si inaugurano per la quinta volta le Giornate Mediche Internazionali di Torino. Non è presunzione affermare che si tratta del più importante avvenimento congressuale nel campo della medicina, tra quanti si svolgono nel mondo intero.

In undici giorni consecutivi si succederanno nelle otto aule appositamente apprestate nei locali di Torino-Esposizioni ed in alcuni dei nostri maggiori Istituti universitari ben 54 Congressi nazionali ed internazionali, simposi e riunioni a tavola rotonda su temi che interessano tutti i settori della biologia, della fisiopatologia e della clinica medico-chirurgica. Si prevede che 10.000 medici, cultori di ogni specialità, anche le più differenziate, converranno a Torino da ogni paese, con tesori di notizie sui progressi più recenti compiuti nel loro settore, ansiosi di riferire, apprendere, discutere.

Torino ricorda con orgoglio i precedenti convegni che ad intervalli triennali hanno richiamato folle di studiosi e suscitato un crescente universale interesse. Per quindici giorni Torino ridiventa la Capitale della medicina, e non vi è problema che non vi sia affrontato dagli uomini più qualificati per risolverlo.

Quest'anno le Giornate Mediche Internazionali si svolgono in un'atmosfera particolarmente trionfale, poichè esse si inseriscono nella festosa cornice delle manifestazioni del Centenario dell'Unità d'Italia. Alla nostra piena soddisfazione mancherà tuttavia la presenza, alla cerimonia inaugurale, del Capo dello Stato, il quale avevo accolto con amabile cordiale sollecitudine il nostro invito. Gli giunga da parte di noi tutti l'augurio affettuoso di un pronto ricupero della sua mirabile energia e l'espressione dell'unanime speranza che l'11 giugno, in occasione della sua prevista visita a Torino, ci sia concesso accoglierlo per esprimergli la nostra gratitudine ed ammirazione.

In occasione della seduta inaugurale, il ministro della Sanità, on. Giardina, parlerà a nome del governo ed il direttore generale della Sanità Militare, gen. Mennonna, farà una breve commemorazione di Alessandro Riberi, che un secolo fa era il chirurgo più famoso d'Italia ed aveva radicalmente trasformato i servizi medici dell'esercito sardo su criteri del tutto moderni e tali da assicurare al soldato l'assistenza più qualificata. Egli, durante le guerre del Risorgimento, di fronte al tragico spettacolo degli innumeri feriti abbandonati sui campi di battaglia, votati in gran parte a morte per emorragia od infezione, precedeva su terreno pratico l'iniziativa dello svizzero David Dunant che, sui campi di Solferino, ebbe l'idea creatrice della Croce Rossa Internazionale.

Nel Teatro Nuovo, oggi per onorare la memoria del grande Maestro dell'Ateneo torinese, saranno schierate le bandiere gloriose del nostro corpo sanitario decorato delle massime onorificenze al valore per il sacrificio di migliaia di medici che, in un secolo di battaglie per la libertà e l'indipendenza, sempre e dovunque furono accanto ai combattenti, dividendone rischi e sofferenze.

Il giorno 3 mattina alle ore 10,30 si avrà la inaugurazione della gigantesca Mostra delle Arti Sanitarie, nei saloni di Torino-Esposizioni. Le grandi case italiane e straniere hanno superato le più nobili tradizioni del passato, allestendo un formidabile complesso espositivo, dove si potranno ammirare gli strumenti più perfetti e moderni dell'arte guaritrice. La chimica, la fisica, la tecnica meccanica con i suoi stupefacenti progressi hanno creato prodotti nuovi che moltiplicano ed affinano le nostre possibilità di cura medica e chirurgica.

Migliaia di visitatori, e non solo medici, nei saloni ove essi sogliono ammirare le automobili ed hanno di recente ammirato i più bei fiori del mondo, troveranno la più completa ed interessante mostra di quanto secoli di ricerche hanno creato per la salute degli uomini: dagli ormoni al betatrone, dall'ultimo antibiotico alla macchina per sostituire le funzioni dei reni del cuore, dei polmoni e, perchè no, anche del cervello umano.

I Congressi inizieranno i loro lavori nel pomeriggio di sabato, seguendo un programma opportunamente articolato in modo da acconsentire ad ognuno di partecipare alle discussioni di maggior personale interesse. E' impossibile anche solo riassumere quali saranno i maggiori temi trattati. Di giorno in giorno i redattori specializzati avranno materia del più vivo interesse per i nostri quotidiani ed a conclusione delle Giornate i lettori appassionati ai problemi della medicina avranno messo a punto le loro conoscenze e sapranno fino a quale limite possono spingersi le loro speranze.

Mentre nelle singole aule si accendono le discussioni dottrinali, negli istituti e nelle cliniche della nostra Città si avranno dimostrazioni pratiche di metodi diagnostici, di procedimenti nuovi ed in parte originali per la ricerca scientifica e per la cura medico-chirurgica e specialistica degli ammalati.

In sede strettamente accademica nell'aula magna della nostra Università il giorno 8 corrente si rinnoverà la solenne cerimonia del conferimento delle lauree « honoris causa » ai sette eminenti scienziati stranieri che la Facoltà di Medicina ha prescelto per questo massimo onore. Si tratta di uomini di fama mondiale che hanno aggiunto nozioni e fatto scoperte fondamentali in diversi campi della medicina.

In adatta sala di proiezione allo stesso Palazzo Torino-Esposizioni si svolgerà il Festival del film medico-scientifico per l'assegnazione delle « Minerve », rinnovando la tradizione di estremo interesse didattico di questo moderno mezzo di documentazione e divulgazione scientifica.

Ricche mostre di medici pittori e del francobollo a soggetto medico dimostreranno quanti siano i medici che trovano distensione e svago in queste singolari attività, mentre gli studiosi troveranno nella Mostra scientifica di che appagare il loro desiderio di conoscere da vicino quanto si è fatto nei nostri laboratori sperimentali e nella Mostra editoriale medica i testi più recenti ed aggiornati.

Merita inoltre di essere segnalato il primo esperimento italiano di trasmissione televisiva su grande schermo a colori di conferenze, di lezioni e dimostrazioni cliniche, di operazioni chirurgiche. Il sistema « Eidophor » messo a disposizione dalla Ciba acconsentirà di trasmettere domani sera nel V Salone di Torino-Esposizioni, ed in secondo tempo su rete nazionale, una nostra conferenza sui drammatici contributi dati dai medici italiani al Risorgimento, da Domenico Cirillo e Iacopo Ruffino a Raffaele Paolucci, con la dimostrazione di infiniti episodi dalla cura dei patrioti sulle barricate di Milano alla storica e dibattuta ferita di Giuseppe Garibaldi.

Al termine delle nostre « Giornate » si avrà infine la consegna del premio Saint Vincent di 10 milioni che l'Accademia di Medicina di Torino ha conferito quest'anno allo scienziato svedese Ragnar Granit. Una fitta organizzazione di ricevimenti, feste, spettacoli, banchetti, gite ai castelli ed ai monumenti piemontesi, visite alle stupende e commoventi Mostre del Centenario, allieteranno la permanenza a Torino dei congressisti e dei loro familiari.

Gli Uffici di Segreteria che « Minerva Medica » gestisce da mesi sono in questi giorni sottoposti alla prova più dura. L'esperienza acquisita nelle precedenti edizioni ci assicura della loro efficienza, per cui mentre rivolgo a tutti i collaboratori il più caloroso ringraziamento dei Comitati Ordinatori, a nome della Facoltà di Medicina di Torino impegnata con tutti i suoi membri ed a nome dei medici del vecchio Piemonte, orgogliosi della loro alta tradizione di serietà scientifica e professionale e di generosa fraterna ospitalità, sono lieto di dare il benvenuto più cordiale ed affettuoso ai mille e mille colleghi stranieri ed italiani che ci onorano della loro presenza e ci arricchiscono del loro sapere.

Prof. A. M. Dogliotti
Dirett. della Clin. Chirurgica dell'Università di Torino

Aperto a Courmayeur il convegno di medicina degli sport invernali

Courmayeur, 1 giugno.

Courmayeur ha accolto oggi i congressisti della riunione annuale della Società internazionale di traumatologia dello sci e della medicina degli sport d'inverno, provenienti dai maggiori centri italiani e stranieri.

Relazioni sono state tenute dal prof. Allaria, di Cortina d'Ampezzo, e dai dottori Gazzaro e Crozzoli di Torino e Bassi di Courmayeur

Raccolti distrutti a Vigone e Cercenasco

Lo spessore della grandine ha raggiunto i cinque centimetri - Colpita anche Vische - Altra giornata di temporali nell'Alessandrino

La violenta grandinata di ieri pomeriggio ha trasformato di colpo le strade di Cercenasco: sembrava d'esser tornati in pieno inverno dopo un'abbondante nevicata

Vigone, 1 giugno.

Nel primo pomeriggio di oggi un violento temporale si è abbattuto sul Vigonese e sulla campagna adiacente: erano le 13,15 quando grossi goccioloni hanno cominciato a cadere, ma ben presto l'acqua si è tramutata in grandine. In pochi minuti il centro di Vigone ha assunto un aspetto invernale e le vie e le piazze si sono ricoperte di ghiaccio. A Cercenasco in alcuni punti lo strato di grandine sul terreno ha raggiunto lo spessore di 5-6 centimetri. Si lamentano danni ingenti nelle campagne dove i raccolti di grano e granturco sono stati distrutti. I luoghi più colpiti, oltre Cercenasco, sono stati Vigone, Vische, Ronco, Fraschetto e Prato Rinaldi.

Alessandria, 1 giugno.

Ancora maltempo su tutta la provincia di Alessandria, da dove giungono notizie di temporali e danni. Stamani all'acqua si è aggiunto il vento e forti raffiche hanno spazzato la provincia per tutta la giornata. Il vento — la velocità delle raffiche ha raggiunto gli 80-90 chilometri — ha provocato danni alle campagne e abbattuto tegole e insegne pubblicitarie. La pioggia è caduta a tratti e più volte nel corso della giornata il cielo è passato da terso a coperto di nuvole temporalesche. Il vento invece non ha mai desistito dal soffiare con intensità.

Da ormai un mese non passa giorno senza pioggia e temporali e le campagne hanno già subito sensibili danni. Si attendono i provvedimenti che la prefettura e la provincia adotteranno per venire incontro agli agricoltori delle zone maggiormente colpite. Il persistere del maltempo ha fatto notevolmente abbassare la temperatura e specialmente a sera e nelle ore notturne il clima è autunnale.

Treni straordinari, colonne d'auto per l'eccezionale fine settimana

Sole in Versilia, tempo incerto sulla riviera ligure Grande affluenza di turisti su tutte le spiagge

Temperatura estiva a Viareggio - Pioggia alternata a schiarite nel golfo di Genova - Ingorghi sulle strade - Gruppi di gitanti in Valle d'Aosta - Temporali e freddo nel Verbano

Viareggio, 1 giugno.

Il primo giorno di giugno è stato, caratterizzato a Viareggio e in Versilia da un caldo forse eccessivo e da una vera invasione di turisti che ha fatto segnare il « tutto esaurito » nelle quattro stazioni rivierasche. Alberghi e ristoranti di ogni parte del litorale, sia a Viareggio che nei centri vicini, sono affollatissimi. Ad un certo punto della giornata, il transito sull'Aurelia era talmente difficile che una macchina per percorrere i pochi chilometri che dividono Torre del Lago da Viareggio ha impiegato oltre un'ora di tempo. Mare splendido, spiaggia affollata.

Firenze, 1 giugno.

Malgrado l'abbondante pioggia caduta al mattino, un buon numero di fiorentini ha lasciato la città, approfittando delle due festività consecutive per recarsi nelle più vicine località marine e montane; particolarmente intenso il traffico sull'Autostrada del Sole e sulla Firenze-Mare: alla partenza dei fiorentini ha fatto riscontro l'arrivo di numerose comitive di turisti italiani e stranieri.

Il tempo che, come s'è detto, per tutta la mattinata si era mantenuto incerto, ha poi volto decisamente al bello: le nubi si sono diradate per scomparire infine del tutto e far posto a un pomeriggio assolato veramente primaverile.

Roma, 1 giugno.

Centinaia di migliaia di gitanti, in occasione delle due giornate festive, hanno lasciato la città. Alla sola stazione Termini il movimento dei viaggiatori si è aggirato sulle 300 mila persone. Gli incassi alle biglietterie della stazione centrale, nel periodo compreso tra le 19 di ieri e le 22 di oggi, hanno raggiunto i 75 milioni.

Dodici treni straordinari (6 in partenza e 6 in arrivo) hanno rinforzato le linee normali, in particolare quella Roma-Napoli-Salerno. Eccezionale il traffico automobilistico sulle vie consolari.

Genova, 1 giugno.

Dopo una mattinata di pioggia, il tempo pare si sia ristabilito un po' su tutto il golfo di Genova. Le previsioni per la lunga fine di settimana si presentano buone, anche se il mare è leggermente mosso sotto costa. Le stazioni ferroviarie di Principe e di Brignole hanno portato fuori città un numero eccezionale di genovesi, specie in Piemonte. Almeno dieci folti comitive di escursionisti sono partite con meta Torino per visitare « Italia 61 ». Altre comitive in pullman si sono riversate a Casella, a Montoggio ed ai Piani di Praglia.

Le automobili in arrivo fin da ieri sera dalla camionale di Serravalle si sono divise in due tronconi: alla stazione terminale di Genova: uno per il Ponente attraverso l'autostrada di Savona e l'altro per il Levante. L'Anas informa che il traffico in certe ore della giornata può essere paragonato a quello di ferragosto. Se la temperatura si manterrà stazionaria e aumenterà anzi, secondo il bollettino dell'Osservatorio dell'Aeronautica, anche il mare tornerà calmo per l'assenza di vento, per cui i turisti ne approfitteranno invadendo le spiagge. Anche questa volta è stata rispettata la corrente tradizionale di traffico: e Levante si sono riversate le macchine con targhe in prevalenza lombarde ed a Ponente quelle con targhe piemontesi.

Sestri Levante, 1 giugno.

La festività del Corpus Domini nel golfo del Tigullio è trascorsa sotto una fitta pioggerella che tuttavia non ha fermato migliaia di turisti italiani e stranieri, scesi in riviera per trascorrere i quattro giorni festivi. I turisti sono arrivati a Sestri con ogni mezzo di trasporto, provenienti dalla Toscana, dall'Emilia, dal Piemonte e dalla Lombardia. Molti gli stranieri a Ceul, Lavagna, Levanto, Monterosso al Mare e Riva Trigoso, dove il camping internazionale registra il tutto esaurito. Anche i parcheggi sono al completo. Intenso il traffico stradale sull'Aurelia. Al km. 478 le autovetture in transito nelle ore di punta sono state registrate nell'ordine di 50 ogni minuto. Il mare è agitato e il servizio turistico di motobarche da Portofino alle Cinque Terre è stato sospeso.

Alassio, 1 giugno.

L'affluenza turistica in Alassio e nei centri vicini è stata come facevano prevedere le prenotazioni. Molti gli ospiti negli alberghi della massima categoria dove è stato registrato quasi il « tutto esaurito ». Stamane alle 10 e mezzo è scoppiato un violento temporale che ha provocato allagamenti nelle strade; a mezzogiorno però è tornato il sole ed i turisti si sono riversati sulla spiaggia per prendere il bagno.

Traffico molto intenso, soprattutto sulla via Aurelia, con punte massime di duemila automezzi all'ora. Frequenti sono stati gli ingorghi. Non si ha notizia di incidenti di rilievo.

Aosta, 1 giugno.

Il maltempo ha rallentato l'afflusso dei turisti in questi giorni di vacanza. Tuttavia la statale è stata percorsa da numerose auto dirette a St. Vincent, a Courmayeur, a Cervinia e negli altri centri della Valle.

Numerosi temporali si sono susseguiti nella giornata alternati a schiarite. In alta montagna è caduta la neve. Negli alberghi e nelle pensioni si trovano posti.

Verbania, 1 giugno.

Quella che avrebbe dovuto essere la prima giornata di un week end di eccezione, è stata invece caratterizzata da acquazzoni, vento, rovesci furiosi che hanno intriso fino alle ossa quei turisti e gitanti italiani e stranieri che, non volendo rinunciare ai programmi già fissati da settimane, sono giunti ugualmente sui laghi. Alla pioggia caduta senza sosta per l'intera giornata si sono accompagnati nelle valli freddo, banchi di nebbia e neve in molte zone sino attorno ai 1500 metri: è nevicato nelle parti superiori delle valli Formazza, Antigorio, Bedretto e Vigezzo nonchè sulla cima che fanno corona alla Valle Strona; la temperatura è stazionata decisamente autunnale anche nei centri rivieraschi.

Milano, 1 giugno.

La coincidenza di più giornate festive consecutive ha determinato un esodo nella cittadinanza milanese quasi uguale a quelli di Pasqua e Ferragosto. Le partenze, già iniziate ieri, continuano tutt'oggi. Nonostante il tempo piovoso, circa 50 mila persone sono affluite alla stazione centrale fra la sera e la notte di stamane affollando tutti i treni, particolarmente quelli diretti verso la Riviera Ligure, Venezia e Roma. Numerose le comitive che hanno preso le come mete Parigi.

Venezia, 1 giugno.

Il maltempo non ha ostacolato l'arrivo a Venezia di numerose comitive di turisti, giunte per trascorrervi le due giornate festive. Nella mattinata si è avuto alla stazione di Santa Lucia un movimento molto intenso. Sono giunti tre treni straordinari dal Piemonte, dalla Toscana e dalla Lombardia, mentre tutti i convogli sono stati rinforzati con carrozze supplementari. Ventimila sono i viaggiatori transitati. L'arrivo degli automezzi a piazzale Roma si è iniziato invece soltanto nella tarda mattinata, tuttavia, a mezzogiorno, erano già parcheggiati un centinaio di torpedoni e tremila auto.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 1 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17: *Capri:* temp. 24, cielo variabile, vento debole 8 km. da sud-est, mare quasi calmo; *Rapallo:* temp. 18, cielo sereno, mare mosso, vento moderato; *Alassio:* temp. 19, cielo quasi sereno, mare mosso, vento moderato; *Sanremo:* temp. 20, cielo quasi sereno, mare grosso; *Venezia Lido:* temp. 22, cielo un po' coperto, vento da nord-est a 9 km., mare leggermente mosso: *Viareggio:* temp. 23,2, cielo sereno con larghe schiarite, vento lieve di maestrale, mare calmo: *Milano Marittima* (Cervia): cielo poco coperto, vento debole da sud-est, mare leggermente mosso temp. 21; *Cesenatico:* cielo nuvoloso, vento assente, mare leggermente mosso, temp. 20; *Riccione:* cielo nuvoloso, vento brezza tesa da est-sud-est, mare leggermente mosso, temp. 18,5; *Cattolica:* cielo poco nuvoloso, vento debole da est-sud-est, mare leggermente mosso, temperatura 21; *Senigallia:* cielo coperto, vento assente, mare calmo, temperatura 23.

Riveduta la relazione Tupini per l'attuazione delle regioni

Roma, 1 giugno.

(f. d. l.) Il senatore Umberto Tupini, che prevedeva di poter consegnare nella giornata di ieri al presidente del Consiglio la relazione della Commissione di studio per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario, ha rinviato, sembra a metà giugno, le conclusioni definitive. La riunione di ieri della Commissione doveva essere l'ultima e in essa doveva essere approvata la relazione stessa dal presidente Tupini.

Il rappresentante liberale on. Bozzi avrebbe però manifestato nuove perplessità sul dettaglio dei tributi da attribuire alla regione per assicurarne, secondo la costituzione, l'autonomia finanziaria. La specificazione di questi tributi è il vero compito attribuito alla Commissione la quale, per la parte tecnico-amministrativa dell'attuazione dell'ordinamento regionale, accoglie le disposizioni della legge Scelba sui Consigli regionali.

Il sen. Tupini proporrà adesso un nuovo testo di accordo e infine rimetterà le conclusioni all'on. Fanfani.

Lettere sulla scuola

Abbiamo tolto una bandiera dalle finestre della "Stampa" - « Ne parlerà anche il bollettino parrocchiale » - Sarete nostri invitati con la vostra maestra

(Dal nostro inviato speciale)

Diano San Pietro, 1 giugno.

Gli scolari di Diano San Pietro, come i loro compagni di tutta la penisola, domani fanno vacanza: è l'anniversario della proclamazione della Repubblica. Ma un alunno della 5ª classe del ridente comune ligure — che da un poggio sovrasta Diano Marina — andrà a scuola più presto del solito. E' l'undicenne Augusto Ghirardi, abita in una casetta tra gli ulivi, un po' fuori del paese.

Andrà a scuola per saperne, alla finestra dell'aula, il tricolore che gli abbiamo portato da Torino. Sul piazzale di ramduneranno gli altri ragazzi, ci saranno anche i genitori. Non si tratterà di una cerimonia, ma di un gentile episodio più significativo dei riti ufficiali.

Augusto aveva scritto a « Specchio dei tempi » chiedendo in dono una bandiera per la sua scuola. Una bandiera anche modesta, ma degna di sventolare dal balcone nelle solennità patriottiche. Gli stessi allievi della 5ª ne avevano confezionata una, con scampoli di tessuto rosso bianco verde. Non era ampia nè decorativa, tuttavia ne andavano orgogliosi. La esposero il 25 aprile, annuale della Liberazione. Un rovescio di pioggia la inzuppò. Il lembo scarlatto era stato tinto, quello bianco assunse un colore rossastro. I bravi scolari ne furono costernati. Non si poteva esporre un tricolore che non era più tricolore, ne andava di mezzo il buon nome della scuola.

Acquistarne una rappresentava un grosso problema. Augusto ruppe gli indugi: spedì una simpatica letterina a « La Stampa », sapendo che a molte scuole aveva regalato la bandiera. L'appello è arrivato al giornale mercoledì sera. Oggi, giovedì giorno del Corpus Domini, i negozi erano chiusi. Altra abbiamo tolto un tricolore da una finestra de « La Stampa », ed in automobile l'abbiamo portato nel paesino ligure. Ci dispiaceva pensare che il 2 giugno, festa della Repubblica, la piccola scuola di Diano San Pietro fosse senza bandiera.

g. l.

Gli scolari di quinta ci scrivono da Ardesio (Bergamo):

« Hai pensato male di noi, vero? Il ritardo nel ringraziarti è dovuto non a dimenticanza, ma al fatto che, da quando siamo tornati a casa, non abbiamo più voglia di far niente, anche se pensiamo e parliamo continuamente di Torino e delle cose viste. Ci spiace che sia già passato tutto e che non si possa più tornare indietro!

« Venerdì, quando siamo ritornati a scuola, tutti hanno voluto sapere della gita. Noi abbiamo detto della tua affettuosa accoglienza, della tua infinita gentilezza, del tuo bel Circolo che ci ha accolto a mezzogiorno e dove abbiamo consumato la nostra colazione al sacco e le buone cose offerte. Ricordiamo con rimpianto le belle volate sull'altalena nel tuo giardino.

« Quando abbiamo raccontato come si fa *La Stampa*, tutti sono restati a bocca aperta. Abbiamo suscitato l'invidia di tutti quando abbiamo raccontato d'essere stati sulla monorotaia. E ora, anche i più piccoli, parlano di Cavour, di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi perchè abbiamo riferito loro della Mostra del Risorgimento. Il nostro Direttore poi, ha voluto una relazione scritta che verrà pubblicata sul *Diritto della Scuola*. Così tutti gl'insegnanti e gli scolari d'Italia sapranno che la meravigliosa giornata passata a Torino, la dobbiamo a te, al tuo grande cuore, al bene che ci hai voluto.

« Anche il nostro *Bollettino Parrocchiale* in giugno parlerà di questo grande avvenimento e pubblicherà la foto che il signor Curato ha scattato a noi tutti. Siamo contenti che le una tu le abbia donate ai Martinitini di Don Gnocchi: anche in questo hai dimostrato il tuo amore verso i bambini.

« Cara *Stampa*, sai siamo dei piccoli bergamaschi e il carattere chiuso e asciutto della nostra razza, ci impedisce di trovare le parole adatte per esprimerti la nostra gratitudine per la grande gioia che ci hai donato. Sta però sicura: non ti dimenticheremo mai più! E se qualcuno di voi quest'estate verrà venirci a trovare, ne saremo felici e ci adopreremo perchè il vostro soggiorno abbia quel gradito e caro ricordo che noi serbiamo del nostro. Ti abbracciamo di cuore e ti auguriamo tutto il bene che ti meriti ».

Gli scolari di quinta

La scolaresca di Bausone di Moriondo Torinese ci scrive:

« Siamo una piccola scolaresca di 20 alunni di una frazione di campagna e precisamente di Bausone di Moriondo. Abbiamo letto che tu accogli i desideri di tanti bambini.

« Noi, pur essendo in provincia di Torino, siamo molto isolati e di questa bella città, che è stata al centro del nostro glorioso Risorgimento, non vediamo che la punta delle colline, ma solo nelle giornate di vento. La nostra maestra ci ha spiegato che ora a Torino c'è una grande Mostra, con cose meravigliose. Il nostro desiderio di vederle è aumentato quando, all'unico televisore della borgata, abbiamo visto qualche edificio della Mostra.

« Purtroppo i nostri genitori non possono permetterci questa visita, perchè sono quasi tutti contadini e fittavoli ed a scuola hanno chi due o più bambini, o anche quattro.

« Conoscendo dal giornale la tua generosità, ti preghiamo di aiutarci, se è possibile, a vedere questa grande Mostra e la tua bella città. Nel caso che tu esaudisca il nostro grande desiderio, noi abbiamo pensato, per non recarti troppo disturbo, di portarci il pranzo al sacco. Per la tua generosità noi ci ringraziamo tanto, e ti mandiamo un caro saluto con tanta speranza di vederci presto ».

Seguono venti firme

(Visto: *Irma Gemma Binardi*)

Due morti per aver mangiato verdura con antiparassitario

La famiglia d'un agricoltore napoletano è stata avvelenata dai pomodori irrorati col «Fosfeno 20» - Deceduti in ospedale la moglie e un nipotino di 6 anni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 giugno.

(c. g.) Questa sera è stata ricoverata all'ospedale « Maresca » di Torre del Greco, in preda a gravi sintomi di avvelenamento, l'intera famiglia dell'agricoltore Ciro Pinto.

Poco prima la famigliola, composta dal Pinto, dalla moglie Cira, di 28 anni, dalla sorella Maria, di 19 anni, dalla madre Maria Romano, di 61 anno, e da un nipotino di 6 anni, Luigi Accardo, aveva mangiato un'insalata preparata con pomodori crudi raccolti nel loro podere, che in mattinata era stato irrorato con un potente antiparassitario, il « fosfeno 20 ».

Per due degli intossicati — la moglie del Pinto e il piccolo Luigi Accardo — tutte le cure sono state vane: essi sono deceduti poco dopo il ricovero.

Scomparsi i fratelli Messina che denunciarono un'aggressione

Milano, 1 giugno.

I giudici della sesta sezione del Tribunale Penale hanno dato ordine alla polizia di ricercare in tutto il territorio della Repubblica i due fratelli Eugenio e Arturo Messina, espulsi tempo fa dall'Inghilterra e da altri Paesi d'Europa per aver organizzato la tratta delle bianche e case da gioco clandestine.

I due fratelli avrebbero dovuto comparire davanti al nostro Tribunale Penale per chiarire alcuni punti oscuri di una tentata estorsione di cui rimasero vittime lo scorso ottobre: in seguito alla denuncia presentata da Eugenio ed Arturo Messina la polizia riuscì a rintracciare i responsabili del reato, Tommaso Dovì di 50 anni detto « Tommy », e Giuseppe Galante di 40 anni, detto « Joe », a Milano senza fissa dimora. I due vennero rinviati a giudizio per rispondere di tentata estorsione e presunta rapina.

Gli attuali imputati, secondo la denuncia, con le pistole spianate intimarono ai due fratelli Messina incontrati di notte in una strada del centro di Milano di consegnare loro 2000 dollari e 200 mila franchi svizzeri: se non lo avessero fatto avrebbero rivelato alla polizia notizie compromettenti sull'attività dei due Messina. Costoro però non solo si rifiutarono di consegnare la grossa somma, ma denunciarono quanto era accaduto: subito dopo sparirono dalla circolazione e non è più stato possibile rintracciarli nè a Linguaglossa, loro paese d'origine, nè a Rimini, dove abitualmente risiedono in un grande albergo.

Il processo nei confronti di Tommaso Dovì e Giuseppe Galante pertanto è stato rinviato a nuovo ruolo e sarà celebrato soltanto quando i due fratelli Messina saranno stati rintracciati dalla polizia.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con qualche pioggia; sulle regioni centrali variabile con ampie schiarite; sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Temperatura in aumento. Venti deboli o moderati prevalentemente occidentali. Mari poco mossi o mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata dell'1 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 15	+ 25	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 11	+ 17	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 14	+ 18	molto nuvoloso pioggia
MILANO	+ 14	+ 20	molto nuvoloso pioggia
TRIESTE	+ 16	+ 23	molto nuvoloso
VENEZIA	+ 14	+ 22	molto nuvoloso pioggia
VERONA	+ 14	+ 21	molto nuvoloso pioggia
ANCONA	+ 17	+ 22	molto nuvoloso
FIRENZE	+ 14	+ 21	variabile pioggia
L'AQUILA	+ 13	+ 24	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 13	+ 21	nuvoloso pioggia
PESCARA	+ 13	+ 25	nuvoloso
PISA	+ 14	+ 21	nuvoloso temporale
ROMA	+ 14	+ 22	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 14	+ 22	molto nuvoloso pioggia
BARI	+ 15	+ 21	sereno
CAGLIARI	+ 16	+ 24	nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 14	+ 24	poco nuvoloso
CATANIA	+ 15	+ 26	poco nuvoloso
MESSINA	+ 15	+ 27	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 13	+ 27	molto nuvoloso
PALERMO	+ 18	+ 28	vento forte
POTENZA	+ 9	+ 23	vento forte
REGGIO CAL.	+ 17	+ 26	sereno

Dalla Sicilia a Bonn
i premi della 10ª inchiesta Motta

Con l'assegnazione di 1614 ricchi premi, si è conclusa la 10ª edizione dell'inchiesta Motta sugli alimenti dolci che ha dimostrato una volta di più la diffusione raggiunta dal Panettone e dalla Colomba Motta.

Infatti il premio speciale istituito in occasione della 10ª edizione dell'inchiesta e consistente in 10 chilogrammi d'oro in lingotti è stato assegnato al signor Giuseppe Talio Lo Giudice di Taormina, mentre la Colomba d'oro (5 chili d'oro a 18 carati), primo premio della seconda estrazione dell'inchiesta, è stata vinta dal signor Luciano Orlando, residente a Bonn (Germania).

La signora Rosalba Orsecio, abitante a Milano in viale Ungheria n. 17/2, ha vinto l'Alfa Romeo « Giulietta ».

Si chiude così la 10ª inchiesta Motta sugli alimenti dolci, e, mentre i premi vengono consegnati ai rispettivi vincitori, ha inizio la 11ª edizione che, attraverso le « carte d'identità » del Panettone e della Colomba Motta, premierà con altri 100 milioni i consumatori di questi squisiti, tradizionali dolci italiani.

Ridotte del 25 per cento alcune tariffe aeree nazionali

A decorrere dal 1° giugno corrente, l'Alitalia ha introdotto una speciale tariffa a riduzione per le corse notturne effettuate sulle linee Roma-Milano, Roma-Torino Roma-Catania.

La riduzione corrisponde al 25% del prezzo del biglietto normale, ed è stata decisa al fine di agevolare coloro i quali, per motivi di lavoro o turistici, desiderino raggiungere i tre importanti capoluoghi durante le ore notturne. La nuova riduzione si inquadra inoltre nel programma di facilitazioni turistiche che già prevede gli abbonamenti a riduzione e le crociere aeree a tariffe speciali.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fenzi & Milano. Per informazioni telefonare n. 528-637 - Torino

CROCIERE Iusso m/s « Stella Polaris » Capo Nord 14 e 30-6. Capitali Nordiche 16-6. Mediterraneo 2-8. Viaggi « Perla », piazza San Carlo 205.

ENTRACQUE Hôtel Savoia, telefono 42 Valle Gesso a 905 m.s.m.

PRAGA Budapest part. 25/6 durata 12 gg. L. 92.000. Benelux part. 25/6 durata 12 gg. L. 88.000. Inghilterra-Scozia part. 16/7 15 gg. L. 172.000. MALAN Viaggi, Acc. Scienze 1. Tel. 511-677.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% e [illegible] lo.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per [illegible] in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . Torino, *computata per cinque parole. In [illegible] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 100 per decade, ed [illegible] l'importo di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARSUMO lavori piccola serie costruzioni carpenteria e lavorazioni lamiera in genere. Martini, tel. [illegible]. A44293

CAPANNONI metallici, capriate-scheda serie luce metri 8-10-12-16-20, copertura, sottocoperture, pezzi concorrenza. Pubblimau, Casella 307, Lecco.

CENTRALI termiche, revisione bruciatori, pompe, refrattari, pulizie. Rasca, telefono 595-550. A427751

CHITARRE prezzi minimi. Catalogo gratis. Fabbrica Estudiantina, Martoglio 1, Catania. 24658

COMPRESSORI aria [illegible] tipo, [illegible], occasioni, permute, [illegible]. « Sitor », via Nizza 32, [illegible]. 653-076. 612

FABBRICA [illegible] lavorazione in [illegible] cerca lavorazione in [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 388 — Torino».

HOTEL MEUBLE', 100 LETTI, VICINANZE PORTA NUOVA, PROSSIMA COSTRUZIONE, CERCA GESTORE DISPOSTO PRENDERE ARREDAMENTO. ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1385 — TORINO ». A45963

IMPRESA cerca baracche prefabbricate anche usate. Scrivere: Icela, corso Re Umberto 42, telef. 511-261, Torino.

OFFICINA [illegible] lavoro piccola media tornieria fresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino » A45394

OFFICINA carpenteria meccanica accetterebbe lavoro per lamiera 250 x 2000, laminatrice 600, disponendo 300 ore mensili. Telefonare 732-803. A45752

OFFICINA [illegible] accetta lavori per torni, frese, trapani. Tel. 753-552.

RIUTILIZZO, travi, tubi, rotaie, gru, serbatoi, griglia, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc., visibili Metallurgica Piemontese, Cirina 189, Torino. 307

THERMOBLOC Ital-Watson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Bodoni-pagni 7. Telefonare 772-149 274

2 Artigianato L. 90 p.p.

APERTA tendenziosissima sartoria uomo, confezioni, lavorazione accuratissima, prezzi [illegible]. Telefonare 280-372.

ELETTRICISTA installatore attrezzato, esegue impianti industriali, abitazioni, manutenzione in genere. Telef. 273-871.

FARETI compre pulite con termometro a capitarni Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare [illegible]-458. 22574

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanzia, via Balbuzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 5 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, RISERVATEZZA FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-833, 485-902. 729

A.A.A. [illegible] concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi minimi. Rateazioni convenientissime. Mercanti 18, telefono [illegible]

A.A.A. ITALFIDI [illegible] prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi medici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6. Telefono 683-304.

A.A. CEDIAMO causa malattia albergo ristorante 16 camere zona Sportinia, affitto modico, forte incasso L. 3.000.000. Anglesio, Nizza 9 401

ACQUISTERei piccola pensioncina, anticipando duecentomila contanti. Telefonare 522-826, ore pasti. A44408

AFFARONE bar centralissimo cedesi Genova, De Ferrari, 12 milioni, dilazione, grande avvenire. Telefonare 203-889 Genova. 24637

AFFARONE. Bar ed esportazione vendesi, biliardo, dehors. Telef. 790-469.

AFFARONE, cedesi ingresso cartoleria centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ». A44315

AFFARONE. Ristorante bar dancing zona amena in Torino, forte lavoro, prima attrezzatura ed capacità 500 persone, ristorante valore 30.000.000 cedesi causa espatrio 20.000.000. Scriv.: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino »

AFFARONE 550 000 urge cedere negozio confezioni laboratorio Tel. 386-207.

ALASSIO. Causa trasferimento cede avviatissimo negozio vini liquori commestibili. Ingresso minimo. Tommasi Angelo, via Amendola 13. Telef. 65-848, Imperia Oneglia. A44055

ALASSIO Impossibilità accudire cedo ottima posizione molto caratteristico, bar, tavola calda eventualmente appartamento soprastante. Tommasi Angelo, via Amendola 13, tel 65-848, Imperia Oneglia.

ALBERGHETTO ristorante bar attrezzatissimo alta montagna Cuneese, prossima funzione sciistica vendo anche soli terreno due garages. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3490 — Torino ».

ATTENZIONE! Bar-caffè rendentissimo, 42.000 giornaliere, redditi 7.500.000. Altro [illegible].000. Altro angolare supermercato, 50.000 giornaliere. Altro 4.500.000 con Milano. Facilitazione pagamento. Portio Balma, Sacchi 34 390

ATTENZIONE! Centralissimo elegante negozio calze, ottimo reddito dimostrabile, cedesi 3.000.000. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA centrale 550 mq. ogni attrezzatura, 2 alloggi soprastanti, vendo muri ed avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ».

AUTORIMESSA elegante, centrale, 300 macchine, 1.000.000 mensili, cedesi 10 milioni più scorte. Balma, Sacchi 34

AUTORIMESSA zona San Salvario, 150 macchine quasi completa, tariffe 4-5-6000 locazione novennale, cede 7.500.000. Gabetti, Cavour 133. 595

AVVIATA autorimessa con officina completa 110 ant. 40 moto, zona R. Rita cedesi. Telef 521-058. A44905

AVVIATISSIMA trattoria sale, telefono, biliardo, bocce, rivendita giornali, distribuzione benzina, vendesi licenza eventualmente muri. Trattoria Amici, Rivalta, strimone Torino. A45650

BAR angolare 2 biliardi, sala gioco, televisione zona mercato cedesi Telefonare 794-895, ore ufficio A43087

BOLLETTONE supermercantino curina causa demolizione cedesi 1.800.000. Telefonare 683-534. A44361

CAFFE' bar cremeria moderno, lussuoso, posizione primaria, biliardi, 12.000.000 cedesi Telefonare 512-589 388

CAFFE' bar patentino tabacchi permesso ristorante alloggio modernissimo forte incasso cedesi vantaggiosamente, eventualmente gerenza. Tel. 861-231.

CAFFE' esportazione centrale, supermercadier, alto reddito, occasione cedesi. Telefonare 375-609. A44219

CARTOLIBRERIA giocattoli zona centrale sviluppo causa motivi familiari. Telefonare 365-410 A44844

CASALINGHI [illegible] cedesi ottimo avviamento cedesi cambio con alloggio casa terreni telefonare 260-279.

CAUSA divisione beni vendesi importante ed avviata azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ».

CAUSA espatrio cedo avviato negozio dischi centrale. Telefonare 684-733.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commestibili, salumeria, bevande assortimento alimentari rimettiamo miglior offerente. 310

CAVALLERA Saluzzo 21. Trattoria bar (zona Mirafiori) incasso 70.000, cedesi direttamente, facilitando. 310

CEDESI autorimessa centrale 65 auto, 100 moto, affitto mite, forte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42897

CEDESI avviatissimo, moderno bar ottima posizione, 38.000 giornaliere. Telefonare 296-177. A45163

CEDESI bellissimo negozio calzature, buona posizione, forte reddito. Telefonare 221-861, mattino. A42166

CEDESI causa ritiro, bar supermoderni esportazione vini, Settimo Torinese, 3 milioni 500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 517-258. A42348

CEDESI negozio confezioni eventuale alloggio. Trattasi direttamente. Telefonare 280-505 A45058

CEDESI negozio gelateria centro San Paolo, reddito dimostrabile, prezzo di realizzo Telefonare 820-247

CEDESI od affittasi deposito studio odontotecnico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6428 — Torino »

CEDIAMO negozio elettrodomestici, elettrichetta dimostrivo, centro S. Paolo. Torino, Montevecchio 46. 326

CEDO bellissima moto-scooter usata, come nuova, [illegible]. Telefon. 593-761, 567 375. A45162

CEDO pasticceria salone laboratorio, caffè, snackbar, 100.000 giornaliere, ingresso, dettagli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino » A44321

CERCO vendere salotto in noce intarsiato mobile ingresso mezzina persona poltrona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino » A44359

COMMESTIBILE droghetta, vendo per morte, 3 milioni affittasi, trattative, vendo 1.200.000. Tel. 885-962. 491

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

DIRETTORE grande complesso alberghiero, primarie referenze, cerca per fine giugno direzione albergo lusso oppure prima categoria, esaminando possibilità gestione diretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino » A44051

DISCHI, servizio in San Remo, centralissimo, [illegible] giornaliere, cediamo 4.200.000 dilazionabili Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

DISPONENDO 4.000.000-5.000.000, auto, ottimi assortimenti gestione elettrodomestici, laboratorio, autoricambi, città. Scrivere Casa Identità 1.216.000, Fermo Posta, Lessanna. A45354

LATTERIA zona Porta Nuova avviatissima alloggio 2.900.000 cedesi. Telefonare 527-058. A45202

MACELLERIA, macelleria, salzo, cravatte, sottovesti, Santa Rita, incasso 50.000, giornaliere, posizione ultracommerciale tra le migliori di Torino, cede 2.000.000 Gabetti, XX Settembre 17 593

MASSIMA serietà, fortuna sicura, cedo negozio casalinghi gas liquidi causa salute o pensione cambio con casa terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino ». A43017

MERCERIE cappellerie Moncalieri, cedesi motivi familiari, ottimi mediatori. Telefonare 641-680. A45085

MOTIVI famiglia cedo mercerie settennale stesso proprietario. Telefonare 280-064.

MOTIVI salute, cedesi avviata officina artigiana carpenteria metallica, oppure avviatissi socio capacissimo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ». A45309

PRESTITI rateizzatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto ditta, Mercanti 12, telefono 40-879 22

PRIMO vendo privato causa occasionale commestibile [illegible] 1956 350.000; mobilio 150 Gilerino. Via Cigna 21.

RITIRO commerciale cedo negozio mobili, mini pretese. Telefonare 60-973.

RIVIERA Ponente, cediamo bar rinomatissimo, banco gelati, juke-box, [illegible].000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

SANREMO cedesi magazzino mercerie chincaglierie lingerie-dettaglio Sanremo, Agenti 16/18, Sanremo 34657

STABILIMENTO meccanico ventennale, prodotto proprio largo consumo, ottima organizzazione commerciale, reddito dimostrabile, cedesi 80.000.000 Telefonare 530-163. 470

TINTOSTIRIE con retro, attività trentennale, motivo lavoro dimostrabile, cedesi. Telefonare 379-825, ore lavoro.

VENDESI negozio angolare (piazza Vittorio) affittato 8.500.000. Metallificio, Garibaldi 13 A45032

4 Compra - Vendita Alloggi. Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, larga Lauria, Madonna delle Rose. Telefonare 386-507. 1127

A privati vantaggiosi, mitito alloggetto 2 camere cucina, Bayuso 11. Visibile 17-18.30. Telefonare 883-693. A44228

ABBIANO, via Principe Tommaso, alloggio 4 camere servizi, vendo. Piazzone. Garibaldi 9

ACQUISTERei contanti anche non libero subito alloggio centrale Torino preferibilmente [illegible] piani terrazzo. Dettagliare scrivendo Militi, Ferrere 3.

ACQUISTO boxes garages in qualsiasi zona. Telefonare 53-860.

ACQUISTO mt. [illegible] di terreno oppure casetta con terreno, preferibilmente Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7066 — Torino » A45539

ADIACENZE piazza Zara privato vende alloggio signorile cinque stanze cucina servizi terrazzo Telefonare 490-101

AFFARONE, causa espatrio, avendo bar ristorante con muri, vicinanze [illegible] Pu. Telefonare 519-351. 516

AFFARONE vendo magazzino semiinterrato, mq. 500, luminoso, via Tirreno angolo via Oroppo.

AFFARONE vendo terreno progetto approvato, via Venezia, camere 50-70. Telefonare 788-696. A45587

ALASSIO, 1 camera, sala, cucina, bagno, terrazzino, [illegible], ventilatore, 4.500.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

ALLOGGIO libero signorile, piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere cucina, vendo. Telefonare 750-013. 237

ALLOGGIO signorile vicinanze corso Orbassano tre [illegible] cucina servizi garage privato vende L. 6.000.000. Tel. 583-731.

ANDORA vendo villetta libera, sei vani accessori, terreno vicino mare 4.700.000. Telefonare 733-937, ore pasti. A45520

APPARTAMENTI in villa panoramica [illegible] mq. [illegible] parco-giardino Valsalice centro, viale Thovez 63, vende Lusasse, Arcivescovado 5.

APPARTAMENTO signorile panoramico mq. 226 cons. periferico Francia, 6 camere, salone doppi servizi più terrazzo sopraelevato pronto subito; altro simile borgo S. Paolo pronto [illegible] vende impresa. Telefonare 31-756 450

APPARTAMENTO, 4.650.000, signorilissimo, adiacenze corso Lecce, [illegible] tre, cucinotto, servizi. Telefonare 767-514.

ARMA Taggia, alloggio signorile mobiliato, due camere cucina, vendo cambio alloggio Torino. Telefonare 882-624.

ARRETRATO piano [illegible] divisibile tre alloggetti vendesi Ventimiglia 80. Telefonare ufficio 697-497. 230

ARTIGIANO vende alloggi avuti in pagamento da costruttore. Telef. 42-990, pasti 66

BARRIERA Milano terreno interno per costruzione autorimessa possibilità mq. [illegible] vendo 29.000.000. Lusasse, Arcivescovado 5. 467

BORGIO Verezzi, villetta nuovissima 2 camere, soggiorno, cucinino, tinello, terrazzino, bagno, grande garage, giardino 700 mq., vende 11.000.000. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 175.000 mensili, vendo 25.000.000. Telefonare 22-537. 386

CASA due piani fuori terra vendesi piano rialzato 5 alloggi 1-2 camere tinello servizi garage cantine grandi giardino. Vicinanze Lauzmann. Tel. 781-517

CASA esente con negozi zona Vanchiglia 10 locali [illegible] reddito vende 42 milioni. Lusasse, Arcivescovado 5.

CASA in costruzione, 42 camere con bagno [illegible] mq. 500, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo [illegible] volendo [illegible] Baltrano, telefono 52-912. 569

CASA nuova bellissima angolare, 42 camere, 3 garages, reddito 2.900.000, vende direttamente privato. Regina Margherita, corso Francia, 45.000.000. Telefonare 781-711. A45595

CASA nuova vendo piano terreno due grandi negozi e basso fabbricato. Telefonare 60-973. A45602

CASA 20 camere [illegible] negozi, alloggi una camera cucina terzo bagni, vendiamo 18.000 000 più mutuo, ottimo reddito, Mirafiori. Asborno, Umberto 45, telefono [illegible]-430 525

CASA 30 camere, con magazzini, reddito 8% vendesi. Telef. 513-251. 516

CASA 28 camere, 2 negozi, 5 garages, lussuosa nuova costruzione, reddito 3.800.000 annue, vende 45.000.000 più [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17.

CERCASI acquisto dintorni Torino villa-fondo giornale, pagando contanti. Scrivere al « Pubblicità [illegible] 411 — Torino ». 357

CASCINA Fusano, fertile, irrigua, giornale 44, vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».

CASCINA irrigua 10 giornate piene Torino zona industriale vendesi 20.000.000 trattabili. Telefonare 672-284. A43022

CASCINA [illegible]-130 giornate seminativi, [illegible] mediatori. Telef. 26-90, Ivrea.

CASCINA 43 giornate, vigneto, prato, campi, bosco, vicinanze Chivasso e strada nazionale, fabbricato padronale, rustico, stalla; servito da acqua, luce; libero San Martino. Vendesi o cambierebbesi con alloggi. Scrivere: Dott. Salvatore Franzil, via Cernaia 40, Torino. Telefono 46-967. A45571

CASTELLO vendesi vicinanze Ivrea, 50 vani, 10 bagni, termosifone, adatto cliniche, albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A42888

CERCO comprare, affittare locale industriale, eventualmente acquisto terreno. Telefonare 53-067 611

COLOMBARD Pn. Vendesi casa posizione panoramica collinare, sei camere, cucinetta, giardino, poco terreno. Telefonare Novara 21-514. A44053

COMPRO terreno periferico 600-1000 vani, pagamento permuta, comodità tranviaria. Scrivere: Andreenza, via Parrone 16. A42095

COMUNE prima grandezza semiinterrato, [illegible] tutti servizi ottima possibilità sfruttamento civile industriale vendonsi terreni mq. 10-15.000 fronte strada asfaltata [illegible]. Telefonare 527-537.

CORSO Lanza 14 (collina in [illegible] città) appartamenti 5-10 locali tutti servizi vendo Lusasse, Arcivescovado 5.

CROCETTA corso Orbassano angolo corso Peschiera vendonsi alloggi 2-3-4-5 camere servizi Telefonare 486-614

CROCETTA vendo 3.000.000 trattabili 3 camere pavimentate servizi terrazzi riposigli 2o piano, possibilità terzo ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A44040

FABBRICABILI mq. 1700 terreno residenziale zona Fiat Mirafiori vendonsi. Telefonare 525-457. A43025

FABBRICATO industriale commerciale nuova costruzione uffici intiola garage alloggio custode, mq. 750, vicinanza mercato ortofrutticolo vendesi. Telefonare 44-436 32

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 885-980. 21476

FINANZIAMENTI rapidamente: auto, [illegible] terreni. Generali Finanziaria, [illegible] Minzoni 14, telefono 53-590. 157

IMPRESA vende 1-2-3 camere servizi via Gubbio. Telefonare 768-696.

IMPRESARI edili terreno Beinette corso Francia 300 camere vendesi 48.000.000. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3439 — Torino ». A44193

IN Sisa vendo 2 alloggi con grande terrazzo. Telefonare [illegible]. A45902

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

ITALCASE S. Teresa 3, vende via G. da Fabriano 61 negozi ottimo impiego capitale, facilitazioni pagamento. Telefonare 43-314. 582

ITALCASE via S. Teresa 3, Torino, vende alloggio signorile, zona Bernini, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, prezzo conveniente, lunga rateazione Telefonare 43-314. 582

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende via Asiago presso Aeronautica ultimi alloggi 1-2 camere tinello prezzi convenientissimi, minimo contanti rate pari affitto. Telefonare 43-314. 582

ITALIA 61 vendonsi signorili due camere tinello spazioso cucinino, vista Po, collina facilitazioni Ventimiglia 80, telefonare ufficio 697-497.

MONUMENTALE villa rappresentanza centrale ampio parco cinto cancellate arredi vende Lusasse, Arcivescovado 5.

MURI negozi, posizioni ultracommerciali, locali generi sicuri, reddito 5%, tratta Gabetti, XX Settembre 17. 593

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende Telefonare ore pasti 853-805

OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere cucina, terzo, quinto piano senza ascensore. 3.500.000, via Pellico Telefonare 836-960. 557

PALAZZINA Cannero [illegible] (Lago Maggiore) undici camere quadrupli servizi mq 1000 grandioso giardino frutteto vigneto orto vista meravigliosa lago arredata volendo adatta pensione. 20 milioni trattabili Polotti, tel. 596-[illegible], 597-774 357

PERMUTEREI casetta collinare Cuneo tre vani, giardino, due alloggi 5.000.000 con alloggetto Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino » A44190

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento altezzaimmobile esentasse sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 853-685. 583

PIANEZZA acquisto alloggio tre camere cucina libero passando contanti. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 357

PINO Torinese, terreno 2000 mq., posizione gran traffico vendesi, affittinasi rottabilitazione. Telefonare 40-854.

PORTA Susa alloggio 3 camere, cucina vendesi 60.000 mq. Telefonare 593-678.

PREGOLLINARE villetta quattro alloggetti, garages, giardino, vendesi. Rivolgersi: Cremonino, via Boccadoro 28, Moncalieri A45627

PRIVATO vende, corso Orbassano angolo via oltre il largo, due alloggi 3 [illegible] più cucina e servizi, al mq. 80.000 circa. Telefonare 761-208, ore ufficio.

PRIVATO vende palazzina semicentrale, 14 ambienti, due laboratori, terrazzo, garage, cortile, terreno, forza. Tel. 777-357.

SANREMO. Bosco, Galilei 19, vende arditi esclusività floricola, vigneto, oliveto.

SPOTORNO, alloggi condominio, zona residenziale, ascensore, riscaldam. 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, bagno. Vendiamo 58.000 mq. Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio. 593

STABILIMENTO industriale 1000 mq., 750 coperti pronta consegna, vicinanze dazio Francia, vendesi. Tel. 45-101.

SU corso Francia vende lotti mq. 1000-2000-4000-10.000 circa, [illegible] servizi. Telefonare 45-152, dopo ore 16.

TERRENO centrale semicentrale [illegible] impresa per costruzione 100-150 camere pagando metà contanti metà con mutui negozi nuova costruzione in ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A45612

TERRENO centrale 150 camere circa, vendesi. Telefonare 282-277, ore pasti.

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cecchinatto, Cibrario 14 390

TERRENO [illegible] centralissimo eventualmente [illegible] da demolire importante impresa acquista escludendo intermediari. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ». 557

TERRENO fronte [illegible] 8000 mq. lordi con permesso costruzione fabbricato industriale vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». 147

TERRENO industriale autostrada Milano, altro zona Francia, [illegible]. Telefonare 531-321. A42800

TERRENO industriale confini Torino-Grugliasco, vicinanze grandi stabilimenti, mq. 12.000, ogni servizio. Vende 3000 mq Gabetti, XX Settembre 17. 593

TERRENO industriale, altro fuori [illegible] Torino, privato vende. Tel. 519-251

TERRENO industriale La Loggia fronte statale vicinanze Italgasia, mt. 20.000 vendesi. Telefonare 693-171, mattino.

TERRENO industriale mq. 4250 fronte statale Torino Pinerolo, vende L. 1500 mq. Telefonare 694-338. A45155

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14 1054

TERRENO industriale provinciale Torino-Pianezza [illegible] fronte strada Torino mt. 345 profondità mt. 100 mq. 34.000 circa, 33 corse giornaliere autoservizio, privato vende L. 5000 mq. anche lotti. Telefonare 589-731.

TERRENO industriale stradale Torino Orbassano mq. 5000 divisibile due lotti, fognature, acqua, forza, dilazioni vendesi. Telefonare 882-740. A45015

TERRENO progetto approvato [illegible] costruzione vendesi, permutasi urgente. Telefonare 513-251. 516

TETTOPIANO sopraelevabile, ottima posizione, attualmente adibito bar, cedesi. Telefonare 799-547. A45531

UFFICIO centrale buon reddito proprietario vende. Tel. ore pasti 683-865

VENDESI alloggio corso Francia terreno collinare Reaglie, terreno industriale Bolzasco Telef. [illegible]. A43032

VENDESI Lingotto 2 camere tinello, nuovo, libero o affittato 20.000. Telefonare 672-076 A43046

VENDESI zona Montenova negozio retro servizi reddito oltre 8%; L. 2.500.000. Telefonare 771-415. A45498

(Continua a pag. 18)

plus 1961

È UN SUCCESSO!
DECRETATO DA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI

IL NUOVO ESSO EXTRA
nuova formula *

è il risultato degli studi compiuti nei Laboratori di Ricerche ESSO, applicati in raffineria con la più moderna tecnica.
Volatilità bilanciata e perfetta combustione garantita in tutte le condizioni: queste le caratteristiche che attribuiscono al supercarburante ESSO EXTRA un ottimo indice di Prestazione Strada.
In pratica sentirete una macchina più viva, più potente, che renderà **superfluo l'uso frequente del cambio.**

*Nelle Stazioni ESSO è a disposizione un opuscolo sul NUOVO ESSO EXTRA

di EXTRA non c'è che ESSO

ES 402

CIN CIN... CINZANO SODA!

JANTZEN - COLE ARMONIA - ALMA BOTTO-MITEX ecc.

L'assortimento che in altre 150 tipi soddisfa qualsiasi esigenza in costumi bagno per donna, uomo e ragazzo

sanfer
TORINO

Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 385 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

CERCANSI PERITI CHIMICI
Scrivere o presentarsi:
Istituto Ricerche « G. Donegani »
NOVARA.

da VAGNINO c'è

Mobili VASTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** GARIBALDI 26
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via [illegible] 80, [illegible]
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-123
ROMA Largo G. Agnesi 5, tel. 380-477
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 27r e via Roma 69r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Galdieri 33

La Direzione dell'ISTITUTO CONVITTO **"MARGARA"** comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso il

RICONOSCIMENTO LEGALE

per tutte le cinque classi del

LICEO SCIENTIFICO

— L'anno scolastico in corso è valido a tutti gli effetti
— Gli esami sono interni per tutte le classi
— Si accettano iscrizioni per gli imminenti esami e per la frequenza delle classi dell'anno scolastico 1961-1962

Il NUOVO LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO si aggiunge ai corsi già parificati della SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO.

DOPOSCUOLA - CONVITTO - SEMICONVITTO

TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEFONI 82.821 - 872.255

Tutti al Valentino anche di sera
ORARIO 9 - 23
INGRESSO L. 300
RIDOTTI L. 150

Fabbrica mobili metallici CERCA PROGETTISTA - DIRIGENTE inoltre rappresentanti di zona. Indicare referenze e pretese. Casella 308 A, Sip, Milano

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. [illegible] Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma

AMMINISTRAZIONE
fallimentare vende grande motoscafo nuovo, cabinato, lunghezza 7,5, fabbricazione svedese, motore Penta BB 70, motore riserva, valore stima 3.000.000, visibile Imperia. Offerte curatore Dr. Fongiglione, Saffi 11, Imperia.

LETTI PEPINO

Divani "REGINA"
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

COMMERCIANTI CALZATURE per i Vostri acquisti di stagione ricordate le pantofole suola feltro della Ditta CAMASCHELLA Varallo Sesia (Vercelli) LA CASA DI FIDUCIA

Un urgente problema economico e sociale

L'Italia non può più aspettare di avere strade adatte al traffico

Nel nostro paese, sei milioni e mezzo di veicoli percorrono almeno 65 miliardi di chilometri all'anno - Gli arresti della circolazione provocano una perdita di centinaia di miliardi, gli incidenti del 1960 hanno causato 14.000 morti e 240.000 feriti - Le moderne autostrade non solo riducono alla sesta parte il numero delle vittime; esse rappresentano, soprattutto per il Mezzogiorno, uno strumento decisivo di benessere

Sulle strade italiane circolano attualmente circa 6 milioni e mezzo di veicoli a motore, compresi in questa cifra i quasi 4 milioni di motori su due ruote. Se, come media, calcoliamo una percorrenza annua di 10.000 chilometri (e come media la cifra ci sembra attendibile) abbiamo un totale approssimativo di 65 miliardi di veicolo-chilometro percorsi in un anno dagli italiani. Orbene, se per ogni 100 milioni di veicolo-chilometro si dovessero lamentare, in seguito ad incidenti, 4 morti, ne dovremmo raggiungere un massimo di 2500 morti l'anno; purtroppo è invece provato che la cifra effettiva delle vittime della circolazione è sei volte superiore.

Come abbiamo ricavato il tasso di mortalità di 4 vittime ogni 100 milioni di chilometri percorsi da un veicolo a motore? Questa percentuale di 4 morti ogni 100 milioni è l'indice effettivo reale riscontrato nel 1960 sull'Autostrada del Sole, dove, a differenza di quanto avviene sulle comuni strade e autostrade, la circolazione è tutta molto veloce. Come mai allora, nonostante l'alta velocità, il traffico sull'autostrada è sei volte meno mortale di quello delle strade ordinarie?

La risposta è intuitiva per chi ha pratica della circolazione moderna: l'Autostrada del Sole è stata costruita appositamente per i mezzi a motore, che solo qui trovano la sede che ad essi si addice, mentre le arterie lungo le quali si svolge la maggior parte del nostro traffico sono costituite da strade urbane, di concezione medioevale, e da strade nazionali, che seguono i tracciati, di poco allargati, delle vie consolari romane di 2000 anni fa. Come mai è tanto difficile, per chi comanda, afferrare questo concetto semplicissimo: «poiché i veicoli a motore sono stati inventati, e si sono diffusi come tutti sanno, e sono entrati nell'uso quotidiano, e, soprattutto, sono indispensabili alla vita civile, occorre che le strade vengano fatte in modo da utilizzare efficacemente i suddetti veicoli, e con la maggiore sicurezza»?

I nostri nonni compresero subito che, inventata la locomotiva a vapore, per avere i treni si dovevano costruire strade ferrate a stazioni: non pensarono certo di far correre le locomotive sulle vie consolari. Perché allora noi ci ostiniamo a costruire strade urbane larghe 6 metri? Perché gabelliamo per strade automobilistiche sentieri asfaltati larghi 6 metri, e facciamo, proprio a Milano, in piazza Castello, una stazione di autobus all'aperto?

La risposta che gli uomini politici miopi e i burocrati pigri hanno eternamente pronta, è sempre la stessa: «mancano i mezzi». Parrebbe difficile replicare a tale affermazione se fosse veritiera: ma essa è invece inesatta: è una risposta con la quale si vuole nascondere la poca volontà di fare quanto è necessario.

Chi non ha constatato che nelle grandi città, tranne che nella bella Torino, la circolazione urbana è ormai enormemente soggetta a lunghi ed esasperanti blocchi? E su molte strade extra-urbane la situazione non è anche peggiore? Che significa sprecare tanto tempo per circolare? Significa che, se i conducenti dei sei milioni e mezzo di veicoli perdono, in media, anche solo un'ora alla settimana, alla fine di ogni anno si saranno perdute ben 312 milioni di ore, il che equivale ad una perdita di almeno 312 miliardi di lire. E, quel che più importa, se ci fossero state moderne strade e una maggiore disciplina, gli italiani nel 1960 non sarebbero stati funestati dalle sciagure, nelle quali si sono registrati 240.000 feriti e 14.000 morti.

Incalcolabile è il danno provocato da tante dolorose perdite umane. Non è quindi, oltre tutto, altamente economico e morale spendere per le strade e risparmiare tutti e dolori? Oggi che il denaro abbonda in molti paesi, e si possono anche ottenere prestiti internazionali a buone condizioni, il non voler costruire le strade, accampando come giustificazione la mancanza di mezzi, e continuando a promettere le strade o a farle con il contagocce (salvo a moltiplicare, nelle relazioni ufficiali e negli articoli sui giornali, il numero dei chilometri costruiti), è un agire colpevole, dato che le conseguenze sono distruzione di vite e sperpero di energie e di ricchezze.

Si piange sulla crisi dell'agricoltura, si annuncia di voler fare miracoli per il Sud, e invece, proprio nel Sud, si è costretti a svendere a prezzi vili i prodotti agricoli, perché i trasporti sono insufficienti e, mancando strade veloci, non è possibile utilizzare autocarri frigoriferi. Non parliamo qui delle ferrovie (la linea adriatica, per esempio, è in parte ancora a binario semplice), ci limitiamo ad accennare alla situazione delle strade costiere, assolutamente insufficienti, che isolano l'Italia meridionale, bloccata così a distanze proibitive dai suoi migliori mercati di vendita.

Strade, e specialmente autostrade, significano lavoro, facilità di contatti umani, innalzamento di livello di vita, sviluppo del turismo (già nel 1960, ben 12.000.000 di stranieri vennero in Italia in automobile), economia di costi, aperture di nuovi mercati, meno fatiche, meno sofferenze, insomma una esistenza migliore.

Ed i romani conquistarono il mondo, e ne mantennero il dominio per secoli, fu anche perché avevano lo strumento indispensabile per controllarlo, per stare ad esso collegati: le strade. E furono ancora le strade napoleoniche a spianare il cammino alle grandi idee di libertà, eguaglianza e fratellanza. Oggi il miracolo della rinascita tedesca e l'elevato livello economico di tutta la Germania occidentale sono stati ottenuti anche in virtù di una grandiosa rete di comunicazioni: ferrovie, canali navigabili, autostrade.

Bando dunque ai dubbi e ai timori: è il momento di avere coraggio. Nei 16 anni da quando è finita la guerra, sono stati costruiti o raddoppiati 710 chilometri di autostrade: molto bene, ma è assolutamente troppo poco. Dobbiamo fare le grandi arterie, sulle quali correranno il benessere e la sicurezza di noi e dei nostri figli. C'è un grande progetto Iri presentato al Parlamento nel gennaio scorso: ci auguriamo che venga approvato al più presto. E non basta: tutta la rete stradale italiana va rinnovata, tenendo presente che, prima del 1975, i veicoli a motore saranno per lo meno 15 milioni.

Il grande rinnovamento che noi invochiamo non può venire attuato da un giorno all'altro, non può avere effetti immediati; per le strade la decisione è urgente, perché ci vogliono anni per costruirle. Le strade non possono attendere. Scuole, rimboschimenti, ospedali e strade sono proprio le opere che la nostra generazione ha il dovere di compiere al più presto e con grandiosità di concezioni.

Gianni Mazzocchi
Direttore di «Quattroruote»

Nuova proposta di legge per la censura dei film

Due categorie di film vietati

Roma, 1 giugno.

(r. m.) Un'altra proposta di legge sulla censura cinematografica è stata presentata alla Camera da un gruppo di deputati dc. La proposta di legge, se dovesse essere accolta dai due rami del Parlamento, introduce tra l'altro una nuova norma che tende a escludere dalle sale cinematografiche tutti i minori dai 10 anni, e ad elevare a 18 anni il limite di età (attualmente di 16) per i film vietati ai minori.

Naturalmente verrebbero esclusi da tale regolamentazione quei film dichiarati idonei anche per i minori dei 10 anni da una speciale commissione composta da un docente di psicologia, uno di pedagogia e da un insegnante elementare padre di famiglia.

Tra le altre norme la proposta di legge suggerisce la composizione delle commissioni di primo e di secondo grado in modo da garantire all'azione preventiva l'apporto più vario e specializzato di docenti, di magistrati, autori, critici, rappresentanti dei ministeri interessati e ciò anche al fine di evitare successivi interventi dell'autorità giudiziaria. Si propone anche uno snellimento dei «tempi» per la procedura per la richiesta dei «visti», l'obbligo della notificazione privata da parte della commissione in caso di rifiuto del visto, e la concessione automatica del visto nel caso che decorso un termine da stabilire, la commissione non abbia ancora espresso il suo parere.

La relazione che accompagna il progetto di legge spiega che questo è la risultante di oltre cinquanta dibattiti organizzati dalla Federazione italiana dei «Cineforum» in tutto il paese.

Cittadinanza onoraria di Ivrea a Pero e all'avvocato Olivetti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 1 giugno.

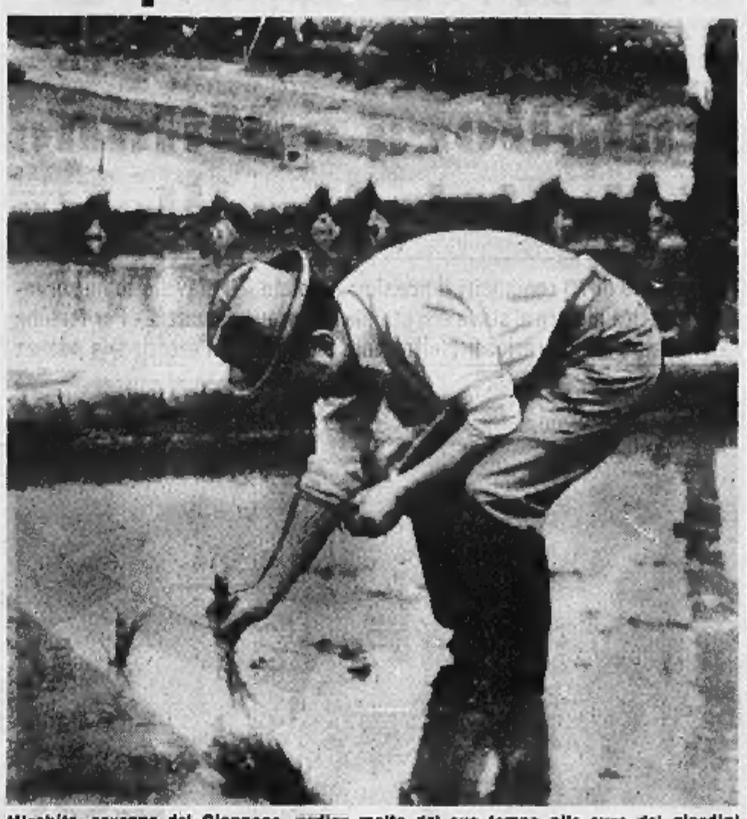
(s. s.) Il Consiglio comunale di Ivrea ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria della città al cavaliere del lavoro Giuseppe Pero, presidente ed amministratore delegato della società «Olivetti» e all'avvocato Arrigo Olivetti, vice-presidente ed amministratore delegato della società.

Il cavaliere del Lavoro Ing. Giuseppe Pero è nato ad Alessandria. Venne alla «Olivetti» nel 1920, chiamato dall'ing. Camillo che lo aveva conosciuto a Bruxelles. Ad Ivrea si dedicò dapprima agli uffici commerciali, poi assunse la carica di direttore amministrativo ed in seguito quella di direttore generale. Nel periodo 1943-45, quando gli eventi costrinsero l'ing. Camillo e i suoi figli a lasciare la fabbrica, assunse la carica di Presidente della società.

L'avv. Arrigo Olivetti, bielle se di nascita, entrò a far parte della «Olivetti» nel 1920. Tre anni dopo si unì in matrimonio con la cugina Elena, figlia dell'ing. Camillo Olivetti, fondatore della fabbrica e nel 1932 assunse l'incarico di direttore generale e quindi di segretario del Consiglio amministrativo.

Domani mattina, 2 giugno, al Teatro Giacosa, nel corso della l'annuale festa della scuola, durante la quale verranno festeggiati alunni e maestri benemeriti, il sindaco della città consegnerà ai due festeggiati la pergamena della cittadinanza onoraria.

L'imperatore monda il riso

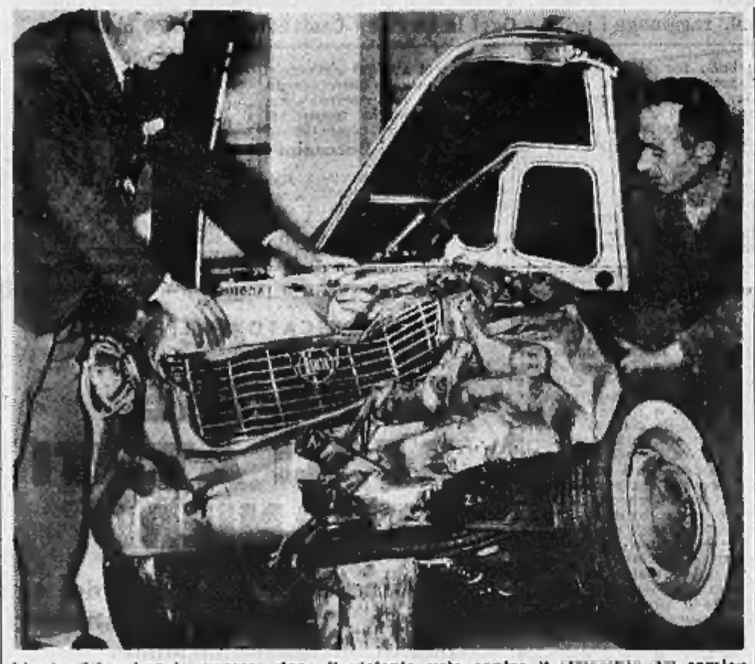


Hirohito, sovrano del Giappone, dedica molto del suo tempo alle cure dei giardini e dei campi. Eccolo mentre trapianta il riso nella risaia sperimentale dello Studio Botanico nipponico che sorge nella zona del Palazzo reale di Tokio (Telefoto)

La sciagura nella notte sul rettilineo tra Levaldigi e Centallo

Il primario dell'ospedale di Cuneo s'uccide nell'auto che si schianta contro un camion

Con il prof. Antoniazzi viaggiava la moglie, che è rimasta ferita - I coniugi tornavano da Torino dove avevano assistito a un concerto - Da una strada secondaria, senza rispettare il segnale di "precedenza", è sbucato un autocarro carico di granoturco - Il violento scontro è stato inevitabile - La consorte del sanitario ignora ancora la morte del marito



L'auto del primario cuneese dopo il violento urto contro il ribaltabile del camion

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 1 giugno.

Nella camera ardente allestita in un salone al primo piano dell'ospedale di Cuneo, è composta la salma del suo primario di medicina generale, professor Egidio Antoniazzi, ucciso nella tremenda sciagura stradale di stanotte. Due suore la vegliano pregando; parenti, colleghi, amici, vengono a renderle omaggio in una ininterrotta successione; sostano commossi, alcuni non riescono a trattenere le lacrime.

In una camera del reparto traumatologia riposa la moglie, signora Maria, ancora ignara della tragica fine del marito. Al suo capezzale è la diciottenne figlia Donatella che la assiste e la cura, e coraggiosamente risponde con una bugia alle richieste di notizie sul padre. «Papà sta bene, non preoccuparti di lui, sta bene». Da stanotte la povera ragazza lotta con l'angoscia nello sforzo di nascondere alla madre la verità che il suo stato non potrebbe sopportare. Il fratello Franco, di undici anni, a sua volta ignaro, è trattenuto a casa di parenti a Cuneo.

Ieri sera il prof. Antoniazzi e la signora erano stati a Torino ad ascoltare un concerto. Poco dopo mezzanotte, alla guida della sua Lancia Appia terza serie, egli e la moglie avevano ripreso la strada per Cuneo. La macchina marciava indubbiamente a velocità sostenuta ma non temeraria; il professor Antoniazzi era un guidatore provetto e prudente.

Sul cruscotto della vettura aveva collocato le foto dei figlioli racchiuse in un astuccio recante l'ammonimento «Papà non correre». La sciagura non è avvenuta per eccesso di velocità, ma per l'inosservanza di un'elementare norma del codice stradale da parte d'un autotreno che gli tagliò la strada.

Dopo Levaldigi corre fino a Centallo un lungo e ampio rettilineo. Mancavano venti minuti alle due; la strada era deserta, la visibilità perfetta. Pochi chilometri prima di Centallo la statale è attraversata dalla provinciale Fossano-Villafalletto; un incrocio aperto, nessun ostacolo ne intralcia la visuale in qualsiasi direzione. Una ventina di metri prima dell'incrocio sulla provinciale è collocato il triangolo bianco e rosso che impone la precedenza assoluta ai veicoli che percorrono la statale.

Sulla provinciale, proveniente da Fossano e diretto a Villafalletto marciava un autotreno carico di granturco, di proprietà dei fratelli Airaudo di Villafalletto, e guidato dall'autista Giovanni Tallone, di 47 anni; accanto a lui sedeva uno dei fratelli Airaudo. Il triangolo bianco e rosso imponeva al Tallone di non impegnare l'incrocio se la statale non era sgombra. Egli vide giungere a destra la vettura del prof. Antoniazzi, e invece di fermarsi per lasciarla il passo proseguì. «Credevo di farcela, credevo di riuscire a passare» ha detto successivamente ai carabinieri.

A sua volta il prof. Antoniazzi, che conosceva benissimo quell'incrocio e il diritto di precedenza a lui spettante, dovette certamente ritenere che l'autotreno si fermasse, e non rallentò la marcia. Nessun segno di frenata è rimasto sulla strada. L'Appia urtò con estrema violenza contro la parte posteriore del rimorchio; si rovesciò sul fianco destro, la ruota anteriore sinistra agganciata al rimorchio; la vettura fu trascinata per qualche metro, e rimase in bilico sul ciglio d'un canale che fiancheggia la provinciale.

Allo schianto il Tallone si rese conto del guaio che aveva combinato. Scese con l'Airaudo, si avvicinò ai rottami della macchina dalla quale giungevano fievoli lamenti. Con l'aiuto di due automobilisti sopraggiunti fu possibile estrarre faticosamente i corpi martoriati del prof. Antoniazzi e di sua moglie. Egli appariva gravissimo, era privo di conoscenza. Il piantone del volante, spezzatosi, gli si era conficcato nella gola, lacerando la trachea, e provocando una imponente e inarrestabile emorragia. A grande velocità i due feriti furono trasportati all'ospedale di Fossano, ma il prof. Antoniazzi morì durante il percorso.

La signora Maria aveva riportato ferite relativamente lievi tenuto conto della gravità dell'urto: contusione toracica e lesioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili in una ventina di giorni. Preoccupante invece è stato giudicato lo choc traumatico, tale da consigliare i medici di celarle la tragica realtà. In mattinata la signora è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, e così la salma di suo marito.

Il prof. Antoniazzi aveva cinquantotto anni. Era nato a Lecce ma la famiglia era originaria di Conegliano Veneto; prima della guerra era stato per qualche tempo a Pola. Da quattordici anni era primario di medicina generale all'ospedale di Cuneo, stimatissimo dai colleghi d'ospedale e anche di altre città per la sua doti di clinico e di uomo. I funerali saranno fatti sabato mattina.

g. f.

Il prof. Egidio Antoniazzi

Feriti 4 torinesi nell'auto capovolta presso Carmagnola

Si recavano in ferie ad Alassio

Carmagnola, 1 giugno.

(f.) Un incidente stradale è toccato alla famiglia dell'industriale Vittorio Castellazzo di 56 anni, residente a Torino in via Vico 21, che oggi pomeriggio era partita in «Giulietta» per recarsi a trascorrere alcuni giorni di festa ad Alassio.

Verso le 14,30 sulla statale n. 20, nel tratto Carignano-Carmagnola, la macchina sbandava andando a ribaltarsi nel prato laterale.

I componenti della famiglia, soccorsi da alcuni passanti, venivano trasportati all'ospedale di Carmagnola e ricoverati. Vittorio Castellazzo lamenta la sospetta frattura di tre costole e contusioni alla spalla destra; la moglie Regina Trinchero in Castellazzo, contusioni al fianco e abrasioni alla gamba sinistra; il figlio Gian Luigi, di 18 anni, una sospetta frattura della vertebra dorsale; la figlia Silvana, di 16 anni, contusioni al gomito sinistro. Il più grave appare Gian Luigi, per il quale i sanitari si riservano la prognosi. L'industriale Vittorio Castellazzo è titolare di uno stabilimento di costruzioni meccaniche sito a Torino in piazza Veronese 263.

Il Papa benedice al Colosseo la processione del "Corpus Domini,,

Suggestiva cerimonia nella sera fra le luci di migliaia di candele - Tra i fedeli anche Fanfani, Andreotti e Folchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 giugno.

Il Presidente del Consiglio Fanfani con la consorte, i ministri Andreotti e Folchi, il senatore Tupini, altri parlamentari, la rappresentanza del comune di Roma hanno partecipato alla celebrazione del *Corpus Domini*, svoltasi con la tradizionale processione di clero e di popolo tra la basilica di San Marco in piazza Venezia e il Colosseo, e conclusasi con la Benedizione Eucaristica impartita da Giovanni XXIII alla folla.

L'interminabile processione ha iniziato a sfilare alle 18,30, aperta da uno squadrone di carabinieri a cavallo, passando tra due fitte ali di folla, valutata lungo tutto il percorso a circa 150 mila persone.

Recava il Sacramento sotto il baldacchino trapunto d'oro il cardinale Luigi Traglia, provicario di Roma, procedendo lentamente tra il salmodiare del clero, nel quale erano rappresentati tutti gli ordini religiosi. Le associazioni cattoliche avanzavano con i loro standardi, alla testa degli iscritti all'Azione Cattolica si trovava il presidente prof. Agostino Maltarello; seguivano le Associazioni cristiane lavoratori italiani, i circoli di cultura e di formazione religiosa, i membri delle antiche confraternite romane con i loro artistici e monumentali crocifissi, numerose bande musicali che eseguivano inni sacri. Oltre al cardinale Traglia, erano intervenuti i cardinali Micara e Roberti. Il gonfalone di Roma era sorretto dai valletti del Comune in costume michelangiolesco, i cosiddetti «fedeli di Vitorchiano».

Giovanni XXIII, alle 19,40, mentre ormai la processione aveva cessato di sfilare ed aveva raggiunto la piazza antistante il Colosseo, ha lasciato il Vaticano con un corteo automobilistico fiancheggiato da agenti motociclisti, e dieci minuti più tardi ha raggiunto il luogo della cerimonia. Indossato il piviale e la mitra nel «capannolo» allestito in un fornice laterale dell'arco di Costantino, il Papa ha salito i gradini dell'altare eretto in posizione elevata sotto la volta maggiore del secolare monumento romano. A capo scoperto ha poi impartito la Benedizione Eucaristica, sollevando l'ostensorio sopra la folla. Ormai era caduta la notte e lo spettacolo del Colosseo illuminato e della miriade di luci sprigionantisi dalle candele sorrette dal clero aveva raggiunto un tono di alta suggestione. Dieci minuti dopo il suo arrivo il Pontefice è risalito in automobile tra le acclamazioni dei presenti ed alle 20,15 è rientrato in Vaticano.

f. p.

Verrà sorteggiato il padrone per il cane pastore Gimmy

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 giugno.

(c. g.) Da domani la vicenda di Gimmy sarà definitivamente chiusa nel più consolante dei modi: il cane avrà un nuovo padrone. Chi sarà? Innanzi alle centinaia e centinaia di richieste, il questore in pensione Michele Broccoli, presidente della sezione napoletana della Lega del cane, ha adottato una decisione salomonica per non dispiacere a nessuno: Gimmy verrà sorteggiato e sarà la locale Lega del cane a curarne, a sue spese, la consegna fino a domicilio, dovunque esso si trovi, da Giarre (Catania), dove c'è un richiedente.

Al processo Fenaroli domani l'altra arringa per Inzolia

Roma, 1 giugno.

Il processo Fenaroli, dopo le due giornate di interruzione festiva, riprende domani con la seconda arringa a difesa dell'imputato Carlo Inzolia. Parlerà l'avvocato on.le Cesare Degli Occhi.

Per lunedì, invece, è previsto l'intervento del professor Carnelutti, primo patrono del geometra milanese. Carnelutti si troverà dinnanzi un compito difficile e faticoso. Dovrà affrontare il P. M., che accusa Fenaroli di aver fatto uccidere la Martirano, e i difensori di Ghiani e Inzolia. Costoro, infatti, nelle loro arringhe non hanno escluso che Fenaroli possa essere stato il mandante del crimine: essi hanno addirittura argomentato su questa possibilità inserendo, quali complici, il rag. Sacchi e uno sconosciuto sicario.

Si annunciano comunque lunghe repliche della parte civile e un dettagliato intervento del P. M. La sentenza è prevista per sabato 10 giugno; non è escluso però che si possa giungere anche al 15.

Il falso teste La Spina condannato in pretura a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 giugno.

(g. m.) Davanti al pretore della II sezione penale è comparso in stato di detenzione per rispondere dell'imputazione di truffa, Antonio La Spina di 38 anni e sua moglie Giuseppina Di Stefano per concorso nel reato. Il primo è stato condannato a tre mesi di reclusione per insolvenza fraudolenta, la donna è stata assolta per insufficienza di prove.

Il nome di Antonio La Spina è balzato alla ribalta della cronaca durante il processo Fenaroli. Il La Spina asserì infatti di essere il «signor Rossi» che viaggiò sull'aereo Milano-Roma la sera in cui venne assassinata Maria Martirano. Questa circostanza risultò priva di fondamento e costò al La Spina una condanna per falsa testimonianza.

Nel processo celebrato ora davanti al pretore della II sezione penale il La Spina doveva rispondere di truffa per aver preso alloggio con la moglie nel luglio 1959 in un albergo del centro di Milano ed essersi fatto prestare una considerevole somma di denaro dal portiere. Se ne era poi andato, insalutato ospite, senza regolarizzare i suoi conti. Al processo Giuseppina Di Stefano si è difesa asserendo che il marito le aveva detto che avrebbe dovuto ritirare una grossa somma per un affare che aveva appena concluso.

Pullman di gitanti sbanda per la pioggia: venti feriti

Un gruppo di impiegati di banca andava dalle Marche sulla Costa Azzurra - In Toscana, per evitare lo scontro con un camion, l'autista ha sterzato e ha perso il controllo della guida

Firenze, 1 giugno.

(c.) Un pullman che recava sulla Costa Azzurra una cinquantina di turisti, per la maggior parte dipendenti della Cassa di Risparmio di Fabriano e di Cupra Montana (Ancona), mentre percorreva la strada che da San Giovanni Valdarno conduce a Montevarchi, giunto in località Muro Rosso, a tre chilometri da Figline, sbandava e andava a schiantarsi contro il muro che in quel punto divide la statale dalla linea ferroviaria.

Un attimo prima dell'incidente, il pullman aveva incrociato un autotreno in un tratto di strada particolarmente stretto. Per evitare lo scontro, il conducente del pullman, Modesto Tommasoni, di 34 anni, è stato costretto ad effettuare una brusca sterzata sulla destra e in conseguenza del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della guida.

Il pullman è finito contro il muro ed è rimasto gravemente danneggiato nella parte anteriore. L'autista e una ventina di passeggeri sono rimasti leggermente feriti e sono stati medicati agli ospedali di San Giovanni e di Figline Valdarno.

A Figline Valdarno sono stati trasportati l'autista Tommasoni giudicato guaribile in 15 giorni; Agnese Valenti in Galli, di 49 anni, 10 giorni; Giovanni Gatti, di 51 anno in 6 giorni; Ugo Franci, di 56 anni, 10 giorni, tutti da Fabriano e Flora Rinaldi, di 36 anni, abitante a Cupra Montana, 7 giorni.

A San Giovanni Valdarno sono stati ricoverati e medicati Jole Gregni, di 49 anni, da Cisterna, giudicata con prognosi di 30 giorni; l'avv. Lamberto Corsi, di 58 anni, da Fabriano, 40 giorni; Arsenio Garbani di 45 anni, da Fabriano, 40 giorni; Rosa Mercuri, di 45 anni, da Sassoforting, 7 giorni; Ilde Pelonara di 36 anni, da Fabriano, 7 giorni; Maria Mezzadri, 55 anni, da Brescia, 5 giorni; Grazia Gagliardeu, di 38 anni, da Fabriano, 3 giorni; Giuseppina Denini, di 52 anni, da Fabriano, 8 giorni; Giuditta Bergagnati, di 11 anno, da Fabriano, 10 giorni; Aldo Pesciarelli, di 35 anni, da Sassofortino, 5 giorni; Edoardo Gigli, di 37 anni, da Loreto, 3 giorni; Vittorio Scrofani, di 51 anno, da Artigliano, 8 giorni; Alberto Coriani, da Cupra Montana, 7 giorni; Leone Gentilmeni, di 61 anni, da Fabriano, 10 giorni; Renato Anconetani, di 70 anni, da Jesi, 8 giorni; Alberto Tecci, di 35 anni, da Fabriano, 8 giorni. Il transito sulla statale è rimasto interrotto per alcune ore.

Colto da malore cade e annega in un fosso

Carignano, 1 giugno.

Stasera è stato rinvenuto cadavere in un fosso il cinquantaquattrenne Michele Nantiat, abitante a Carignano. Il povero mentre tornava a casa in bicicletta sulla strada che da Castagnole porta a Carignano, colpito da malore sembra nel fosso colmo d'acqua, annegandovi. La salma è stata recuperata dai pompieri.

Giovane donna in fin di vita nell'auto travolta da un pullman

Verbania, 1 giugno.

(c.). Nel tardo pomeriggio di oggi, tra Intra e Pallanza, un pullman di dipendenti delle Fonderie Acciai Speciali di Brescia, in gita aziendale, nell'affrontare la curva della «Eden» si spostava sul lato sinistro della strada e si scontrava con una «500» pilotata dal ventinovenne Dino Bergonzoni di Borgo Panigale (Bologna) che portava con sé una giovane di 23 anni, Jole Marchesi, pure di Borgo Panigale, con ogni probabilità moglie dell'automobilista.

La violenza dell'urto è stata tale che una decina di metri del parapetto della strada, che dà sul lago, sono crollati. La utilitaria è rimasta incastrata fra il ciglio della rotabile e il pullman. I due feriti sono stati estratti a fatica dai rottami e avviati in ospedale. Il Bergonzoni ha riportato ferite guaribili in un mese; la donna che era con lui è stata invece ricoverata in fin di vita. All'ospedale è stato pure trasportato, in preda a violento «choc», l'autista dell'autobus, Camillo Berlandi, di 34 anni, di Brescia. Nessuno dei gitanti è rimasto ferito.

Poiché l'autobus si era posto di traverso sulla strada, il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora, sotto una pioggia torrenziale. In attesa di concludere le indagini sull'incidente, la polizia stradale ha deciso di «fermare» il pullman.

CRONACHE DELLO SPORT

Emozione ed entusiasmo per il risultato di un azzurro

Carlo Lievore migliora a Milano il record mondiale del giavellotto

L'atleta del Fiat ha scagliato l'attrezzo a metri 86,74 battendo di 70 centimetri il massimo assoluto - Il giavellotto ha sorvolato tutto il prato conficcandosi in una corsia della pista atletica mentre si stava disputando una prova di marcia - Per fortuna i concorrenti si trovavano dall'altra parte dell'anello - Il vento era contrario: perfettamente omologabile l'eccezionale misura

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 giugno.

Il campione italiano del lancio di giavellotto Carlo Lievore, detentore del primato nazionale con metri 83,60 realizzati il 31 luglio dell'anno scorso a Schio, ha battuto oggi all'Arena di Milano il record mondiale della specialità con un lancio di m. 86,74. L'eccezionale prestazione dell'atleta italiano migliora di 70 cm. il precedente limite mondiale che era detenuto dall'americano Al Cantello, supera inoltre di un metro e 3 centimetri il massimo europeo del norvegese Danielsen e di ben 3 metri e 14 cm. quello nazionale già in possesso dello stesso atleta. Il nuovo primato è stato ottenuto durante la fase semifinale del campionato italiano di società che si concluderà domani con la seconda serie di gare.

Carlo Lievore era al secondo lancio dei tre a sua disposizione nelle eliminatorie. Nel primo l'asso del C. S. Fiat aveva fatto volare l'attrezzo alla distanza di 70 metri; nel secondo, dopo una rincorsa in crescendo, Lievore riusciva in una «spallata» violenta: il giavellotto compiva una parabola lunghissima e si andava a conficcare nella pista atletica, fra l'ammirazione e lo stupore del pubblico e dei concorrenti in campo. Nascevano subito alcune contestazioni sulla prima misurazione, effettuata dai giudici, che sanciva con metri 86,71 la conquista del primato mondiale. Anzitutto il giavellotto si era piantato sulla pista atletica, ma ben dentro (un metro e mezzo entro la linea di sinistra) nel settore di atterraggio; la posizione della pedana di lancio e della pista all'Arena sono infatti tali che un lanciatore il quale superi gli ottanta metri è quasi «obbligato» ad inviare l'attrezzo sulla corsia. Nella confusione e nell'entusiasmo successivo all'annuncio nessuno quasi si avvedeva che sulla pista era in corso la prova di marcia dei 10 km.: per fortuna il gruppo ben nutrito dei concorrenti era sul punto opposto dell'anello, altrimenti il lancio-*record* avrebbe potuto causare incidenti anche gravi. Questo particolare dovrà per il futuro consigliare maggiori precauzioni quando sono in corso gare di lancio sull'impianto milanese.

Tornando all'eccezionale impresa dell'azzurro occorre aggiungere che questi confermava ancora la sua giornata di vena con un tiro di m. 85,13 poi rinunciava alle finali. Le discussioni sorte per la traiettoria dell'attrezzo che era andato a piantarsi oltre il prato dopo un attento esame da parte dei giudici e dei dirigenti giungevano intanto alla conclusione più soddisfacente per gli sportivi italiani. Dopo una più attenta misurazione, e dopo che il dirigente della Fidal aveva compiuto i dovuti rilievi con strumenti e livelli idonei, la misura veniva considerata perfettamente regolare e fissata in m. 86,74.

Si passava poi a confrontare l'attrezzo con i dati della tabella internazionale che ne fissa il peso minimo in 800 grammi: il giavellotto di Lievore — un attrezzo americano «Held» in metallo — risultava di 6 gr. superiore. Ultimo dato, il vento, ma anche sotto questo punto di vista nessun ostacolo esisteva alla regolarità del risultato in quanto la brezza spirava in senso contrario al lancio, alla velocità di mt. 0,30 al secondo.

Carlo Lievore è il terzo atleta italiano a ottenere nel dopoguerra un primato mondiale in una delle specialità olimpiche, con Adolfo Consolini che nel 1941 ottenne il record del lancio del disco (m. 53,34) poi tolto gli dall'americano Gordien, e Livio Berruti che l'anno scorso, alle Olimpiadi di Roma, ha eguagliato quello dei 200 metri in 20" e 5/10. Il neo-primatista mondiale è nato a Carrè, in provincia di Vicenza, il 10 novembre del '37; è alto metri 1,85 ed il suo peso-forma è di kg. 89. L'atleta gareggia da questa stagione per il Centro Sportivo Fiat ed è impiegato a Torino presso la Spa come segretario d'officina. Per il Centro Sportivo Fiat è anche tesserato il fratello di Lievore, Giovanni, il quale detenne il primato italiano del giavellotto con metri 82,32 sino al 3 settembre del '60, quando Carlo glielo strappò realizzando metri 83,14 allo stadio Lenin di Mosca in una riunione internazionale. L'impresa di valore mondiale è stata festeggiata dai compagni di squadra del giavellottista, dal dirigente accompagnatore dr. Pistamiglio e dall'allenatore Pagani.

L'odierno risultato di Carlo Lievore è stato preceduto, il 28 maggio a Monaco Principato, da un lancio di m. 77,22 che aveva già dimostrato il buon momento dell'atleta, il quale ha sostenuto un'intensa preparazione invernale ed è stato seguito sul campo dal fratello Giovanni. Recentemente egli era cinque chilogrammi sotto il suo peso normale: inviato a Schio per un periodo di riposo, Lievore ha dato oggi una prova delle sue grandi doti e delle riacquistate possibilità. Alle Olimpiadi di Roma, come è noto, l'azzurro non aveva potuto figurare degnamente a causa di un grave infortunio alla caviglia riportato tre settimane prima dei Giochi.

b. p.

Carlo Lievore all'Arena di Milano dopo il lancio del record mondiale (Telefoto)

Storia del record mondiale del lancio del giavellotto

1912	Lemming (Sve.)	62,32
1919	Myyra (Fin.)	66,10
1924	Lindstrom (Sve.)	68,63
1927	Penttila (Fin.)	69,85
1928	Lundqvist (Sve.)	71,01
1930	Jarvinen (Fin.)	71,57
1930	Jarvinen (Fin.)	71,70
1930	Jarvinen (Fin.)	71,88
1930	Jarvinen (Fin.)	73,93
1932	Jarvinen (Fin.)	74,02
1933	Jarvinen (Fin.)	74,28
1935	Jarvinen (Fin.)	74,61
1935	Jarvinen (Fin.)	76,10
1934	Jarvinen (Fin.)	76,66
1936	Jarvinen (Fin.)	77,23
1938	Nikkanen (Fin.)	77,87
1938	Nikkanen (Fin.)	78,70
1955	Held (Usa)	80,42
1956	Held (Usa)	81,76
1956	Nikkanen (Fin.)	83,54
1958	Sidlo (Pol.)	83,68
1956	Danielsen (Norv.)	85,71
1959	Al Cantello (Usa)	86,04
1961	Carlo Lievore (It.)	86,74

Samothrace prima a Vinovo nella Gran corsa Siepi di Torino

La seconda edizione della Gran Corsa di Siepi di Torino (L. 3.000.000, m. 3600) corsasi ieri alle «Torrette di Vinovo», su terreno pesante, è stata vinta molto facilmente da Samothrace, una cavalla importata pochi giorni fa dalla Francia.

Ordine d'arrivo della Gran Corsa di Siepi: 1. Samothrace (Morazzoni), della signora Italia Masetti; 2. Dragonnette, 3. Carmagnola (distanziato dal 2° posto), 4. Marco, 5. Pergine, 6. Nina, 7. Vito, 8. Sibor II, 9. Walton, ferm. Tabarro; 6 lungh. - 3/4 - 2; tot: V. 79, P. 26-43-16; A. 1395. Nelle altre gare vittorie di Tortora (2° Anassimandra), Floro (2° Piper), Daddolino (2° Flyover), Valente (2° Scarlet Fever), Tuton (3° Almini), Florian (2° Memorable), Palestro (2° Isolano).

Per la sentenza della Caf non sono più possibili rinvii

Domani il giudizio sul caso Juventus-Inter Si prevede la ripetizione della famosa partita

Nella storia del campionato italiano di calcio probabilmente non si è mai verificato che alla vigilia dell'ultima giornata di gare tutto sia ancora da decidere in testa e in coda, tanto che su nove partite in programma, sette presentano un interesse immediato sulla graduatoria. A complicare la situazione vi è poi l'attesa per la sentenza della Caf sul caso Juventus-Inter.

Domani, com'è stato confermato ufficialmente dalla Figc, la Caf dovrà dare il suo parere sulla complicata questione nata dalla pacifica invasione del campo juventino, il 16 aprile, e costata ai bianconeri la sconfitta per 2-0 (decisione della Commissione giudicante della Lega). Il reclamo della società torinese fu esaminato sabato scorso dai giudici d'appello federali che decisero salomonicamente per un rinvio

Le posizioni in seno alla stessa Caf non sono mutate da quelle di sabato scorso: due membri a favore della ripetizione della partita, La Volpe e Pistolesi, ed uno invece deciso a confermare la vittoria per 2-0 della squadra milanese: si tratta di De Gennaro, presidente della Caf.

Il parere della maggioranza dei tifosi è però che la gara debba essere ripetuta in modo da dare un contenuto veramente sportivo al campionato. Non si vede come la Caf possa mutare orientamento dopo che le notizie della sua ultima riunione sono trapelate in modo tanto chiaro in favore della tesi juventina.

Intanto i protagonisti della serie di incontri decisivi si preparano con molta attenzione. A Torino, dove il Bari giocherà domenica per la salvezza, i bianconeri hanno effettuato ieri il loro allenamento nonostante il tempo cattivo.

Per domenica è previsto il rientro di Emoli nella mediana; Boniperti sarà mezz'ala e Charles centravanti al posto di Nicolè non del tutto ristabilito dal colpo preso a Padova.

L'Inter, che giocherà a Catania, ha anticipato i tempi della trasferta, portandosi in Sicilia fin da ieri in aereo. I nerazzurri si trovano a Siracusa presso un albergo situato nella zona archeologica della città.

Il direttore tecnico Herrera, che ha assistito a Berna alla finale della Coppa dei Campioni, ha annunciato il suo arrivo per oggi, probabilmente insieme al nuovo acquisto Suarez.

In campo catanese la notizia di maggior rilievo riguarda il centromediano Zannier, che è affetto da una forma violenta di irritazione al collo, e sarà sostituito da Grani, il quale ha scontato la sua giornata di squalifica. L'allenatore Antonio Di Bella ha annunciato inoltre il rientro del terzino Michelotti, che prenderà il posto di Rambaldelli.

Una fuga di sei corridori ha deciso la dodicesima tappa del Giro

Giusti vittorioso sul traguardo di Roma Pambianco sale al terzo posto in classifica

La maglia rosa Anquetil messo in difficoltà da un attacco di Van Looy, Schroeders, Suarez, Massignan e Poblet - Dopo un'affannosa rincorsa il francese, aiutato da Gaul, raggiunge i primi - Oggi la Mentana-Castelfidardo di 279 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 giugno.

Non c'è pace per Jacques Anquetil. Forse perchè è bello e fortunato ed ogni cosa gli pare andar sempre per il verso giusto, la folla non lo ama, gli applausi, almeno per ora, sono nei suoi confronti scarsi e senza entusiasmo, e gli avversari, tutti gli avversari, sembrano essersi coalizzati contro di lui, ormai non passa giorno senza che il biondo campione normanno sia obbligato ad impegnarsi a fondo, consumando quella riserva di energia da tenere in serbo per le grandi montagne. Ieri, Anquetil ha dovuto lottare come un forsennato per cercare di difendersi dall'assalto di Massignan, di Pambianco, di Carlesi e di Coletto, oggi, la dodicesima tappa appena aveva preso l'avvio, e Jacques si è visto costretto a rimboccarsi una volta ancora le maniche, correndo il rischio più grave che mai potesse correre un capitano al successo finale.

Nella scia di Giusti — il ragazzo veronese che quattro ore dopo aveva la gioiosa ventura di vincere sul traguardo del velodromo Olimpico — si mettevano Van Looy, Schroeders e Tezza, poi una quindicina di atleti giungeva a darman forte al quartetto, e c'erano nella pattuglia tipi illustri, come Massignan, Junkermann, Coletto, Suarez e Poblet. Un attimo di rassegnazione e — per la Maglia rosa — poteva nascere un guaio serio. Anquetil però aveva a fianco la squadra ed era in grado di contare sull'aiuto di Gaul, di Pambianco e di Carlesi, animati dai suoi stessi interessi: Jacques, sulla strada che costeggiava il mare, organizzò la caccia e fece appena in tempo, poichè il drappello dei fuggitivi era già riuscito a conquistare un vantaggio di 20". Il francese rimediò alla disattenzione d'essersi lasciato sorprendere, ma sudò sangue; l'inseguimento, a medie che sfioravano i 50 all'ora, durò 25 chilometri esatti, 25 chilometri percorsi con il cuore in gola — davanti agli occhi lo spettro di una rovinosa sconfitta.

Il gruppo tornò compatto e salvo un tentativo di Bahamontes non vi furono episodi notevoli fino a Marino (36 km dall'arrivo) quando scapparono Sartore, Giusti, Garau, Arienti, Conti e Mealli.

Il gruppo concesse la libera uscita, i fuggitivi, ad eccezione di Arienti vittima di una foratura, volarono via ed Anquetil probabilmente sorrise pensando che le fatiche, almeno per la giornata, erano chiuse. Ed invece, a 50 chilometri da Roma, se ne andò Azzini, con Desmet a ruota. Pambianco, soddisfatto per aver finalmente digerito un panino che dalla partenza gli pesava sullo stomaco, giocò la carta dell'audacia. Si gettò a testa bassa nell'avventura, e, con l'aiuto di Azzini (che, per la cronaca, è un ex-allievo dell'Istituto S. Giuseppe di Torino) combinò uno splendido scherzo ai colleghi campioni, tenendo duro e sbucando sulla pista dell'Olimpico 58 secondi avanti al plotone che comprendeva gli assi.

I fuggitivi, intanto, avevano già disputato lo sprint. Tutti noi eravamo sicuri della vittoria di Conti, che, abitando a Roma, godeva di una «claque» fuori ordinanza, ma il ragazzo pasticciò la volata e rimediò una sconfitta cocente. La vittoria restò in tal modo in dalla tra Giusti e Mealli e la spuntò Giusti, il corridore che, da Torino fin qui, ha battagliato più di ogni altro, infiandosi almeno in cento fughe. Giusti è giovane, ma ha il senso dell'organizzazione. Come scese di bicicletta, snocciolò d'un fiato: «Sono nato nella provincia di Verona, 24 anni fa. Ho quattro fratelli e due sorelle. Il mio mestiere è quello del venditore ambulante, ancora adesso lavoro d'inverno, di paese in paese». Una riverenza, scomparve veloce; però prima si informò cautamente se per caso non gli spettasse un'ulteriore ripresa televisiva. Mentre cominciava lo scrio dei giri d'onore, Pambianco, in compagnia della sua bellissima fidanzata, giunta nel pomeriggio a Roma, faceva il bilancio della giornata. Scoprì va di essere passato al terzo posto della classifica generale, constatava che il suo ritardo da Anquetil era di 1'18".

E domani ancora si infittiranno sui bordi delle strade i già folti cartelli che inneggiano al romagnolo. Oggi — esterrefatti — abbiamo già letto: «Come Garibaldi ha salvato l'Italia, voi corridori italiani salvate il Giro», chissà che cosa leggeremo d'ora in poi, magari già sui 279 chilometri della Mentana - Castelfidardo, che infligge alla carovana, appunto domani, la tappa più lunga dell'intera competizione.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Giusti, 143 km. in 3 ore 56'21", media km. 37,798; 2. Mealli; 3. Conti; 4. Garau; 5. Sartore tutti con il tempo di Giusti; 6. Arienti a 31"; 7. Desmet a 2'09"; 8. Pambianco; 9. Azzini con il tempo di Desmet; 10. a 3'07" Benedetti che batte in volata il gruppo.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil, 52 ore 48'16"; 2. Suarez a 56"; 3. Pambianco a 1'18"; 4. Van Tongerloo a 1'42"; 5. Junkermann a 2'29"; 6. Poblet a 2'30"; 7. Fischerkeller a 3'33"; 8. Van Looy a 3'47"; 9. Carlesi a 4'23"; 10. Brugnami a 5'04"; 11. Gaul a 5'45"; 12. Ciampi a 6'42"; 13. Defilippis a 7'03"; 14. Massignan a 7'25"; 15. a pari merito Conterno e Battistini a 8'31".

Juventus-Real Madrid (1-1) nel torneo juniores di calcio

Il Milan supera il Cdna di Sofia per 1-0 - Nelle altre partite del "Torneo Caligaris" Casale-Arsenal 1-1 e Fiorentina-Belgrado 1-0

Si è iniziato ieri a Casale e a Torino il torneo internazionale giovanile calcistico «U. Caligaris». A Torino il Milan ha battuto il Cdna di Sofia per 1-0: rete della ditta di Ferrario al 28' del II tempo.

Fra Juventus e Real Madrid la contesa è stata rapida e vivace e i bianconeri hanno dimostrato di possedere una migliore organizzazione generale di gioco. Tra gli spagnoli, quale interno destro, figurava il più giovane fratello del famoso Gento. Dopo una mezz'ora terminata sullo 0 a 0, i torinesi hanno segnato una bella rete con Cavallito che ha tempestivamente raccolto da circa tre metri un dosato centro di Stacchino, da posizione di ala destra, al 4'. Al 19' il Real Madrid pareggiava con Conesa.

Juventus: Ferraro; Benedetto, Bello; Mazzia, Rapetti, Dianti; Ninni, Stacchino, Cavallito, Castano II, Casale (Carrera).

Real Madrid: Garcia Plata; Ontiveros, Herrero; Raba, Montero, Garcia; Rodriguez, Gento, Conesa, Ignata, Vignas.

Casale, 1 giugno.

Nelle partite di Casale i nerostellati hanno incassato una rete di Anderson attaccante dell'Arsenal di Londra (4'), pareggiando con Santoni al 10' della ripresa. L'altro incontro è stato vinto dalla Fiorentina sul Belgrado per 1-0 (rete di Daliana al 15 della ripresa).

Il torneo continua oggi col seguente programma:

A Casale: Fiorentina-Juventus (ore 16); Beograd-Real Madrid (ore 17,15).

Ad Alessandria: Casale-Cdna di Sofia (ore 21,15); Arsenal-Milan (ore 22,30).

Le calciatrici inglesi in gara martedì a Torino

E' arrivata ieri sera nella nostra città la comitiva delle calciatrici inglesi che sta compiendo una *tournée* in Italia e si è quindi trasferita a Lanzo. La carovana è composta da due delle più forti squadre che partecipano al campionato femminile inglese e cioè «Corinthians Ladies F.C.» di Manchester e «Northern-Nomads Ladies F. C.» di Preston. Le due compagini martedì alle 21 si misureranno in una partita allo Stadio Comunale di Torino. In questi giorni le atlete si alleneranno sul campo del motovelodromo.

Deagostini, Cora e Farina campioni sociali di golf

Sul campo di golf di Torino, a La Mandria, si sono conclusi oggi i Campionati sociali della categoria femminile e della prima e seconda categoria maschile disputati a match-play scratch, con eliminatoria su 18 buche.

In campo femminile Marida Deagostini, battendo nell'ultimo incontro Lia Ginetta per 3 a 2, ha conquistato il titolo di campionessa sociale per il 1961. Nella prima categoria, riservata agli hcp. sino a 12, si è affermato il nazionale Piero Cora, che ha superato in finale su 36 buche Franco Bossi per 4 e 3 da giocare. Nella seconda categoria si è imposto Sergio Farina, che nella finale su 18 buche ha battuto Giorgio Guglielmone alla ventunesima buca.

Vince oltre 4 milioni l'unico «12» del Totip

Il concorso del Totip imperniato sulle gare ippiche di ieri ha dato i seguenti risultati: Premio Gernetto (Mirabello, galoppo) 1. Ardore, 2 Dizzy; Premio Marzio (Capannelle, galoppo) 1. Buccherone, 2. Moitura; Premio Piazza Unità Italiana (Mulina, trotto) 1. Campari, 2. Boys; Premio Targa Florio (Favorita, trotto) 1. Didot, 2 Dunbar; Premio Alsazio (Agnano, trotto) 1. Eldorado, 2. Briciolina; Premio di Giugno (Montebello, trotto) 1 Buttero, 2. Tagliatello. Colonna vincente: X-X; X-X; 2-2; 1-X; 2-X; 2-X.

L'unico «dodici» vince L. 4 milioni 326 760; agli «undici» che sono 5 spettano L. 865.352 ciascuno; ai «dieci» (116) L. [illegible]

Oggi Damiani tra i favoriti nella Sassi-Superga motociclistica

Attilio Damiani, giovane pilota di Sondrio, è il grande favorito della corsa motociclistica in salita «Sassi-Superga» che si disputa oggi sul classico tracciato collinare torinese. Il ragazzo della Morini è in spettacolose condizioni di forma e appare senz'altro in grado di conquistare, lungo i durissimi 4,600 Km. di arrampicata alla Basilica, il terzo successo consecutivo.

Attilio Damiani si mise in luce nel 1959 quando — con una «175» — demolì il record assoluto della competizione stabilito da Ernesto Merlo nel 1954, quando in sella ad una «Gilera 500» salì al piazzale di Superga in 3'31"4 alla media oraria di Km. 78,186. Per cinque anni il limite restò imbattuto, finchè il pilota lombardo non compì la scalata nel tempo di 3'22"4 a quasi 82 Km. di media. Parve un'impresa irripetibile ma Damiani, lo scorso anno, s'incaricò di smentire chi riteneva impossibile ogni altro miglioramento. Attilio Damiani, sempre con la sua perfezionatissima Morini, percorse il tratto da Sassi a Superga in 3'19"5 alla media prodigiosa di Km. [illegible].

Il pilota di Sondrio riuscirà oggi a ripetere per intero e per la terza volta consecutiva il suo «exploit»? Saprà cioè imporsi a tutti i rivali ed abbassare contemporaneamente, ancora una volta, la media record?

Le premesse ad un evento del genere ci sono: Damiani, dall'inizio dell'anno, è passato di vittoria in vittoria

Ieri pomeriggio, con un lieve ritardo sull'ora fissata, a causa di un breve temporale, si sono effettuate le prove ufficiali. I migliori sono stati (anche se i tempi non ne sono stati comunicati) Damiani e Tenconi (Aermacchi 175). Anche il torinese Tempo (Norini 175 sport) ha compiuto un ottimo allenamento.

Alla competizione odierna, in una categoria a parte, gareggeranno alcuni «moto-karts», ibrido incrocio tra un motociclo e un «go-kart». Questi piccoli veicoli a tre ruote sono saliti agilmente sul duro tracciato, mettendo in mostra ottime doti di stabilità.

La competizione avrà inizio alle ore 15 e il tracciato sarà chiuso al traffico alle ore 11. Al primo classificato nella graduatoria assoluta toccherà in dono un premio speciale del Presidente della Repubblica, una medaglia d'oro del peso di circa 50 grammi.

Ecco l'elenco dei concorrenti, con i numeri di gara:

Classe 50 cc.: *Formula 3* (sport): 6 Panzeri (Motom); 5 Pagano (Demm); 9 Molinar Min (Motom). *Formula 2:* 3 Bernardi (Demm); 2 Franchi (Demm); 7 Rosati (Itom); 1 Jacopini (Demm); 10 Piana (Motom); 4 Bongiovanni (Itom).

Classe 100 cc.: *Formula 3* (sport): 16 Salotti (Laverda); 12 Martinengo (Laverda); 13 Capecchi (Laverda); 11 Incao (Laverda). *Formula 2:* 14 Borri (Ceccato); 15 Maffucci (Ducati).

Classe 125 cc.: *Formula 3* (sport): 24 Arturi (Rumi); 21 Jacopini (Demm); 28 Monti (Rumi); 20 Zaccanti (Demm); 25 Ricci (Rumi). *Formula 2:* 23 Piana (Ducati); 19 Folesnani (M.V.); 27 Mion (Rumi); 22 Cresta (Bultaco).

Classe 175 cc.: *Formula 3* (sport): 32 Sesia (Aermacchi); 36 Bisio (Bianchi); 40 Tenconi (Aermacchi); 31 Tempo (Morini); 41 Penasso (Ducati); 33 Bongiovanni (Motob.); 44 Martinel (Ducati). *Formula 2:* 38 Damiani (Morini); 34 Sesia B. (Aermacchi); 39 Burlando (Perugina); 37 Nosengo (Gilera); 35 Bovone (Gilera); 30 Folegnani (Aermacchi).

Ammalata e divisa dal marito si uccide nel torrente Cervo

La giovane viveva a Sagliano Micca, con un bimbo di quattro anni All'uscita dalla Messa, è stata vista correre verso il corso d'acqua, sotto la pioggia scrosciante - Una ragazza l'ha inseguita inutilmente

(Nostro servizio particolare)

Sagliano Micca, 1 giugno.

Una signora di 35 anni, Maria Teresa Chiardi Varnero, madre di un bimbo di 4 anni, stamane si è tolta la vita, gettandosi nel torrente Cervo a poca distanza dal cimitero. Il suo corpo, trascinato lontano dalla corrente impetuosa per le continue piogge, non è ancora stato ritrovato.

E' probabile che la donna si sia uccisa per la malattia che la faceva soffrire sin dalla nascita del figlio Roberto e per la sua delicata situazione familiare. Per una serie di circostanze, Maria Teresa Varnero e il marito Rinaldo Chiardi, di 35 anni, si erano separati e vivevano presso le rispettive famiglie: l'uomo ad Andorno Micca, la donna e il figlio a Sagliano Micca.

Alle 9 di stamane la Varnero si era recata a messa e al termine della funzione, invece di tornare nell'appartamento di via Roma 16 dove abitava con la madre e il figlio, si dirigeva verso il cimitero. Camminava con passo svelto e senza ombrello benché piovesse a dirotto. Questo fatto colpì la diciassettenne Mariuccia Milanaccio, affacciatasi per caso al balcone. La ragazza riconobbe la Varnero e corse a riferirlo alla mamma. «Seguila subito — le disse la madre, che sapeva delle condizioni della donna — e sta attenta a quel che fa». La ragazza raggiunse di corsa il cimitero ma la Varnero era scomparsa. Si seppe poi che si era portata lungo la riva del torrente Cervo, attraverso un viottolo nascosto dai cespugli e che si era gettata in acqua dopo essersi tolto il cappotto e le scarpe. Fra le pagine del libro da messa, rinvenuto in una tasca del soprabito, la donna aveva messo un'immagine della Madonna di Oropa sulla quale aveva scritto una frase dal significato oscuro, segno evidente che la sua mente era sconvolta.

Sul posto si recavano il maresciallo dei carabinieri Savio e una squadra di vigili del fuoco che iniziavano gli scandagli per recuperare la salma. Il corpo della donna, però, era già stato trascinato a valle. Lo ha visto per ultimo, verso le 11, alla periferia di Biella, Giulio Camotto, di 58 anni, comproprietario di una filatura.

p. m.

Alle Assise di Alessandria il matricida di Serravalle

Alessandria, 1 giugno.

Nel corrente mese di giugno presso la Corte d'assise di Alessandria, convocata in sessione estiva, verranno discussi nei processi, il cui ruolo è stato fissato in questi giorni, i processi più interessanti sono quelli contro il giovane carbonaio Alessandro Monco, che in via Voltorno uccise a scopo di rapina un suo vicino di casa, ex-infermiere, e contro il giovane Arturo Vaula, che a Serravalle Scrivia massacrò a colpi di matterello, la propria madre.

Il Monco, imputato di omicidio e rapina, comparirà a giudizio lunedì 12 giugno; il Vaula, che deve rispondere di matricidio, il 16 dello stesso mese. Una perizia psichiatrica ordinata dall'autorità giudiziaria, ha riconosciuto il giovane matricida seminfermo di mente.

Maresciallo di Nizza Cavalleria muore al cinema per infarto

Pinerolo, 1 giugno.

(g.) Un maresciallo di «Nizza Cavalleria» colto da infarto cardiaco in un cinema cittadino è morto poco dopo all'ospedale Agnelli. Il sottufficiale, Adriano Servadei, di 45 anni, viveva solo a Pinerolo, dove prestava servizio militare. Apparentemente in ottima salute, era però in cura per la pressione sanguigna, alquanto alterata.

Ieri sera in macchina si recava al cinema «Italia», dove si proiettava il film «La regina delle Amazzoni». Verso le ultime sequenze ha avvertito dapprima un capogiro, poi un dolore lancinante, in seguito al quale ha lanciato un grido; poi è avvenuto. Soccorso da alcuni spettatori, veniva trasportato all'ospedale, dove decedeva.

Madre e figlio investiti e feriti da un'auto torinese

Mondovì, 1 giugno.

Madre e figlio sono stati investiti e gravemente feriti da un'automobilista torinese mentre attraversavano di corsa la strada. L'incidente è accaduto stamani sulla statale 28, in frazione Breolungi di Mondovì. L'impiegata Domenica Gioda, di 35 anni, da Torino, mentre in compagnia di un'amica era diretta verso la Riviera ligure alla guida della propria utilitaria, vedeva improvvisamente sbucare da una stradicciola, dal lato destro rispetto alla sua direzione di marcia, la quarantaseienne Maria Balsamo vedova Rossi, domiciliata a Breolungi, che tenendo per mano il figlioletto Giancarlo di 7 anni stava cercando di portarsi sul lato opposto della statale.

La Gioda frenava prontamente non riuscendo tuttavia a evitare l'investimento. Mentre i passeggeri della «600» rimanevano illesi, la Balsamo e il figlio sono stati ricoverati nella clinica Bosio: la donna ha riportato la frattura comminuta della gamba destra, sospette infrazioni costali ed escoriazioni multiple; il bimbo lamenta una contusione cranica e una ferita all'arcata sopraorbitale destra.

2° COMUNICATO SARTI - FYNSEC

LE PAGHE DEGLI ATLETI STRANIERI

Uno degli argomenti dei «nazionalisti dello sport» è che gli atleti stranieri sarebbero più pagati di quelli nazionali.

In realtà un buon ciclista italiano che rappresenti anche soltanto una speranza, viene ingaggiato in Italia a condizioni più favorevoli di un grande campione di altri Paesi.

A parità di valore sportivo e di serietà professionale, un atleta italiano guadagna oltre il doppio e talvolta il triplo di un campione straniero.

L'abbinamento pubblicitario valorizza dunque, agli effetti economici, i ciclisti italiani.

Gli sportivi che sono invitati a scrivere il loro giudizio sull'opportunità dell'abbinamento pubblicitario tengano dunque presente che non è questione di differenza di paghe fra italiani e stranieri: la valutazione va fatta sulla base della differenza di risultati tecnico - sportivi e spettacolari che possono essere ottenuti con o senza l'abbinamento pubblicitario.

DISTILLERIE LUIGI SARTI e FIGLI
BOLOGNA

Gli sportivi potranno scrivere i loro giudizi al nostro reparto sportivo, su cartolina postale, possibilmente non più di 60 parole.

LO SQUADRONE DELLA CARICA

Le più forte compagine ciclistica del mondo ha conseguito anche nel 1961 le seguenti vittorie:

Gran Premio di Monaco (De Roo)
Gran Premio di Frejus (Graczyk)
Parigi - Nizza (Anquetil)
"Criterium National" Montlhéry (Anquetil)
Circuito di Saint Claud (Stablinski)
Circuito di Roquevairoises (Stablinski)
"Tendicolo di Forlì" (Anquetil)
"G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni" (Graczyk)
Giro della Svizzera Romanda (Rostollan)
Giro d'Italia Tappa e classifica TARANTO-BARI 11° Anquetil)
Tappa Bari-Potenza Maglia Rosa (Anquetil)

bevete SARTI special FYNSEC vi dà la "carica"!

La deportazione degli ebrei ungheresi

Dopo la "marcia della morte,, Eichmann ebbe una decorazione

Lo stesso Himmler temeva [illegible] urtare il capo degli «affari ebraici» - Le giornate del novembre 1944 rievocate da [illegible] sopravvissuta, la signora Fleischmann - Chi cadeva veniva ucciso sul colpo

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 1 giugno.

Una sopravvissuta all'olocausto nazista in Ungheria ha deposto oggi sulla «marcia della morte» organizzata da Adolf Eichmann nell'autunno del '44 dopo il fallito tentativo di Horthy di staccare il governo magiaro dalla Germania hitleriana. E' la signora Aviva Fleischmann; la signora ha preso la parola dopo una breve deposizione dell'avv. Bresliauer sull'azione svolta dal famoso architetto svedese Raoul Wallenberg per salvare gli ebrei di Budapest.

La signora Fleischmann — «Nel '44 io lavoravo da un parrucchiere a Budapest. Un agente della Gestapo, Peter Hain, che era un cliente, una volta parlò dei piani di portare gli ebrei ai lavori forzati. Egli aggiunse [illegible] c'era un [illegible] a Budapest che sapeva come trattare gli ebrei e fece il nome di Eichmann. Questa fu la prima volta che sentii il nome dell'imputato... Dopo il Putsch nazista del 15 ottobre 1944 che mise al potere Andor Szalasi gli ebrei di Budapest [illegible] rinchiusi per cinque giorni nelle loro case. Il [illegible] novembre alle 8 del mattino gli uomini delle frecce incrociate (la milizia fascista ungherese) vennero a casa nostra e ci obbligarono a scendere tutti in cortile. Mio padre era cieco e mia madre si prese cura di lui. Essi lasciarono mio fratello e presero me.

«Fummo condotti a una fabbrica di mattoni in un sobborgo di Budapest. Vi erano dei cadaveri che giacevano sulla strada. Vidi i bracciali [illegible]alli. Non vi era dubbio che erano ebrei. Nella fabbrica vi erano già migliaia di persone. Vennero tenuti lì tutta la notte e tutto il giorno. Vi [illegible] dei bambini inferiori ai 12 anni. Mia cugina, incinta di otto mesi, era anch'essa con noi».

Poi ebbe inizio la marcia. Dopo cinque giorni ininterrotti di cammino [illegible] signora Fleischmann e altre donne furono rinchiuse in [illegible] grande allevamento [illegible] porci che serviva da stazione di tappa per [illegible] ebrei rastrellati. La fame e le sue sventurate compagne erano addette ad umili lavori di pulizia. Giunse alla fine alla frontiera austriaca e dopo altre peregrinazioni fu rinchiusa in un grande capannone industriale con la causa di una malattia infettiva. Le SS fecero cospargere il pavimento di paglia e sparsero pidocchi per diffondere la malattia. La signora Fleischmann disse [illegible] quell'orrore dal 18 dicembre al 2 aprile [illegible] 1945 quando i prigionieri furono liberati dalle truppe russe.

«Erano molte le donne incinte che chiedevano alla luce i loro figli sotto gli sguardi bl[illegible] delle SS. I neonati sopravvivevano solo poche ore. Anche le puerpere in massima parte morivano per mancanza di assistenza... Nel mese di gennaio vanni inviata con altre donne a pulire un locale di un villaggio vicino dove erano rinchiusi [illegible] un migliaio di ebrei. Erano carichi di piaghe e stavano morendo. Fra i moribondi riconobbi il marito di una mia amica. Cercai [illegible] avvicinarmi a lui per dargli da bere ma un SS mi sferrò un calcio. Solo una ventina sopravvissero. Tornata a Budapest cercai immediatamente la mia famiglia. Mio padre era sopravvissuto mentre mia madre era stata uccisa da un soldato tedesco perchè era caduta a terra durante la marcia».

Il vice-procuratore Bach presenta quindi una serie di documenti relativi alla «marcia della morte».

Un rapporto del defunto dr. [illegible] Kastner, capo del comitato di assistenza sionista, [illegible] quale risulta che Eichmann litigò con il colonnello delle SS Kurt Becher perchè le deportazioni continuassero: una dichiarazione di Wisliceny, impiccato a Bratislava nel [illegible], dice che Eichmann lo minacciò di farlo processare da una Corte marziale perchè si era rifiutato di a[illegible] ebrei ammalati. Wisliceny dice che Eichmann si calmò solo quando egli gli fece presente che Himmler poteva venire a conoscenza della «marcia della morte» che era stata effettuata contro i suoi ordini; una dichiarazione del generale delle SS Hans Juettner il quale disse a Norimberga di avere appreso dal comandante [illegible] SS in Ungheria che [illegible] stato Eichmann il responsabile della «marcia della morte».

Durante il suo interrogatorio da parte della polizia israeliana, Eichmann aveva detto: «Non so quanta gente sia morta tranne quelli morti di morte naturale... Non ho visto coi miei occhi... Come principio non andavo mai a vedere questi spettacoli di miseria [illegible] se non avevo ricevuto ordini specifici».

Nell'udienza pomeridiana, il vice-procuratore Bach presenta la testimonianza dell'ex-colonnello delle [illegible] Kurt Becher [illegible] processo di Norimberga nella quale egli dice di avere comunicato ad Himmler che la marcia del novembre da Budapest [illegible] confine austriaco era stata «un assassinio».

«Himmler rimase colpito quando seppe della marcia e disse che Eichmann aveva violato i suoi ordini». Più Himmler chiamò Eichmann e gli disse: «Se mi avete assassinato ebrei fino ad ora, d'ora innanzi guardatevi da loro». Tuttavia Himmler accettò la proposta di decorare Eichmann con un'alta onorificenza.

Il vice-procuratore Bach fa rilevare l'incongruenza del fatto che Himmler accettasse di decorare Eichmann dopo che questi aveva disobbedito ai suoi ordini, ma [illegible] pre dalla testimonianza del Becher spiega [illegible] «Himmler aveva paura di provocare [illegible] per timore che [illegible] rivolgesse direttamente [illegible] Hitler tramite Kaltenbrunner».

a. p.

Giunta di centro-sinistra proposta dalla dc di Rimini

Rimini, 1 giugno.

La Democrazia Cristiana di Rimini ha rivolto un formale invito ai psi, ai psdi e ai pri per formare una nuova maggioranza.

L'invito, [illegible] pubblico mediante affissione di un manifesto, dopo aver formulato un programma di sei punti tra cui quello di sviluppare razionalmente l'industria turistica, sottolinea che «nel nuovo Consiglio comunale esiste una larga maggioranza (dc, psi, psdi, pri) dalla quale sola può venire una nuova e democratica politica di sviluppo del [illegible] di Rimini».

Domenica alle urne trecentomila elettori

Roma, 1 giugno.

Domenica 4 giugno altri 296.909 elettori [illegible] recheranno alle urne per el[illegible]ere [illegible] consigli comunali e il consiglio provinciale di Rovigo.

Le elezioni comunali, alle quali parteciperanno 102.568 elettori, avranno luogo in 9 comuni [illegible] popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e in 7 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Questi ultimi sono: Ortona in provincia di Chieti; Torre Annunziata in provincia di Napoli; Taglio di Po, Porto Tolle, Ariano Polesine, Conterina e Badia Polesine in provincia di Rovigo.

I comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti sono Ari, Buonanotte, Montesipiano e Villa Santa Maria, in provincia di Chieti; Corbola, Donada, Loreo, Rosolina e Villadose in provincia di Rovigo.

Le elezioni del consiglio provinciale di Rovigo si svolgeranno in 51 comuni con una popolazione di [illegible] abitanti e vi parteciperanno 192.358 elettori. I seggi da assegnare sono 30. Le elezioni nella provincia di Rovigo non furono tenute nello [illegible] novembre a causa delle alluvioni.

Trecento zingari a Nichelino oggi per i funerali del "capo,,

Venuti da tutto il Piemonte per una manifestazione di solidarietà - [illegible] il gruppo meno fortunato degli artisti «[illegible]»

(Nostro servizio particolare)

Poirino, 1 giugno.

[illegible] aspetto insolito presentava oggi a Poirino la «piazza dei Morioni», che è quella del mercato, specialmente nella parte coperta, poichè occupata da una notevole quantità di famiglie di zingari, convenute in massima parte dal Piemonte per accompagnare al cimitero di [illegible] dei loro, Fran[illegible] Laforé, di [illegible] anni deceduto all'ospedale per cancro. Il popolino parla [illegible] lui [illegible] del «re» degli zingari, quantunque [illegible] delle caratteristiche zingaresche [illegible] quella di non accettare dipendenze «contratte» [illegible] chicchessia, esclusivo, formalmente, il «capo» della propria famiglia. Vagamente e genericamente, tuttavia, gli zingari riconoscono una certa autorità a qualcuno dei loro, selezionato per meriti eccezionali o per età. Il Laforé era uno di questi ma, a quanto ci dicono, in forma talmente blanda che in [illegible] famiglia, con otto figli, è tra le più povere della categoria. Il raduno a Poirino, in onore del defunto, vuol essere soprattutto una dimostrazione di solidarietà collettiva.

Gli «zingari» italiani sono, forse, il gruppo meno fortunato degli «atsigan» sciamati dall'India settentrionale in varie direzioni. In Ungheria furono celebri come «tsigani», in Spagna lo sono tuttora come «gitanos» (detti così perchè supposti di origine egiziana); sono considerati come vagabondi simpatici, sotto il nome di «gipsies» in Inghilterra e di «bohémiens» in Francia. Da noi, la parola «zingaro» ha un senso leggermente peggiorativo. Così gli «zingari» raccolti a Poirino ci tengono molto a considerarsi soltanto «piemontesi». Dal Piemonte, essi hanno abbracciato, da almeno cinque secoli, religione, usi e costumi, pur non abbandonando i propri che specializzano il distacco dalla massa, soprattutto per un accentuato disprezzo [illegible] l'igiene. Va però detto che i giovanissimi tendono ad integrarsi radicalmente con la modernità. Abbiamo visto delle ragazzine, fra i 15 e i 20 anni, così linde e così eleganti nei [illegible] abiti di poco prezzo, [illegible] poter fare invidia a costanze di città. E il gruppo etnico, chiamiamolo così, le considera perle preziose, [illegible] proteggere soprattutto contro i fotografi, per evitare che un'eccessiva pubblicità le segnali «ai ladri di donne» anche sentimentalmente considerati.

[illegible] corsa [illegible] che a Poirino dovevano giungere [illegible] [illegible] che misteriosa «regina» degli zingari. Non ne abbiamo vista nessuna e ci risultano che la sua eventuale esistenza possa [illegible] presa sul serio in maniera ufficiale. Se gli zingari non vogliono «re», a maggior ragione non tollerano «regine». Gli uomini, va da sè, obbediscono alle loro mogli come tutti quanti, sia pur salvando la forma che comandano loro, ma «regina» niente.

I funerali del Laforé si svolgeranno domani alle [illegible] Con l'arrivo [illegible] lontanissimi e che dispongono di automezzi, si prevede un corteo dalle 250 alle 300 persone.

a. a.

Verrà eretto a Pecetto un «monumento alla ciliegia»

La pioggia ha rovinato il 25-30 per cento del raccolto

Pecetto, 1 giugno.

A Pecetto sorgerà il «monumento alla ciliegia». Il primo che si erige a un frutto in Europa e forse nel mondo. In occasione della tradizionale festa delle ciliege, alla quale è intervenuto anche il prof. Grosso, presidente [illegible] Provincia, una giuria ha assegnato oggi i premi agli autori dei migliori bozzetti. Ventinel sono stati i partecipanti, tutti allievi del [illegible] artistico e dell'Accademia Albertina. La giuria, presieduta dal Sindaco e composta da rappresentanti [illegible] enti locali e da alcuni insegnanti del concorrenti, dopo attento esame ha [illegible] tre premi: il primo, [illegible] Maurizio Fantoni e Paola Pizzardi; e così il secondo, a Elsa Civran ed a Massimo Fantoni; e il terzo, a Piero Gilardi e a Valeria Carboni.

Il consiglio comunale dovrà quindi pronunciarsi scegliendo tra i due bozzetti primi classificati. L'opera di Fantoni si compone d'un bassorilievo realizzabile in bronzo, pietra o marmo, e d'una vasca alimentata da otto zampilli; vorrebbe raffigurare il sorgere della natura e delle ciliege. Il bozzetto delle Pizzardi rappresenta il raccolto delle ciliege, protagonista l'opera dell'uomo.

Altra giuria ha premiato poi sedici cestelli di ciliege «meglio ornati». A pari merito si sono classificati Giuseppina Tabasso e Giovanni David che hanno rispettivamente avuto la coppa dell'Amministrazione Provinciale e la coppa dell'Ente provinciale per il Turismo. Due medaglie d'argento sono andate a Pierino Osella e a Valerio Miranti. Altre medaglie hanno poi avuto Mauro Giusta e Arnaldo Perotti.

In mezzo secolo Pecetto ha venduto almeno [illegible] milioni di chili di ciliege: una quantità sufficiente a rifornire di frutta per due giorni tutta Italia. Le prime piante [illegible] collocate tra le viti nel 1740: i successi frutti dovevano servire di richiamo ai passeri [illegible] quanto la [illegible] era «riserva [illegible] caccia sabaudo». Poi visti i bi[illegible] risultati si passò alla coltivazione industriale. Gli alberi di ciliegio costituirono rapidamente i filari di uva che nel frattempo erano stati colpiti dalla filossera. Dopo la festa di oggi la sagra delle ciliege si ripeterà ogni domenica per tutto il mese di giugno. La pioggia dei giorni scorsi ha rovinato il 25-30 per cento del raccolto. I prezzi all'ingrosso — per partite di almeno 200 chili — sono: ciliege 75-120 lire al chilo; duracine 80-130 lire al chilo; griotte od amarene 60-115 lire al chilo.

Borse economia e finanza

Wall Street chiude irregolare dopo un tentativo di rialzo

Stabili Parigi e Zurigo - A Londra continua la tendenza al ribasso

New York, 1 giugno.

In apertura il mercato azionario sviluppava un limite largamente frazionale di variazioni, dopo che ieri non era riuscito ad ampliare l'ascesa della riunione precedente, chiudendo anzi [illegible] qualche lieve perdita.

In evidenza tra i valori in rialzo le azioni delle poste, sollecitate dalle possibilità di un aumento dei prezzi. La situazione tecnica del mercato viene considerata favorevole e l'andamento della congiuntura continua a migliorare.

Nella continuazione della [illegible] la antimeridiana l'incentivo agli scambi appariva ridotto e il mercato, salvo qualche eccezione, presentava a mezzogiorno [illegible] lieve grevalenza di perdite.

Nel pomeriggio la fermezza di alcuni valori industriali determinava un'inversione di tendenza, e si registravano limitati rialzi.

Il mercato chiudeva irregolare, con oscillazioni nei due sensi.

Azioni scambiate n. 3.770.000.

Indici Borsa media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 695,27 (698,72); [illegible] Ferroviari 144,12 (144,91); 40 Obbligazioni Interne 95,65 (95,72); 15 Pubbliche Utilità 113,46 (113,77).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38,36 (38,25); Underwood 63,12 (63,60); American Cyanamid 47,36 (48,12); American Tel and Tel 122,36 (122); Bethlehem Steel 46,60 (46,60); Dupont de Nemours 209,25 (209); General Electric 64,75 (61,75); General Motors 45,12 (44,50); Kennecott Copper 88,60 (88); Standard Oil of New Jersey 48,38); U S. Steel Corp. 56,36 (56,12); Woolworth 79 (81,50).

Londra, 1 giugno.

Il mercato azionario appariva anche questa mattina pesante. Facevano eccezione gli auriferi che tendevano a salire, ma gli affari conclusi erano molto pochi. Calmi i fondi britannici con qualche miglioria frazionaria.

I valori industriali hanno ceduto su piccole vendite in un mercato privo di sostegno. Ribassati gli assicurativi, irregolari gli immobiliari. Pesanti i petroliferi.

Nella continuazione della seduta, sebbene le vendite fossero leggere, i valori industriali presentavano un diffuso quadro di perdita e i valori guida hanno ceduto di quasi uno scellino. I fondi britannici dopo un'apertura in leggero rialzo, hanno ceduto. I valori in dollari risentono della irregolarità di Wall Street.

Parigi, 1 giugno.

Il mercato presentava oggi una tendenza da stabile a ferma nella maggior parte dei comparti nazionali, ma gli [illegible] sono stati piuttosto limitati. Gli acquisti erano selettivi e hanno determinato lievi rialzi. Sostenuti apparivano i valori siderurgici. Fermi alcuni grandi magazzini.

Trascurati i petroliferi e i valori nordafricani, che hanno ceduto [illegible] e per lo più riflessivi i valori esteri.

Montecatini 38,75; Pirelli 89,70; Finsider 13,80.

Zurigo, 1 giugno

Mercato calmo con variazioni limitate sia nei valori nazionali che in quelli esteri. Evidentemente gli investitori si tengono [illegible] disparte [illegible] sia di sviluppi nella situazione politica internazionale.

Le Borse italiane e quella di Francoforte sono rimaste chiuse.

MERCATI

Nevi Ligure, 1° giugno.

Cereali — Frumento 6800-6900 al q.le; granoturco marano 4800-4900; granoturco nostrano 4500-4600; avena 3700-3800; crusca 3400, 3600.

Foraggi — Fieno agostano 3000-3500 al q.le; fieno maggengo 1800-1900; erba medica 1400-1500; paglia pressata [illegible]

Bestiame — Vitelli [illegible] latte 580-650 al kg.; [illegible] grassi 300-320; manzi 320-360; tori 300-350; vacche 250-280; vitelloni 340-380; suini: magroni 450.

«Occorre conoscere meglio [illegible] distribuzione del reddito»

La relazione dell'on. Ingrò per il Ministero del Bilancio

Roma, 1 giugno.

Nella sua relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio per il 1961-62, l'on. Ingrò sottolinea anzitutto alcuni tra i problemi «di metodo» e di contenuto, nel quadro delle scelte di politica economica, verso la programmazione dello Stato in regime democratico».

Il relatore ha fatto presente come la relazione generale sulla situazione economica del Paese presenti ormai un quadro pressochè completo del processo di formazione del reddito; incerto e parziale — a suo avviso — si rivela però ancora il suo contenuto per quanto concerne il processo di distribuzione del reddito stesso, che dovrà essere approfondito.

Il relatore ha rilevato che il progresso economico in Italia, richiama in particolare tre problemi: rimuove possibilità di occupazione, miglioramento della distribuzione del [illegible] superamento degli squilibri territoriali.

L'on. Ingrò ha poi ricordato la mozione recentemente approvata dalla Camera a conclusione del dibattito sul Mezzogiorno (documento che indicava l'esigenza di uno schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito) ed ha affermato che a tal fine l'iniziativa del Governo di insediare una commissione di studiosi per la elaborazione di uno schema di sviluppo non può non essere accolta favorevolmente per il rilancio della pianificazione economica in regime democratico.

Occupandosi del problema della programmazione economica, Ingrò [illegible] è soffermato a definire le componenti, tra le quali elenca: una politica delle fonti energetiche; [illegible] politica [illegible] delle partecipazioni statali, in merito alla quale il riordinamento degli enti di gestione appare al relatore necessario per impedire la concentrazione di strutture produttive che accentuino il grado di controllo del mercato da parte di gruppi monopolistici od oligopolistici; l'accelerazione dello sviluppo industriale del Mezzogiorno; la programmazione della preparazione delle forze del lavoro; l'avvio a razionali sviluppi della contrattazione collettiva delle condizioni di lavoro; il riconoscimento e l'attuazione del principio delle rappresentanze dei lavoratori negli organi di gestione.

La relazione si conclude auspicando la costituzione di un «qualificato comitato di ministri, quale organo di direzione per gli indirizzi generali unitari per la politica di sviluppo, sotto la guida [illegible] Presidente del Consiglio».

Diminuite in Italia le evasioni fiscali

Roma, 1 giugno.

«L'Amministrazione [illegible] ziaria intende studiare sempre più concretamente la politica di "pubbliche relazioni" e procedere all'ammodernamento dei servizi ed allo snellimento delle procedure e dei metodi di lavoro». Così ha dichiarato, in un'intervista, l'on. Castelluccci (dc), illustrando la sua relazione allo stato di previsione del ministero delle Finanze presentata alla Camera.

Sulla perequazione tributaria e sui rapporti tra il contribuente ed il fisco Castelluccci ha detto: «La legge di perequazione tributaria 11 gennaio 1951 ha visto accrescere di anno in anno il numero delle dichiarazioni. Ciò dimostra che l'area di evasione totale va sempre più restringendo».

L'on. Castelluccci ha sottolineato un altro [illegible] problemi di fondo dell'Amministrazione finanziaria: la necessità di un indirizzo unitario al centro e alla periferia, e di un armonico coordinamento nell'attività di prelievo.

A partire da lunedì prossimo

I bilanci finanziari all'esame della Camera

Roma, 1 giugno.

Lunedì prossimo, con la ripresa dei lavori parlamentari, la Camera inizierà l'esame dei bilanci finanziari per concluderlo entro sabato. [illegible] settimana entrante sarà pertanto dedicata alla discussione degli stati di previsione dei dicasteri del Tesoro, delle Finanze, del Bilancio e delle Partecipazioni statali. Le relative relazioni sono state in questi giorni presentate a Montecitorio. Al fine di imprimere una maggiore rapidità ai lavori è stato concordato un numero di ore per ciascun gruppo, in base alla quali potranno svolgersi gli interventi.

Le ore — complessivamente 21 — sono state così suddivise: 5 alla dc, 3 al psi, 2 al psi, una al socialdemocratici, una ai liberali, una e mezzo al movimento sociale, una al pdium e una al gruppo misto. Il tempo restante sarà occupato dagli interventi dei relatori e dalla replica del governo.

Con l'approvazione dei bilanci finanziari, qualora non si dovesse giungere entro il 31 giugno, come è probabile, all'approvazione degli altri bilanci, l'esercizio provvisorio avrebbe un carattere mera[illegible] nominale. Si cercherà comunque di giungere alla loro approvazione entro il 31 luglio. L'attività dell'assemblea di Montecitorio sarà particolarmente intensa: nella settimana successiva alla prossima sarà iniziato, infatti, l'esame dei restanti bilanci.

Il [illegible] pubblico in aprile è [illegible] oltre 31 miliardi

Roma, 1 giugno.

Al 30 aprile '61 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibile, debito fluttuante) è salito, secondo una informazione della «Agenzia Economica Finanziaria», a 5933 miliardi e 312 milioni [illegible] lire, con una diminuzione di 31 miliardi e 635 milioni di lire in confronto al 31 marzo '61, cioè in un mese (nel medesimo mese del '60 [illegible] invece aumentato [illegible] [illegible] miliardi e 499 milioni [illegible] lire). In confronto [illegible] 30 aprile '60, cioè in un anno, il debito pubblico interno italiano risulta aumentato di 285 miliardi e 310 milioni di lire.

Un [illegible] porto per Amburgo sorgerà alla foce dell'Elba

L'attuale [illegible] a cento chilometri dalla costa e non può ospitare le navi di grosso tonnellaggio - Si fa minacciosa la concorrenza di Rostock, nella Germania Est

(Dal [illegible] corrispondente)

Bonn, 1 giugno.

Amburgo avrà un nuovo porto, più vasto e moderno di quello già esistente e che sorgerà alla foce dell'Elba, a cento [illegible] lometri dalla città. Il progetto relativo è stato approvato dal Consiglio cittadino ed attende ora la ratifica del Parlamento amburghese, per altro certa. Per realizzare questi suoi programmi Amburgo ha già acquistato una vasta zona nei pressi di Cuxhaven.

La costruzione del secondo porto rivela le sempre più grandi difficoltà in cui si dibatte Amburgo in seguito [illegible] continuo sviluppo dei traffici marittimi. Il vecchio porto, è noto, sorge sulle rive dell'Elba, a circa cento chilometri dalla costa; ma il letto del fiume offre una profondità troppo limitata per le navi di grande tonnellaggio. Ragioni di economia e di praticità consigliano agli armatori di tutto il mondo la costruzione di navi di sempre più vaste proporzioni: e più ci si addentra nell'Elba, più si rischierebbe di perdere parte della sua clientela.

Il vecchio porto non può ospitare navi da carico e petroliere con una stazza di 150 mila tonnellate. Di questa situazione profittano i porti in diretta concorrenza con la città anseatica, in primo luogo quelli della vicina Olanda. L'anno scorso, tanto per portare un esempio, passarono per il porto di Amburgo 30 milioni di tonnellate [illegible] merci di ogni genere; ma questo bilancio, di per se stesso soddisfacente, appare ben poca cosa quando lo si paragoni con gli 88 milioni di tonnellate di merci registrate dal porto di Rotterdam.

Anche oltre [illegible] fa sentire la concorrenza. E' noto a tutti ormai che la Germania comunista [illegible] potenziando al massimo il porto di Rostock, con il fine di assorbire le correnti di traffico fra l'Occidente e i paesi dell'Est. Un tempo Amburgo riceva appunto di quanti traffici; ma la frontiera tra le due Germanie l'ha tagliata fuori: il confine tra le due Repubbliche tedesche passa ad appena [illegible] chilometri dalla città anseatica. Anche queste circostanze servono a giustificare la costruzione di un secondo porto.

m. c.

Le nuove tariffe aeree per merci Europa-America

Montreal, 1 giugno.

(u.) Se riceveranno l'approvazione dei governi interessati, il 1° settembre prossimo [illegible] troveranno in vigore le nuove tariffe per il trasporto delle merci per via aerea, concordate dalla conferenza del traffico iata. [illegible] prevedono forti riduzioni soprattutto per le spedizioni sulle rotte fra Europa e Stati Uniti-Canada. In taluni casi, per carichi di rilevante peso, il [illegible] del trasporto sarà [illegible] 65 per cento inferiore a quello attuale.

Ecco alcune cifre relative al trasporto aereo delle merci sopra l'Atlantico settentrionale. Fra Londra e New York e viceversa, i carichi fino a 45 chili pagheranno dall 2,20 al chilo (attualmente dall 2,81); quelli da 45 a 99 chili, dall 1,52 (contro [illegible] 2,21 [illegible] oggi, per i carichi fino a 499 chili); da 100 a 249 chili, dall 1,10; da 250 a 499 chili, cents 90; da [illegible] a 999 chili, cents 80; oltre i 1000 chili, cents 72 (attualmente i carichi di oltre 500 chili pagano dall. 1,81). Dall'America all'Europa. Il trasporto di carichi di oltre 7500 chili costerà appena 56 cents il chilo. Questa particolare riduzione è stata deliberata per stimolare la spedizione di merci [illegible] grandi quantità [illegible] destinazione dei paesi europei, poichè il traffico in questa direzione è attualmente assai meno sviluppato di quello dall'Europa all'America.

Le nuove tariffe, [illegible] saranno valide sino al 31 marzo '63, prevedono anche speciali agevolazioni per il trasporto di particolari tipi di merci su determinate rotte. Si [illegible] cosiddetti «commodity rates». Grazie a queste tariffe privilegiate, le spedizioni transatlantiche di tali merci saranno inoltre da doll. 1,10 a cents 70 il chilo.

Le esportazioni di riso italiano all'esame della commissione Mec

Bruxelles, 1 giugno.

A seguito di [illegible] interrogazione alla commissione esecutiva del Mec sulla conformità agli accordi del [illegible] di Roma delle sovvenzioni che sarebbero versate dal governo italiano [illegible] favorire l'esportazione del riso nella Germania Federale, la commissione ha risposto che «la documentazione in possesso della commissione si è rivelata insufficiente per un esame approfondito [illegible] situazione. Sono stati perciò richiesti ai governi della Repubblica Federale e italiano dati complementari».

«Per quanto riguarda più particolarmente la conformità delle misure prese dall'Italia alle regole di concorrenza spetta ora al Consiglio dei Ministri pronunciarsi sull'applicazione di tali disposizioni ai prodotti agricoli».

Dalla relazione Bertone-Paratore

[illegible] «straordinari» sono la regola per alcune categorie di statali

Il rapporto fra indennità e stipendio varia dal 30 al 360 per [illegible]

Ai dipendenti dello Stato e delle Aziende autonome, secondo un decreto legge del 1946, non dovrebbero essere concessi «compensi speciali» se non in «casi assolutamente eccezionali e in relazione a particolari esigenze di servizio», e comunque non potrebbero [illegible] erogati «con carattere di generalità e di periodicità».

Dal 1946 a oggi tali compensi sono invece entrati a far parte delle retribuzioni [illegible] li, a compenso abitualmente nei bilanci preventivi dello Stato.

La relazione elaborata [illegible] senatori [illegible] e Paratore sulla previsione di spesa del Ministero del Bilancio per l'esercizio 1961-62, fornisce i seguenti dati sul rapporto fra stipendi e «indennità varie» (straordinari, indennità di missione e di sede, ecc.) per [illegible] ne categorie di dipendenti dello Stato e delle Aziende autonome, per l'anno 1958:

e qualifiche	[illegible]ero dipend.	[illegible] (1)	Indennità varie (straord. ecc.)	Rapporto indenn. e stipendio
		(migliaia di lire)		
Ministero dell'Interno:				
Funzionari P. S.	1.[illegible]	1.807.881	1.725.349	96%
Personale amministrativo	1.491	2.096.563	836.335	39%
Ministero LL. PP.:				
Personale amministrativo	356	537.401	193.747	35%
Ingegneri Genio Civile	713	884.613	349.047	39%
Ministero dei Trasporti:				
Direzione generale	3	8.303	4.131	50%
Personale tecnico	341	260.210	107.954	41%
Personale amministrativo	105	131.115	56.369	43%
Monopoli [illegible] Stato:				
Direzione generale	1	3.247	10.304	304%
Personale direttivo	7	18.000	15.435	81%
A.N.A.S.:				
Direttori	2	6.188	6.340	90%
Personale tecnico	88	99.994	53.178	53%
Poste e telecomunicazioni:				
Direttori	2	5.670	2.449	43%
Personale amministrativo	830	980.263	534.976	61%
Aziende servizi telefonici:				
Direttore	1	2.161	1.848	85%
Personale amministrativo	71	72.547	61.610	84%
Personale tecnico	45	[illegible]	46.990	80%
[illegible] SS.:				
Personale direttivo 1ª categoria	1.218	2.583.406	2.050.492	79%

La percentuale della indennità e assegni vari rispetto agli stipendi varia da un minimo del 30 per cento ad un [illegible] mo, in un caso, del [illegible] per cento: disparità evidentemente eccessiva.

La questione non avrebbe rilievo — sottolinea la relazione Bertone-Paratore — se di tali indennità vi fosse una ripartizione media per tutte le categorie. Sarebbe comunque opportuno che gli stipendi dei dipendenti stat[illegible] rientrassero interamente nei normali stanziamenti di bilancio, con maggiore uniformità per [illegible] diverse categorie.

...prima di tutto la salute...

fegato
stomaco
intestino
ricambio

Valle d'Aosta

TERME di ST.VINCENT

consulenze e assistenze sanitarie
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre

[illegible] pubblicità

CREZAR

IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON [illegible] WATT[illegible] ELETTRONICI

[illegible] MILANO - VIA SCARLATTI N. [illegible]
In vendita nei migliori negozi d'Italia

Rappresentante per Torino e Piemonte:
Giancarlo Faravelli - Torino - Via S. Pellico 17, t. 552-057

PROVATE L'INIMITABILE GUSTO AMERICANO E LA QUALITÀ INTERNAZIONALE DELLE

RITZ

prezzo per il mercato comune europeo L. 275

vendute dalle rivendite dei generi [illegible] monopolio aut. monitol n. 04/18070 [illegible] 3/11/1960

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

ECCO IL NUOVO RASOIO per l'uomo moderno

CON ■ GIRO SI APRE
CON UN GIRO SI CHIUDE

E' ■ ■ meraviglioso, automatico, di grande perfezione, che ■ ■ asciuga dopo l'uso perchè inossidabile.

costa soltanto
lire **500**

■ rasoio Gillette Giromatic, contenuto in elegante astuccio è corredato delle nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra in dispenser-lampo.

Oggi il sistema Gillette assicura la rasatura vellutata, rapida ■ pulita ■ ■ altro metodo può eguagliare.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
Giromatic

con le
nuove lame
Gillette Blu Extra

BOSSICO (Spotorno) Fini cercano alloggio due camere e servizio possibilmente ingresso indipendente. Telefonare 211-192.

VICINANZE Torino affittasi villetta arredata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7044 — Torino » A44790

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 7 chilometri Pinerolo affittasi locale mq. 100 uso forno, telefono adatto magazzino industria ortofrutticola. Telefonare 984-308. A44801

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arenzano 42, telefono 46-439 90

ACQUISGNANDONI affittasi diverse zone, agenzia Comita, Bacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI appartamenti 7 camere, cucina, triplo servizi, terza Circoscrizione Rollerano Telefonare 61-813 569

AFFITTASI camere uso studio o abitazione zona centralissima, servizi. Telefonare 521-495 A-44422

AFFITTASI negli ampi fabbricati commerciali industria alimentare, capannone ammobiliato mq. 130 licenza modelli. Telefonare 587-382 A42030

AFFITTASI negozi adatti drogheria, elettrodomestico, pizzeria, acconciatura e altri, ■ Frejus 93 ang. via Gioli.

AFFITTASI negozio ampie vetrine nuova costruzione via Gioacchino Pecchio, ramificata illuminato. Lucrosa. Arrivederci 5

AFFITTASI negozi semidiversi ■ o lunga intera, corso Grosseto 154 Telefonare 537-426 328

AFFITTASI negozi, vari abitabili (scala telefonica sperimentata negozi), Stradella Mediterraneo 46. A44230

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, ammobiliato, signorile, centrale. Telefonare 697-329. A44329

AFFITTASI alloggetto quinta ammobiliato bellissimo, confortis Zona Misericordia. Telefonare 296-328. A45050

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi con magazzino semiinterrato mq. 40, zona Lingotto Tel. 695-818.

AFFITTASI agenzia via Cibrario, alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 554-896. A44186

AFFITTASI ottima Nizza locali industriali mq 200, 450, 650, 800, tutti impianti Telefonare 684-933 34595

AFFITTASI casa vecchia sul pianerottolo necessari, anche uso ufficio. Telef. 596-315 dalle 13-15. A44023

AFFITTASI centralissimo alloggetto mansardato terzo piano acqua gas. Telefonare 521-207. A44020

AFFITTASI locali centralissimi metri 400, secondo piano, terreno particolare, adatti uffici, Telefonare 40-806. A44792

AFFITTASI magazzino centrale, pianterreno, mq. 200. Telefonare 554-578.

AFFITTASI negozio Lingotto adatto qualsiasi genere, ristorante, mercato. Telefonare 676-351. A45552

AFFITTASI salone con biliardo a società. Rivolgersi: Bar, via S. Massimo 38.

AFFITTASI subito in Beinasco via Trieste locale mq. 200 illuminato uso laboratorio o magazzino coperto con allaccio 3 vani. Telefonare 503-300.

AFFITTASI uffici con annesso magazzino semiinterrato mq. 90 zona S. Rita. Telefonare dott. Mirey 511-916 dalle 14,30 alle 16. A44188

AFFITTASI, appena 4 camere cucina, zona Michelotti. Telefonare ■

AFFITTO signorile 2 camere cucina servizi, libero subito. Telef. ■

AMPIO magazzino illuminato piano semiinterrato facilmente accessibile dal cortile affittasi libero subito. Telefonare 44-447. A44857

AUTORIMESSA abbiamo attrezzati autolavaggi imbottiti, deposito mobili, mensile. Telefonare 373-558, Conti.

AUTORIMESSA accantonamenti autolavaggi imbottiti, carenatia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 388-220 abitazione Mastropietro. 1321

CAMERA cucina bella, silenziosa, giardino, macchina cortile, Campidoglio affittasi solo. Telefonare 766-478. A44789

CASCINA 32 giornate, seminativo, prati irrigui, vigna, terreno Rivoli Torinese affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A44292

CEDESI negozio con attrezzatura alimentare fine, bella posizione. Telefonare 591-850. A45560

CENTRALISSIMO modesto alloggetto ammobiliato ascensore telefono privo servizi modesto affittasi. Telef. ■

CORSO Grosseto affittasi locale mq. 120, uso officina, laboratorio, luce, forza. Telefonare 273-471. 471

LOCALE industriale libero, 1-2 piano, ■ 450 esclusi affittasi. Telef. 798-013.

LOCALE mq 500 seminterrato, nuova costruzione, adatto magazzino, laboratorio affittasi zona Crocetta Boltramo, telefono 53-512 569

LOCALI CENTRALI ■ MQ. 270, UFFICI (MQ. 80), ■ LABORATORIO SILENZIOSA (MQ. 180). AFFITTANSI. TELEF. 687-101. A45516

LOCALI eleganti, uso ufficio, piano rialzato mq. 110, corso Principe 33, affittansi. A45061

MAGAZZINO mq 300 affittasi Vespucci 34. Telefonare 582-854. A45023

NEGOZIO affittasi profumeria con licenza via Tunisi. Telefonare 890-257.

NEGOZIO ■ pescheria con licenza via Tunisi Telefonare 890-257.

■ e sottoraneo, 40.000 mensili affittasi causa Svizzera. Telefonare Com. FAT, 538-821. 146

NUOVO locale industriale ultimato luglio, cinque 1100, cinque 500 telefonabile, affittasi Borgata Lesna. Telef 31-908.

SANREMO grandioso campo sportivo, spiaggia, affittansi corti numerosissimi signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, calorifero, garage. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo 23532

TERRENO cintato 1000 metri affittasi in Nichelino via XXV Aprile, se richiesto, possibilità di costruzione piccolo stabilimento uso ufficina, in 3-4 mesi. Scrivere, « Pubblicità Stampa 374 — Torino » 455

VIA Barolo, cortile, affittasi spaziosa soleggiata camera indipendente, acqua, luce, gas, signora referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ».

ZONA Agudio affittasi alloggio libero settembre, 20.000 mensili Telef. 53-067.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

AFFITTASI a Chieri, parzialmente arredato, alloggi a piano di 2-3 camere, cucina, bagno. Eventualmente ammobiliati. Geometra Crespo, via Rattelli 17, Torino.

AFFITTO camera uso cucina vicinanze Lanzo, per informazioni tel 284-851.

ALA di Stura affittasi villetta eventualmente 2 famiglie. Tel. ore past 761-043.

ALASSIO (affitto annualmente) matrimoniale civile/elevata indipendente, ammobile, cucina legno, Mobilificio, Garibaldi 32. A45581

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato giugno settembre. Tel. 785-261.

BORDIGHERA 3 camere cucinetta ammobiliate, vicino spiaggia, giugno-settembre ■ Nino, Vittorio Emanuele 239, Bordighera. 24565

CERCASI per agosto alloggetto tranquillo ammobiliato ogni comodità. Telefonare 31-062. A44818

GENOVA, piazza Vittorio, affittasi stazione lungi, 2 matrimoniali sala, uso cucina. Scrivere: Bigerardi, Brignole Bisagno 2, Genova. A45167

LOANO, 3 camere cucina in villetta affittasi luglio-agosto-settembre. Ferreto, via Aosta 22, Raccordi. A44831

MEANA affittasi due camere cucina ammobiliate Rivolgersi Nesso Comunale.

PIETRALDUBE affittasi ammobiliato 2 camere servizi, ingresso estivo, piccolissima costruzione Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino » A44197

RIVARA affittasi signorile estivo camera cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A45340

SANREMO affittasi alloggio signorile ricco mare ammobiliato 4 camere doppi servizi dipendenza. Telefonare Torino 83-863. A44920

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato comfortis, 3 camere, salotto, servizi, giugno luglio agosto 375 000 Scrivere: Bianca, Pubblicità 28, Sanremo

SANREMO camere ammobiliate affittasi giugno-luglio. Vergnoli, corso Inglesi 78, Sanremo A44225

VENDESI, Cit-ade, alloggio 3 camere servizi termosifone indipendente. Cassetta bianco stato d'uso 4 ramate rastrelliera, Telefonare 774 600 A44816

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA Mare, albergo Villachiara, ristorante spiaggia confortevole, giardino Telefonare Albisola 41-645. Interpellateci 24374

ALBISOLA Marina, soggiorno ideale, spiaggia, giugno 1400. Telefonare 585-432. A45646

BELLARIA, Albergo San Carlo, vasta spiaggia, giugno settembre 1300, 1-20 luglio 1450 completo, agosto completo. 24657

BELLARIA, pensione Silvestri, modernissima, vicina mare, ottimo trattamento; buona stagione 1000, alta 1600 completo 24505

BELLARIA. Villa Ilcari, confortevole, familiare, ottima cucina, facilitazioni giugno Interpellateci. 24566

BELLARIA, Villa Gloria, signorile, tranquillissima, vasta spiaggia, giugno 1100, luglio 1250, agosto 1600 compresovi. Gestione propria. 23581

CATTOLICA Adriatico Hotel Alla Amicizia circondato pineta speciale giugno luglio 1600-1800 A42120

■LICA, pensione Sylva, quota consumazione, vicina mare, comfort, telefono 24566

IGEAMARINA Rimini, villa Donatella, nuovissima ed ottima, bagni spiaggia, giardino. Interpellateci 24315

MAREBELLO Rimini, villa Maresca, giugno settembre 1200, luglio agosto 1100 complessivo. 24657

NOLI, da Angela, via Collegio 7 ottimo trattamento familiare. Prezzi modici 24503

NOLI ■ Sport vicino mare, ottimo trattamento. Giugno settembre prezzi modici. Interpellateci A45622

NOLI, Soggiorno inca, ■ mare, trattamento familiare. Giugno settembre 1400 A42123

OLIMPIC Hotel. In categoria, piazzale stazione Piazza Martini, tutto nuovo, luogo ogni ■, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi 402

PENSIONE familiare Versilese, sulla riva mare, cucina accurata. Telef. 781-101 dopo ore 20. A45621

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100 Tel 385-349, Torino, Parrucchieri Via Po 52, tel. 83-905.

RIMINI Riviera, villa Lieta, bassa stagione 1150, alta 1800 tutto compreso

RIMINI villa Adolfo, bassa stagione 1150, alta 1500, tutto compreso.

S. M■■■ (loro Ravenna pensione Stefania, vicino mare, giugno settembre 1100, luglio agosto 1200 tutto compreso

SPOTORNO, Hotel Esperia Nuova gestione. Completamente rimodernato. Trattamento accurato. Prezzi familiari.

VARAZZE, Pensione Franco, via Colombo 17. Signorilissima costruzione. Giugno settembre 1500; luglio-agosto 1800.

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento, Telefonare Torino 235-282.

■■■■ Rimini, Pensione Mimosa, sul mare. Giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1500.

TAPPEZZERIE IN CARTA

VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

PENSIONE Irma Dama Gerbri, Imperia, cucina casalinga, trattamento familiare. Giugno 1200, luglio 1400.

RICCIONE, Hotel Vienna, 1 categoria, Piazza II Risorgimento, moderni, sul mare.

RICCIONE, pensione Giovannoni, viale Ferrara 1, 100 mt. mare, confortevole, giugno 1100 tutto compreso. 24289

RIMINI mare, pensione Amelia, confortevole, giardino, spiaggia privata, parcheggio. Giugno settembre 1200, luglio agosto 1800-1900 complessivo Interpellateci 23315

RIMINI mare, Pensione Silvana, maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci A36735

RIMINI, pensione ■■■, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità, prezzi modici, gestione propria. 24565

RIMINI, Pensione Lidia, Giugno 1300, luglio 1500 (prima quindicina) complessivo. 23057

RIMINI. Pensione Luigina, giugno settembre 1100. luglio ■■■ agosto 1600 ■■■ compreso. 24585

CHIAVICAMENTE direttrice pettinatrici, acconciatori, moderna scuola Stefania, istituzione attrezzamenti pettinatrici, parrucchieri Via Po 52, tel. 83-905.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI ■ ■■■ 46-818. SCUOLA MATERNA IN LIN■■■ TEDESCA, ELEMENTARE ■■■ UN'ORA ■ ■■■■ ■■ GIORNO (ESAMI INTERNO).

ISIT, via ■■ 2, telefono 47-578. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aperti subito per ricuperare ripetute richieste aziende 229

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERINI perfettamente presto pratendo lezione Corso S Martino 2, telefono 512-026 A41613

CONSULENTE sindacale, tenuta libri paga e operazioni inerenti, qualunque settore, offresi domicilio Tel. 761-938.

PERITO commerciale specializzato inventari, stime alberghi ristoranti, caffè, alimentari, valutazione aziende, sistemazioni. Telefonare 511-687 A45042

RIPETIZIONI, preparazione esami, anche a domicilio, lingua straniera. Berlitz School, via 4 Torre 2, tel. 553-970.

SEDICENNE, dattilografia, calligrafia, ragioneria lavori ufficio propria domicilio. Telefonare 780-454. A44806

STABILI incarico amministrazione ragioniere con libero ufficio. Riservatezza, garanzie. Telefonare 763-510. A44943

TEDESCO traduzioni accurate, tecniche, scientifiche, letterarie Consegna rapida. Telefonare 778-524. A45049

11 Com. Mob. Fasc. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale libera subito a distinti stabili Tel. 571-969.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina centrale pensione familiare. Telefonare 40-346. 505

A ISTITUTO Grugliasco, Leonardo 22, istituto scuola pratica, commerciale amministrativa, dattilografia, stenografia, complementari.

ALL'ISTITUTO « Lima », 5 giugno 191 anno sesto diurni, serali stenografia, dattilografia, amministrativa, ragioneria, contabilità meccanizzata, Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254 Telefono 50-354. 15

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970: preparazione agli esami, lezioni private sedute a domicilio, corsi accelerati collettivi ed individuali di italiano e lingue straniere. Aperta tutta l'estate. 875

BORSI gratuiti installatori impianti elettrici inizio 5 giugno istituto ■■■■ rio, via Sant'Ottavio 42. 976

CHIAVICAMENTO direttrice pettinatrici, acconciatori, moderna scuola Stefania, istituzione attrezzamenti pettinatrici, parrucchieri Via Po 52, tel. 83-905.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI ■ ■■■ 46-818. SCUOLA MATERNA IN LIN■■■ TEDESCA, ELEMENTARE ■■■ UN'ORA ■ ■■■■ ■■ GIORNO (ESAMI INTERNO).

SIST, via ■■ 2, telefono 47-578. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aperti subito per ricuperare ripetute richieste aziende 229

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERINI perfettamente presto pratendo lezione Corso S Martino 2, telefono 512-026 A41613

CONSULENTE sindacale, tenuta libri paga e operazioni inerenti, qualunque settore, offresi domicilio Tel. 761-938.

PERITO commerciale specializzato inventari, stime alberghi ristoranti, caffè, alimentari, valutazione aziende, sistemazioni. Telefonare 511-687 A45042

RIPETIZIONI, preparazione esami, anche a domicilio, lingua straniera. Berlitz School, via 4 Torre 2, tel. 553-970.

SEDICENNE, dattilografia, calligrafia, ragioneria lavori ufficio propria domicilio. Telefonare 780-454. A44806

STABILI incarico amministrazione ragioniere con libero ufficio. Riservatezza, garanzie. Telefonare 763-510. A44943

TEDESCO traduzioni accurate, tecniche, scientifiche, letterarie Consegna rapida. Telefonare 778-524. A45049

11 Com. Mob. Fasc. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale libera subito a distinti stabili Tel. 571-969.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina centrale pensione familiare. Telefonare 40-346. 505

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti Crimea Telefonare 786-024, ore past.

AMMOBILIATA affittasi distinto, comodità uso pensione. Sommeiller, Peschiera. Telefonare 521-232. A45473

CROCETTA affittasi camera ammobiliata 1-2 letti cucinetta Tel. 584-015.

DISPONIBILE ammobiliata per distinti stabili bella comodità. Tel. 778-729.

LARGO Orbassano affitto ammobiliata due letti. Telefonare 593-856.

NON affittasi mercoledì offre bella ammobiliata a ingegnere o ufficiale 20.000 mensili, Porta Nuova. Telef. 692-528. A45582

(Continua a pag. 15)

il sole in casa

I pavimenti LN ■■ la luce dell'arredamento moderno. Tra i dieci tipi in cento colori ■ n'è sempre uno più bello di tutti, quello che si intona di più al vostro gusto. Potrete sceglierlo in tinta unita o variegato, in teli continui ■ ■ quadri, il suo prezzo non è mai superiore a quello dei pavimenti ■ tipo tradizionale.

pavimenti LN Società del Linoleum

La più grande organizzazione nazionale per la fabbricazione e la vendita dei pavimenti resilienti. 65 anni di esperienza industriale - 100 ditte specializzate per la posa in opera in tutta Italia - nel 1960 2 milioni di mq. venduti

Organizzazione ■ vendita

UFFICIO DI TORINO - Via Mazzini 14 - Telefono 553-421
GRANDI ■■■■ LINOLEUM ■■ Dr. G. MILANI - Via Maria Vittoria 11 - Telefono 518-874 - TORINO
ASSANDRI & BERTI - Via Gropello 4 - Telefono 511-181 - TORINO
ASSANDRI ■ Geom. A. PIETRA - Via A. Vespucci ■ - Telefono 580-882 - ■■■■■■
PALLAVICINI EUGENIO - LINOLEUM - Corso Vittorio Emanuele 108 - Telefono 595-516 - TORINO
CARLINO & RONCHI - Piazza Vittorio Veneto ■ - Telefono 23-090 - BIELLA
■■■■■■ ■ GRASSI ARMANDO - Via Dante 2 - Telefono 37-80 - ALESSANDRIA
SALTARELLI Dr. Ing. AUGUSTO - Via Père Laurent 6 - Telefono 72-11 - AOSTA
GIOVANNI BORELLO - Corso Alessandria 15 - Telefono 20-41 - ASTI
■■■■■ MAGAZZINI ■■■■■■ di R. ■■■■ - Via Italia ■ - Telefono 21-054 - BIELLA
UDERZO ALBERTO ■ G. ■ UDERZO A. - Piazza Galimberti ■ - Telefono 22-51 - ■■■■■
CASA ■■■ LINOLEUM del Geom. ■■■■■■■■ - Corso della Vittoria 105 - Telefono 29-288 - ■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

VENDO alloggio camera tinello cucinino e servizi Patella. Tel. 795-798.

VENDO cascina irrigua coltivata grano, prati, giornata 46, 900.000, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4007 — Torino ». A44050

VENDO laboratorio nuova costruzione 330 mq. con annessa abitazione. Telefonare 85-36, Mattinata A44048

VENDO villetta 4 vani servizi garage trattasi, vicinanze Fiat Mirafiori. Vaira Battista, via San Leonardo, Borgaretto.

VENDONSI 3 camere cucina cucinino e servizi. Borgata Parella. Tel. 762-708.

VILLA corso Moncalieri, 15 vani, ■ terreno, 16.000.000 Telefonare 595-827, 593-587 106

VILLA sei camere servizi giardino posizione centrale Avenza su lagni Corso Garda Mazzone pre a circa progetto Fabrini, telefoni 556 697 567 774 337

VILLA posizione, nuova costruzione, centr, 15 vani panoramica vendesi. Telefonare 793-356 3

VILLE costruite, terreni costruiti, progetti approvati, Torino ottimi Telefonare 595-527 [illegible]

ZONA Mirafiori vendo muri in corso costruzione reddito Telef. 266-575 A41078

ZONA stadio vendo camera bagno servizi, buon reddito, eventuale Tel 390-878

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

■. CONIUGI referenziati abbisognano 1-2 camere cucinetta Telefonare 46-411.

ABBISOGNANO 1-2 camere libero servizi, 6 Rita Telefonate 392-763, ore pasti A45611

AFFITTEREI ■■■■ ■■■■ tinello servizi anche ■■■ casa ■■■■■■. Telefonare 260-626 A45021

ALLOGGIO 5-6 vani doppi servizi piazza Solferino-Porta Nuova libero entro settembre cercasi Telef. 521-063 ore ufficio.

CAMERA cucina cerco qualsiasi cosa, possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 44-461. 548

CERCASI alloggio ottima cucina in centro, dipendente immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 » — Torino ». A44311

CERCASI tre quattro camere più servizi, referenze Telefonare 21-679.

■■■■ affittasi alloggio non ufficio centralissimo. Telefonare 653-845. A44900

CERCO affittare, comperare camera servizi Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino » A44311

CERCO alloggio centrale con portineria signorile, terzo centrale Tel. 682-159.

■■■■ alloggio 4 camere cucina, terzo piano preferibilmente piccolissimo. Telefonare 506-910 ore ufficio. A44822

CERCO camera cucina, zona Campidoglio Sassi-Superga, Telefonare 70-162, ore 10-12, 17-19. A45567

CERCO centralissimo piccolo negozio laboratorio ammezzato, possibilità vetrina, zona passaggio, per intermedio. Telefonare 375-744. A44346

■■■■ in affitto alloggio centrale 7 vani, ottimo doppi servizi, termo centrale, libero entro agosto Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A45608

CERCO ditalini affitto diversi locali signorili affittansi ■■■ stanza uso rappresentanza Telefonare 771-570. A44843

CERCO 1° ottobre 4 camere servizi, 1 e cucina stessa casa oppure alloggio affittabile. Telefonare 589-541. A42891

CERCO 2 camere cucina qualsiasi zona grazia vecchia Telefonare 50-201.

CONIUGI cercano camera cucina servizi, libero fisso o settembre. Rivolgersi Zona commerciale, Pozzana, corso Siccardi 15. Telefono 529-366. A44982

CONIUGI pensionati soli cercano camera cucina, gabinetto interno, referenze, Stabile, San Donato. Telef. 282-414.

CONIUGI referenziati cercano camera cucina o ■■■ sola Telefon. 555-963

DISTINTA, colta pensionata cerca camera, cucina, bagno, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ».

DISTINTI sposi, referenziatissimi cercano piccolo alloggetto anche soffitta Telefonare 53-067. 511

FAMIGLIA sarda, cerca alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 651-841. A44393

FAMIGLIA tre persone settentrionali cerca camera cucina, zona Ferriere. Telefonare 280-270. A45511

LAUREATO ultima posizione nostrana referenze cerca tre camere cucina servizi. Liberi subito. Telefonare ■■■■. A44803

SPOSI cercano alloggetto 1-2 camere. Telefonare 697-213. A45575

SPOSI piemontesi cercano entro agosto due camere cucinetta servizi. Telefonare 251 593 ore 15-18 A44975

SPOSINI piemontesi cercansi cortile Lanzo Brescia camera cucinetta cucinino servizi. Telefonare mattino 581-641. A43046

Prodotti ■■■■■■ - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

Continua il terrorismo ad Algeri

Ucciso un commissario sulle tracce di Salan

Gli «ultras» avevano già fatto esplodere una bomba davanti alla sua abitazione e lo minacciavano di continuo - Colpito a pugnalate in casa: aveva cinquant'anni, lascia tre figli

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 giugno.

Un nuovo delitto fascista è avvenuto la notte scorsa ad Algeri: il commissario centrale di polizia Roger Gavoury, incaricato delle indagini sulle associazioni clandestine che agiscono in collegamento con l'ex-generale Salan e con gli altri responsabili dell'insurrezione di aprile, è stato assassinato la notte scorsa nella sua abitazione, in circostanze identiche a quelle in cui venne ucciso il 25 gennaio l'avvocato liberale Popie.

Anche Gavoury è stato colpito con numerosi colpi di pugnale da mano esperta ed è morto subito. La portinaia ha scoperto il cadavere stamane alle 8, quando è andata a fare la pulizia nell'alloggio del commissario, al quarto piano d'un palazzo a pochi passi dal Forum. Ne ha avvertito subito la polizia e le indagini hanno avuto inizio con un grande spiegamento di forze in tutto il quartiere.

Gli inquilini degli appartamenti vicini a quello in cui è avvenuto il delitto hanno detto di aver udito delle grida, che potevano essere invocazioni di soccorso, fra le 23 e le 24, ma non ci hanno fatto caso perché nel palazzo abitano anche alcuni giovani, presso i quali avvengono spesso riunioni molto rumorose che si protraggono fino a tarda ora della notte.

Sulle circostanze in cui si è svolto il fatto, per ora si sa soltanto che Gavoury aveva lavorato nel suo ufficio fino alle 23. Aveva poi lasciato il commissariato centrale insieme ad un collega, il commissario Pellefigue, capo della brigata del costume, il quale lo aveva accompagnato a piedi alla porta di casa. Rimasto solo, Gavoury prese l'ascensore per salire al quarto piano.

A questo punto bisogna affidarsi alle indagini, ma sembra evidente che l'assassino lo aspettava sul pianerottolo, nascosto dietro la sporgenza d'un muro, e, quando il commissario ha messo la chiave nella serratura ed ha aperto la porta, lo ha colpito con una prima pugnalata alle spalle. Poi lo ha spinto nel corridoio e ha richiuso la porta.

Roger Gavoury aveva cinquant'anni, era robustissimo e molto coraggioso. Andava sempre armato, perché riceveva continue minacce dai gruppi fascisti clandestini, e, se fosse stato aggredito di faccia, non avrebbe mancato di difendersi. Colpito alle spalle, non ha avuto invece la forza d'estrarre la pistola, cosicché l'omicida ha potuto finirlo con altre pugnalate ed ha avuto poi tutto il tempo per scilinguarsi.

La personalità del commissario era notissima ad Algeri. Vi era arrivato nel febbraio '60, subito dopo le barricate erette dal caffettiere Ortiz, ed aveva incominciato già da allora ad occuparsi dei complotti colonialisti. Due mesi fa, una carica di plastico era esplosa davanti alla porta dell'appartamento in cui abitava allora, al quinto piano dello stesso immobile in cui è stato ora assassinato, e lo aveva demolito. Però Gavoury non se ne era preoccupato troppo ed era andato a stare nel piano di sotto.

Le minacce fasciste lo lasciavano infatti perfettamente indifferente. Da quando si occupava delle ricerche relative agli ex-generali e agli ex-colonnelli fuggiaschi, responsabili dell'insurrezione dell'aprile scorso, riceveva ogni giorno lettere in cui veniva avvertito di essere condannato a morte, firmate O.A.S., la tenebrosa *Organisation de l'armée secrète* di cui pare che l'ex-generale Salan sia uno dei capi.

I suoi superiori avrebbero voluto dargli una guardia del corpo, ma egli aveva sempre rifiutato, «per dare l'esempio in questi tempi turbolenti». A chi gli consigliava di essere più prudente, rispondeva ridendo che, per difendersi dai fascisti, bastava da solo: non aveva tenuto conto che i fascisti colpiscano generalmente alle spalle.

L'ucciso lascia tre bambini che vivono a Parigi con la madre. Era entrato nella polizia prima della guerra, subito dopo la laurea in legge, e aveva compiuto gran parte della sua carriera nell'Africa Settentrionale. Dal 1956 al 1959 aveva organizzato la polizia del giovane Stato marocchino.

Jean Morin, delegato generale del governo francese in Algeria, ha pubblicato un comunicato in cui è detto: «Questo delitto odioso, perpetrato contro un funzionario nel compimento del suo dovere, mostra fino a che punto di perversione sono arrivati certi elementi che si pongono al bando della nazione».

La polizia ha messo subito in relazione il nuovo omicidio con quello dell'avvocato Popie, anche lui pugnalato nel suo domicilio quattro mesi fa. Gli assassini di Popie, il paracadutista Claude Peintre e il disertore della Legione Straniera Léon Dauvergne, avevano denunziato come loro complici i fascisti Roland Agay e André Thibaud. Tutti e quattro erano stati arrestati e si trovavano in attesa di giudizio, ma nei giorni dell'insurrezione Salan e compagni li fecero scarcerare. Dauvergne è stato poi rimesso in prigione, mentre gli altri tre sono ancora latitanti

Sandro Volta

Oggi la visita al Mikado

Segni alla tv giapponese dopo un colloquio col Premier

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 1 giugno.

Con una serie di incontri politici al più alto livello, il ministro degli Esteri, on. Antonio Segni, ha dato oggi inizio alla sua visita ufficiale in Giappone. L'on. Segni è giunto a Tokio ieri nel pomeriggio dopo aver compiuto in aereo il tragitto tra Copenhagen e il Giappone. L'on. Segni, che appariva in piena forma, ha lasciato l'albergo Imperiale dove alloggia nelle prime ore del mattino per recarsi al ministero degli Esteri nipponico dove, alle dieci e trenta, si è incontrato con il ministro degli Esteri Kosaka. Con Kosaka Segni ha avuto un colloquio che è durato circa un'ora e mezza. Hanno partecipato in parte italiana i membri della delegazione al seguito e l'ambasciatore a Tokio Coppini; da parte giapponese alcuni alti funzionari.

Alla fine dell'incontro un portavoce ha dichiarato che i due ministri degli Esteri si sono scambiati «informazioni di ordine generale relative ai due paesi». Il colloquio — egli ha aggiunto — è stato dei più amichevoli e cordiali e si è raggiunta una intesa di massima per la pubblicazione di un comunicato finale prima che Segni, il 6 giugno prossimo, lasci il Giappone. Secondo indicazioni ufficiose della fonte più attendibile, Kosaka e Segni avrebbero esaminato la possibilità che tra l'Italia ed il Giappone venga concordato e firmato un trattato di commercio in occasione della visita in Italia del ministro degli Esteri giapponese, prevista per il luglio prossimo.

Lasciato il ministero degli Esteri nipponico alle 11,40 l'on. Segni si è recato in automobile alla residenza ufficiale del premier giapponese che è situata nei pressi della Dieta, e vi ha incontrato il primo ministro Ikeda con il quale si è intrattenuto per venticinque minuti. Erano presenti Kosaka, i membri della nostra delegazione e personalità governative nipponiche.

Al termine del colloquio, Segni ha consegnato al primo ministro nipponico Ikeda l'ordine della Gran Croce che è la più alta decorazione italiana.

Il ministro degli Esteri con la signora si sono quindi trattenuti alla residenza del premier, per una colazione d'onore offerta da Ikeda.

Nel pomeriggio si è svolta nel palazzo del governatorato della città l'annunciata cerimonia della simbolica consegna al nostro ministro delle chiavi di Tokio. Il dott. Ryutaro Azuma, governatore di Tokio, ha proceduto alla consegna delle chiavi rivolgendo all'on. Segni e alla nostra delegazione un indirizzo augurale. Nel tardo pomeriggio si è avuta alla televisione giapponese un'intervista a Segni ha risposto alle domande del direttore della radio-tv nipponica. Domani l'on. Segni verrà ricevuto dal Mikado al palazzo imperiale e vi si tratterrà per un banchetto d'onore.

a. i.

La "marcia della pace„ verso Mosca

Un gruppo di americani sta compiendo una «marcia della pace» da San Francisco a Mosca. La comitiva, nella foto, è giunta ieri all'aeroporto di Londra dove ha avuto inizio il percorso della maratona (Telefoto)

Il muro di una casa in demolizione uccise un operaio

Incriminato per il crollo di Novara il comandante dei Vigili del Fuoco

L'ing. Saettone è accusato di concorso in omicidio colposo - Avrebbe permesso i lavori di sterro quando già vi era pericolo - Riposto in libertà uno dei due impresari edili arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 giugno.

Colpo di scena nell'inchiesta che l'autorità giudiziaria conduce per il tragico crollo avvenuto all'angolo tra via ... ore», nel primo pomeriggio del 6 maggio scorso: il comandante del 55° Corpo dei Vigili del fuoco di Novara, ing. Nicolò Saettone, è stato interrogato con mandato di comparizione del giudice istruttore e gli è stata contestata l'accusa di concorso in omicidio colposo.

L'impresario edile, geom. Enzo Tovo, che era detenuto dal 17 maggio, dopo il confronto con l'ing. Saettone è stato posto in libertà provvisoria. Le specifiche accuse saranno note soltanto sabato, quando gli atti istruttori verranno depositati in cancelleria e i difensori del Tovo, dell'ing. Saettone e dell'impresario edile Prina (quest'ultimo tuttora detenuto) potranno prenderne visione.

L'incriminazione del comandante dei Vigili del fuoco sarebbe dovuta al fatto di aver consentito che gli operai continuassero il lavoro nel cantiere di demolizione, nonostante il crollo del mattino e il conseguente ordine di sospendere l'attività.

Che i lavori di demolizione dei vetusti edifici di corso Mazzini fossero condotti con una certa leggerezza lo avevano rilevato le organizzazioni sindacali con esposti all'Ufficio provinciale del lavoro; che oltre alla leggerezza ci fosse anche l'inosservanza di alcune misure di sicurezza lo ha successivamente accertato l'inchiesta della magistratura. Verso le 11 del 16 maggio scorso avvenne il crollo di un muro perimetrale. Le macerie schiacciarono un autocarro in sosta; l'autista poté salvarsi.

Il Prefetto ordinò la sospensione dei lavori. Poi tenne una riunione, alla quale intervennero gli imprenditori edili e il comandante dei Vigili del Fuoco. Quest'ultimo disponeva di un piano organico per le «opere di sicurezza»: rimozione delle macerie sulla parte visibile di corso Mazzini; rimozione, da parte dei Vigili del Fuoco, dell'autocarro rimasto sepolto dal crollo e, infine, smontaggio — sempre ad opera dei Vigili — dell'impalcatura pericolante.

Alle 13,30 l'ing. Saettone tornò sul posto. Incontrò il geom. Tovo e constatò che il cantiere edile era fermo. I due si allontanarono. Quando poco dopo tornarono videro che un gruppo di operai dell'impresa Prina lavorava all'impalcatura pericolante. Erano stati evidentemente trasgrediti gli ordini. Poichè ormai la cosa era fatta e forse si riteneva non sussistesse più la situazione di pericolo, l'ing. Saettone non intervenne.

Il secondo crollo, alle 14,17, travolse sei operai ancora al lavoro: tre si salvarono aggrappandosi all'impalcatura; gli altri vennero travolti. Il diciassettenne Mario Buttazzoni perse la vita; due suoi compagni riportarono ferite assai gravi.

L'inchiesta ha già accertato che fu il Prina a ordinare agli operai di salire sull'edificio pericolante. Per questo egli è ancora in carcere. Estendendo l'imputazione all'ing. Saettone, il giudice istruttore ha evidentemente ritenuto operante il disposto dell'art. 40 del Codice Penale, nell'ultima parte del quale è detto che «non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo».

p. b.

Sfonda il soffitto e minaccia l'inquilino che non paga affitto

Genova, 1 giugno.

Un padrone di casa ha sfondato la volta dell'alloggio dell'inquilino, abitante al piano sottostante a quello in cui risiede egli stesso, e poi ha minacciato di sparargli; infine, essendo intervenuta la polizia, è fuggito sulle colline ed è tuttora ricercato.

Il clamoroso episodio è avvenuto in una casetta di campagna sita nella zona di Staglieno, in salita Preli 41. L'edificio, a due piani, è di proprietà del muratore Diego Mazzapica, di 54 anni, che occupava il secondo piano, mentre il primo è affittato fin dall'agosto scorso alla famiglia del manovale Onofrio Allegretti, di 37 anni.

Al momento in cui andò a vivere nella casa con la moglie l'Allegretti, secondo quanto afferma, diede al Mazzapica 70 mila lire di cauzione, con l'impegno che il padrone di casa gliele avrebbe restituite, cosa che invece non sarebbe avvenuta. Dal giorno in cui il Mazzapica avrebbe rifiutata la restituzione della somma, ebbero inizio tra lui e l'inquilino liti che divennero sempre più frequenti e violente, finché recentemente l'Allegretti decise di non pagare più la pigione fino alla estinzione del credito. I litigi e le discussioni da allora aumentarono di intensità.

Oggi pomeriggio, improvvisamente, mentre l'Allegretti con la moglie stava riposando, il padrone di casa sfondava con un'accetta il pavimento in legno del suo alloggio, che è poi la volta dell'alloggio dell'inquilino. A questo punto l'inquilino correva al più vicino posto telefonico ed avvertiva la polizia. Gli agenti si recavano sul posto e cercavano di rappacificare gli animi, riuscendovi, almeno apparentemente. Ma appena essi furono fuori di casa vennero richiamati dalle alte grida dell'Allegretti e della moglie, i quali li pregavano di tornare indietro perché il padrone di casa li minacciava dal foro praticato nel pavimento con un fucile da caccia. Visti gli agenti ritornare, il Mazzapica abbandonava la casetta, dandosi alla macchia.

Pescatore subacqueo muore durante una immersione

Cagliari, 1 giugno.

Un pescatore subacqueo di 17 anni, Carlo Manca di Monserrato (Cagliari) è annegato oggi nelle acque dal litorale di Quartu, nella zona del «margine rosso».

Il ragazzo prendeva parte ad una battuta di pesca con alcuni compagni, quando, colto da malore, perdeva i sensi durante una immersione. I compagni lo trovavano adagiato su un fondale di due metri.

Arrestato il pasticciere di Ciriè per l'uccisione di Senigallia

La polizia lo ha rintracciato presso Udine - A Torino sarà posto a confronto col complice coltivato giorni fa a Porta Nuova

Cesare Bertinetti, arrestato ieri presso Udine

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 1 giugno.

Stamane i carabinieri hanno arrestato Cesare Bertinetti, di 41 anno, ex-pasticciere di Ciriè: si chiudono così, dopo due settimane, le indagini sull'uccisione del benzinaio di Senigallia.

Benito Sampaolesi, di 28 anni, era stato trovato ucciso con quattro colpi di pistola all'alba del 19 maggio nel suo chiosco di benzina alla periferia della città. Nessuno aveva visto, né sentito. Si sapeva soltanto che il delitto era stato compiuto da due rapinatori e che l'uomo era stato ucciso con una rivoltella calibro 6,35. Questi dati erano stati trasmessi a tutte le questure d'Italia.

Il 29 maggio la polizia di Torino, durante un rastrellamento notturno, ha fermato nella stazione di Porta Nuova Antonio Di Pino, di 19 anni, da Castellammare di Stabia. Aveva in tasca una «Browning 6,35» e la polizia, ricordandosi del fonogramma di Senigallia, lo ha interrogato su quel delitto. Il giovane non ha resistito a lungo alle abili domande, si è contraddetto, ha ceduto, ha confessato. Ma per diminuire le proprie responsabilità, ha detto che fu il complice ad uccidere e ha fatto il suo nome: Cesare Bertinetti, di Ciriè.

A Ciriè il Bertinetti è risultato irreperibile. Qui abitano la moglie e i due figli, ma egli ne abbandonato la famiglia da alcuni mesi, da quando era stato colpito da un ordine di cattura per appropriazione indebita. La moglie ignora dove egli sia, è all'oscuro della sua attività. Essa lavora e mantiene i figli, che hanno nove e undici anni, in collegio. Ha ricevuto una cartolina dal marito: era stata spedita da Pesaro il giorno 18. Pesaro è a poca distanza da Senigallia e il 18 era in vigilia del delitto.

Intanto il Di Pino, sottoposto a continui interrogatori, ha finito per confessare una quindicina di reati — furti e rapine — commessi in numerose città d'Italia assieme al Bertinetti o ad altri due complici: un giovane e una ragazza di Milano. Questi due sono stati identificati e fermati l'altro ieri: il giovane arrestato, la ragazza denunciata a piede libero. Essi sono estranei al delitto di Senigallia. Un'altra cosa il Di Pino ha confessato: il Bertinetti ha un rifugio, si nasconde presso Udine, a Lignano. Da Torino è subito partito per Lignano l'ordine di cattura.

Stamane alle 10,30 i carabinieri hanno arrestato Cesare Bertinetti mentre stava per entrare in un caffè. Egli era giunto a Lignano il 23 maggio, ma non aveva preso alloggio in albergo, dove sapeva che avrebbe potuto facilmente essere rintracciato. Aveva dormito e consumato i pasti in una «1100» color verde scuro, rubata a Monza. Nella macchina i carabinieri hanno trovato viveri, thermos, capi di vestiario, plaid e cuscini per dormire e, sotto il sedile di guida, una «Beretta 6,35».

Dopo l'arresto, il Bertinetti è stato trasferito a Latisana, da dove verrà fatto proseguire per Torino. Verrà messo a confronto con il Di Pino, perché resta ancora da accertare se il giovane ha detto la verità, se è stato il Bertinetti a uccidere. Entrambi gli arrestati, infatti, sono stati trovati in possesso di una pistola calibro 6,35. La perizia balistica accerterà se il benzinaio fu ucciso con la «Beretta» del Bertinetti o con la «Browning» del Di Pino.

g. c.

Cadavere di una annegata trovato in mare a Savona

E' priva di documenti - Forse veniva da Cuneo - Non esclusa l'ipotesi del suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 giugno.

Oggi verso mezzogiorno, messi in allarme da un giovane turista torinese, Mauro Boni di 17 anni, alcuni pescatori che si trovavano sulla spiaggia antistante il piazzale Garibaldi rintracciavano ed una cinquantina di metri dalla riva il cadavere di una donna che di quando in quando affiorava sulla sommità delle onde del mare agitato.

Della tragica scoperta veniva avvertita immediatamente la questura, che inviava sul posto un funzionario ed alcuni agenti. Nel frattempo i vigili del fuoco, nonostante le condizioni proibitive del mare, mettevano in acqua una lancia e dopo non pochi sforzi riuscivano a raggiungere il cadavere prima che scomparisse dalla superficie, ad avvolgerlo con una fune e a trarlo a riva all'altezza dello stabilimento «Servettaz Basevi».

Si trattava di una donna dall'apparente età di 45-50 anni, che indossava una giacca verde e tre quarti e una gonna color marrone ed era sprovvista di scarpe. Il perito settore, chiamato per accertare la causa che hanno provocato la morte della donna, dichiarava che il decesso era avvenuto per annegamento da circa un paio d'ore. Egli non escludeva l'ipotesi del suicidio. Poiché la sconosciuta non aveva indosso documenti che permettessero di identificarla, le prime ricerche venivano fatte sulla spiaggia circostante. Sopra un muretto gli agenti rinvenivano un parapioggia e una borsa con 800 lire, un rosario e un libro da Messa, ma nessuna carta di riconoscimento, all'infuori di una cartolina affrancata diretta a una famiglia genovese e che recava queste parole: «Saluti da Cuneo. Stella Bianca». Da un biglietto ferroviario trovato nella borsa si poteva solo dedurre che si dovrebbe trattare di una piemontese, partita nella mattinata da Cuneo diretta in riviera presumibilmente per recarsi da parenti o per occuparsi presso qualche albergo in occasione della stagione balneare.

Sul corpo della sconosciuta non sono state trovate ferite e pertanto da parte degli inquirenti è stata subito scartata l'ipotesi d'un delitto. Si pensa che la donna, arrivata a Savona e dopo aver girovagato per la città, sia giunta al piazzale Garibaldi e sia scesa, per avvicinarsi al mare, sulla sottostante scogliera, scivolando in acqua.

Ma l'ipotesi che trova maggior credito è che la donna si sia tolta la vita gettandosi in mare, per ragioni che verranno probabilmente conosciute dopo la sua identificazione. Le autorità inquirente ha orientato le indagini verso Cuneo, dove si pensa di rintracciare i familiari della donna. In attesa degli accertamenti il cadavere della donna è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Zinola a disposizione dell'autorità giudiziaria.

m. f.

Falso medico esercita otto anni per non deludere la madre malata

E' un impiegato genovese - Faceva l'assistente volontario negli ospedali - Denunciato a piede libero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 giugno.

La Squadra Mobile ha denunciato a piede libero per esercizio abusivo della professione medica l'impiegato Massimiliano Gojati, di 34 anni, abitante a Sampierdarena in via Carlo Rolando 4 il quale, durante ben otto anni, ha esercitato presso vari ospedali cittadini senza essere in possesso della laurea.

Anni fa, il Gojati, superata la maturità classica, si era iscritto alla Facoltà di Medicina. Aveva così appreso le prime nozioni mediche. In seguito aveva frequentato l'Università solo saltuariamente finendo per abbandonare gli studi e darsi al commercio insieme al fratello. La madre del giovane desiderava ch'egli studiasse medicina ed egli, per non recarle dispiacere, glielo lasciò credere fingendo sempre di continuare ad occuparsi di anatomia e di patologia.

La finzione continuò diverso tempo. Un giorno il Gojati tornò a casa dicendo alla madre di essersi finalmente laureato. Poi — perché la madre soffrente di cuore non scoprisse la menzogna — continuò la commedia e fece l'assistente volontario in vari ospedali cittadini, specialmente quelli minori.

Tutti, nell'ambiente, lo conoscevano come medico e sapevano che assisteva gli ammalati. A 35 anni continuava ad essere assistente volontario, qualifica che i medici assumono durante il periodo di pratica che precede l'abilitazione e l'esercizio della professione indipendente.

Questa sua permanente posizione destò sospetti nel medico provinciale il quale incaricò la polizia di svolgere indagini. Il Gojati venne «fermato» ed interrogato. Così la vicenda è venuta in chiaro. Il falso sanitario non ha esitato a confessare i motivi che l'avevano indotto a farsi passare per medico. Ha affermato di aver vissuto con i proventi del suo impiego presso una ditta commerciale. Ha negato recisamente di avere esercitato in proprio la professione affermando di essersi limitato a praticare assistenza sanitaria negli ospedali.

c. m.

I vigili sono in vacanza e non possono spegnere il fuoco

Monza, 1 giugno.

(s.) Un violento incendio è scoppiato poco dopo le 20 in un capannone di un grande stabilimento di legno compensato in via Cappuccina 29 a Lissone, di proprietà della società «Alecta», di Milano. Le fiamme, causate da un corto circuito, si sono levate altissime. In pochi minuti hanno invaso la serie di capannoni adibiti a deposito del compensato stipati di legname.

I vigili del fuoco di Lissone sono giunti con una sola autopompa. La loro opera è apparsa del tutto insufficiente a contrastare l'incendio, perché per una sfortunata coincidenza, gran parte dei dipendenti volontari del distaccamento si trovano in questi giorni a Londra in gita collettiva e non è stato pertanto possibile adunare subito altri uomini e si sono dovuti attendere i pompieri di Desio e Milano.

I tetti e alcuni muri dei capannoni sono crollati. I danni ascendono a 100 milioni.

Viaggiatori rimasti senza posto bloccano la partenza del treno

A Cossato, cinquanta operai ed impiegati si sono seduti sui binari per protesta contro l'insufficienza dell'automotrice Biella-Novara

Biella, 1 giugno.

Ieri sera, alla stazione ferroviaria di Cossato, cinquanta viaggiatori, per protestare contro l'insufficienza dell'automotrice 765 che fa servizio da Biella a Novara, hanno impedito la partenza del convoglio.

L'automotrice, partita poco prima da Biella, era sovraccarica. Resisi conto che non vi era più posto in treno, i viaggiatori costretti a rimanere a terra — in prevalenza operai e impiegati-residenti in comuni del Basso Biellese — si sono seduti sui binari e hanno manifestato ad alta voce il loro disappunto. L'intervento dei carabinieri serviva a placare la protesta ma l'automotrice poteva proseguire il viaggio solo quando giungeva assicurazione che da Biella sarebbe partito un altro convoglio.

Il tronco ferroviario Biella-Novara, istituito da una società privata, è passato recentemente alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Una guardia giurata si uccide perché la moglie l'ha lasciato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 giugno.

Un metronotte, sconvolto dal dolore perché la moglie lo aveva abbandonato portando con sé le figlie, stamane si è tolto la vita con un colpo di pistola, nell'interno di uno stabilimento dove prestava servizio. Il drammatico episodio ha avuto come protagonista il trentaseienne Renato Busani, abitante in via Preneste 8, guardia giurata della società «Geigy».

Alle 7,30 il metronotte si era ripresentato in servizio senza la pistola d'ordinanza. Appariva sconvolto dal dolore e non aveva neppure salutato il collega Quirino Tommasiello, che smontava dal servizio. Quest'ultimo, prima di andarsene, si era tolto il cinturone con la rivoltella e l'aveva appoggiato ad un tavolino per recarsi ad un vicino lavabo a rinfrescarsi il viso. Il Tommasiello si era appena allontanato quando una secca detonazione lo ha fatto tornare sui suoi passi. All'interno della garitta di vetro giaceva Renato Busani, con una profonda ferita alla tempia destra. La guardia giurata stringeva in mano la pistola del collega e respirava debolmente, anche se aveva ormai perduto conoscenza. Con un'autolettiga, il Busani veniva subito avviato all'ospedale Fatebenefratelli e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ma moriva nel pomeriggio senza aver spiegato le ragioni del suo gesto.

L'inchiesta della magistratura ha stabilito che il Busani era rimasto sconvolto dal dolore perché la moglie Maria Racchetti, che lavora come domestica a ore, lo aveva abbandonato con le due bambine Romana, di 8 anni e Gigliola, di 6. I due coniugi in passato erano stati più volte sorpresi dai vicini a litigare tra loro per futili motivi. Ieri mattina Renato Busani aveva avuto con la moglie un alterco più violento del solito e al termine dell'accesa discussione la donna aveva preso con sé le due figlie e si era recata a casa di sua sorella. Nel pomeriggio il Busani era andato dalla moglie per scongiurarla a tornare a casa ma la donna non aveva voluto intendere ragione.

Maria Racchetti ha appreso la notizia del suicidio del marito soltanto nel tardo pomeriggio. La donna è scoppiata a piangere ed ha raccontato che a Pasqua Renato Busani era uscito da una clinica psichiatrica, dopo un lungo periodo di cura in seguito ad una grave forma di esaurimento nervoso. Da allora però non era più tornato normale e perdeva il controllo di sé per delle inezie. Durante l'ultimo violento litigio, la moglie, per paura che il marito commettesse qualche errore, gli aveva nascosto la pistola d'ordinanza. La donna aveva già deciso di tornare a casa domani.

g. m.

Pittore di Asti travolto e ucciso da una moto

Asti, 1 giugno.

Il pittore Carlo Corino, assai noto tra i pittori astigiani, è deceduto questa sera al nostro ospedale, vittima di un incidente stradale accaduto in corso Alfieri dalla nostra città. Il Corino ha 52 anni ed abita in via Asinari. Alle ore 15 era uscito di casa in bicicletta. Percorse poche decine di metri, giunto in corso Alfieri veniva urtato da una motocicletta, condotta dal ventenne Giuseppe Sacchino, da Asti.

Il Corino perdeva l'equilibrio e cadeva a terra picchiando la testa sull'asfalto. Con una autoambulanza della Croce Verde veniva trasportato all'ospedale, ove decedeva più tardi per la frattura della base cranica. Autore di molte opere, aveva partecipato a numerose esposizioni di pittura, riscuotendo consensi e premi.

IL 1961 SEGNA IL SUCCESSO DEL

terital

In "terital" - lana:

abiti da uomo, da signora e gonne a pieghe permanenti. Di "giusto peso" per ogni stagione, sono ingualcibili, non prendono false pieghe, si lavano facilmente e non feltrano. Non occorre stirarli e durano una vita!

In "terital" - cotone:

gli impermeabili "pesanti" che riparano dalla pioggia e dal freddo; sono confortevoli, facili da pulire.

IN "TERITAL" È SEMPRE UN BEL VIVERE!

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce — Foto pubblicità 649

RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

ULTIME NOTIZIE

Per l'incontro con Kennedy

Kruscev a Vienna nel tardo pomeriggio

Il capo russo a Bratislava conferisce con i dirigenti cechi - Malinov incluso nella delegazione sovietica come "consigliere" - Mosca intenderebbe firmare quanto prima la pace separata con la Germania Est

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 1 giugno.

Un dispaccio dell'agenzia cecoslovacca *Ctk* sembra destinato a porre finalmente termine all'incertezza sull'orario d'arrivo di Kruscev. Praga ci informa che il Primo ministro sovietico, giunto a Bratislava ieri notte alle 22,20, ripartirà dalla città slovacca domani pomeriggio. La popolazione è stata invitata a riversarsi sulle strade, alle 13,30 di domani, per salutare Kruscev partente: il che significa che egli dovrebbe arrivare a Vienna verso le 17.

Ben poco si sa su cosa Kruscev abbia fatto oggi a Bratislava. La sua delegazione ha dormito nel castello Moinice e quella cecoslovacca, guidata dal capo dello Stato, Novotny, e dal presidente del Consiglio, Siroky, ha pernottato nel castello Budmerice, situato nelle immediate vicinanze. Novotny ha offerto oggi agli ospiti russi un pranzo, svoltosi in una cerchia ristrettissima. Kruscev ha trascorso la giornata parte riposando e parte parlando con gli esponenti cechi. Comunque, questo soggiorno nel capoluogo slovacco, che ha interrotto in maniera del tutto imprevista il viaggio della delegazione sovietica, costituisce nel programma di Kruscev un vuoto che gli osservatori occidentali accorsi a Vienna riempiono di varie supposizioni.

Notevole interesse ha suscitato nel pomeriggio un'informazione di fonte austriaca secondo cui Molotov, l'ex-ministro degli Esteri che da circa un anno ricopre una carica di secondo piano all'Agenzia atomica internazionale di Vienna, dovrebbe far parte della delegazione sovietica che tratterà con gli americani. Il suo nome sarebbe stato iscritto nella lista dei membri della delegazione allargata che, per correttezza, l'ambasciata russa così come l'americana, ha consegnato alle autorità austriache. Incerta però la funzione che Molotov, se dovesse figurare al seguito di Kruscev, potrebbe svolgere: non si sa se di consigliere per le questioni atomiche oppure se di esperto per le questioni estere, specialmente per Berlino e la Germania.

Altre indiscrezioni si fanno sulla composizione dei membri delle due delegazioni ristrette che dovrebbero partecipare alla discussione vera e propria. Si dice, qui, che i negoziatori diretti dovrebbero essere dieci, cinque contro cinque. I russi sarebbero Kruscev, Gromyko, l'ambasciatore negli Stati Uniti Menscikov, l'ambasciatore nella Germania orientale Pervuchin e Dobrynin, un esperto di questioni tedesche al ministero degli Esteri. Gli americani sarebbero invece Kennedy, Rusk, l'esperto di cose sovietiche Bohlen, l'ambasciatore a Mosca Thompson, e Kohler, addetto agli affari europei nel Dipartimento di Stato.

L'incontro Kennedy-Kruscev avrà, almeno formalmente, un carattere esplorativo; per accentuarne la cornice non vincolante, le due parti hanno stabilito di eliminare le strettoie di un ordine del giorno.

Tuttavia è supponibile che ciascuna delle due delegazioni intenda presentarsi al tavolo con un ordine del giorno «interno», vale a dire una lista di problemi da sottoporre all'avversario in ordine di urgenza. Per gli americani, al primo posto della discussione dovrebbe essere la sospensione dei test atomici, poi il disarmo generale, il Laos e altri problemi generali. Il problema tedesco, che dovrà inevitabilmente essere affrontato, non dovrebbe tuttavia costituire per gli americani la chiave di volta dei colloqui. Per i russi sarà il contrario. Un altro tema scottante che i comunisti intenderebbero affrontare (lo ha fatto capire Novotny, ieri, salutando Kruscev alla stazione di Bratislava) è la «liquidazione del colonialismo».

I portavoce sovietici a Vienna hanno richiamato l'attenzione degli occidentali su una intervista di Ulbricht pubblicata oggi nel *News Deutschland*. Ulbricht sembra dare per certa la decisione sovietica di firmare la pace separata con Pankow. Ciò, secondo lui, «non dovrebbe costituire neppure il più piccolo pretesto per un conflitto militare», ed egli quindi definisce «insensato» il sospetto che si possa avere un blocco di Berlino occidentale.

Enzo Bettiza

Le «Izvestia» polemizzano con un giornale americano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 giugno.

Le ultime indicazioni sovietiche sui propositi di Kruscev attestano che il convegno di Vienna non sarà quieto e che al centro della discussione sarà la vertenza di Berlino. E' di stamane una veemente polemica sull'argomento fra le *Izvestia* e la *New York Herald Tribune*. Il giornale americano ha illustrato i colloqui fra Kennedy e De Gaulle annunciando che gli occidentali hanno un piano, al quale faranno ricorrere la costruzione della filatura di Magnonevola.

Il grand. uff. rag. Sandro Sozzetti, già direttore generale della «Banca Popolare di Novara» è stato eletto il 28 maggio scorso presidente dell'istituto di credito in riconoscimento delle sue doti di capacità, operosità ed esperienza esplicate in mezzo secolo di attività bancaria.

Il neo cavaliere del lavoro è nato il 18 settembre 1894 in provincia di Pavia. E' direttore dell'Istituto centrale delle banche popolari italiane di Roma e consigliere dell'«Associazione sindacale fra le aziende di credito».

Nenni non va in Russia e declina l'invito di Kruscev

Roma, 1 giugno.

L'on. Nenni non andrà nella Unione Sovietica dov'era stato invitato personalmente da Kruscev tramite la segreteria del Partito comunista sovietico; l'invito era stato portato a Nenni dall'on. Riccardo Lombardi.

La comunicazione è stata fatta ieri nel corso della riunione della direzione socialista, dopoché l'on. Lombardi aveva riferito sul suo viaggio a Mosca. La giustificazione ufficiale data da Nenni è che gli attuali impegni non gli consentono di lasciare l'Italia, ma si ritiene generalmente che si tratti di un rifiuto di carattere politico.

In un Comune costruito su antiche cave di gesso

Trenta case crollano presso Parigi per una frana nel terreno: 18 morti, 40 feriti

Al primo cedimento, causato dalle piogge, sono seguite due esplosioni, dovute a fughe di gas - Alcuni bambini fra le vittime - Un'operaia trovata illesa tra le macerie dopo dieci ore di scavi; accanto a lei giaceva cadavere un compagno di lavoro

I vigili del fuoco si sono prodigati per tutta la giornata a rimuovere le macerie delle case franate (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 giugno.

Un quartiere intero del piccolo centro di Clamart, a cinque chilometri circa da Parigi, di cui costituisce uno dei prolungamenti oltre la porta di Versailles, è crollato stamane in seguito al cedimento del terreno. Trenta case, tra cui una di tre piani, più una fabbrica di ceramiche, sono franate, e dalle macerie sono stati tratti diciotto cadaveri e una quarantina di feriti più o meno gravemente, tra cui dodici bimbi. Tre dei morti sono stati identificati.

Clamart è uno dei cosiddetti «comuni-dormitorio», perché la maggioranza dei suoi quarantamila abitanti parte al mattino per recarsi a lavorare a Parigi e ritorna la sera soltanto. Come tanti altri sobborghi e la periferia sud della capitale, il sottosuolo di Clamart è forato da decine di gallerie, antiche cave dalle quali venivano estratti il gesso e le pietre che servivano alla costruzione delle case. Quando quelle cave non furono più redditizie furono chiuse, e gli architetti costruirono sopra di esse, senza tener conto sufficiente del pericolo che poteva risultarne.

Successivamente fu constatato che quelle gallerie inutilizzate potevano servire benissimo per far maturare le banane o come fungaia. Una notevole percentuale dei funghi mangiati a Parigi provengono appunto dalle vecchie cave dei dintorni. Perciò l'ex-proprietario del terreno lo aveva venduto, prima della guerra, specificando che poteva servire soltanto per costruirvi villini leggeri, essendo noto che il suolo era forato da numerose gallerie. Non è del resto la prima volta che il terreno cede a Clamart, ma finora senza conseguenze gravi.

Erano le 10,30 circa quando la gente ha udito un rumore sordo, seguito da quello, più violento, di una esplosione, ed ha creduto in un primo tempo che un aereo fosse precipitato sullo stadio. Ma già si udivano le grida di quanti fuggivano dal quartiere sinistrato chiedendo soccorso, e i pompieri, subito avvertiti, erano sul posto un quarto d'ora dopo, proprio quando un'altra esplosione si produceva, provocata, pare, dalle scintille dei fili elettrici al contatto con il gas che, uscito dalle tubature rotte, si accumulava nelle gallerie.

E' stata la seconda esplosione a provocare la catastrofe maggiore. Il primo cedimento di terreno, causato probabilmente dalla infiltrazione della pioggia, che in questi giorni è stata particolarmente abbondante e violenta, aveva provocato soltanto lo slittamento di alcune case e qualche spacco nelle loro mura; ma alla seconda esplosione si sono prodotte nel suolo buche profonde parecchi metri e larghissime. Le case erano franate come castelli di carta, sollevando nubi di polvere; le automobili parcheggiate nelle strade si erano capovolte rotolando e dalle macerie uscivano urla e gemiti.

La gente dapprima non riusciva a capire ciò che era accaduto. Ma le grida di dolore si facevano più forti, il polverone accecava, l'odore di gas prendeva alla gola, e ognuno si ricordò allora che la città era stata costruita su una rete di gallerie.

Più tardi un agente di polizia ha dichiarato: «Ero in casa, nel mio ufficio ad un piano, quando ho udito un rumore sordo. Istintivamente sono saltato dalla finestra e mi son messo in salvo». E un vicino ribadiva: «Credevo che fosse il terremoto e mi sono precipitato per la strada. La terra tremava e si spaccava. Mi sono allontanato e dopo dieci minuti ho udito un gran fracasso, che mi è parso una esplosione. Tutta la strada si è abbassata e la gente usciva dalle strade urlando. Quasi subito si avvertiva un forte odor di gas».

I soccorsi erano organizzati rapidamente. Tutti si mettevano a rimuovere le macerie, con la paura di trovarvi una persona cara. A mano a mano che i feriti erano estratti dalle rovine venivano trasportati all'ospedale dalle autoambulanze, gli agenti di polizia mantenevano i curiosi a distanza e le autorità decidevano di far sgomberare molte case per paura che altre frane si producessero. Ogni tanto si udiva un grido acuto e gli infermieri portavano via una donna svenuta, che aveva riconosciuto in un cadavere un figlio o il marito.

Con voce che trema ancora i testimoni raccontano le scene strazianti cui hanno assistito. I pompieri avevano estratto dalle macerie il corpo martoriato di una bimba e dopo averlo messo su una barella lo coprirono con un lenzuolo quando si è avvicinato un uomo urlando: «Voglio vedere!». Non è stato possibile impedirglielo, e quell'uomo, sollevando delicatamente il capo sfracellato, dal viso appena riconoscibile, ha gridato come un pazzo: «E' Caterina! E' Caterina!». Poi è caduto per terra, imprecando e singhiozzando. Era il padre della bimba, il quale ritornava dal lavoro ed aveva saputo soltanto un momento prima della catastrofe.

Parecchie persone si domandano per quale miracolo sono ancora in vita. Fra di esse una giovane donna, impiegata alla fabbrica di ceramiche, che è rimasta quasi illesa in una buca a sei o sette metri di profondità, mentre un suo compagno di lavoro moriva accanto a lei sotto le macerie. E' stata tratta in salvo dopo dieci ore di sforzi e grazie soprattutto al coraggio di un giovane sterratore, che non ha esitato ad infilarsi in un cunicolo per portarle un po' di acqua, con il pericolo di rimanere sepolto anche lui.

I lavori proseguiranno tutta la notte, non essendo certo che sotto le macerie non si trovino ancora dei feriti.

l. m.

I cavalieri del lavoro nominati dal presidente Gronchi

Tre piemontesi: Giuseppe Soffietti di Torino, Ettore Barberis di Biella e Alessandro Sozzetti di Novara

Roma, 1 giugno.

In occasione della festa della Repubblica, il presidente Gronchi, su proposta del ministro per l'Industria e per il Commercio on. Colombo, ha concesso l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono:

Barberis Ettore (Piemonte) tessile biellese;
Bellini Vito (Lombardia) tessile;
Binda Innocente (Lombardia) commercio;
Bogliolo Antonino (Emilia) agricoltura;
Borghi Giovanni (Lombardia-Campania) elettrodomestici;
Cali Giovanni (Calabria-Lombardia) elettrotecnica e varie;
Castelli Mario (Lombardia) edilizia;
Elia Francesco (Puglie) edilizia.
Fabbri Romeo (Emilia) alimentare;
Ferruzzi Serafino (Emilia) varie;
Filippi Antonio (Puglie) agricoltura;
Gnutti Umberto (Lombardia) siderurgica;
Lodigiani Paolo (Lombardia) edilizia;
Luporini Mario (Lombardia) comm.;
Monti Giordano Bruno (Veneto) tessile;
Nogara Paolo (Lombardia-Campania) mineraria-ceramica-chimica;
Pecci Enrico (Toscana) tessile;
Pofferi Giovanni (Toscana) arredamento;
Poggi Franco (Veneto) agricoltura;
Rapizzi Gaetano (Lombardia) meccanica;
Soffietti Giuseppe (Piemonte-Torino) elettrotecnica;
Sorini Fausto (Lombardia) alimentare.
Sozzetti Alessandro (Piemonte) credito, presidente della Banca Popolare di Novara;
Vecellio Pietro (Veneto) edilizia;
Volpin' Ettore (Marche) agricoltura.

Gli insigniti del Piemonte

Il Presidente della Repubblica ha nominato cavaliere del lavoro il rag. Giuseppe Soffietti, presidente del comitato esecutivo del Salone della Tecnica e di Torino-Esposizioni, nonché amministratore delegato della Watt Radio. Nato nel 1895, il rag. Soffietti è entrato assai giovane nell'industria elettrica e nel 1930 è passato a quella radiofonica, creando una fabbrica prima in via Nicola Fabrizi e poi in via Le Chiuse. E' uno degli artefici del palazzo di Torino-Esposizioni e a lui si deve l'organizzazione, nel 1946, della prima mostra della meccanica, allestita nella «metropolitana» di via Roma. Si è fatto pure promotore della ricostruzione dell'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, ente del quale è presidente. Il rag. Soffietti ricopre anche le cariche di vice-presidente amministratore di Torino '61 e fa parte, come membro, del comitato nazionale di Italia 61 e della giunta di Flor '61.

Il comm. Ettore Barberis è una delle più spiccate personalità dell'industria laniera italiana. Nato 72 anni fa a Portula, nella Valsessera, da famiglia operaia, ha iniziato l'attività industriale nel 1911 creando a Gattinara una Filatura di lana pettinata. Nel 1920 creava a Biella una filatura di lana pettinata e nove anni dopo la Pettinatura e Filatura di Candelo che può dare lavoro a 700 operai. Nel 1956 iniziava a Cerrione la costruzione della filatura di Magnonevola.

Il grand. uff. rag. Sandro Sozzetti, già direttore generale della «Banca Popolare di Novara» è stato eletto il 28 maggio scorso presidente dell'istituto di credito in riconoscimento delle sue doti di capacità, operosità ed esperienza esplicate in mezzo secolo di attività bancaria.

Il neo cavaliere del lavoro è nato il 18 settembre 1894 in provincia di Pavia. E' direttore dell'Istituto centrale delle banche popolari italiane di Roma e consigliere dell'«Associazione sindacale fra le aziende di credito».

Muore qualche minuto dopo l'iniezione di antibiotici

Una signora di Trieste non sopportava il medicamento - Il pronto intervento del medico non l'ha salvata

Trieste, 1 giugno.

(a.) Una signora di 56 anni, Giuditta Scabar ved. Visintin, è morta oggi pochi minuti dopo che le era stata praticata una iniezione di antibiotici associati: penicillina, streptomicina e sulfamidici.

La Visintin si trovava in casa di una cognata dove un'infermiera era venuta a praticarle l'iniezione intramuscolare. Qualche istante dopo, la signora si è sentita male. Un medico, subito accorso, diagnosticava che la donna era stata colta da *choc* anafilattico, dovuto ad intolleranza di antibiotici. Nonostante il pronto intervento del sanitario, la signora decedeva. La salma della Visintin è stata posta a disposizione dell'autorità.

Messaggio alle Forze armate del Ministro della Difesa

Roma, 1 giugno.

Il ministro della Difesa on. Andreotti ha indirizzato un messaggio alle Forze Armate in occasione del 2 giugno festa della Repubblica.

Il messaggio, dopo aver accennato alla storia gloriosa di cento anni, conclude: «Soldati, marinai, avieri, le vibranti attestazioni di affetto e di ammirazione con cui in questa grande giornata il Paese vi esprime il suo apprezzamento, avranno quest'anno un particolare rilievo e vi porteranno l'eco dell'esultanza del nostro popolo da Torino, prima capitale d'Italia, ove avrà luogo, nei prossimi giorni, la grande parata militare dinanzi al Capo dello Stato. Siate dunque, vicini, in questo giorno di concordia e di esultanza nazionale, alle nobili generazioni che addirarono per l'unità e l'indipendenza dell'Italia il cammino della fede e dell'onore. Siate sempre solerti e sereni nell'assolvere il vostro compito, per la libertà e la pace d'Italia».

Dopo i casi di poliomielite

Un bimbo di Poirino ricoverato in osservazione

Poirino, 1 giugno.

Un bimbo di quattro anni è stato ricoverato oggi all'ospedale Regina Margherita di Torino, con sintomi sospetti di poliomielite, per accertamenti. Si precisa però che il provvedimento di ricovero è stato adottato per ragioni di prudenza, dato che il piccolo vive con altri fratellini.

L'ufficiale sanitario di Poirino, dott. Quattroccolo, che controlla la situazione ogni giorno, ritiene che non si debbano più registrare altri casi di polio.

Turista svedese colto da malore annega in mare durante un bagno

Grosseto, 1 giugno.

(d.) Oggi pomeriggio un turista svedese, ospite da due giorni del Villaggio internazionale di Riva del Sole, di Castiglione della Pescaia, è affogato a trecento metri dalla riva, mentre faceva un bagno. La vittima è Bernard Fredrickson, di 36 anni, residente a Kalmar, che era giunto al Villaggio con la moglie e due figlie.

Esperto nuotatore, il Fredrickson, si era allontanato dalla riva quando è stato colto da malore.

Nennì non va in Russia e declina l'invito di Kruscev

Roma, 1 giugno.

L'on. Nenni non andrà nella Unione Sovietica dov'era stato invitato personalmente da Kruscev tramite la segreteria del Partito comunista sovietico; l'invito era stato portato a Nenni dall'on. Riccardo Lombardi.

La comunicazione è stata fatta ieri nel corso della riunione della direzione socialista, dopoché l'on. Lombardi aveva riferito sul suo viaggio a Mosca. La giustificazione ufficiale data da Nenni è che gli attuali impegni non gli consentono di lasciare l'Italia, ma si ritiene generalmente che si tratti di un rifiuto di carattere politico.

Ragazzo si getta dal 3° piano perché sospettato di un furto

Un garzone napoletano era stato accusato dal principale di aver rubato dieci mila lire ad un cliente - E' in fin di vita all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 giugno.

(c. g.) Un drammatico episodio è avvenuto oggi a Fuorigrotta, in via Cumana, dove un ragazzo di 14 anni, garzone di una sartoria, ha tentato di togliersi la vita perché sospettato di aver rubato una banconota di 10 mila lire ad un cliente.

Il giovane si è lanciato da un balcone del terzo piano della sartoria dopo che il suo principale, Vincenzo Russo, lo aveva perquisito e gli aveva trovato in tasca 5000 lire. Il ragazzo allora ha affermato di aver avuto il denaro dai genitori, ma non è stato creduto.

Umiliato perché il Russo cercava di smentirlo, il ragazzo si è gettato da un balcone della sartoria ed è precipitato nella strada sottostante. Soccorso da alcuni passanti, il giovane è stato trasportato in fin di vita all'ospedale di Loreto.

Numerosi incidenti stradali a causa della pioggia a Ceva

Ceva, 1 giugno.

(r.) Alcuni incidenti stradali avvenuti al mattino a Bagnasco, a Mollere e a Nucetto, a causa del fondo viscido.

Uno spettacolare incidente è avvenuto lungo la discesa di Lesegno: una signora tedesca di 74 anni, Anna Neuberg, residente ad Amburgo, che si trovava sola, al volante di una «Mercedes», è uscita incolume dalla sua macchina dopo un volo di dieci metri.

A sera, il proprietario di una grande azienda agricola sulla piana di Ceva, certo Piccinini, di 75 anni, è stato travolto da una automobile e ridotto in gravi condizioni. Il Piccinini era appena sceso dall'auto di un amico, che l'aveva trasportato fin davanti casa quando veniva investito in pieno da una «1100» pilotata dal commesso viaggiatore Riccardo Rocca, di 25 anni.

All'alba del 1° giugno, tragico incidente stradale stroncava la cletta esistenza del

DOTT. PROF.
Egidio Antoniazzi
Primario dell'Ospedale di Santa Croce di Cuneo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la dolente consorte **Mariuccia Barosi**, i figli **Donatella** e **Franco**, i fratelli, sorelle e famiglie, la suocera, **Elena** vedova Barosi e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 3 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Santa Croce.
Cuneo, viale Angeli 20.
— 1° giugno 1961.

La nonna **Maddalena Dell'Orto** vedova **Cattaneo**, gli zii: **Ida Laugeri** e figli, **Enrico, Attilio Pachner** e figlie (Santiago), **Mariapiera Mirella** e figli, affettuosamente uniti nel dolore alla cara **Mariuccia**, annunciano costernati la tragica perdita dell'amatissimo

Prof. Egidio Antoniazzi
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Il **Presidente** ed il **Consiglio d'Amministrazione** dell'**Ospedale civile di Santa Croce di Cuneo**, annunciano con profondo dolore l'improvvisa perdita del

DOTT. PROF.
Egidio Antoniazzi
Primario Medico
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Il **Direttore sanitario**, i **Primari**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, i **Cappellani**, le reverende **Suore** ed il **Personale** tutto dell'**Ospedale civile di Santa Croce di Cuneo**, partecipano con profondo dolore la perdita del

DOTT. PROF.
Egidio Antoniazzi
Primario Medico
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Il **Segretario generale** ed il **Personale amministrativo** dell'**Ospedale civile di Santa Croce di Cuneo**, partecipano con profondo dolore la perdita del

DOTT. PROF.
Egidio Antoniazzi
Primario Medico
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Partecipano la scomparsa del

PROF. DOTT.
Egidio Antoniazzi
Primario medico dell'Ospedale civile di Santa Croce di Cuneo

dott. Maurizio Aggero
dott. Roberto Algranati
dott. Carlo Armellini
prof. Giorgio Arzani
dott. Arrigo Bignardi
prof. Giorgio Bocci
dott. Guido Boero
prof. Giuseppe Brusoni
dott. Giuseppe Burrumo
dott. Vincenzo Buscaglioni
prof. Ruggero Carnera
dott. Teresio Cattaneo
dott. Giancarlo Cembrano
dott. Ignazio Conti
dott. Marco Curto
dott. Romualdo Cussino
dott. Luigi Delgrande
prof. Giovanni Donadei
dott. Gianfranco Donadei
dott. Antonio Dulbecco
dott. Sergio Fenoglio
dott. Gianfranco Ferro
dott. Alfredo Formenti
prof. Franco Fugazzola
dott. Aldo Galdo
dott. Cesare Gallo
dott. Michele Gardin
dott. Gianantonio Ghio
dott. Ettore Grasso
dott. Renato Imodi
dott. Alessandro Montroni
dott. Vincenzo Marchisio
dott. Eugenio Meinardi
dott. Francesco Meinardi
dott. Renato Motta
dott. Domenico Occelli
dott. Luigi Olivo
prof. Mario Pajrone
dott. Diego Piazza
dott. Umberto Revelli
dott. Antonio Rolfo
dott. Domenico Ruffi
dott. Sergio Sonno
dott. Lelio Stavelli
dott. Tancredi Torresi
dott. Guido Vacca
dott. Giuseppe Venditto
prof. Enrico Zibaldi
prof. Carlo Zunino.
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Il **Presidente** ed il **Consiglio** dell'**Ordine dei Medici** esprimono ai familiari la commossa solidarietà di tutti i colleghi della Provincia per la dolorosa, tragica scomparsa del

PROF. DOTT.
Egidio Antoniazzi
Primario Medico dell'Ospedale Civile di Santa Croce
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Il dottor **Aldo Galdo** con la mamma, partecipa al dolore della famiglia dell'amico e Maestro

PROF. DOTT.
Egidio Antoniazzi
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Partecipano con profondo dolore la improvvisa scomparsa del

Prof. Egidio Antoniazzi
Primario dell'Ospedale Civile di Santa Croce di Cuneo

Il direttore e i medici del **Sanatorio Antonio Carle** di **Cuneo**
Corrado Mazzini
Caterina Fenoglio
Rosalia Giachi
Franco Rolandelli
Agiae De Matteis Cassai
Bruno Marco
Riccardo Pizzorelli
Adriano Pisano
Elda Asteggi Russo
Corrado Russo.
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Presidente e **Soci** del **Rotary Club** di **Cuneo** partecipano con vivo dolore alla tragica scomparsa dell'amico

DOTT. PROF.
Egidio Antoniazzi
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Gli amici che tanto gli hanno voluto bene, piangono la irreparabile perdita del

PROF. DOTT.
Egidio Antoniazzi
Gina e Dino Andreis
Ivonne e Giorgio Bocci
Ada e Werner Bonzanick
Delfina e Giambernardo Bruno
Jole ed Ennio Brunchelli
Emilio Cavargna
Clara e Giovanni Capitolo
Mario e Piero Casimi
Ada e Cornaro Chiotto
Anna Maria ed Umberto Grasso-Micconio
Mimmo ed Abbe Lambardi
Maria Luisa e Michele Lombardi
Anna e Cesare Marocco
Edvige e Piero Olivero
Gino, Brunello e Michele Olivero e famiglie
Rina ed Ettore Parola
Gina e Mario Pejrone
Maria e Giovanni Pejrone
Tilde, Cecco e Luigi Pesce
Oddi e Lino Quattrocchi
Gina ed Adriano Scaffino
Virginia e Mario Rigat
famiglia Vinaia
Enrico Zibaldi.
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Sono vicini a Donatella:
Puccio Ambrois
Maria Teresa Boccaccio
Isabella Delgrande
Marisella Lombardi
Lucetta e Franco Pejrone
Sandra, Maria ed Elena Rigat.

Tigia e Maddalo Botteri prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT.
Egidio Antoniazzi
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Domenico ed **Adriana Chiarva**, affranti, prendono parte vivo dolore amici Antonazzi-Bertoni.

Con infinito, accorato dolore, i **Condomini di Casa Aurora** si associano alla costernazione della famiglia Antoniazzi per l'immatura perdita del caro indimenticabile

Prof. Egidio Antoniazzi
Esprimono affettuose condoglianze:
Anna e Emiliano Pellegrini
Adelina ed Ignazio Girardi
Giulia e Vittorio Bottero
Lavinia e Furio Marino
Rita ed Alberto Bianco
Anna e Napoleone Doro
Gina e Federico Galli
famiglia **Lasterucci.**
— Cuneo, 1° giugno 1961.

Ing. **Gino Rossi** duramente colpito dalla crudeltà di un destino si associa al dolore della famiglia dell'amico carissimo illustre

Prof. Egidio Antoniazzi
— Torino, 1° giugno 1961.

Dopo un'intiera vita dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è venuta a mancare l'anima eletta di

Giuseppe Damilano

Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Albertina**, i figli **Nino, Piero** e **Maggie**, il nipotino **Alberto**, la nuora, generi, cognati e parenti tutti. Non fiori. I funerali saluto 2 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 58 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1961.

Nanni, Maria-Luisa e **Paolino Manciarotto** partecipano affettuosamente al grande dolore dei cari amici **Piero** e Lidia per la perdita del padre

Giuseppe Damilano
— Torino, 1° giugno 1961.

I **Condomini** della casa di corso Duca degli Abruzzi 58 e 58 bis prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dei fratelli Nino e Piero Damilano per la scomparsa del

Padre

gli amici:
Carlo Alpignano
Alfredo Ardemagni
Alberto Barile
Aldo Catalano
Gino Codini
Dino Colombano
Carlo Cravero
Bruno Fabbri
Luciano Ferrero
Franco Ferro
Giovanni Ferro
Umberto Gabri
Emanuele Garelli
Giovanni Garigio
Piero Grunge
Enrico Mazzi
Antonio Martino
Enrico Martini
Giuseppe Pellone
Guido Tarasco
Paolo Tornel
Carlo Tremolada
Ettore Turina.
— Torino, 1° giugno 1961.

Improvvisamente ritornava a Dio

Maggiorina Deambrosis nata Mosca

Lo annunciano affranti: il marito **Alfredo**; i figli **Albina** col marito **Prof. Italo Ghisa** e figlia **Anna Maria**; **Carlomario** con la moglie **Lidia Barruccotto**; i fratelli e le sorelle con le loro famiglie. I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Ferrea 32.
— Biella, 1° giugno 1961.

Romolo, Quinto e **Rodolfo Tinivella** partecipano al dolore della famiglia Deambrosis per la scomparsa della cara

Mamma
— Biella, 1° giugno 1961.

Dino e **Lorio Bertola** stretti a Carluccio e Lidia prendono parte al loro immenso lutto per la perdita della

Mamma
— Biella, 1° giugno 1961.

Olga Garrucciotto partecipa al dolore del cognato Carlo e della sorella Lidia per la dipartita della cara

Mamma
— Biella, 1° giugno 1961.

I **Dipendenti** della **Ditta Deambrosis** partecipano al cordoglio della famiglia del titolare per la scomparsa della signora

Maggiorina Deambrosis
— Biella, 1° giugno 1961.

Silvia Martani, Gian Piero Lanzini e **Mario Manassero** partecipano al cordoglio della famiglia Deambrosis per la scomparsa della signora

Maggiorina Deambrosis
— Biella, 1° giugno 1961.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto del consocio professor Alfredo Lucca e della famiglia per la scomparsa della signora

Giulia Lucca n. Ferrero Ventimiglia
— Torino, 1° giugno 1961.

Matilde Allaria Abegg e **Ilda** prendono vivissima parte al dolore del prof. Alfredo Lucca per la scomparsa della signora

Giulia Lucca n. Ferrero Ventimiglia
— Torino, 1° giugno 1961.

Mariella e **Giorgio Marengo** prendono viva parte al dolore del caro amico professor Lucca per la scomparsa della moglie

Giulia Lucca
— Torino, 1° giugno 1961.

Maria e **Amos Fea** partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Lucca per la scomparsa della cara

Giulia Lucca
— Torino, 1° giugno 1961.

Roberto e **Fabrizio Jorio** unitamente a papà e mamma partecipano al grande dolore del prof. Lucca per la perdita della consorte

Giulia Lucca
— Torino, 1° giugno 1961.

Si associano al dolore del prof. Lucca **Elda** e **Ugo Pisano.**

Dottor **Natalina Crovari** e famiglia partecipano al lutto del prof. Alfredo Lucca.

Prendono viva parte al dolore del prof. A. Lucca per la morte della consorte

Giulia Lucca n. Ferrero Ventimiglia

I **Medici** dell'**Ospedale civile** «**Edoardo Agnelli**» di **Pinerolo.**
— Pinerolo, 1° giugno 1961.

Si associano al dolore della famiglia Lucca:
Laura e **Marco Fella**
Gustavo e **Frida Mellari.**

Dopo lunghe sofferenza è cristianamente mancato

Salvatore Mario Giambuzzi

Addolorati ne annunciano: la moglie **Lidia Leone**, il figlio **Riccardo**, fratelli, sorella, cognate, nipoti, la figlioccia **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 3 c.m. alle ore 16,15 partendo da via Giacinto Collegno 26 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1961.

Prendono parte al dolore di Riccardo gli amici: **Baldo, Carla, Daniela, Giovanna, Carlo, Tullio.**

E' mancata ai suoi cari dopo lunghe sofferenze

Margherita Pace n. Siberino

Ne danno dolorosa partecipazione il marito **Giuseppe**, il fratello **Felice** e famiglia, il cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. alle 14,30 da via della Rocca 11. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1961.

Il giorno 29 maggio è mancata

Maria Roveda ved. Bertino

A funerali avvenuti addolorati ne annunciano: i fratelli **Ildarina** e **Sydia Nachar**, cognati, nipoti, parenti tutti, ringraziando del tributo d'affetto reso alla sua memoria.
— Torino, 2 giugno 1961.

E' mancata ai suoi cari

Delfina Sciolla nata Grinza

Lo annunciano: la figlia **Maria** col marito **Giovanni Trivero**, il nipote **Mauro**, il figlio **Domenico** con la moglie **Francesca** e nipoti **Alfredo, Luisa**. Funerali sabato ore 10,30 da corso Verona.
— Torino, 1° giugno 1961.

Improvvisamente è mancato a Cuneo il

Cav. Mario Oberti

Annunciano la dolorosa perdita: i congiunti **Oscar Cicchino, Silvio, Danilo** con moglie e figli; le cognate **Ebemaria** e marito, **Gisella, Olga** con marito e figli.
— Torino, 1° giugno 1961.

Direttrice, Insegnanti, Consiglio, Patronato, Scuola Parini, rimpiangono la cara valente educatrice

Maria Teresa Alesio Camagliotti

e partecipano sconsolati al gravissimo lutto del comm. Ugo.
— Torino, 1° giugno 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Cav. Mario Barolla

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 2 giugno 1961.

Matrimoni 40 - Nati 62 - Morti 39

Stato Civile di Torino
31 maggio 1961

NATI. — **Battaglino Carla**; **Fiecarelli Biagio**; **Vardiana Maria Pia**; **Naldini Patrizia**; **Luciano-Fusè Eleonora**; **Guerra Alberto**; **Guerra Marta**; **Cammarata Patrizia**; **Balzaretti Errico**; **Silvestrini Gabriella**; **Selva-Cirio Roberto**; **Peleari Vincenzo**; **Bavaio Loreila**; **Grilli Giorgio**; **Serra Luciano**; **Mantà Laura**; **Canarezia Nicola**; **Amoree Mario**; **Li Veli Sergio**; **Jesi Stefano**; **Lizzia Giustina**; **Biengine Giuseppe**; **Angelli Maria**; **Pieciuseri Roberto**; **Mele Alberto**; **Pitzalis Tiziana**; **Fierro Franco**; **Velezà Domenico**; **Cerruti Giancarlo**; **Stratta Guido**; **Favia Giuseppina**; **Mentedoro Silvana**; **Braga Giorgio**; **D'Amena Patrizia**; **Dafarra Claudio**; **Cavallazzi Riccardo**; **Fioretto Stefania**; **Salvatorelli Giuseppe**; **Musso Paola**; **Persea Roberto**; **Di Salvatore Maria**; **Rendine Nunzio**; **Mattioda Roberto**; **Xingaro Nicola**; **Mattana Maurizio**; **Buccellero Gianfranco**; **Gallea Adriano**; **Monastero la Laura**; **Bidoli Elisabetta**; **Z

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

PENSIONE casa privata L. 80.000. Telefonare 53-962. A45490

PIED-A-TERRE indipendente, a persona sola, serietà Duomo, 8 Anselmo 13.

SIGNORA affitta ammobiliata distinta al limite garage Esposizione 35. Telefono 672-656. A43290

SIGNORA affitta matrimoniale, casa signorile, piazza Hivoli. Telef. 761-518.

SPAZIOSISSIMA ammobiliata centralissima, due letti, serietà, volendo pensione. Telefonare 883-701. A45604

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AUTO propria, quarantacinquenne, dinamico, pratico contabilità, corrispondenza, [illegible], pubblicità, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino ». A44039

CAPO tecnico, energico, lunga esperienza meccanica precisione offresi capo collaudo o reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino » A45581

CHIMICO giovane esperto materie plastiche, stampaggio, prove laboratorio, capacità tecnico-commerciali, offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ». A45580

DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7002 — Torino ». A44777

DICIASSETTENNE licenza ginnasio superiore pratica ufficio offresi. Tel. 236-752.

DICIASSETTENNE militesente, presenza, lill istituto chimici tintori, offresi subito meglio laboratorio chimico. Demichelis, Giambone 46-15. A45542

DIDETTENNE dattilografa diploma segretaria azienda, libera subito offresi. Telefonare [illegible] A44120

DIPLOMATO operatore meccanografico titolo studio superiore, militesente, impiegherebbesi subito. Tel. 761-114.

DIPLOMATO scuola media superiore cerca subito qualsiasi impiego. Tel. 231-797.

ESPERTO lavorazioni catena controllo produzione 21enne torinese offresi seria ditta. Telefonare 890-487. A45156

EX funzionario banca pensionato giovanile provetto contabile referenziato occuperebbesi pomeridianamente mezza giornata. Telefonare [illegible]-155 ore pasti.

FOTOGRAFO stampatore camera oscura conoscenza anche ritratto offresi. Scrivere. Scarnafino Biagio, Farem Posta, Torino. A44804

GEOMETRA praticissimo, rilievi, cunneggiamenti. Frazionamenti, pratiche catastali amministrazioni impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino » A44763

GIOVANE diciannovenne, serio, volenteroso, cerca impiego. Licenza media, conoscenza [illegible]. Telefonare 70-717.

INSEGNANTE istruttore scuola guida 35enne dinamico, esperienza quindicennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A44042

MARESCIALLO carabinieri pratico ufficio patente auto offresi massimi limite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6411 — Torino ». A43050

MESTATORE smerigliatore fabbricazione carta [illegible] migliorare cerca stabile sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ». 45502

OTTIMA corrispondente [illegible] inglese, esperienza pluriennale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

PERITO elettrotecnico esperienza decennale impianti comunicazione, comandi elettrici, pneumatici, automazione, prima categoria, offresi migliori condizioni. Dettagliare offerte. Scrivere a Pubblicità Stampa 8498 — Torino ».

PERITO elettrotecnico, 42enne, ottimo conoscitore radio-tv disegnatore elettromeccanico offresi industria anche incarichi fiducia. Tel 752-356 dalle 8-16.

PRATICO amministrazione, corrispondenza, paghe, 36enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7057 — Torino ».

RAGAZZO diciannovenne, bella presenza, licenza scuola media, offresi come commesso stesso ufficio o magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7048 — Torino ». A44821

SEGRETARIA azienda [illegible] pratica ufficio corrispondenza contabilità impiegherebbesi. Telefonare 890-216. A45015

SIGNORA 25 anni, presenza, interprete tedesco italiano, residente Torino cerca stabile occupazione oppure traduzioni disponibilità accompagnare comitive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino » A44887

SIGNORINA 21enne valentissima pratica lavori ufficio fatturazione paghe contabilità offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».

TECNICO competentissimo 1°, impianti III-IV e Sterna, già direttore tecnico Compagnia Siderurgia del Venezuela, trentatreenne, 3 lingue. Scrivere: Speciale. F. Bonti, Firenze. A44154

TRENTATREENNE perito industriale, esperto disegnatore meccanico decennale esperienza - esaminerebbe offerta. Rivolgersi presso Frassori, via G. Pascoli 22, Torino. A44850

VENTICINQUENNE esperto contabilità, amministrazione, frequenza quinta ginnasiale occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino » A42356

VENTIQUENNE esperta ogni lavoro ufficio paghe conto buste contabilità offresi stesso stabilimento. Tel 782-933, ore pasti. A45063

VENTITREENNE diplomato attivo presenza offresi adeguatamente. Telefonare [illegible] 331-291. A43034

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. AZIENDA assume pensionati o personale libero ora pomeridiane, età massima 60, per incarichi di fiducia. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano pesilla, ore pomeridiane. 349

APPRENDISTE impiegate preferibilmente g.a praticanti notai, avvocati, valori stenodattilocomptometer assumonsi. Telefonare 50-872, ore ufficio A44297

ASSUMESI stenodattilo anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ». A44404

ASSUMIAMO giovane valore dattilografia secondo impiego. Telefonare 45-898.

ASSUMIAMO impiegato d'ufficio restituzioni [illegible] tempi lavorazione montaggi produzione, presentarsi Capreri 135.

AUTORI [illegible] prosa, poesia, pubblicizziamo vostri libri. Casella 301 A, Sip, Milano. 24599

AUTOSCUOLA importante cerca istruttore guida abilitato ispettorato Motorizzazione. Telefonare 588-239. A45551

AZIENDA commerciale necessita dattilografa 16-18enne, primo impiego. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3482 —, Torino ». A44179

CERCASI giovane impiegato officina, azienda industriale. Presentarsi corso Vercelli 251. A43047

CERCASI ragioniere per impiego stabile di fiducia presso importante ditta. Età 30-45 anni, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

CERCASI signorina 15-18enne dattilografa. Riva, via Mazzini 1. 332

CERCASI 16-17enne neppalo elettrodomestici studi commerciale, ufficio. Presentarsi corso Orbassano 136, Donna.

CERCASI 25-30enne praticissima impiegata di fiducia ufficio impresa edile. Precisare referenze e curriculum a « Pubblicità Stampa 376 — Torino » 295

CORRISPONDENTE inglese lingua conoscenza import esport pratiche relative cercasi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A45636

**CRONOMETRISTA ANALISTA PER RILIEVI SALTUARI CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7053 — TORINO » A44832

DATTILOGRAFA- praticissima - Ausili 51 [illegible] [illegible] altre dattilografe capaci almeno 300 battute minuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — 7037 Torino ». A45477

DIPLOMATA, OTTIMA STENODATTILOGRAFA, CONOSCENZA [illegible] SCOLASTICA INGLESE TEDESCO, CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE [illegible] UFFICIO 656-282. A45762

DISEGNATORE progettista con buona esperienza meccanica e lavorazione lamiera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino » 30177

DISEGNATORI disegnatori agenzia pubblicitaria assume. [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A43961

**DOTTORE IN CHIMICA INDUSTRIALE, GIOVANE, CON NOZIONI ELETTROTECNICHE SUGLI IMPIANTI E CONTROLLO PRODUZIONE, CERCA IMPORTANTE AZIENDA CHIMICA PER STABILIMENTO DI NOVARA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5477 — TORINO ».

DITTA tessuti ingrosso cerca ragazzo licenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ».

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, cerca Industria Materie Plastiche, zona S. Paolo. Telefono 383-555.

IMPIEGATO pratico mano d'opera lotta lavorazione controllo operai non ultratrentacinquenne cerca importante industria metalmeccanica torinese. Precisare studi posti occupati età referenze precedenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATO ragioniere, pratico contabilità, dattilografo, libero subito, cerca [illegible] in borgata Parella. Telefonare 796-502. A44782

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane militesente [illegible] ammesso magazzino. Referenze controllabili. Scrivere « Pubblicità Stampa 1278 — Torino » A43389

IMPORTANTE casa spedizioni cerca impiegata stenodattilografa conoscenza tedesco, o impiegato militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ».

INDUSTRIA apparecchiature gas domestiche cerca ispettore vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6338 — Torino ».

IMPORTANTE organizzazione abbigliamento cerca: commesse ed aiuto contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402, Torino ». A45078

IMPORTANTE società cerca giovane stenodattilografa. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino », indicando età, posti occupati e referenze. A43016

INDUSTRIA cerca impiegato stenodattilografa, pratiche contabilità, acquisti-vendite. Telefonare 62-581. A44049

**INGEGNERI CHIMICI E MECCANICI, CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER PROPRIO SERVIZIO TECNICO PROGETTATIVO ESIGONSI ALMENO 2/3 ANNI ESPERIENZA IN LAVORI SIMILARI, SPINTA ATTITUDINE AL CALCOLO ED ALLA PROGETTAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7075 — TORINO ». A45576

INGEGNERI ex motoristi radio, elettrotecnici, meccanici, cerca organizzazione per consulenza, traduzioni dal francese tecnico, disposti collaborare indicare ore disponibili, pretese attuali occupazioni, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 390 — Torino ». 075

LAUREATA in scienze biologiche con pratica laboratorio, cerca industria alimentare zona Domodossola. Scrivere indicando curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ». 34543

OPERATORE a operatrice per centro meccanografico assume subito grande azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ».

PERITO industriale militesente cerca azienda industriale zona barriera Milano. Precisare età, referenze, stipendiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A44380

**PERITO MECCANICO ED ELETTROTECNICO PER SERVIZIO TECNICO PRODUZIONE, CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7072 — TORINO ». A45578

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistiche, poetica. Casella 300 A, Sip, Milano 24599

RAGIONIERA anche primo impiego cerca stabilimento vicinanze Torino. Massima fiducia. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — [illegible] ».

RAGIONIERE buona conoscenza ed esperienza contabile massimo 35enne cerca società torinese. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

SIGNORA signorina qualità morali cercasi mesi estivi disposta custodire bimbe anni 12 e 9 periodo mare e villetta montagna, ottimo trattamento e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ».

SIGNORINA possibilmente pratica lavori ufficio, presenza, serietà, cerca autosegreteria. Telefonare 768-969, ore ufficio.

STABILIMENTO industriale [illegible] impiegato per servizio fatturazione contabilità officina Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ». A44868

STENODATTILO abilissima, precisa, giovane, ottima francese; altra anche 1° impiego 16-18enne, ruresali. Telef. 634-412.

STENODATTILO giovane, veloce, 1° o 2° impiego cercasi da ditta elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino » A44936

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ADDETTO commesso 21enne pratica maglierie biancheria offresi. Telef. 501-217, oltre le dieci A43035

AUTISTA occuperebbesi anche presso famiglia signorile. Tel. 767-263. A45528

AUTISTA patente C, libero subito, offresi anche per famiglia. Rarutta Dante, via Garibaldi 9, Pinerolo. A44910

AUTISTA referenziato conoscenza tedesco offresi a ditta. Impiego sicuro. Scrivere Maggiarotto, Monoucco Tor. (Asti).

AUTISTA trentacinquenne passaporto premunito referenziato offresi a privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A43336

AUTISTA referenziatissimo offresi privato, escluso dormire. Tel. 83-235.

AUTISTA C pratico auto riparazioni offresi. Telefonare 284-023. A45588

AUTISTA 18enne patente C, torinese, libero subito, pratico città dintorni, offresi seria ditta, referenziato. Telefonare 773-805, Simenga, dalle 18 alle 20.

AUTISTA 32enne, militesente, patente B, praticissimo città e fuori offresi. Telefonare 381-944. A44917

AUTISTA 27enne, patente B, esperienza città offresi [illegible] o privato. Telefonare 787-863. A44302

CALZOLAIO da donna offresi. Lentini Antonino, corso Brescia 5. A45569

CINQUANTACINQUENNE soli, presenza, marito lavatrice elettricista occupato, cercano ovunque portineria. Minotto, San Massimo 31, Torino A45570

CINQUANTENNE solo, ottima referenze, molti pretese, offresi per commissioni civili, massimi fiducia o guardiano diurno e notturno. [illegible] 40-366.

CONIUGI baristi offronsi lavoro preferibilmente saltuario giorni festivi serali ecc. Telefonare 652-324. A45689

CONIUGI vanoli mezza età cercano portineria casa nuova. Tel. 397-343.

DICIANNOVENNE pratico Alfa offresi mezza giornata per commissioni. Telefonare 529-246. A43321

DISPONIBILE 500 C offresi anche mezza giornata presso ditta o privato. Telefonare 253-568 A44412

ESPERTA pellettatrice offresi stagione mare, montagna. Emilia, corso Svizzera 12, Torino, telefono 753-431.

EX sottufficiale esercito ventisettenne, licenza commerciale, patente C, offresi decoroso lavoro. Telefonare 579-165.

GIOVANE buona cultura offresi lavoro magazzino o altro lavoro purchè pulito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A44054

GIOVANE con patente auto offresi qualsiasi lavoro ore libere. Telef. 270-082, dalle ore 16. A42973

GIOVANE pratico generi alimentari offresi magazzino alimentare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A44054

GIOVANE volenterosa piemontese offresi commessa qualunque genere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ». A45556

MAGAZZINIERE 35enne piemontese patente E pratica città, spedizione, imballaggio, offresi, massime referenze. Telefonare 20-616. A44319

MANUTENTORE manutentore, pratica restauri pavimentazioni, opere murarie, tetti, ufficiali. Telefonare [illegible] A44926

OFFRESI [illegible] motorista generico specializzato, lunga esperienza, Telefonare 292-583. A45044

PASTICCIERE veramente abile offresi. Telefonare 768-649 A44028

PENSIONATO vigile del fuoco 51enne offresi come guardiano notturno o magazziniere. Tel. 284-873, dalle 10 alle 15.

PIALLATORE provetto, libero, entro 5 giorni cerca sistemazione presso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ». A42256

PORTINERIA cercasi possibilmente nuovo stabile, pensando luce. Miti pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ». A43343

QUARANTACINQUENNE domestico giardiniere, pratico pulizie cornamenti, referenze, cauzione, cerca posto fiducia, guida uffici, falegname, custode, giardiniere villa, comunque lavori leggeri, stipendio adeguato Scrivere: « Pubblicità Stampa 6417 — Torino ». A43009

QUARANTACINQUENNE offresi pratico lavorazione latticini [illegible]. A44477

QUINDICENNE aiuto commessa libera subito già pratica offresi preferibilmente zona Tunisi, Unione Sovietica, piazza Galimberti. Tel. 693-275, Tomatis

RAGAZZA 18 anni offresi presso fabbrica tuttofare a giornata Scrivere: Mazza, via Scapellio 176 A44911

RAGAZZO 25enne volenteroso offresi qualsiasi lavoro, anche muratore. Telefonare 777-635. A45622

TORNITORE operatore prima offresi a ore. Telefonare 29-367, ore serali.

RAGAZZO offresi per distribuzione « volantini pubblicitari ». Telef. 511-286 dopo ore 18. A43645

TORNITORE qualificato, libero mezza giornata, offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A44826

TRENTACINQUENNE abile tuttofare mezza giornata Borgata Parella offresi. Telefonare 786-101. A44796

TUTTOFARE 47enne referenziata assaggio bambini offresi [illegible], ore 8-19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». A44318

VENTINOVENNE iscritto falegname meccanico fiducia ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8490 — Torino ». A44738

VENTOTTENNE manovale manovratore, celibe, offresi anche lavori fiducia, con referenze. Attingoli presso Mastellani, Isolfiore 6. A45063

VENTUNENNE torinese pratica macchine lavorazioni elettromeccaniche offresi seria ditta. Telefonare [illegible] A45166

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABBIGLIAMENTO domestica fissa o giornata. Telefonare 663-138. A45572

ABILE riproduttore cerasai per fotoceramica. Telefonare 80-648. [illegible]

AIUTANTE apprendista carta cuoio. Telefonare 382-730. A45501

ALBERGO montagna, cerca luglio-agosto studente quindicenne piccole mansioni portineria, offrendo vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3499 — Torino ». A44037

ALBERGO riviera dei fiori cerca cuoco abilissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino » A44332

ALESATORI frenatori provetti assumonsi pure massima. Giordano Garello, via Don Casalico 55, Grugliasco. A44224

APPRENDISTA aiutante pellettatrice cercasi. Telefonare [illegible] A44835

APPRENDISTI [illegible] 15enni assume officina elettromeccanica Avet, via Villafranchino 27. A44233

APPRENDISTI meccanici 15-18 anni cercansi. Telefonare 794-288, ore ufficio

AUTISTI esperti autofurgoni diesel cercansi, massimo 30enni, pratici consegne quartieri Lombardia Emilia, possibilità carriera. Offerta manoscritta a ditta Garrano e Cera Più » via Ausia 7 bis Torino.

AUTORIMESSA assume referenziato pratico lavaggio, disponibilità autovetture. Telefonare 287-557 A43043

AUTORIMESSA cerca meccanico protetto. Telefonare 486-577. A43306

AZIENDA assume addetti manutenzione decoratore ed elettricista ed custode. Preciare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1393 — Torino ». A44978

BOBINATORI piccoli trasformatori e apprendisti pratici cercasi. Telefonare 482-279, ore ufficio. A41955

**CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO, CASA SERIETA' ASSOLUTA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 432 — TORINO ». 661

CARROZZERIA cerca saldatori elettrico ossigeno provata capacità. Tel. 795-902.

CARROZZERIA MOTTURA [illegible] ASILI TERMICATORI DORIA MARONCELLI 36, TELEFONO 690-550.

CERCANSI apprendisti 14-15enni ambosessi. Non telefonare. Marchisio, Cottolo 11 B. A43300

CERCANSI. [illegible] carpentieri tornitori. Urgono [illegible] Vercelli 350, tel. 260-279

CERCANSI cuochi soli, media età per portineria, ristorante. Tel. 364-356.

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Rolando 54, Roma. 24565

CERCANSI [illegible] anche non qualificati e manovali per lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ».

CERCANSI tornitori e aggiustatori terza categoria. Riparatori, 8an Secondo 33.

CERCASI abilissima barista, bella presenza. Telef. 396-177. A45163

CERCASI affilatore lame per argilleria. Scrivere: Pubblifoto Casella 25, Pinerolo. 24599

CERCASI aggiustatore alternatista specializzato. Pressolavori: Segmenti Maggiora, trazione Regina Margherita, Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice, massimo 17 anni. Telef. 287-895. [illegible]

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Pinelolo n° 1, Torino. [illegible]

CERCASI aiutantina mano non per commissioni [illegible] 47-315. A45513

CERCASI apprendista commesso ferramenta, 14-16enne, Tealdo, via Nizza 342.

CERCASI apprendista e aiutantina sarta urgente. Telefonare 584-533. A44310

CERCASI apprendista fattorino 14-15 anni con ottime referenze. Telef. 521-597, ore ufficio. A44964

CERCASI cameriera per ristorante. Telefonare 651-678. A42877

CERCASI commessa drogheria pomeriggio. Telefonare 70-838. A41059

CERCASI commessa pratica calzature 18-20 anni. Telef. 20-502. A45166

CERCASI coniugi per portineria. Presentarsi: Com. FAI, Guarini 4, ore 10-12.

CERCASI cuoco stagione estiva, località montagna, ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino ».

CERCASI donna lavori casa mezza giornata zona barriera Milano. Madonna Campagna. Telefonare 284-018.

CERCASI donna uscire bambino 10 mesi tutto il giorno o fissa. Tel. 889-360.

CERCASI giovane barista cameriere, presenza, disposta trasferirsi poste fisso. Telefonare 81-780, Torcone. A43345

CERCASI giovane [illegible] autoriparazioni via Germanasca 33. A45498

CERCASI giovane modellatore legno, Ditta Novarino, via Genola 1, Torino.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 741-228, ore 12-14, 20-21.

CERCASI lavoranti maschiatrice a domicilio per calzaturini bambini e lino. Via Carlo Vidua 26. A44290

CERCASI magazziniere referenziato per fabbrica pasticceria. Tel. 277-973.

CERCASI manicure. Presentarsi parrucchiera Renzo, corso Francia 94, Telefonare 768-344. A45173

CERCASI meccanico motorista diesel e completavista. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino ».

**CERCASI PER SVILUPPO AZIENDA CAPO OFFICINA COMPLESSIVISTA MOTORE SCOPPIO E MECCANICO MOTORISTA COMPLESSIVISTA 1ª CATEGORIA. PRESENTARSI: CONCESSIONARIO AUSTIN, AURELIO SAFFI 24. 483

CERCASI cuzzin 14enne laboratorio pasticceria. Telefonare 773-859.

CERCASI signorina bella presenza 14-22enne per bar ristorante. Tel. 481-113, inutile senza referenze. A45519

CERCASI tubista saldatore per impianti termosifoni. Telefonare 641-438.

CERCASI tuttofare fissa da famiglia tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A42895

CERCASI tuttofare fissa referenziata seria per coniugi sull. buon trattamento. Telefonare mattino 882-092. A44329

CERCHIAMO personale maschile-femminile disposto cumulo clientela eventualmente proiterne, provvigione, rimborso spese. Racca. », Tommaso 6, ore 8,30-10, escluso sabato. A44811

CERCO abilissima stiratrice finissima, altra per partiteni. Telefonare 264-242, dopo ore 21. A45310

CERCO donna tuttofare fissa, 40-50enne. Telefonare 653-858. A45553

CERCO tuttofare fissa, giornata, sapace, referenze. Telefonare 526-825 ore 8-11.

CONIUGI 40enni piemontesi cercano portineria, posto magazziniere, di-posti vetrare cantante. Telefonare 519-770.

CUOCA cercasi, stagione estiva, piccola pensione villa montana. Telef. 40-353, Alassio. A44175

(Continua a pag. 16)

Abital - Rho (Milano)

BOLZANO mt. 265
Centro naturale per tutte le escursioni [illegible] Dolomiti. Ottima [illegible]ttura alberghiera - stabilimento bagni. AUTO-QUIZ, un divertente viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, aperto fino all'8 ottobre e dotato di premi in gettoni d'oro per un valore totale di L. 2.700.000.
Informazioni e regolamenti: Azienda Soggiorno e Turismo.

MERANO
in stazione climatica di fama internaz. nel cuore delle Alpi terme radioattive - cura dell'uva
— [illegible] alberghi e pensioni di ogni categoria
— Ricco programma di manifestazioni
Inform., prospetti: Azienda Aut. di Sogg. e Cura - Merano

ADRIA - Mala Alta, posizione tranquilla, 60 letti, cucina italiana
AUGUSTA - pr. Stabilimento Cure, passeggiata
BRISTOL Grand Hotel - prima categoria, 150 camere, ogni comfort
CONTINENTAL - Casa signorile e confortevole
EXCELSIOR HOTEL - Casa italiana prim'ordine, gran parco, bagni radioattivi in casa, posizione tranquillissima
IRMA - Mala Alta, 100 letti, grande parco, comfort moderno
MARIA - Mala Alta, amb. distinto, lift, parco, trait. ottimi, prezzi modici
MINERVA - Mala Alta, casa confortevole in posizione tranquilla

ORTISEI VAL GARDENA mt. 1236 - 2005
Ideale villeggiatura - 3500 letti in alberghi, pensioni e appartamenti con cucina - Tennis - Piscina - Parco di gioco per bambini - Funivia - Seggiovia.
Informazioni: Azienda di Soggiorno, Ortisei, Tel. 85-28
HOTEL AQUILA. I cat., 200 letti, 55 bagni, tel. 69-03 Ortisei.

SELVA VAL GARDENA
mt. 1563 - Villeggiatura ideale, alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria - Cinque seggiovie - Tre funivie e telecabine - Quattro campi di tennis - Dancings - Passeggiate - Escursioni.
Informazioni: Azienda di Soggiorno e Turismo - Tel. 88-22.

S. CRISTINA VAL GARDENA
Ideale, tranquillo soggiorno estivo, alberghi ed appartamenti privati di ogni categoria.
Informazioni: Pro Loco - Tel. 83-46.

BRUNICO PUSTERIA mt. 840
ALBERGO ROSA D'ORO - VILLA ELSA, posizione tranquilla, prezzi modici.

NOVA LEVANTE
soggiorno estivo nelle Dolomiti. Alberghi di ogni categoria, appartamenti privati, cinema, pesca, farmacia.
HOTEL LATEMAR - PASSO DI CAREZZA, casa accogliente, cucina rinomata, tennis, golf, [illegible], prezzi modici. Tel. 61-023

IMPIANTO IDROELETTRICO 500-600 HP
DISPONIBILE PER OGNI COMBINAZIONE
PROVINCIA CUNEO ZONA DEPRESSA
OTTIMI COLLEGAMENTI STRADALI FERROVIARI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6455 - TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario di statistica agraria 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 13 - 511-024

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua in pag. 18)

CUOCO, cerca cerca billetto assistenziale convivenza [illegible] persone, piacendo prese referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ». A45810

DECALCOMANIE cerca lavoranti domicilio. Informazioni gratuite. Casella Pubbliman 125, Mantova. 34616

**DIPANATRICI ROCCATRICI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9344 — TORINO ». A45328

DIRETTORE mense aziendali, lunga pratica, conoscenza cucina. Fonda, via Giulio Uberti 1, presso Cerimoli, Milano.

DONNA a ore mattino zona Madonna del Pilone referenze ineccepibili. Telefonare 890-002, dalla 13 alle 15.

ELEMENTO dinamico preferibilmente 18-20 anni ci patentato auto cercasi per magazzino ricambi auto da importante azienda. Manoscrivere curriculum e pretese. Scriveri: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ». A44737

FALEGNAME restauratore abilissimo cercasi. Marotta, corso Vitt. Emanuele 26, telef. 44-072. A44406

FAMIGLIA barcona Francia cerca cittadine mezza giornata. Telefonare 798-371.

FAMIGLIA cerca donna fissa disposta villeggiatura alpina, alto stipendio. Telefonare 652-540 ore 12-16. A45658

FAMIGLIA cerca periodo estivo brava sarta confezionista a giornata. Specificare richiesta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

FAMIGLIA residente Reaglie, cerca ragazza fissa, pratica cucina e domestico pratico, referenze. Telef. 891-125.

FATTORINO patente moto, 18-20 anni cercasi. Telefonare 585-463.

FONDITORE a mano o animista fonderia alluminio cercasi; magazziniere meccanico cercasi. Leo, via Pinerolo 1.

FRESATORE dichiarato cercasi ore libere. Telefonare 372 650 dopo ore 20.

FRESATORE qualificato, zona corso Casale, cercasi. Telefonare 883-361.

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona San Mauro Settimo cerca operai addetti macchine forni paralleli « revolver, trapani, frese, ecc. possibilmente residenti zona Settimo o [illegible]. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età posti occupati pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4029 — Torino ». A44084

**GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI FIALATORI, RETTIFICATORI, RADIALISTI, VERNICIATORI, A FAVOREVOLI CONDIZIONI RETRIBUTIVE. PRECISARE ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIV.: « PUBBLICITA' STAMPA 4027 — TORINO ». A44084

GUADAGNO immediato corsi accelerati ralisti. pedicure, massaggi. Balestra - Delmondo, via Pastrengo 10 Telef. 40-346.

IMPORTANTE ditta abbigliamento assume capace magazziniere. Esigonsi referenze. Telefonare 511-342. A44018

IMPORTANTE ditta cerca commesso possibilmente pratica oreficeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA ACQUISTATORI II E III CATEGORIA ADDETTI MONTAGGIO. BUON TRATTAMENTO RETRIBUTIVO ET ASSISTENZIALE. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI REFERENZE PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE. « PUBBLICITA' STAMPA 4028 — TORINO ». A44084

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine forni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc. da 22 a 55 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuole frequentate posti occupati età pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ». A44084

**IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTROMECCANICO TORINO ASSUME SUBITO PROVETTO ELETTRICISTA MANUTENZIONE IMPIANTI PRATICO MACCHINE UTENSILI AUTOMATICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO ». 179

IMPRESSORI, apprendista, categoria, pratici desiderosi migliorare rivolgersi Vittorio Emanuele 62, telefono 520-869 A41027

INDUSTRIA cartiera cerca abili macchinisti e apprendisti, massima retribuzione. Telefonare 760-140. A42916

INDUSTRIA grafica cerca apprendisti anche non preferibilmente militesenti, per fustellatura. Telefonare 756-769.

LAMIERISTA tracciatore armadi metallici cercasi. Telefonare 482-879, ore ufficio. A41955

LEGATORI specializzati lavori artistici cerca importante legatoria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ». A44186

MAGLIFICIO assume abilissima sarta confezionista, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino ». A44044

MAGLIFICIO importante, assume prove macchinisti rettilineo et ripassatrice pezza macchina. Telefon 70-510, ore 9-12.

MAGLIFICIO Rosa, cerca aiutrice et apprendista 14enni, via Garibaldi 28.

MEZZADRO o mitavolo cereali per fittanza San Martino per cascina in Castagnole Po di giornate 45 a vigneto, prati e campi. Buon allevatore, comodità, acqua, luce. Scrivere: Comm. Amario Tancredi, Strambino (Torino). A45672

NEGOZIO centrale fiori assume apprendista commesso. Telef. 683-327, 678.200.

ODONTOTECNICI tinitori scheletrati, lavorazione reale, ragazza modellatrice scheletrati, apprendisti ambosessi cercasi. Telefonare 753-418. A44[illegible]

OFFICINA meccanica cerca tornitori e aggiustatori specializzati. Telef. 341-067

OFFICINA meccanica precisione cerca aggiustatori I, [illegible] I-II. Telefonare 694-928. A44269

OPERAIE addette macchine, assume industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ». A44415

OSPEDALE assume per infermeria cucina, lavanderia, personale femminile 21-28enne, quinta elementare, residente Torino, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ».

PANETTERIA via Giolitti 5 cerca aiuto commesso fisso, referenze. A42879

PANIFICIO cerca volenteroso aiutante. Presentarsi via Lanzo Rossi 25, Torino

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima lavorante e una manicure. Telefonare 41-599 A43299

PARRUCCHIERE per signora cerca ambiente, aiutante. Telefonare 362-879.

PELLETTIERE abilissimo, dinamico, manuali direttive, ampliamento laboratorio cerca Rivoltarezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ».

PENSIONATO piallatore e aggiustatore meccanico, assume industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ». A44415

PER guardiano pollivoro universitesa cercasi pensionato Scioa, sposato. Telefonare 373-075 A43040

PETTINATRICE abile aiutasi cercasi piazza pezza buona paga. Telef. 46-024.

PETTINATRICE anche lavorante buona paga. Presentarsi Colombo 44, telefono 593-614 A45542

PETTINATRICE cerca aiutante o apprendista. Telefonare 756-608 A45175

PETTINATRICE cerca apprendista manicure. Telefonare 783-933, ore pasti.

PETTINATRICE cerca lavorante fissa, località Villanova d'Asti, via Roma 62, Pagano. A45174

PETTINATRICE cerca lavorante manicure apprendista. Corso Orbassano 46. Telefonare 589-477. A45545

PETTINATRICE cerca lavorante fissa cassa [illegible]. Telefonare 742-606.

PORTINAIO pensionato settentrionale 55-60enne moglie casalinga massima serietà presenza cercasi per portineria piccolo casa padronale centrale. Manoscrivere indicando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A43081

PULITORE serramin, volontoroso, cercasi. Presentarsi via Finli 154.

RAGAZZE 16-18 anni per facili lavori, assume industria Materie Plastiche, zona S. Paolo Presentarsi, via Monte Asolone 57. A45158

SARTE confezionate abilissime, assume stabilmente magnifico Kelly. Presentarsi Lagrange 29. 870

SARTORIA cerca lavorante, mezza lavorante aiutante pantalonaia. Telefonare 50-258. A44063

SERIA ditta cerca operaio pratico coste coltelli circolari taglio nastri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ».

SIGNORE o signorine residenti Torino o provincia, desiderose specializzarsi rammendo domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Scrivere o presentarsi. Casacci, San Quintino 4 bis 233

SOCIETA' industriale cerca provetti aggiustatori stampi-li, ottima retribuzione. Telefonare 556-350. A44213

STABILIMENTO metallurgico Rivoli assume subito pratico città autocarro 1/45 posto scarico, abitante Strada Cascinotto 19. A45699

STAMPISTI provetti 1ª categoria cerca importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere precisando posti occupati, età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 9363 — Torino ». A44357

TIPOGRAFIA cerca impressore ventenne abile ed apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ».

**TIPOLITOGRAFIA (INSTALLANDO MACCHINE NUOVE CERCA IMPRESSORE QUALIFICATO DISPOSTO PERIODO ISTRUZIONE CASA COSTRUTTRICE. TELEFONARE 683-723, [illegible] 10.

TORNITORE per tornio parallelo lavorazione meccanica leggera cercasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A45559

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 47-551. A43311

TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi mare mesi estivi, [illegible]. Telef. 686-912.

TUTTOFARE fissa o dalle 8 alle [illegible] estate in campagna buon trattamento. Mussetti, via Berthollet 38. A42803

URGE barista Telefonare 527-539.

VEDOVO con figlia cercasi si domestica cerco cuoca guardarobiera. Telefonare 760-323. A45[illegible]

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elementi seri, capaci, referenziati, facile eloquio, garantiti, concedesi importante rappresentanza generi bar, autonoleggio pubblicitario, deposito, ispezione zione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3490 — Torino ». A44178

ACCREDITATA casa tedesca per Torino e Piemonte abbisogna giovani volenterosi per vendita diretta, iniziali o da iniziare. Richiedesi facile parola, bella presenza. Ottimo trattamento provvigionale, possibilità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino ».

AD organizzazione commerciale referenziata affidasi con elevata percentuale vendita esclusiva [illegible] elettroessiccatoio a secco. Scrivere: Pubblimam, Casella 774, Parma. 34599

AFFIDEREI a veramente pratico conserve alimentari in genere ed esperto venditore, importante zona Torino. Possibili buoni guadagni. Telef. 23-143. 117

AGENTI introduttissimi edilizia industriale ricerca ogni provincia importante industria produttrice installatrice moderni isolamenti rivestimenti pavimentazioni industriali. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A42132

BIANCHERIA intima medio alto cerca agente introdotto Piemonte, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A42880

[illegible] abilissimi venditori liquori Torino provincia, ottima percentuale, rimborso spese. Telefonare 772-260. A44001

CERCANSI introduttissime propagandiste ottimi emolumenti lavoro continuativo. Telefonare 772-380. A44002

CERCANSI rappresentanti documentata introduzione colorifici, drogherie, ferramenta, Torino, Novara, Vercelli prodotti alberali largo consumo. Stipendio provvigione, Casella 316-T Sip Milano.

DIPLOMATO 23enne, referenziato, automunito proprio, introdotto dolciari, cerca per provincia Savona, rappresentanza o collaborazione rappresentanza ditta dolciaria o vinicola importanza nazionale. Scrivere: fermo Posta, palestra 13267, Albisola Mare. 24603

FARMACIA. Prodotti banco largo consumo affidiamo in concessione regionale o rappresentanza. Limfar, Millefiori 13, Milano. 24659

[illegible] mobili moderni affiderebbe rappresentanza alta Italia ad elemento introdotto avente requisiti di prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino » [illegible]

INTRODOTTO calzaturifici pelletterie Piemonte, Emilia, Toscana, cerca abbinamento, Casella 1467 E, Sip, Genova.

NEGOZIO televisori elettrodomestici migliori marche italiane cerca ambientesi regionale causa vendita privato. Buon trattamento, inoltre allettanti. Presentarsi subito: Simia, via Lucenio 16.

NOTA casa farmaceutica estera cerca propagandista città Torino preferibilmente studentesse medicina. Stipendio ed rimborso spese Cassella 321 T. SIP, Milano

PIAZZISTI introdotti industrie qualsiasi genere, auto propria, cercansi per articolo da abbinare. Tel. 485-929.

RAPPRESENTANTE cercasi che già visiti imprese edili e magazzini vendita materiali edili, zona Piemonte per vendita a provvigione altrettanto molto e muratore. Scrivere: Pubblimam, Casella [illegible] Vicenza. 24599

RAPPRESENTANTE dichiaratissime molteplici patente auto buona cultura referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ». A43296

**STABILIMENTO TIPOLITOGRAFICO CERCA GIOVANE RAPPRESENTANTE SERIE POSSIBILITA'. TEL. 682-738, ORE 19. A42882

TIPOGRAFIA corso grandissimo, procacciatore affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ». A43687

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA consegnando cane setter bianco nero orecchie nere smarrito Valentino presso fontana luminosa. Telefonare 686-227. A43329

MANCIA consegnando cucciolo lupo femmina smarrito lunedì 29. Tel. 22-121.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni premaritali, informazioni, indagini, ovunque Assitalia, P.za V. 20 telefono 682-110, 652-876.

ADRIATE presente istituto Ventennale investigazioni private, matrimoniali, avvertimenti. Petronati, telefono 88-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

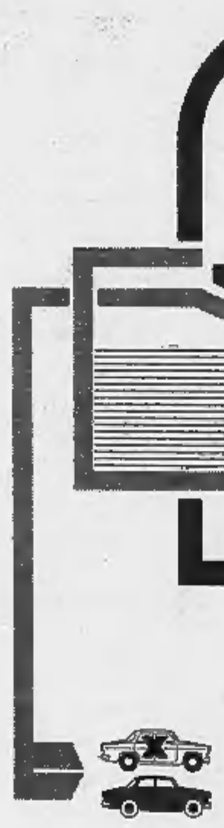
ACCERTAMENTI riservati, informazioni, investigazioni ovunque Mondial, Corso R. telefono 521-151. 935

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Baltal », Madama Cristina 111, telefono 687-374

INFORMITALIA, santa Teresa 10, telefono 511-024, indagini, accertamenti sorveglianze Assicurasi subito. 20637

chilometri e chilometri in più nel vostro serbatoio!

...ma quanti?



una prova su Giulietta

Due GIULIETTA gemelle - accensione, carburazione, compressione, di eguale efficienza, peso a carico (quattro persone più bagagli) Kg. 1300 - una GIULIETTA su pneumatici normali, l'altra su MICHELIN "X"

con una identica quantità di carburante compiono assieme il percorso:

Autostrada del Sole Melegnano-Bologna-Firenze-Bologna-Reggio Emilia; strada asciutta, cielo prevalentemente sereno, vento per brevi tratti, velocità media sull'intero percorso Km/h 98 ca.

Le due vetture viaggiano sino a completo esaurimento del carburante; come riprova, il percorso è ripetuto una seconda volta in senso contrario, invertendo sulle due vetture soltanto i pneumatici.

Quando la GIULIETTA su pneumatici normali, terminata la benzina, si arresta, la GIULIETTA in "X" continua a viaggiare per chilometri e chilometri ancora.

i chilometri in più

totale dei chilometri percorsi 1ª e 2ª prova:

GIULIETTA con MICHELIN "X" 771,023

GIULIETTA con pneumatici normali 710,728

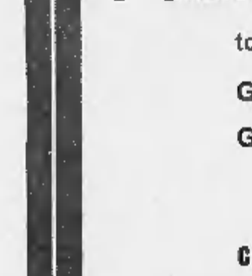
chilometri in più 60,295 = 8,48%

con la stessa quantità di carburante

Si tratta di una differenza notevole, ma rigorosamente esatta: tutte le prove comparative sono state infatti eseguite da tecnici qualificati e sotto il più severo controllo di commissari dell'Automobile Club.

Le condizioni atmosferiche, lo stato del veicolo, la strada, lo stile di guida, possono modificarne il valore assoluto; ma in ogni caso, la differenza dovuta al minor consumo dei pneumatici MICHELIN "X" sarà sempre di straordinario interesse per tutti gli automobilisti.

È questo uno degli eccezionali vantaggi del pneumatico MICHELIN "X" che, grazie alla sua particolare struttura ed alla "qualità Michelin", riduce il consumo di carburante e vi dà inoltre più confort e più sicurezza.



PROP. MICHELIN - 160/t

MICHELIN X

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni consentiamo crediti massimi su autoveicoli, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, cortesia Finceler, [illegible] Statuto 29 (angolo [illegible] Donato), telefoni 485-889, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Pissarro, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-439, acquistiamo autovetture recenti. 386

A. ANDREA Doria 13, Maserati, Alfetta 850, Fiamma Zagato, Jaguar, Aurelia S 20. 386

A. ANDREA Doria 13, Maserati coupé, Fiamma Superleggera, Mercedes 190 SL, Alfetta 850 Alfetta 750, Fiamma Zagato, Jaguar Vasto assortimento Fiat, Alfa, [illegible] rateazioni, permutazioni.

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento, nuovo Alfa Romeo, Fiat, permute, rateazioni 386

A AUTOSALONE « Tesoro », Roma 227 bis, telef. 42-535. Spider: S 24 '58, 1500 '60, 1200 '58, Giulietta '59, T.V., berlina Giulietta normali, T.I., sprint, S 20 '58, Appia II-III, Citroen DS 19, 500 Giardiniera, 103, 1200 Granluce, 1800, 2100. Conti, rateazioni. 1294

A rata, also a 30 mesi, senza cambiali nuovo e usato, Jeep Kaiser distribuzione Lombardia e Piemonte gruppo Rootes, Hillman, Sunbeam, Rumber, Furgone Commer Diesel. Corso Raffaello 2, telefono 658-281. 23894

ASSIAMO presto [illegible] veicolo qualsiasi occasione, 600 D, nuova [illegible] vetture e Giardinette. Cambi, rateazioni 12 mesi. Autosalone, Viaggio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 c. telefono 521-281. 22556

ACCUMULATORE tratra 500, 600, 103 cambiamo meravigliosa batteria Mek garantita 18 mesi: L. 4500. Esame gratuito impianto elettrico. Elettrauto, Francesco da Paola 33. A44334

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine Giulietta T.I., Sprint e Spider, Romeo, 2000 Berlina e Spider.

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

APPIA privato vende, sterzo sinistra, L. 350.000 in bonissimo stato. Telefonare 757-363. A45539

APPIA II serie, unico proprietario, privato vende. Via Monti 30. 192

APPIA II vende cambio con 500, 600; vende 103 Familiare; 103 '55. Cassini 23.

APRILIA unico proprietario gommatissima tipo cabriolet, vendesi 65.000. Cellini 29. A44404

ARCIOCCASIONE: furgoncini, multiple, belvederi, furgoncini, camioncini, vendiamo, garantiti, rateazioni. Vigone 44.

AUTOAGENZIA, Cigna 3. Troverete le migliori macchine d'occasione. Appia I, II serie, Appia coupé Farina, 1200, 103 Familiare Monterosa, 103 Familiare, 103 diversi, 500 Belvedere, 600, 1400 B.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Fiat nuova, consegna immediata; Giulietta TI 1961, Dauphine. Appia II, 1800, 103, 600; Lecneino rialzabile, 615 revisionato, 103 J q.li 9, furgone MV.

**AUTOGARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO [illegible] 5. 1128

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 36

AUTONOLEGGIAMSI al « Moderno » nuove 500, 600 D. 1100 H, 1300. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIAMSI nuove 600, 103 H, 1800 klimoia, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 33

AUTONOLEGGIO Marengo, senza anticipo, nuove [illegible] 1100, 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTOSALONE Cavalieri 103, 600, Dauphine, Familiare, Giulietta, 1200. Commissionaria Costasco. Presentazioni Fiat, Lancia, Alfa Brescia 18. 166

B 10 bellissima Aurelia motore tutta prima L. 170.000. Tel. 279-102.

BIANCHINA panoramica avorio, 6 mesi, 3450 km., fascia bianche, 565.000, cedile Muscalvu 55, ore 18.30-19.30.

CANTINO vende Lencino ribaltabile rinnesto a mano ed Ecalan. Divorzi altri tipi. Telefonare 279-971. 202

CHI arriva prima è servito meglio! Chiedete di prova e a prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla commissionaria S.A.C.A.U.TO, c.so Racconigi 141.

CINQUECENTO giardiniera otto mesi chilometri 1000 vendo. Telefonare [illegible]

COMPERO 500 C pagamento contanti, perfettissimo ordine. Tel. ufficio 694-005.

COMPERO 600, buon ordine, pagamento contanti, Telefonare ufficio 694-005.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, pensionamento consegna subito. Vigone 44 758

DAIMLER SP 250, [illegible] cc., [illegible] km., 8 cilindri, 4 freni a disco, 2.850.000 [illegible] compresa. Sepi Kaelliker, corso Raffaello 3, telefono 655-191. 23894

DARIO Vico, [illegible] Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-514, vi presenta un enorme assortimento di vetture usate a comode condizioni.

DARIO Vico, [illegible] 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '59, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DKW Junior 760 ultra prestazioni da grande vettura, cedi da militare, eleganza, sicurezza, comfort. Provatela al Centro Automobilistico Subalpino, [illegible] Stalario 1. 472

ECCEZIONALE: Auto Union 1000 nuova da immatricolare vendesi prezzo speciale. Telefonare [illegible] 472

**FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SEGRETA'. SOFIT, LAGRANGE 45. TELEF. 513-570. 692

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 683-889, [illegible] 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

FINSAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati) Lungo rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 412

FURGONE 1100 E, unico proprietario, vende privato. Ufficiale corso Francia 94, Cumani. A45151

GIULIETTA T.I. 1958, bellissima, vendesi in privato. Via Monti 30. 192

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

INNOCENTI-Austin A 40 berlina, combinata A 950 spider, consegne subito, comodi pagamenti. Esposizione, prove, presentazioni: Commissionaria Autolarino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 1033

JAGUAR Cars, agente per Torino e Piemonte, Sepi Kaelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

MORETTI 750 anteguerra perfetto [illegible] 310.000 urge vendere. Telefon. [illegible] 827, 893-987 106

MOTOCARRO Macchi 2 diesel privato vende. Telefonare 273-404 A43742

OCCASIONE belvedere metallica '53 come nuova vendo direttamente. Telefonare 598-284 A43038

OCCASIONISSIMA camion 1100 F.I.R. furgoni 103 I, 600 Lusso. Facilitazioni. Telefonare 45-007. 124

PRIVATO compra contanti da privato 1100 H lusso, se occasione, perfetta. Dettagliare, con richieste: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ».

PRIVATO vende a privato 103 lusso, via D Galliari 35 Bertolot. A43702

PRIVATO vende a privato 103 '58. Telefonare 783-664 A45521

PRIVATO vende a privato 500 C 110 mila. Telefonare 30-385. A44163

PRIVATO vende a privato 500 D sei mesi. Telefonare 389-293.

PRIVATO vende Appia II serie, dicembre '58, bellissima. Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulietta fino '57. Telefonare 756-818.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 41 mila mesi. Telefonare 587-976. A45169

PRIVATO vende 600 '58 bicolore [illegible] Gerla, via Massena 28. A44003

PRIVATO vende 600 1956 44 mila chilometri [illegible] bellissima 300.000. Telefonare 399-117. A45537

PRIVATO vende 600 D semestrale grigio-perla. Telefonare 592-687.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 380-124. A43814

PRIVATO vende 1100 '58 bellissimo. Telefonare ufficio 60-980, abitazione 394-536.

**SAICAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI [illegible] FIAT 500, 600, 3100, 1400. FACILITAZIONI PAGAMENTO. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1383

SEICENTO celestina perfetta bellissima '56 fino vendo 340.000. Tel. [illegible]

VENDO Bianchina panoramica sei mesi. Telefonare 888-819. A44818

VENDO privato Bianchina panoramica Avorio beta sei mesi. Telefonare 626-827, pasti. A42776

VENDO 500 giardiniera mesi 10. Telefonare 681-509, 687-670, ore pasti.

VENDO 500 D grigio chiaro, semestrale, 395.000. Telefonare 731-317. A45541

VENDO 600 bellissima, anno 1959, come nuova, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 fine '57 vetro grande bella. Telefonare 360-048 A43353

VENDO 600 Furgone Corinaro; 600 '55, '58. Principi d'Acaia 40. A43333

VENDO 600 prigia 12 mesi. Voltero, via Giachino 16, Torino. A45045

VENDO 600 '55 km. 31.000 originali, unico proprietario. Telefonare 882-283.

VENDO 600 D semestrale. Quarello, via Morgari 19, Torino, telef. 688-458.

103 iaro centrale unico proprietario privato vende. Via Monti 30. 192

103 '55 perfette condizioni, accessori bollo annuale vendesi. Telef. 598-384.

500 nuova vendo. Telefonare 651-027 ore pasti. A45210

500 C 8000 km. privatamente vendo 145.000. Telefonare 298-510. A44097

500 D 6 mesi vendo Telefon. 835-850, ore 15-20. A45518

500 D semestrale vendesi perfetta privato vende contanti. Tel. 374-876.

500 D blu medio, sei mesi, vende privato, Telefonare 82-581. A44049

1100 Special sei mesi, vendesi. Telefonare 398-398. A45057

1400 A ottimo, carrozzeria T. B., impianto metano. Telef. 237-861. A45063

1400 B 1957, unico proprietario, private vende. Via Monti 30. 192

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permuta nuovissimi [illegible] moto Gilera, Garelli, micromotori e motocarrini. Rivoro, Brescia 44. Telefono 272-519. 487

AUTORIMESSA vendo Gilera [illegible] semi-nuova, via Cesare Balbo 29. A44324

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto [illegible] auto. [illegible] 521-443.

DISTATI, Guzzi Falcone, Mondial, Moto B, Vespa, Rem, Pipino vendo, cambio. Corso Palermo 122. A44187

MOTOFURGONE Ape 150 cc. vendesi, ottimo stato. Telefonare 70-002, ore negozio. A44784

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

OCCASIONE motocarro « Macchi », ottimo stato, portata quintali 15. L. 300.000 vendesi. Telefonare 683-792. A44178

OCCASIONI: Lambretta, Vespa, Gazzino, Gilera 125, Mondial 125, Capriolo 65. Pasquero, Principe Amedeo 11. 968

PIAGGIO vendo moto [illegible] cc. 200 semi nuova. Telefonare 837-876.

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Cavolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-185.

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape II-7 q.li, cambi, rateazioni. Castaldelli, c.so Peschiera 173. 580

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni: Unione Sovietica 160, telefono 393-028. 269

VOLTURE celerissimo motocicli, motoleggere, cinquemila. Telefonateci 511.955. Ciurli, C. Alberto 44 1056

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostro stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 373-899.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 30.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio 38. 16

ASITI signora grande liquidazione prezzi realizzo causa sgombro locali modelli esclusivi mantelli, tailleurs, principesse, chemisier, abiti sera, gonne, camiciette. Telefonare 683-457. A44204

ACQUISTANDO pollrone divani salotti, visitate grande esposizione Galliano, corso Vittorio 32. 916

AFFITTIAMO televisori eccezionale ripresa modelli causa vendita apparecchi occasione moderni. Telefonare 521-207.

AMBIENTATE Signorotto polla pasto piacevole oppure Volette divisorio novità e scomparsa. Agenzia, via Cumiana 15. 127

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Italia, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE Falderia mobili ritiro commercio vende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE: Matrimoniali [illegible].000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3319

CINQUECENTESCO, artistico salone, altro Rinascimento, bolognese, ricchissimo vendo, occasionalissima. Mobilificio, Garibaldi 13. A-15581

COMPRO occasione camera matrimoniale lotti gemelli barocco, lavorazione, bellissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». A44313

MAGNETOFONO telefon ottimo stato vendo. Telefonare 484-787 ore pasti.

MOBILI « Cavalletto », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali pollestere 24.000, soprabiti 35 mila, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000 1358

OCCASIONE vendo registratore Geloso con accessori come nuovo. Telefonare 276-150. A44414

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.[illegible] salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000 Telef. 882-306.

SALA rinascimento noce scultura mano ottimo stato vendesi. Telefonare 83-825 ore 14-16. A43547

SVENDIAMO cantine salai arredando reparti, libri, cose varie. Telef. 482-493.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma vendesi realizzo Telefonare 363-777 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma. Ai più senza anticipo. Telefonare 82-502 120

TIMELLO scaffalato come nuovo sello architetto Gio Ponti vendesi 120.000. Telefonare 888-625. A44541